ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **112**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI (E.N.P.A.P.)

(Esercizi dal 1998 al 2001)

Trasmessa alla Presidenza l'8 novembre 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 62/2002 del 5 novembre 2002 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.) per gli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1998

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 67

Bilancio consuntivo ..... » 73

Relazione del Collegio sindacale ..... » 87

Esercizio 1999

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 93

Bilancio consuntivo ..... » 99

Relazione del Collegio sindacale ..... » 119

Esercizio 2000

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 127

Bilancio consuntivo ..... » 141

Relazione del Collegio sindacale ..... » 199

Esercizio 2001

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... *Pag.* 209

Bilancio consuntivo ..... » 219

Relazione del Collegio sindacale ..... » 287

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 62/2002.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 novembre 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996 n. 103, di attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione;

vista la nota in data 6 giugno 2000, con cui il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha trasmesso l'elenco degli enti previdenziali costituiti ai sensi del decreto legislativo sopraindicato, tra i quali è compreso l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.);

vista la determinanzione n. 18 del 26 marzo 1999 con cui questa Sezione ha deliberato il nuovo testo delle norme sulla propria organizzazione;

vista la determinazione n. 76 del 17 novembre 2000 che ha regolato gli adempimenti istruttori;

visti i conti consuntivi dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi, relativi agli esercizi finanziari 1998/2001, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Ignazio de Marco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'E.N.P.A.P. per gli esercizi 1998/2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che, alla presente, si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (E.N.P.A.P.) per gli esercizi 1998/2001 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Ignazio de Marco*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 7 novembre 2002.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dottor Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI (E.N.P.A.P.) PER GLI ESERCIZI DAL 1998 AL 2001

S O M M A R I O

1. Premessa ..... *Pag.* 13

2. Notazioni generali ..... » 13

3. Organi ..... » 20

4. Personale ..... » 25

5. Bilanci ..... » 28

6. Gestione ..... » 33

7. Conto economico ..... » 38

8. Stato patrimoniale ..... » 46

9. Gestione del patrimonio mobiliare ..... » 55

10. Conclusioni ..... » 61

1. PREMESSA

La Corte riferisce al Parlamento, per la prima volta, sul risultato del controllo effettuato - in base all'art. 2 della legge n. 259/1958 nonché all'art. 3, co. 5, del d. lgs. 30.6.1994 n. 509 (cui fa rinvio l'art. 6, co. 7, del d. lgs. 10.2.1996 n. 103) – sull'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI.

Il presente referto - reso a norma dell'art. 7 della legge n.259/1958 - ha per oggetto gli esercizi dal 1998 al 2001 e comprende, altresì, i riferimenti ai più salienti episodi fino a data corrente.

2. NOTAZIONI GENERALI

2.1 Previa delibera di costituzione, con allegato piano finanziario ed attuariale - approvata il 12 dicembre 1996 con decreto dell'ex Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con l'ex Ministro del tesoro – l'*ENPAP* fu **istituito** in data 25 gennaio 1997 mediante pubblico atto notarile (registrato a Roma, Ufficio atti pubblici, il 31 gennaio 1997) in base all'art. 3, co.1, lett. B del decreto legislativo 10.2.1996 n. 103 [1]; a detto atto istitutivo sono allegati lo Statuto e il Regolamento di attuazione [2] - necessari ai fini del conseguimento della personalità giuridica di diritto privato, come prescrive l'art. 6, co. 5, del citato d. lgs. n. 103/1996 - approvati, anch'essi, con decreto interministeriale in data 15 ottobre 1997 (pubblicato nella G.U. n. 255 del 31.10.1997).

L'Ente ha sede in Roma (ancora in edificio locato, in attesa di trasferirsi nell'immobile di proprietà) e svolge la propria attività sull'intero territorio della

---

[1] Detto decreto legislativo reca attuazione della delega conferita dall'art. 2, co. 25, della legge 8.8.1995 n. 335 in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione, senza vincolo di subordinazione, il cui esercizio è condizionato all'iscrizione in appositi albi o elenchi e, inoltre, ai soggetti appartenenti alle medesime categorie professionali che esercitano attività libero-professionale ancorché, contemporaneamente, svolgano attività di lavoro dipendente.

[2] Statuto e regolamento sono stati adeguati con atti notarili del 18 luglio 1997 e del 5 novembre 1997 ai rilievi del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per ottenere l'approvazione ai fini del conseguimento della personalità giuridica.

Repubblica "*per l'attuazione della tutela previdenziale in favore degli iscritti all'ordine degli psicologi, conformemente alle leggi vigenti*".

Ha carattere di "fondazione" di diritto privato, secondo il modello delineato dal decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 [3]; è vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali nonché dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; è iscritto dal 1999 all'Albo delle Associazioni e delle Fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza, tenuto presso il predetto Ministero del lavoro (la quota di iscrizione – uguale per tutti gli enti – è fissata dal 1999 in lire 40.000.000); é disciplinato dal menzionato d. lgs. n. 103/1996 nonché dalle norme del d. lgs. n. 509/1994 e dal codice civile in tema di "fondazione".

2.2 All'*ENPAP* sono **iscritti** obbligatoriamente [4] tutti gli psicologi iscritti agli Albi degli Ordini regionali e provinciali per la categoria, i quali esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa pur se, contemporaneamente, svolgano attività di lavoro dipendente [5].

A favore degli iscritti e pensionati è previsto ampio diritto di informazione, nel rispetto dei principi di riservatezza dei terzi, anche mediante l'attivazione del sito *internet* e di un "numero verde" (comprensivo del servizio *fax on demand*).

Il totale degli iscritti é progressivamente aumentato, come segue:

---

[3] L'Ente è, infatti, iscritto all'albo di cui all'art. 4, co.1,del citato d. lgs. nonché al D.M. 2 maggio 1996 n. 337.

[4] Art.1 del d. lgs. 10 febbraio 1996 n. 103. L'obbligo di iscrizione - le cui caratteristiche e modalità sono puntualmente regolate dagli artt. 1 e 2 del Regolamento - insorge quando vi sia il conseguimento di reddito di attività professionale di qualsiasi tipo, le cui prestazioni richiedano l'iscrizione all'albo professionale. Gli ultrasessantacinquenni sono iscritti ai soli fini (salva loro diversa volontà) dell'applicazione delle disposizioni sulla contribuzione integrativa, con esonero integrale da quella soggettiva.

[5] Il giudice del lavoro di Massa ha rigettato, nel 2001, il ricorso relativo alla ritenuta *non* obbligatorietà dell'iscrizione degli psicologi la cui attività professionale sia occasionale e saltuaria.

ISCRITTI AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO

1996	1997	*var.%*	1998	*var.%*	1999	*var.%*	2000	*var.%*	2001	*Var.%*
8.556	9.843	*15,04*	10.850	*10,23*	13.042	*20,20*	14.652	*12,34*	16.342	*11,53*

2.3 L'Ente persegue i seguenti **scopi**:

- attuare la tutela previdenziale in favore degli iscritti all'ordine degli psicologi, dei loro familiari e superstiti;
- concorrere alla realizzazione delle forme pensionistiche complementari, con le modalità previste dal d. lgs. 21.4.1993 n.124 e successive modifiche;
- provvedere all'attuazione delle forme di assistenza obbligatoria e facoltativa.

2.4 Le **prestazioni** corrisposte agli iscritti consistono in:

A) pensioni (soggette a perequazione automatica annuale, in base agli indici Istat):

- ***di vecchiaia,*** determinate secondo il sistema contributivo [6], ai 65enni i quali abbiano versato e accreditato almeno cinque anni di effettiva contribuzione;
- ***di invalidità,*** per ridotta capacità lavorativa, a causa di infermità o di difetto fisico o mentale sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente;
- ***di inabilità,*** in presenza di determinate condizioni, a favore di chi sia riconosciuto totalmente e permanentemente inabile ad esercitare l'attività professionale specifica;
- ***ai superstiti, di reversibilità e indirette*** in caso di morte del pensionato o dell'iscritto per il quale sussistano, al momento del decesso, le condizioni di contribuzione;

B) indennità di maternità [7] nella misura, nei termini e con le modalità previsti dalla legge 11.12.1990, n. 379;

---

[6] Gli artt. 14 e 15 del Regolamento prevedono un particolare calcolo per la determinazione della pensione di vecchiaia.

[7] Pensioni e indennità sono corrisposte su domanda degli aventi diritto e decorrono dal primo giorno del mese successivo al verificarsi dell'evento da cui nasce il diritto ovvero dalla domanda (artt. 16 e 18 del Regolamento).

C) prestazioni assistenziali (integrazione al minimo dei trattamenti previdenziali, forme di assistenza facoltative da parte dell'Ente [8]).

Dal febbraio 2000, è entrato in funzione il sistema informatico di previdenza e assistenza che consente la diretta gestione dei dati.

2.5 Le **entrate** sono costituite da:

a) ***contributi soggettivi annui degli iscritti*** [9]:

- *obbligatori* (minimo lire 1.500.000, con possibilità di riduzione in casi tassativamente previsti), pari al 10% del reddito professionale netto [10] da lavoro autonomo, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, da ciascuno prodotto nell'anno di riferimento;
- *per il finanziamento delle forme di assistenza obbligatoria.* Trattasi dell' indennità di maternità, di cui alla legge 11.12.1990 n. 379, incrementato dalle iniziali lire 90.000 (1998) a lire 120.000 (1999) e 200.000 (2001);
- *obbligatori integrativi*, a carico di ciascun iscritto, nella misura del 2% (minimo 120.000) dei corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, esercitata anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa.

E' da segnalare il recentissimo provvedimento di sanatoria [11] entro il 31.12.2002 - per gli iscritti o i loro eredi - degli eventuali inadempimenti di comunicazione e contribuzione relativi al periodo dal 1996 al 31 dicembre 2001.

Sono, altresì, previsti contributi:

---

[8] Trattasi di specifici fondi finanziati, appositamente, dagli iscritti.

[9] La relativa percentuale può essere variata annualmente. I contributi, escluso quello minimo soggettivo, sono dovuti anche dai pensionati iscritti all'Ente. Il pagamento è disciplinato dall'art. 7 del Regolamento; le modalità di restituzione in particolari casi sono contemplate dal successivo art. 9. Sono previste sanzioni per il ritardo e la prescrizione quinquennale.

[10] Il reddito sottoposto a contributo non può eccedere il massimale previsto dalla legge n. 335/1995, art. 2, co. 18, annualmente rivalutato sulla base della variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo. Il contributo minimo può essere ridotto nei casi tassativamente previsti dall'art. 3, commi 3, 4 e 5 del Regolamento.

[11] Approvato dal Ministero vigilante.

- *volontari* per le forme di previdenza integrativa e per le forme di assistenza facoltative (es. polizze vita, assistenza sanitaria integrativa, responsabilità civile e professionale, coperture rischi infortuni, ecc.);
- *di riscatto, di integrazione dei contributi minimi* versati in misura ridotta, nonché *di prosecuzione volontaria*;

b) ***interessi e rendite del patrimonio***, anche derivanti dalle eventuali convenzioni di gestione finanziaria ed assicurativa;

c) ***proventi*** di eventuali sanzioni, maggiorazioni, interessi;

d) ***qualunque eventuale altra entrata finanziaria***, compresi lasciti e donazioni.

2.5.1 I ***contributi previdenziali*** percepiti nel quadriennio, comprese le sanzioni e gli interessi di mora legati all'attività di accertamento dell'obbligo contributivo di cui agli artt. 10 e 11 del Regolamento, sono esposti nel prospetto e nel grafico n. 1:

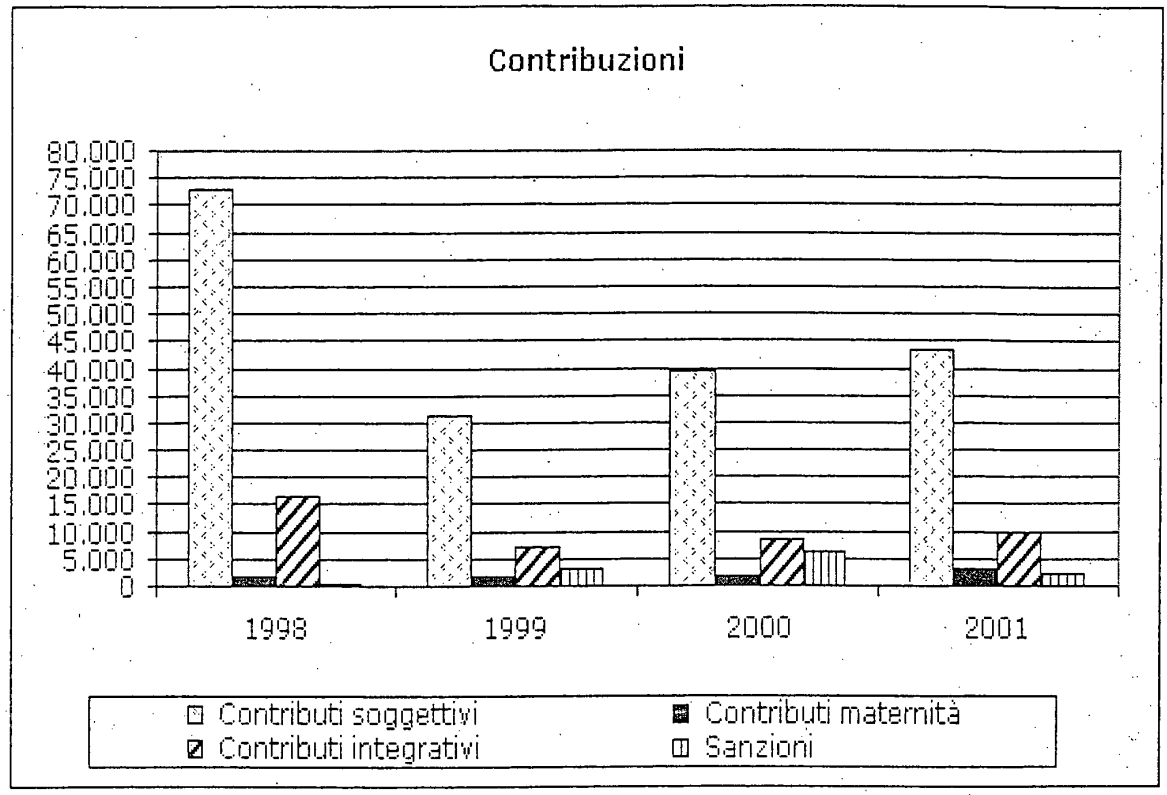
(prospetto n. 1) (in milioni di lire)

tipologia	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
- contributi obbligatori	72.840	*80*	31.373	*71*	39.509	*70*	43.423	*73*
- " di maternità	1.862	*2*	1.565	*4*	1.758	*3*	3.268	*6*
- " integrativi	16.653	*18*	7.373	*17*	8.648	*15*	9.904	*17*
- interessi di mora su contributi	131	*0*	382	*1*	669	*1*	614	*1*
- sanzioni	449	*0*	3.058	*7*	6.107	*11*	2.056	*3*
Totale complessivo	**91.935**	*100*	**43.751**	*100*	**56.691**	*100*	**59.265**	*100*

E' nettissima la flessione (*-52,44%*) registrata nel 1999: giova, al riguardo, rammentare che, nel 1998, furono contabilizzati tutti i contributi dovuti dagli iscritti per il triennio 1996-1998. Gli incrementi successivi sono dovuti alla progressiva crescita degli iscritti e, quindi, ai conseguenti versamenti da loro effettuati.

Notevole importanza riveste il gettito dei contributi *integrativi* che concorre, insieme agli eventuali rendimenti del patrimonio mobiliare, alla copertura dei costi strutturali e di funzionamento dell'Ente.

(grafico n. 1)



2.5.2 Il **patrimonio** è costituito dai valori mobiliari (crediti verso gli iscritti, attività e immobilizzazioni finanziarie) nonché dalle disponibilità liquide oltre che, nel 2001, da immobilizzazioni materiali (sede dell' Ente).

La relativa gestione – che può essere effettuata da soggetto esterno - è affidata, dal gennaio 2000, a società specializzate.

Le gestioni delle *forme di assistenza consentite* avvengono in apposito conto separato.

2.6 L'**assetto amministrativo-contabile della gestione** è organizzato mediante le posizioni individuali degli iscritti definite in ragione dei contributi soggettivi versati incrementati delle relative disponibilità da rendimento realizzate nella formazione del "*montante*"; quest'ultimo è formato per mezzo dei (dovuti) contributi soggettivi incrementati secondo il tasso annuo di

capitalizzazione previsto dall'art. 1, co. 9, della legge n. 335/1995 [12] (nella specie, percentuali del: *5,3597 - 5,6503 - 5,17 - 4,778* e *4,3679* per ciascuno degli anni dal 1998 al 2002).

In *conto separato* viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa su cui gravano le spese di gestione dell' Ente nonché le integrazioni al trattamento minimo, per i casi di invalidità e superstiti; al termine di ciascun quinquennio, le eventuali disponibilità in detto conto affluiscono su apposito conto di riserva, utilizzabile in base alle previsioni del regolamento.

* * *

Nell'ambito dell'autonomia di cui all'art. 2, co.1, del d. lgs. n. 509/1994 e di quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto, l'*ENPAP* ha adottato - oltre ai criteri generali di investimento - i **regolamenti**: a) "amministrativo/contabile" (operativo dal settembre 2000); b) per l'attuazione delle attività di previdenza; c) per la corresponsione dell'indennità di maternità; d) per la gestione esterna del patrimonio; e) per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità; f) elettorale e, infine, in materia di "pensioni di inabilità, invalidità e riscatto dei periodi di svolgimento dell'attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente".

Tutti risultano approvati ex art. 3, co.2, d. lgs. n. 509/1994 dai Ministeri vigilanti.

2.7 Il **conto pensioni.**

In base all'art. 17 dello Statuto, in conformità al sistema contributivo *a capitalizzazione*, i montanti individuali - all'atto del pensionamento dei singoli iscritti - vengono convertiti, ai fini della liquidazione delle relative prestazioni,

[12] In conformità al sistema contributivo, il quale prevede che il costo delle prestazioni previdenziali per ogni anno deve corrispondere all'ammontare dei contributi soggettivi di pertinenza dello stesso anno, aumentato della corrispondente rivalutazione.

in rate di pensione secondo i coefficienti di trasformazione disciplinati dal regolamento, calcolati in funzione dell'età e del sesso dell'iscritto [13].

L'*ENPAP* provvede ad accantonare i suddetti montanti nell'ambito di apposito "conto pensioni" da cui attinge le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche. In via eccezionale, qualora detto "conto" dovesse risultare inferiore alla riserva dei pensionati, determinata in sede di bilancio tecnico, l'importo necessario alla integrazione è prelevato dal conto separato [14].

3. ORGANI

Sono organi dell'Ente:

1) il **Consiglio di indirizzo generale** (composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto 1/1000 iscritti, per ciascuno dei tre Collegi elettorali nazionali), tenuto a riunirsi almeno due volte l'anno, avente, tra l'altro, gli scopi di: *a)* determinare gli obiettivi generali della previdenza della categoria; *b)* individuare, tra le forme di assistenza, quelle effettivamente da realizzare; *c)* deliberare sui criteri generali in materia di investimento; *d)* deliberare le modifiche statutarie e regolamentari; *e)* esprimere pareri obbligatori e vincolanti; *f)* nominare il collegio sindacale; *g)* designare i soggetti cui affidare la revisione contabile e la certificazione (art.2, co.3, d. lgs. n.509/1994), ecc.. Un apposito regolamento disciplina il funzionamento interno del CIG – che ha un proprio coordinatore e un segretario - anche mediante gruppi di lavoro;

2) il **Consiglio di amministrazione** (composto da cinque membri, identificati con metodo elettivo sulla base di particolari criteri previsti dall'art. 8

---

[13] Ai fini dell'equilibrio finanziario dell'Ente, dopo il primo quinquennio, l'adeguatezza dei suddetti coefficienti dovrà essere certificata - con periodicità almeno triennale, in occasione del bilancio tecnico - da un attuario iscritto all'Albo.

[14] Trattasi di conto in cui "viene evidenziato l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, sul quale gravano le spese di gestione dell'ente nonché le integrazioni al trattamento minimo per i casi di invalidità e superstiti. Le eventuali disponibilità, al termine di ciascun quinquennio, in detto conto, affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal regolamento" (art. 16, co. 2, dello Statuto).

dello Statuto, nominati per non più di tre mandati consecutivi, ferme restando alcune specificate incompatibilità): ha tutti i poteri di gestione, fissa le direttive di carattere generale per il conseguimento dei fini dell'Ente, ha ampi poteri deliberativi [15] in diverse materie e settori, predispone i bilanci, definisce il trattamento giuridico/economico del personale, determina i criteri di investimento e disinvestimento, stipula convenzioni per la gestione del patrimonio, ecc.

Il funzionamento interno del CdA è, anch'esso, disciplinato da regolamento (delibera n. 141/2000);

3) il **Presidente** (eletto dal Consiglio di Amministrazione, al suo interno, con possibilità di conferma per non più di altre due volte consecutive), il quale ha funzioni di rappresentanza legale e potere di firma e adotta, se necessario, provvedimenti urgenti da sottoporre a ratifica del CdA.

In caso di assenza o di impedimento è sostituito dal **Vice Presidente**, anch'egli, eletto dal Consiglio di Amministrazione al suo interno;

4) il **Collegio dei sindaci**, composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, di varia designazione [16], nominati dal Consiglio di indirizzo generale per non più di tre mandati consecutivi. Elegge tra i suoi componenti il Presidente le cui funzioni, in caso di assenza o impedimento, sono espletate dal sindaco effettivo più anziano; redige la relazione annuale sui risultati dei controlli eseguiti circa l'andamento della gestione "esercitati (...) secondo le normative vigenti in materia e le norme del Codice Civile, in quanto applicabili".

Il Collegio - che svolge le proprie funzioni ex art. 2043 c.c. e segg., in quanto applicabili - oltre alle periodiche verifiche di cassa nonché all'esame dei documenti contabili tutti, ha fornito pareri sui provvedimenti di urgenza e proceduto ai riscontri di competenza nonché all' esame della documentazione fatta pervenire dall'Ente.

Non risultano segnalazioni di danni erariali alla competente Procura Regionale di questa Corte.

---

[15] V. articolo 9 dello Statuto.

[16] Due devono essere scelti fra gli iscritti all'albo dei revisori contabili.

* * *

Non è organo dell'Ente il **Direttore**, nominato nel luglio 1999 con contratto di lavoro triennale e riconfermato, alla scadenza, per ulteriore triennio; al medesimo si applicano le norme del relativo C.C.N.L. per il personale dirigente degli enti previdenziali privati.

* * *

Il *Consiglio di indirizzo generale* e il *Consiglio di Amministrazione* si sono insediati il 26 ottobre 1998, dopo il passaggio di consegne dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi che, come previsto dall'art. 20 dello Statuto, aveva svolto le funzioni di organo di amministrazione mediante un apposito Comitato; il *Collegio dei Sindaci* si è insediato il 19 febbraio 1999 e, nel corso del mandato, sono stati sostituiti due componenti (dimessisi).

Le **riunioni** tenute nel periodo in esame, si desumono dalla sottostante tabella:

	1998	**1999**	**2000**	**2001**
Consiglio di Amministrazione	5	16	13	13
Consiglio di indirizzo generale	3	13	7	6
Collegio Sindacale	_	11	10	9

I predetti organi – la cui durata è *triennale* - sono stati rinnovati con un certo ritardo rispetto alla naturale scadenza: a seguito delle votazioni per il rinnovo del *Consiglio di Amministrazione* e del *Consiglio di indirizzo Generale* (svoltesi nell'ultimo trimestre del 2001, secondo le modalità previste dagli artt. 6 e 8 dello Statuto), i nuovi componenti si sono, infatti, insediati il 18.1.2002 ossia circa tre mesi dopo la cessazione.

Il *Collegio dei Sindaci* – scaduto nel febbraio 2002 - si è, invece, insediato ancor più tardi ovvero il 4 luglio successivo. A quest'ultimo proposito si osserva che, come riferito dall'Ente (prot. n.3618/02/A3/DH/mdl), non essendo sino al 13.8.2002 pervenuta la designazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il *Consiglio di indirizzo Generale* ha deliberato di confermare nell'incarico di membri del Collegio sindacale, sino alla nuova designazione, i due componenti scaduti (uno effettivo e l'altro supplente). Una

componente supplente nominata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, non ha ancora comunicato l'accettazione dell'incarico.

Nel segnalare le disfunzioni verificatesi, è da stigmatizzare che ritardi e/o inerzie sono da evitare per i negativi riflessi sulla normale funzionalità dell' Ente.

* * *

I **compensi** corrisposti agli organi collegiali sono i seguenti:

- il gettone di presenza di lorde lire 80.000 *per ogni ora di riunione*, con un massimo di sette ore giornaliere, modificato dal 1.7.2000 [17] in lire 560.000 per giornata di riunione, ridotte a lire 300.000 per partecipazione inferiore alla metà della sua durata;
- al Presidente, l' indennità annua di lire cento milioni – elevata dal 1.1.2000 a lire 110.000.000 - al lordo delle ritenute di legge, oltre iva e contributo previdenziale integrativo;
- agli altri Consiglieri, l'indennità ragguagliata a quella del Presidente nelle seguenti percentuali: al Vice Presidente, pari al 45%; ai Consiglieri del CdA, pari al 36%; al Coordinatore del CIG, pari al 27%; al Segretario del CIG pari al 25%; ai Consiglieri del CIG,pari al 22%. A dette indennità si è aggiunto, per tutti, l'incentivo del 10% (calcolato sui compensi) attribuito nell'esercizio 1999, in base al raggiungimento degli obiettivi fissati;
- al Collegio Sindacale, l'indennità di carica di lorde lire 21.600.000, per il Presidente, e lire 18.000.000, per gli altri componenti.

Per taluni membri sono, inoltre, contemplati particolari benefici (tessere *Call it Omnia* per i componenti: il CdA , il CiG, il Collegio sindacale, il Direttore e il coordinatrice dell'ufficio; telefoni cellulari in dotazione a taluni Consiglieri nonché al Direttore e al Coordinatore del Consiglio di indirizzo generale; polizza infortuni e polizza di responsabilità civile per gli Amministratori, ecc.).

Le relative spese sono riassunte nel prospetto n. 2:

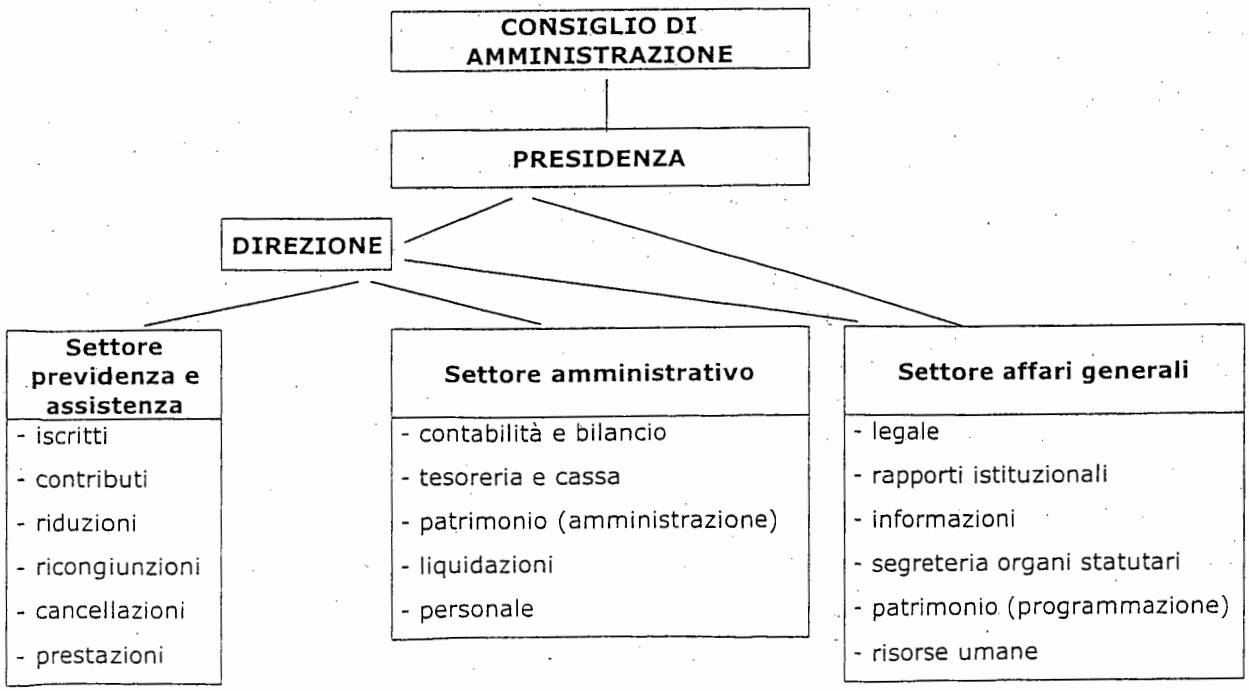
---

[17] V. delibera CdA n. 72/00 che modifica la precedente delibera n.28 del 5/12/98.

(prospetto n. 2) (in milioni di lire)

COMPENSI	1998 [18]	1999	*var. %*	2000	*var. %*	2001	var. %
Comitato di gestione pro tempore:							
- *gettoni di presenza* **TOTALE A**	77						
Consiglio di indirizzo generale:							
- *compensi*	49	330	*573,47*	325	*-1,52*	280	-13,85
- *gettoni di presenza*	17	98	*476,47*	48	*-51,02*	32	-33,33
TOTALE B	**66**	**428**	***548,48***	**373**	***-12,85***	**312**	-16,35
Presid. e Consigl. di Amm.ne:							
- *compensi*	40	322	*705,00*	318	*-1,24*	284	-10,69
- *gettoni di presenza*	25	67	*168,00*	57	*-14,93*	44	-22,81
TOTALE C	**65**	**389**	***498,46***	**375**	***-3,60***	**328**	-12,53
Collegio sindacale:							
- *compensi*		87		98	*12,64*	96	-2,04
- *gettoni di presenza*		79		80	*1,27*	71	-11,25
- *contributi Inps a carico dell'Ente*		2		2		2	
TOTALE D	**-**	**168**		**180**	***7,14***	**169**	-6,11
Rimborsi e altre spese	117	171	*46,15*	164	*-4,09*	155	-5,49
TOTALE E	**117**	**170**	***45,30***	**164**	***-3,53***	**155**	-5,49
Totale generale	***325***	***1.155***	*255,38*	***1.092***	***-5,45***	***964***	**-11,72**

La distribuzione delle competenze all'interno dell'Ente è la seguente:



[18] Si rammentano le differenti date di insediamento degli Organi dell'Ente: *a)* Consiglio di indirizzo generale e Consiglio di amministrazione 26/10/1998; *b)* Collegio sindacale 19/2/1999.

4. PERSONALE

Premesso che l'Ente non ha ancora adottato una pianta organica ma si attiene ad un organico, per così dire, provvisorio, la consistenza del personale - alla fine di ciascun esercizio – si desume dal prospetto n. 3.

Nel periodo in esame vi sono state assunzioni a tempo sia determinato sia indeterminato, talvolta prorogate secondo le necessità dell'Ente, mediante selezioni *ad hoc* (effettuate da apposite Commissioni) ovvero contratti di formazione e lavoro in base all'Accordo stipulato in data 26/6/1996 tra l'AdEPP e i Sindacati di categoria.

Per alcune unità di personale sono stati effettuati passaggi di livello oppure all'interno della stessa area contrattuale ovvero in aree diverse [19].

Si segnala, in particolare, che - dopo la nomina del responsabile degli affari generali (dicembre 1997) - è iniziato, dal settembre 1999, il rapporto di lavoro a tempo indeterminato col responsabile del settore amministrativo-contabile e, dal febbraio 2000, col responsabile del settore previdenza:

(prospetto n. 3)

	ORGANIGRAMMA del PERSONALE in servizio al 31/12			
Qualifica	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**
Dirigenti		1	1	1
Area A [20]		2	3	3
Area B	2	2	2	2
Area C	2	1	2	6
Area D		3	4	2
Totale	**4**	**9**	**12**	**14**

Al personale è applicato il trattamento economico determinato in base al C.C.N.L. (1996 rinnovato nel 2001) per i dipendenti degli enti di previdenza privata nonché in base contrattazione integrativa di secondo livello.

Al **Direttore** è corrisposto il trattamento economico lordo annuo di cento milioni di lire oltre a un premio di risultato.

---

[19] Vedi, ad esempio, delibera del Consiglio di Amministrazione n. 87 del 2000.

L'incremento dei dipendenti si rispecchia sul relativo **costo**:

(prospetto n. 4) (in milioni di lire)

COSTO DEL LAVORO	1998		1999			2000			2001		
	importo	Inc.%	importo	inc.%	var.%	importo	inc.%	var.%	importo	inc.%	var.%
stipendi e XIII^ mensilità	180	64	260	51	*44,44*	455	53	*75,00*	563	52	*23,74*
premi di produttività			31	6		78	9	*151,61*	119	11	*52,56*
Straordinari			41	8		42	5	*2,44*	51	5	*21,43*
indennità di funzione									17	2	
una tantum rinnovo CCNL									10	1	
indennità per inc. particolari	14	5	18	4	*28,57*	27	3	*50,00*	19	2	*-29,63*
rimborso spese missione	2	1				4			5		
contributi inps	63	22	106	21	*68,25*	178	21	*67,92*	222	20	*24,72*
contributi inail	2	1	2		*0,00*	2		*0,00*	3		*50,00*
Totale A)	***261***		***458***		*75,48*	***786***		*71,62*	***1.009***		*28,37*
accantonamento TFR	11	4	22	5	*100,00*	37	4	*68,18*	50	5	*35,14*
corsi di formazione									5		
buoni pasto	6	2	13	3	*116,67*	22	3	*69,23*	25	2	*13,64*
acc.nto ferie non godute	5	2	10	2	*100,00*	19	2	*90,00*			*-100,00*
omaggi ai dipendenti			2			2		*0,00*	2		*0,00*
Totale B)	***22***		***47***		*113,64*	***80***		*70,21*	***82***		*2,50*
Totale (A+B)	**283**	100	**505**	100	***78,45***	**866**	100	71,49	**1.091**	100	25,98

Cresce, al termine del quadriennio in esame, l'onere medio:

(prospetto n. 5) (in milioni di lire)

COSTO MEDIO DEL PERSONALE	1998	1999	var.%	2000	var.%	2001	var.%
a) - costo del personale (v. totale A)	261	458	*75,48*	786	*71,62*	1.009	*28,37*
b) - costo del lavoro (v. totale generale A+B)	283	505	*78,45*	866	*71,49*	1.091	*25,98*
c) - personale in servizio	4	9	*125,00*	12	*33,33*	14	*16,67*
d) **- costo del personale unitario medio (a/c)**	**65,25**	**50,89**	*-22,01*	**65,50**	*28,71*	**72,07**	*10,03*
e) **- costo del lavoro unitario medio (b/c)**	**70,75**	**56,11**	*-20,69*	**72,17**	*28,61*	**77,93**	*7,98*

Anche a causa del sottodimensionamento dell'organico, il Consiglio ha deliberato, di volta in volta, di erogare premi di produzione come appresso:

- *premio di risultato* al Direttore nella misura del 10% dello stipendio base annuo, per il 1999 e 2000, elevato al 15% nel 2001;
- *premio aziendale di risultato* di cui all'art. 44 del C.C.N.L. (attribuito sulla base di criteri appositamente definiti) a tutto il personale che - dal 5% dello stipendio base, percepito nel 1998 - è stato elevato, dapprima, al 10% (1999) e, poi, al 20% (2000) nonché al 25% (2001).

[20] Livello retributivo A3. È corrisposta anche l'indennità per particolari funzioni (di cui all'art. 45 del CCNL, nella misura del 15% della retribuzione base) oltre a quanto previsto dall'art. 44

* * *

4.1 Cenno a parte meritano le **consulenze** esterne con cui l'*ENPAP* ha sopperito alla carenza di organico. Trattasi di incarichi di differente contenuto e finalità (finanziario, legale, fiscale, redazione di bilanci, inserimento dati e di archiviazione), il più delle volte rinnovati alla scadenza - sicché perdurano nel tempo – con importi, talvolta elevati, commisurati a giornata di lavoro o in maniera forfetaria annua [21].

In base a quanto riferisce l'Ente, i compensi corrisposti sono riportati nella tabella sottostante:

(in milioni di lire)

COMPENSI PROFESSIONALI	1998	1999	2000	2001
-- consulenze tecniche	36	212	192	49
-- consulenze e spese notarili	4	1	1	-
-- consulenze e spese legali	-	25	50	45
-- spese viaggio, alloggio e vitto consulenti	2	4	-	3
-- revisione contabile	-	28	28	29
-- revisione contabile bilancio	-	20 [22]	-	1 [23]
Totale	**42**	**270**	**271**	**126**
variazione %	-	*542,86*	*0,37*	*- 53,51*

In particolare, le consulenze tecniche e i relativi importi sono stati i seguenti:

(in milioni di lire)

CONSULENZE TECNICHE	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
- redazione bilanci	4	*11*	131	*61*				
- consulenza finanziaria	30	*83*	49	*23*	6	*3*	20	*41*
- consulenza informatica			2	*1*				
- gestione amministrativa del personale	2	*6*	12	*6*	15	*8*	18	*37*
- consulenza amministrativa			4	*2*				
- inserimento dichiarazioni redditi			10	*5*			8	*16*
- elaborazioni e/c iscritti			4	*2*	4	*2*		
- consulenza legge n. 626/94					3	*2*	3	*6*
- consulenza e perizie acquisto immobile					126	*65*		
- predisposizione bilancio tecnico attuariale					35	*18*		
- elaborazione comunicazione per acconto 2000					3	*2*		
Totale	**36**	*100*	**212**	*100*	**192**	*100*	**49**	*100*

dello stesso Contratto, rispetto alla contrattazione di secondo livello.

[21] Ad esempio: al consulente finanziario è stato corrisposto l'importo di lire 2.000.000 di lire a giornata, oltre al rimborso spese; per la redazione dei bilanci l'importo è di lire 1.000.000 a giornata +iva, fino alla concorrenza dell'importo massimo di lire 7.000.000; al consulente fiscale è stata attribuita la somma di lire 107.859.500, oltre l'iva.

[22] Costo della revisione contabile del bilancio 1998 non contabilizzato nell'esercizio precedente e riportato negli oneri straordinari del 1999.

[23] Ulteriore costo, esposto negli oneri straordinari del 2001, per la revisione contabile del bilancio 2000.

Si evidenzia l'opportunità che l'Ente, previa verifica delle figure professionali occorrenti e della rigorosa verifica del rapporto tra costi e benefici, valuti la convenienza di dotarsi degli elementi indispensabili ad assolvere efficacemente i molteplici ed onerosi compiti ad esso attribuiti: ciò, anche, allo scopo di evitare provvisori conferimenti e/o rinnovi di incarichi riguardanti funzioni di particolare responsabilità oltre che specifica preparazione. In proposito vanno considerate anche le più recenti forme di lavoro flessibile, già vigenti e in corso di approvazione.

5. BILANCI

Sono costituiti dai documenti contabili previsti per le società commerciali dagli articoli 2423/2426 c.c. - conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa [24] - oltre alla relazione del Consiglio di Amministrazione di introduzione alla gestione [25].

La disciplina contabile dell'Ente trova le sue fonti sia nello Statuto sia nel Regolamento di contabilità:

A) lo *Statuto* (art. 18) stabilisce i princìpi generali circa la competenza per la redazione e approvazione dei bilanci (preventivo, consuntivo e variazioni al preventivo) con particolare riferimento a: termini [26], durata (annuale), piano di impiego dei fondi disponibili, elaborazione triennale del bilancio tecnico

---

[24] Ha la funzione di illustrare e di integrare le appostazioni contabili, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico patrimoniale dell'Ente. Contiene, inoltre, le informazioni necessarie a un'esaustiva rappresentazione delle risultanze, con specifico riferimento ai principi contabili adottati nella valutazione delle voci di bilancio.

[25] Deve riferire sull'andamento della gestione per l'aspetto sia dei risultati conseguiti che programmatico.

[26] Per ciascun esercizio finanziario il Consiglio d'Amministrazione predispone il rendiconto consuntivo e lo sottopone a deliberazione del Consiglio di indirizzo generale entro il mese di maggio. Il Consiglio di Amministrazione, predispone, altresì, il bilancio preventivo annuale e le relative variazioni da sottoporre all'approvazione – rispettivamente entro il mese di ottobre e normalmente entro il mese di novembre – del Consiglio di indirizzo generale.

attuariale dei trattamenti previdenziali [27], osservanza del principio di equilibrio economico finanziario [28], indicazione della riserva legale [29] (art.1, co.4, del d. lgs. n. 509/1994), revisione contabile dei consuntivi;

B) il *Regolamento di contabilità* espone le disposizioni di maggiore dettaglio anche per le procedure contrattuali esperibili.

* * *

I bilanci sono stati redatti in conformità agli "schemi tipo" per gli enti previdenziali privatizzati, predisposti dalla R.G.S. dell'*ex* Ministero del Tesoro, al fine di consentire ai Dicasteri vigilanti omogeneità nell'estrapolazione ed elaborazione dei dati consolidati del settore; detti bilanci sono stati anche impostati, come si è accennato, in base alle disposizioni del codice civile, in quanto compatibili, integrate dai princìpi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nei primi due esercizi vi sono state – come, peraltro, rilevato dai Ministeri vigilanti in occasione delle pronunce sui bilanci - carenze informative nella nota integrativa circa la determinazione nonché le variazioni annuali (in aumento e/o diminuzione) del "fondo contributo soggettivo"; in prosieguo l'Ente ha inserito apposite elaborazioni, in ciascuna nota integrativa, circa le movimentazioni del fondo nel corso dell'esercizio anche per altre poste dello stato patrimoniale.

Sino a tutto il 2001 è stata adottata la lira, quale moneta di conto, avvalendosi della facoltà di cui al d. lgs. n. 213/1998 ("*disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale*").

---

[27] Il Consiglio di Amministrazione predispone almeno ogni tre anni di bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale previa acquisizione del parere preventivo di merito di competenza del Collegio dei Sindaci.

[28] La gestione economico/finanziaria dell'Ente deve costantemente mirare ad assicurare il principio di equilibrio del bilancio, coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico attuariale.

[29] Dal bilancio dell'Ente deve risultare la riserva legale nella misura e secondo le modalità previste dall'art. 1, co. 4, lett. *c*, del d. lgs. n. 509/1994. Qualora l'ammontare della riserva

Come prescritto dall'art. 2, co. 3, del citato d. lgs. n. 509/1994, i consuntivi dal 1999 al 2001 sono stati esaminati da una società di revisione contabile (appositamente individuata [30] nonché confermata fino al 2003) che ha rilasciato apposite certificazioni; alla società è stato corrisposto il compenso annuo di lire 23.345.000 elevato, dal 2001, a lire 24.130.000 per adeguamento ISTAT, oltre iva.

* * *

I *tempi di approvazione* dei bilanci da parte del Consiglio di indirizzo generale - previsti dall'art. 18 dello Statuto, rispettivamente, al 31 maggio e al 30 novembre - non sempre sono stati rispettati (v. prospetto n. 6); tardive risultano, altresì, le delibere di variazione dei preventivi che non avrebbero dovuto superare, di norma, il 30 ottobre:

(prospetto n. 6)

DELIBERE DELL'ENTE e PRONUNCE degli ORGANI VIGILANTI	1998	1999	2000	2001	2002
bilancio preventivo					
- delibera Ente	13-dic-97	12-dic-98	27-nov-99	11-nov-00	24-nov-01
- pronuncia Ministero economia e finanze	22-gen-98	30-dic-98	12-gen-00	10-gen-01	22-gen-02
- pronuncia Ministero lavoro e pol. soc.	20-feb-98	29-gen-99	28-gen-00	29-gen-01	
variazione al bilancio preventivo					
- delibera Ente	12-dic-98	27-nov-99	11-nov-00	24-nov-01	
- pronuncia Ministero economia e finanze	30-dic-98	12-gen-00	10-gen-01	22-gen-02	
- pronuncia Ministero lavoro e pol. soc.	29-gen-99	28-gen-00	29-gen-01	12-apr-01	
Conto consuntivo [31]					
- delibera Ente	29-mag-99	20-mag-00	26-mag-01	18-mag-02	
- pronuncia Ministero economia e finanze	26-lug-99	17-lug-00	22-ago-01		
- pronuncia Ministero lavoro e pol. soc.	02-ago-99	21-ago-00	24-ott-01		

Sui menzionati documenti contabili si sono pronunciati sia il Ministero vigilante sia quello dell'Economia e delle Finanze con annotazioni tecnico-contabili [32] e osservazioni [33] cui l'Ente si è, di regola, attenuto; in particolare,

---

legale risultasse inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere, si dovrà provvedere al suo adeguamento non oltre l'esercizio successivo a quello in cui si è verificata l'insufficienza.

[30] Deliberazione del CIG del 27 novembre 1999.

[31] Il conto consuntivo 1998 comprende il periodo 15/10/1997 (costituzione dell'Ente) 31/12/1998. Nel bilancio sono evidenziate, in particolare, tutte le attività necessarie alla costituzione dell'Ente e allo svolgimento delle prime attività istituzionali.

[32] Per quanto concerne il preventivo 1998, l'Ente è stato richiamato a: inserire tra le spese istituzionali gli oneri derivanti dalla rivalutazione dei montanti contributivi individuali; rispettare il principio di competenza economica con indicazione di tutti i costi e ricavi che, maturati

circa il preventivo 1999, l'*ENPAP* è stato invitato a rideterminare l'utile presunto nonché ad inserire tra i costi del conto economico - secondo il sistema contributivo adottato dagli enti di cui al d. lgs. n. 103/1996 - le appostazioni contabili riferite, rispettivamente: al contributo soggettivo, alla rivalutazione dei montanti contributivi e al contributo di maternità, con conseguente accensione, nel passivo dello stato patrimoniale, di tre fondi recanti i suddetti accantonamenti.

Da segnalare il primo **bilancio tecnico-attuariale** (al 1.1.2000) elaborato in base ai dati degli iscritti effettivi. Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali non ha formulato osservazioni mentre il Collegio Sindacale ha ritenuto di dover considerare il documento con prudenza per la necessità di "verificare con accuratezza gli scostamenti che potranno essere riscontrati solo dopo un congruo periodo di gestione dell'attività di erogazione dei trattamenti previdenziali". L'osservazione è da condividere ancorché le conclusioni prospettino, per il prossimo quarantennio, consistenze patrimoniali *"ampiamente sufficienti a garantire l'equilibrio tecnico/finanziario della gestione"*[34].

* * *

Nel prospetto n. 7 sono riportati, oltre alle previsioni economiche iniziali e finali (dopo le variazioni), anche i dati del consuntivo e i relativi **scostamenti** percentuali:

---

nell'anno, avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi; corredare gli elaborati contabili delle delibere di approvazione.

[33] Le osservazioni hanno, in particolare, riguardato: contenimento degli oneri discrezionali; eliminazione delle carenze informative della nota integrativa (ad es. determinazione e variazione annuale del Fondo contributo soggettivo e del Fondo maternità); necessità di elaborare il primo bilancio tecnico per verificare nel tempo l'equilibrio gestionale; ottimizzazione della gestione del patrimonio mobiliare; adozione delle misure necessarie al riequilibrio della gestione del Fondo maternità.

[34] Si legge nel documento che il patrimonio netto attuale " (...) pari a circa 16 miliardi di lire, dovrebbe aumentare nel tempo fino ad arrivare ad una consistenza finale pari a 2.125 miliardi espressi in moneta dell'epoca (anno 2039) e pari a 361 miliardi di lire se espresso in valore attuale al 1.1.2000".

(Prospetto n. 7) (in milioni di lire)

SCOSTAMENTI CONTO ECONOMICO	1998			1999			2000			2001		
	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %	prev.ne iniziale	consuntivo	var. %
Ricavi												
- proventi contributivi	128	91.935	*71.724*	34	43.751	*128.579*	36.785	56.691	*54*	43.451	59.265	*36*
- proventi finanziari	5	2.172	*43.340*	2	2.254	*112.600*	5.180	9.906	*91*	10.233	10.994	*7*
- proventi straordinari					4.593			6.525			2.122	
totale ricavi	**133**	**94.107**	*70.657*	**36**	**50.598**	*140.450*	**41.965**	**73.122**	*74*	**53.684**	**72.381**	*35*
Costi												
- accantonamenti previdenziali		76.622			35.882		34.018	45.744	*34*	41.059	51.363	*25*
- prestazioni assistenziali (ind.tà di maternità)	1	1.862	*186.100*	1	2.191	*219.000*	1.450	2.614	*80*	2.815	3.291	*17*
- materiale vario e di consumo		15			41		45	26	*-42*	30	27	*-10*
- utenze varie		26			66		48	57	*19*	83	71	*-14*
- spese di manutenzione					19			33		40	39	*-3*
- costi del personale		272		1	483	*48.200*	803	829	*3*	1.026	1.041	*1*
- compensi professionali	1	42	*4.100*		270		164	271	*65*	117	126	*8*
- organi amministrativi e di controllo	1	325	*32.400*	1	1.155	*115.400*	1.088	1.093	*0*	1.139	964	*-15*
- spese di rappresentanza		3			2			2		3		*-100*
- servizi vari		437			306		222	152	*-32*	239	170	*-29*
- altre spese generali		1			51		48	69	*44*	48	71	*48*
- spese di promozione ed editoriali		28			38		200	126	*-37*	150	146	*-3*
- affitti passivi, pulizia e manut.ne locali		67			121		218	213	*-2*	154	210	*36*
- acc. al fondo svalutazione crediti					3.439			6.776		966	2.667	*176*
- acc. trattamento fine rapporto		11			22		42	37	*-12*	51	50	*-2*
- oneri finanziari	1	6	*500*		558		5	10.470	*209.300*	730	17.328	*2.274*
- ammortamenti delle immobilizzazioni		198			285		472	327	*-31*	665	378	*-43*
- spese impreviste										17		*-100*
- oneri tributari		309			239		80	604	*655*	1.504	645	*-57*
- oneri straordinari		338			3.968		934	4.972	*432*		1.042	
totale costi	**4**	**80.562**	*2.013.950*	**3**	**49.136**	*1.637.767*	**39.837**	**74.415**	*87*	**50.836**	**79.629**	*57*
avanzo o disavanzo (-) d'esercizio	**129**	**13.545**		**33**	**1.462**		**2.128**	**-1.293**		**2.848**	**-7.248**	

I valori esposti evidenziano nel 1999 elevatissime variazioni percentuali giustificabili con le iniziali difficoltà di avvìo dell'*ENPAP*; meno comprensibili, sono, invece, nel successivo periodo, le notevoli differenze tra previsioni iniziali e finali (sopra tutto per i costi del 2000). Si richiama, pertanto, la responsabile attenzione degli organi dell'Ente sulla necessità sia di motivare adeguatamente gli scostamenti, rispetto alle previsioni, sia di più aderente impostazione della previsione iniziale, specie in materia di spesa, per non vanificare la funzione del bilancio di previsione e rispettare il principio di attendibilità di esso.

6. GESTIONE

L'Ente ha iniziato a svolgere la propria attività, sostanzialmente, verso la fine del 1998 dopo la gestione transitoria effettuata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi [35] mediante apposito Comitato.

6.1 Le **prestazioni istituzionali erogate** nel periodo in commento, sono consistite *esclusivamente* nella concessione di indennità di maternità (art. 30 dello Statuto) - con decorrenza 1/1/1997 - nella misura, nei termini e nelle modalità previste dall' art.5, co. 1, della legge n. 379/1990.

Le altre prestazioni previste dall'art.12 dello Statuto (pensione di vecchiaia, invalidità, superstiti, reversibilità e indiretta) hanno avuto inizio soltanto dal 2002, occorrendo almeno cinque anni di contribuzione.

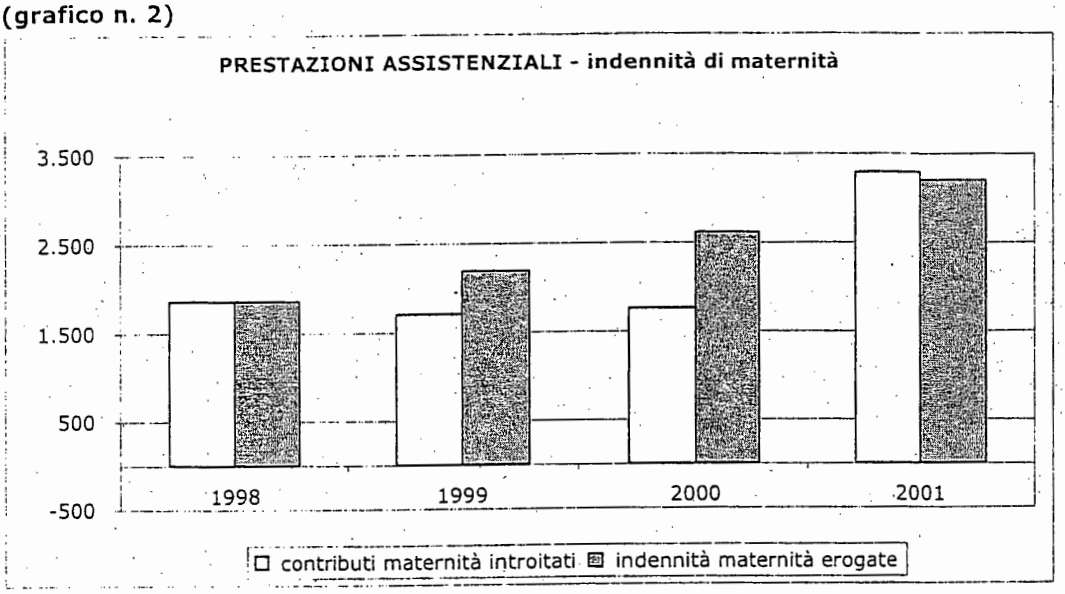
6.1.1 L'entità, nel quadriennio, delle prestazioni **assistenziali *(di maternità)*** nonché dei relativi contributi e del numero delle beneficiarie si desumono dal prospetto n. 8 e corrispondente grafico (n. 2):

(Prospetto n. 8) (in milioni di lire)

INDENNITÀ DI MATERNITÀ	1998	1999	2000	2001
Contributi introitati	1.862	1.709	1.759	3.290
Indennità erogate	1.862	2.191	2.614	3.200
saldo Fondo Separato Indennità Maternità	-	*- 482*	*- 855*	*90*
Numero beneficiarie	261	213	311	350

[35] Dopo l'approvazione dello Statuto e del Regolamento, pubblicati – come si è detto (par. 2.1) - nella G.U. n. 255 del 31.10.1997.

(grafico n. 2)



Il panorama complessivo presenta squilibri in quanto, negli esercizi iniziali, i contributi non coprono l'onere delle prestazioni, sicché l'Ente ha dovuto fare ricorso a fonti alternative. La situazione sembra, tuttavia, normalizzata dal 2001 in conseguenza (come si è detto) dell'adeguamento del contributo: la qual cosa non solo ha favorito il riequilibrio della gestione del servizio ma ha consentito di effettuare, per la prima volta, l'accantonamento al relativo fondo patrimoniale dell'eccedenza tra ricavi (contributi di maternità) e costi (indennità di maternità).

Nel conto economico sono evidenziati, tra i *costi*, gli importi delle prestazioni erogate a carico di ciascun esercizio (dal 2001 anche l'accantonamento al "Fondo conto separato indennità di maternità") e, fra i *ricavi*, i contributi, introitati dall'Ente per lo stesso scopo, in parte relativi agli anni precedenti (inseriti tra i proventi straordinari del conto economico), come appresso indicato:

(Prospetto n. 9) (in milioni di lire)

CONTRIBUTI DI MATERNITA'	1998	1999	2000	2001
esercizio 1998	976			
esercizio 1997	886			
	1.862			
esercizio 1999		1.565		
- anni precedenti		144		
		1.709		
esercizio 2000			1.758	
- anni precedenti			1	
			1.759	
esercizio 2001				3.268
- anni precedenti				22
Totale contributi	**1.862**	**1.709**	**1.759**	**3.290**

L'entità dell'indennità media corrisposta nel quadriennio, l'indice di copertura nel rapporto costi/ricavi, nonché l'incidenza percentuale delle domande di maternità sugli iscritti sono riportati nelle sottostanti tabelle:

(in milioni di lire)

MEDIA INDENNITÀ DI MATERNITÀ CORRISPOSTA	1998	1999	2000	2001
indennità maternità erogate	1.862	2.191	2.614	3.200
numero beneficiarie	261	213	311	350
media	***7***	***10***	***8***	***9***

(in milioni di lire)

INDICE DI COPERTURA INDENNITÀ DI MATERNITÀ	1998	1999	2000	2001
contributi maternità introitati	1.862	1.709	1.759	3.290
indennità maternità erogate	1.862	2.191	2.614	3.200
Indice	***1,00***	***0,78***	***0,67***	***1,03***

L'*incidenza percentuale* delle domande di indennità di maternità sugli iscritti è la seguente:

1998 = *2,20*
1999 = *1,59*
2000 = *2,05*
2001 = *2,08*

6.1.2 Per quanto concerne, invece, la **previdenza** - in attesa delle erogazioni delle specifiche prestazioni - l'Ente ha provveduto ad alimentare il *"fondo contribuzione soggettiva"* dello stato patrimoniale destinato ad accogliere, ai sensi dell'art.16 dello Statuto, l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti.

La consistenza del fondo, al termine di ciascun esercizio, i relativi accantonamenti nonché le variazioni straordinarie sono desumibili dai prospetti nn. 10 e 11:

(prospetto n. 10) (in milioni di lire)

FONDO CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA	1998	1999	*var.%*	2000	*var. %*	2001	*var. %*
Totale al 1/1	-	*76.622*		*115.663*		*166.169*	
+ acc.nto contribuzione soggettiva	72.840	31.374	*-56,93*	39.509	*25,93*	43.423	*9,91*
+ Riv.ne montanti contributivi soggettivi	3.782	4.508	*19,20*	6.236	*38,33*	7.940	*27,33*
+ inc.nti per maggior amm.re anni prec.nti		3.204		4.902	*53,00*	948	*-80,66*
- rettifiche analitiche in diminuzione		45		141	*213,33*	951	*574,47*
Totale al 31/12	**76.622**	**115.663**	*50,95*	**166.169**	*43,67*	**217.529**	*30,91*

(prospetto n. 11) (in milioni di lire)

	1998	1999	2000	2001
accantonamento contributo 1996	21.947			
1997	24.517			
1998	26.376			
rivalutazione montanti contributivi	*3.782*			
accantonamento contributo 1999		31.374		
rivalutazione montanti contributivi		*4.508*		
accantonamento contributo 2000			39.509	
rivalutazione montanti contributivi			*6.236*	
accantonamento contributo 2001				43.423
rivalutazione montanti contributivi				*7.940*
Totale accantonamenti al fondo al 31/12	**76.622**	**35.882**	**45.745**	**51.363**

Tra le attività si menzionano, infine, il "notiziario" bimensile (testata autonoma dell'Ente) [36] e gli incontri decentrati con gli iscritti dal giugno 2000.

* * *

6.2 Dalle riassuntive risultanze generali (v. prospetto n. 12) e dall'analisi dei bilanci (v. par. 7, 8 e 9) é possibile desumere, nel quadriennio in esame, un panorama alquanto vario: mentre è evidente la crescita annuale sia dei *ricavi* (eccetto i proventi straordinari, nel 2001) sia dei *costi*, la gestione presenta andamento complessivamente positivo nel primo biennio cui fanno seguito le perdite degli esercizi 2000 e 2001, a causa della congiuntura sfavorevole, con la consistente riduzione (circa *53%*) del patrimonio netto.

Giova ricordare che l'*ENPAP* si regge con i contributi obbligatori versati dagli iscritti nonché con i redditi patrimoniali sicché presenta massima autonomia contributiva che ne testimonia la totale indipendenza finanziaria da

[36] E' prevista una consulenza di un docente universitario compensata con lire 1.000.000 a numero.

interventi esterni: al fine di sostenere le spese connesse al funzionamento della struttura gestionale l'Ente si avvale, infatti, di due fonti di entrata: *a)* la prima e principale, rappresentata dai contributi integrativi annui [37]; *b)* la seconda, dal rendimento del patrimonio mobiliare investito.

Per il recente *trend* negativo dei rendimenti degli investimenti mobiliari nel biennio 2000-2001 l'Ente - avendo, tra l'altro, registrato disavanzi economici - ha attinto ai suddetti contributi integrativi per effettuare l'obbligatoria rivalutazione dei montanti contributivi individuali degli iscritti: la qual cosa, non è da condividere poiché, qualora non si adottassero idonei correttivi strutturali, potrebbe compromettere il futuro equilibrio gestionale; sicché si rende necessario il monitoraggio della situazione finanziaria e delle strategie di investimento – con ridefinizione del *benchmark* e dell'*asset allocation* - finora praticate dai gestori affidatari del patrimonio mobiliare.

(Prospetto n. 12) (in milioni di lire)

RISULTANZE GENERALI	1998	1999		2000		2001	
	Importo	Importo	var. %	Importo	var. %	importo	Var. %
- AVANZO O DISAVANZO (-) del conto separato (Economico)	13.545	1.462	*-89,21*	-1.293	*-188,44*	-7.248	*460,56*
- PATRIMONIO NETTO	13.545	15.007	*10,79*	13.714	*-8,62*	6.466	*-52,85*
Ricavi	**94.107**	**50.598**	*-46,23*	**73.122**	*44,52*	**72.381**	*-1,01*
Costi	**80.562**	**49.136**	*-39,01*	**74.415**	*51,45*	**79.629**	*7,01*
Attività	93.814	144.970	*54,53*	205.997	*42,10*	246.256	*19,54*
Passività	80.269	129.963	*61,91*	192.283	*47,95*	239.790	*24,71*
disponibilità liquide	26.035	71.312	*173,91*	27.818	*-60,99*	33.916	*21,92*
patrimonio mobiliare	39.952	39.444	*-1,27*	126.912	*221,75*	153.291	*20,79*
crediti verso iscritti	27.039	29.594	*9,45*	40.363	*36,39*	46.735	*15,79*
proventi contributivi	91.935	43.751	*-52,41*	56.691	*29,58*	59.265	*4,54*
proventi finanziari	2.172	2.254	*3,78*	9.906	*339,49*	10.994	*10,98*
proventi straordinari	0	4.593		6.525	*42,06*	2.122	*-67,48*
accantonamenti previdenziali	76.622	35.882	*-53,17*	45.744	*27,48*	51.363	*12,28*
prestazioni assistenziali	1.862	2.191	*17,67*	2.614	*19,31*	3.291	*25,90*
costi del personale	272	483	*77,57*	829	*71,64*	1.041	*25,57*
costi degli organi istituzionali	325	1.155	*255,38*	1.093	*-5,37*	964	*-11,80*

[37] Destinati, inoltre, a coprire le integrazioni al trattamento minimo per i casi di invalidità e

7. IL CONTO ECONOMICO

Il prospetto n. 13 espone il conto economico *sintetico*, per il quadriennio 1998-2001, elaborato dall'Ente a sezioni divise, con separata indicazione delle componenti di reddito (positive e negative) che hanno concorso alla determinazione del risultato finale [38]:

(Prospetto n. 13) (in milioni di lire)

CONTO ECONOMICO SINTETICO	1998		1999		2000		2001	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
RICAVI								
- proventi contributivi	91.935	*98*	43.751	*86*	56.691	*78*	59.265	*82*
- proventi finanziari	2.172	*2*	2.254	*4*	9.906	*14*	10.994	*15*
- proventi straordinari	0		4.593	*10*	6.525	*8*	2.122	*3*
Totale ricavi	**94.107**	*100*	**50.598**	*100*	**73.122**	*100*	**72.381**	*100*
variazione %			*-46,23*		*44,52*		*-1,01*	
COSTI								
- accantonamenti previdenziali	76.622	*95*	35.882	*73*	45.744	*62*	51.363	*66*
- prestazioni assistenziali (ind.tà di maternità)	1.862	*2*	2.191	*4*	2.614	*4*	3.291	*5*
- materiale vario e di consumo	15		41		26		27	
- utenze varie	26		66		57		71	
- spese di manutenzione			19		33		39	
- costi del personale [39]	272		483	*1*	829	*1*	1.041	*1*
- compensi professionali	42		270	*1*	271		126	
- organi amministrativi e di controllo	325		1.155	*2*	1.093	*1*	964	*1*
- spese di rappresentanza	3		2		2			
- servizi vari	437	*1*	306	*1*	152		170	
- altre spese generali	1		51		69		71	
- spese di promozione ed editoriali	28		38		126		146	
- affitti passivi, pulizia e manutenzione locali	67		121		213		210	
- acc. fondo svalutazione crediti			3.439	*7*	6.776	*9*	2.667	*3*
- acc. trattamento fine rapporto	11		22		37		50	
- oneri finanziari	6		558	*1*	10.470	*14*	17.328	*22*
- ammortamenti delle immobilizzazioni	198		285	*1*	327		378	
- oneri tributari	309	*1*	239		604	*1*	645	*1*
- oneri straordinari	338	*1*	3.968	*9*	4.972	*8*	1.042	*1*
Totale costi	**80.562**	*100*	**49.136**	*100*	**74.415**	*100*	**79.629**	*100*
variazione %			*-39,01*		*51,45*		*7,01*	
avanzo o disavanzo (-) del conto separato (economico)	**13.545**		**1.462**		**-1.293**		**-7.248**	
variazione %			*-89,21*		*-188,44*		*460,56*	
Totale a pareggio	**94.107**		**50.598**		**73.122**		**72.381**	

superstiti (art. 16, co. 2 dello Statuto).

[38] Il risultato economico denominato dall'Ente avanzo/disavanzo del conto separato è determinato dall'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento e dedotte le spese di gestione dell'Ente nonché, *come avvenuto negli esercizi in esame,* l'accantonamento ai fini della rivalutazione del montante. L'eventuale avanzo viene accantonato, nell'esercizio successivo a quello in cui si realizza, nell'apposito conto separato (Fondo conto contributo integrativo) del patrimonio netto. Le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio andranno ad affluire in un apposito conto di riserva, utilizzabile secondo le prescrizioni del Regolamento dell'Ente.

[39] La voce non coincide con quella del prospetto n. 4 "costo del lavoro" (v. par. 4) al quale sono aggiunti gli accantonamenti annuali al fondo t.f.r..

I valori del 1998 sono nettamente più elevati, rispetto al triennio successivo, poiché contengono i costi sostenuti nel biennio 1997/8 (ossia dalla costituzione dell'*ENPAP*) nonché i ricavi riferiti ai contributi relativi al periodo 1996-1998.

L'andamento dei *ricavi* è caratterizzato dalla crescente evoluzione, dopo il 1998, dei proventi sia contributivi sia finanziari (questi ultimi per effetto dei massicci investimenti mobiliari) nonché dai proventi straordinari (in brusca flessione nel 2001).

I *costi* passano, invece, da lire 49.136 (1999) a lire 79.629 milioni (2001): il loro incremento - condizionato, come si vedrà, dalle svalutazioni delle attività finanziarie, rispetto ai ricavi - determina i disavanzi d'esercizio nel 2000 e, sopra tutto, nel 2001; le voci più importanti sono costituite dagli accantonamenti previdenziali (in continua lievitazione), dagli oneri finanziari (tra cui, in particolare, le svalutazioni delle attività finanziarie) e dalle indennità di maternità (che, si ripete, rappresentano le uniche prestazioni effettivamente erogate nel periodo in esame).

I menzionati *oneri finanziari* incidono sulla formazione dei disavanzi economici in quanto, essendo superiori ai corrispondenti proventi finanziari, comportano - per consentire l'assolvimento della finalità di rivalutazione dei montanti contributivi individuali degli iscritti - l'utilizzo dei contributi integrativi, altrimenti, destinati a copertura dei costi di struttura e funzionamento.

Andamento oscillante presentano gli oneri straordinari e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti mentre lievitano – per importi nettamente inferiori – gli oneri tributari nonché l'ammortamento delle immobilizzazioni.

L'esame più dettagliato dei costi e dei ricavi - desumibile dalla elaborazione analitica di ciascun conto economico (v. prospetto n. 14) - consente di meglio apprezzare le componenti delle singole voci:

(Prospetto n. 14) **CONTO ECONOMICO ANALITICO** (in milioni di lire)

Ricavi		1998	1999	2000	2001
- proventi contributivi	***totale***	**91.935**	**43.751**	**56.691**	**59.265**
contributi soggettivi		72.840	31.373	39.509	43.423
contributi maternità		1.862	1.565	1.758	3.268
contributi integrativi		16.653	7.373	8.648	9.904
interessi di mora su contributi		131	382	669	614
Sanzioni		449	3.058	6.107	2.056
- proventi finanziari	***totale***	**2.172**	**2.254**	**9.906**	**10.994**
interessi attivi c/c bancario		326	607	547	1.034
proventi operazioni pronti c/termine		1.800	166	59	13
differenze attive cambi		41			
plusvalenze da alienazione titoli		5	1.481		
interessi attivi su obbligazioni				2.363	2.539
utile su cambi				976	1.239
plusvalenza su obbligazioni				514	1.578
plusvalenze su azioni				4.657	2.830
plusvalenze su fondi comuni				254	955
dividendi azioni extra euro				150	283
dividendi azioni euro				192	257
interessi attivi su c/c gpm				29	65
retrocessione commissioni fondi comuni				4	33
crediti d'imposta sui dividendi				93	97
scarti positivi di emissione				55	48
rivalutazione attività finanziarie				13	
differenziali positivi swap					23
- proventi straordinari	***totale***	**0**	**4.593**	**6.525**	**2.122**
insuss. montanti contributivi anni precedenti			7	65	79
insussistenze attive			4	80	36
risarcimento danni			4	24	
interessi su pronti contro termine anni precedenti			11		
sopravvenienze attive su investimenti				433	
contributi aggiuntivi anni precedenti			4.567	5.923	2.006
plusvalenze patrimoniali					1
	Totale ricavi	**94.107**	**50.598**	**73.122**	**72.381**
	variazione %		*-46,23*	*44,52*	*-1,01*

CONTO ECONOMICO ANALITICO (in milioni di lire) **segue**

Costi		1998	1999	2000	2001
- accantonamenti previdenziali	***totale***	**76.622**	**35.882**	**45.744**	**51.363**
accantonamento contributo soggettivo 1996		21.947			
accantonamento contributo soggettivo 1997		24.517			
accantonamento contributo soggettivo 1998		26.376			
accantonamento contributo soggettivo 1999			31.374		
accantonamento contributo soggettivo 2000				39.509	
accantonamento contributo soggettivo 2001					43.423
rivalutazione montanti contributivi		3.782	4.508	6.235	7.940
- prestazioni assistenziali	***totale***	**1.862**	**2.191**	**2.614**	**3.290**
accantonamento contribuzione di maternità					90
indennità di maternità		1.862	2.191	2.614	3.200
- materiale vario e di consumo	***totale***	**15**	**41**	**26**	**28**
Cancelleria			34	20	20
libri e pubblicazioni			1	1	2
acquisti diversi			6	5	6
cancelleria, libri, ecc.		15			
- utenze varie	***totale***	**26**	**66**	**57**	**71**
energia elettrica			4	1	1
Telefoni			61	56	70
Varie		26			
- spese di manutenzione	***totale***		**19**	**33**	**39**
macchine ufficio			2	3	4
hardware e software			16	29	34
Diverse			1	1	1
- costi del personale	***totale***	**272**	**483**	**829**	**1.041**
- compensi professionali	***totale***	**42**	**270**	**271**	**126**
consulenze tecniche		36	212	192	49
consulenze e spese notarili		4	1	1	
consulenze e spese legali			25	50	45
spese viaggio, alloggio e vitto consulenti		2	4		3
revisione contabile			28	28	29
- organi amministrativi e di controllo	***totale***	**325**	**1.155**	**1.093**	**964**
comitato di gestione pro tempore		77			
consiglio di indirizzo generale		66	428	373	312
presidente e consiglio d'amministrazione		65	389	375	328
collegio sindacale			168	180	169
rimborsi e altre spese		117	170	164	155
- spese di rappresentanza	***totale***	**3**	**2**	**2**	
- servizi vari	***totale***	**437**	**306**	**152**	**170**
elaborazione dati		321	183	19	
spese per trasporti e corrieri		3	10	5	4
ricerca personale		18		1	2
spese postali e bolli		76	32	42	113
spese tipografiche		17	16	17	50
Postel		2	52	66	1
inserzioni su quotidiani			6		
abbonamenti a internet			6	2	
corsi di istruzione			1		
- altre spese generali	***totale***	**1**	**51**	**69**	**71**
quote associative adepp			40	40	40
polizze assicurative			9	28	30
concessioni governative		1	2	1	1
- spese di promozione ed editoriali	***totale***	**28**	**38**	**126**	**146**
pubblicazioni dell'ente			38	62	83
attività promozionali		28		64	63
- affitti passivi, pulizia e manutenzione locali	***totale***	**67**	**121**	**213**	**210**
affitto locali		50	104	161	163
oneri accessori		13	17	52	47
manutenzione locali		4			
- acc. al fondo svalutazione crediti	***totale***		**3.439**	**6.776**	**2.667**
- acc. trattamento fine rapporto	***totale***	**11**	**22**	**37**	**50**

CONTO ECONOMICO ANALITICO (in milioni di lire) **segue**

Costi		1998	1999	2000	2001
- oneri finanziari	***totale***	**6**	**558**	**10.470**	**17.328**
commissioni e spese bancarie		5	1		1
commissioni di fideiussione					14
oneri diversi		1			1
svalutazione attività finanziarie			557		
commissioni e spese gestione titoli				390	305
svalutazione attività finanziarie				9.769	11.577
perdita su cambi				49	175
minusvalenza su swap				248	39
minusvalenza su titoli					5.204
scarti negativi di emissione				14	12
- ammortamenti delle immobilizzazioni	***totale***	**198**	**285**	**327**	**378**
immobilizzazioni immateriali			201	228	280
immobilizzazioni materiali			84	99	98
- oneri tributari	***totale***	**309**	**239**	**604**	**645**
ritenute su interessi da depositi		87	164	148	279
ritenute su operazioni pronti c/termine		203	27		
imposta sostitutiva d.lgs. 461/97				290	
Irap		19	47	60	72
imposta di registro			1	5	2
Irpeg				101	256
Ici					36
- oneri straordinari	***totale***	**338**	**3.968**	**4.972**	**1.042**
sopravvenienze passive			1		1
insussistenze passive					2
insussistenza crediti contributivi anni precedenti			163	67	81
sopravvenienze passive rest. contr. mater. anni prec.				1	4
sopravvenienze passive rest. contr. integr. anni prec.			1	1	4
maggiori montanti anni precedenti				4.903	949
minusvalenze pronti c/termine		338			
revisione contabile anni precedenti			20		1
accantonamento fondo svalutazione crediti per errori di imputazione			579		
accantonamento contr. soggettiva anni precedenti			3.204		
	Totale costi	**80.562**	**49.136**	**74.415**	**79.629**
	variazione %		*-39,01*	*51,45*	*7,01*

A) Circa i **ricavi**, é evidente il progressivo aumento dei rilevanti *contributi soggettivi* di competenza [40] calcolati, in via presuntiva e prudenziale, secondo il "metodo storico rettificato" [41] utilizzato, anche, per il calcolo della (anch'essa crescente) contribuzione integrativa.

L'incremento dei contributi *di maternità* [42] è connesso, sopra tutto, all'adeguamento dal 2001 del contributo unitario.

[40] I contributi del 1998 comprendono anche quelli relativi al biennio 1996-1997, determinati sulla base di quanto effettivamente dichiarato dagli iscritti e non sulla base del "*metodo storico rettificato*", ossia su valori stimati.

[41] L'Ente parte dalla contribuzione dovuta per l'anno precedente, detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti nello stesso esercizio (in misura pari ai minimi contributivi), aumentando il dato storico - ottenuto in base all'incremento dell'indice Istat - e aggiungendo, per i nuovi iscritti, un valore pari ai minimi contributivi.

[42] Determinati moltiplicando il numero degli iscritti attivi per il contributo unitario previsto.

Da segnalare, inoltre, le *sanzioni* (di cui agli artt. 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze dichiarative e di versamento degli iscritti nonché gli *interessi di mora* sui contributi.

La considerevole lievitazione dei proventi *finanziari* (relativi, essenzialmente, alla gestione del portafoglio titoli) è dovuta agli interessi sui conti correnti e alla più discreta consistenza degli interessi attivi su obbligazioni e agli utili su cambi. Andamento contrastante presentano le plusvalenze su obbligazioni e i dividendi azionari rispetto alle plusvalenze su azioni (in riduzione).

La voce di maggior rilievo dei proventi *straordinari* - con apice nel 2000 (lire 6.525 milioni) e netta diminuzione nell'anno successivo (lire 2.122 milioni = *67,48%*) - é rappresentata dai contributi aggiuntivi degli esercizi precedenti (ben lire 5.923 milioni nel 2000) per quote eccedenti quelle calcolate nel bilancio precedente nonché per effetto del maggior dovuto (ad esempio: iscrizioni tardive, dichiarazioni pervenute in ritardo ma relative ad anni precedenti, retrodatazione inizio attività professionale nonché rettifiche in aumento delle dichiarazioni reddituali precedentemente presentate).

Solo nel 2000 figurano le sopravvenienza attive su investimenti (lire 433 milioni) relative alla valorizzazione delle quote dei fondi comuni e delle azioni ricevute gratuitamente nel corso dell'esercizio.

B) Non avendo l'Ente ancora erogato prestazioni previdenziali, i **costi** sono cresciuti nell'ultimo triennio specie per l'aumento, dovuto al maggior numero di iscritti, degli accantonamenti previdenziali al "fondo contributo soggettivo" formato sia dalla quota di pertinenza di ciascun esercizio sia dalla rivalutazione dei montanti contributivi (al tasso annuo di capitalizzazione previsto dalla legge n.335/1995, art. 1, co. 9).

Nel 1998, invece, gli accantonamenti avevano interessato i contributi del periodo 1996-1998.

Le prestazioni istituzionali attengono esclusivamente alla concessione delle *indennità di maternità*; questo fenomeno è sintomatico della tendenziale lievitazione degli iscritti (di cui l'*80%* donne) rapportato al totale delle istanze che si aggirano sul *2%* circa degli iscritti attivi.

Giova rammentare che, anche per effetto dell'aumento a lire 200.000 del contributo individuale, l'Ente ha potuto effettuare nel 2001, per la prima volta, l'accantonamento al "fondo conto separato indennità di maternità" di complessive lire 91 milioni, pari alla differenza tra la contribuzione di maternità dell'anno (lire 3.268 milioni, oltre al maggior importo, rilevato nell'esercizio, degli anni precedenti, pari a lire 23 milioni) e l'ammontare delle indennità di maternità di competenza dell'anno (lire 3.200 milioni).

I costi del *personale* (compresi gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto) registrano continui incrementi nel quadriennio; si mantengono quasi stabili, invece, le spese per gli organi amministrativi e di controllo.

Significativa influenza sui costi è esercitata, dal 2000, dagli *oneri finanziari* che subiscono un'impennata notevole a causa della svalutazione delle attività finanziarie[43]; seguono le minusvalenze per operazioni di compravendita su titoli e quelle su *swap* [44].

---

[43] Si tratta, in applicazione dell'art. 2426 del codice civile e dei principi contabili in uso, di rettifiche negative del valore delle attività finanziarie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio. È, infatti previsto che le stesse debbano essere valutate al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del costo medio ponderato) e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (calcolato attraverso la media semplice delle quotazioni del mese di dicembre).

[44] Transazione finanziaria in cui due controparti convengono di scambiarsi temporaneamente la propria esposizione ai rischi di mercato collegati alla detenzione di una data valuta.

Considerevole si presenta – anche se con alterno andamento - il volume dell'accantonamento al *fondo svalutazione crediti* [45] costituito dagli interessi per omesso o tardivo pagamento e dalle sanzioni (per versamenti, dichiarazioni e iscrizioni tardive o omesse) sui contributi.

Gli *oneri straordinari* sono, in genere, di modesto importo e, nell'ultimo esercizio, subiscono netta diminuzione: nel 1999 riguardano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (lire 579 milioni) [46] nonché l'accantonamento della contribuzione soggettiva di anni precedenti [47]; per il biennio 2000-2001, si riferiscono ai maggiori montanti contributivi degli anni precedenti (rispettivamente: lire 4.903 e lire 949 milioni).

Nel periodo in esame, lievitano gli *oneri tributari* costituiti , in gran parte, da ritenute su interessi da depositi in c/c, da irpeg (anche sugli immobili, dopo l'acquisto della sede nel gennaio del 2001), da irap e ici (dal 2001); nel 2000 figura l'imposta sostitutiva, prevista dal d. lgs. n. 461/1997, relativa al c.d. "regime del risparmio gestito" sul positivo risultato maturato dalle gestioni patrimoniali.

Di modestissimo importo, infine, gli *ammortamenti delle immobilizzazioni* (in particolare, immateriali per spese di prima costituzione, elettorali, di prima iscrizione e licenze *software*) e le spese riguardanti la normale attività di funzionamento dell'Ente (promozionali ed editoriali, per servizi vari, manutenzione, utenze varie, generali, ecc).

Particolare menzione meritano i compensi professionali per le consulenze (v. *retro*. 4.1).

---

[45] Operazione prudenziale in quanto, come si legge nelle note integrative ai bilanci, "non è ancora iniziata la fase di recupero coatto dei crediti stessi, in attesa di conoscere gli sviluppi relativi al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive".

[46] Per interessi e sanzioni del valore dei crediti relativo alle quote maturate sino al 31/12/1998, evidenziati nel bilancio precedente e in questo erroneamente non accantonate.

Nel prospetto n. 15 figurano i costi di struttura e funzionamento, i contributi integrativi, nonché il grado percentuale di incidenza di detti costi:

(Prospetto n. 15) (in milioni di lire)

COSTI DI STRUTTURA E DI FUNZIONAMENTO	1998		1999		2000		2001	
	importo	%	Importo	%	importo	%	importo	%
- materiale vario e di consumo	15	*1*	41	*1*	26	*1*	27	*1*
- utenze varie	26	*2*	66	*2*	57	*2*	71	*2*
- spese di manutenzione			19		33		39	
- costi del personale	272	*18*	483	*16*	829	*24*	1.041	*28*
- compensi professionali	42	*3*	270	*9*	271	*8*	126	*3*
- organi amministrativi e di controllo	325	*21*	1.155	*37*	1.093	*32*	964	*26*
- spese di rappresentanza	3		2		2			
- servizi vari	437	*29*	306	*10*	152	*4*	170	*5*
- altre spese generali	1	*0*	51	*2*	69	*2*	71	*2*
- spese di promozione ed editoriali	28	*2*	38	*1*	126	*4*	146	*4*
- affitti passivi, pulizia e manutenzione locali	67	*4*	121	*4*	213	*6*	210	*6*
- acc. trattamento fine rapporto	11	*1*	22	*1*	37	*1*	50	*1*
- ammortamenti delle immobilizzazioni	198	*13*	285	*9*	327	*9*	378	*10*
- oneri tributari di pertinenza	106	*7*	212	*7*	213	*6*	426	*11*
- oneri straordinari di pertinenza	0		20		0		3	
TOTALE	**1.531**	*100*	**3.091**	*100*	**3.448**	*100*	**3.722**	*100*
- contributi integrativi	16.653		7.373	*-55,73*	8.648	*17,29*	9.904	*14,52*
- costi di struttura e funzionamento	1.531		3.091	*101,89*	3.448	*11,55*	3.722	*7,95*
Saldo	**15.122**		**4.282**	*-71,68*	**5.200**	*21,44*	**6.182**	*18,88*
- incidenza % costi struttura/contributi integrativi	***9,19***		***41,92***		***39,87***		***37,58***	

8. LO STATO PATRIMONIALE (prospetto n. 16).

Espone i risultati del conto patrimoniale (con le principali voci attive e passive), il patrimonio netto nonché il risultato economico d'esercizio; l'incremento e il decremento annuale del patrimonio netto concordano con i risultati del conto economico:

[47] Aumento subito dal Fondo contribuzione soggettiva per effetto della maggiore contribuzione soggettiva dovuta dagli iscritti per il triennio 1996-1998, rispetto a quella accertata nel precedente bilancio.

(Prospetto n. 16) (in milioni di lire)

STATO PATRIMONIALE SINTETICO	1998		1999		2000		2001	
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
Attività								
- immobilizzazioni immateriali	565	*1*	662		749		1.315	*1*
- immobilizzazioni materiali	114		381		450		8.724	*4*
- immobilizzazioni finanziarie	39.952	*43*					453	
- attività finanziarie			39.444	*27*	126.912	*61*	153.291	*62*
- crediti verso iscritti	27.039	*29*	29.594	*20*	40.363	*20*	46.735	*19*
- altri crediti	50		3.572	*3*	8.672	*4*	771	
- disponibilità liquide	26.035	*27*	71.312	*50*	27.818	*14*	33.916	*14*
- ratei e risconti attivi	59		5		1.033	*1*	1.051	
TOTALE ATTIVITÀ	**93.814**	*100*	**144.970**	*100*	**205.997**	*100*	**246.256**	*100*
variazione %			*54,53*		*42,10*		*19,54*	
conti d'ordine			**41.917**		**7.481**		**34**	
Passività								
- fondi amm. Imm. Immateriali	166		368		596		875	
- fondi amm. Imm. Materiali	31		114		213		300	
- fondi di accantonamento	78.484	*98*	115.663	*90*	166.169	*87*	217.619	*91*
- fondo svalutazione crediti			4.018	*3*	10.756	*6*	13.334	*7*
- fondo trattamento fine rapporto	11		33		68		117	
- debiti verso iscritti	678	*1*	8.582	*7*	5.818	*3*	5.764	*2*
- debiti verso il personale	5		10		75		104	
- debiti verso organi statutari	16		167		114		51	
- debiti verso fornitori	197		300		408		677	
- debiti tributari	55		190		416		454	
- debiti verso enti prev.li e assist.li	18		34		55		69	
- debiti verso altri	608	*1*	479		354		380	
- debiti diversi			5		7.232	*4*	46	
- ratei e risconti passivi					9			
TOTALE PASSIVITÀ	**80.269**	***100***	**129.963**	***100***	**192.283**	***100***	**239.790**	***100***
variazione %			*61,91*		*47,95*		*24,71*	
Patrimonio netto								
- fondo contributo integrativo			13.545		15.007			
- fondo conto di riserva							13.714	
- avanzo o disavanzo (-) del conto separato (economico)	13.545		1.462		-1.293		-7.248	
Totale patrimonio netto	**13.545**		**15.007**		**13.714**		**6.466**	
variazione %			*10,79*		*-8,62*		*-52,85*	
totale a pareggio	***93.814***		***144.970***		***205.997***		***246.256***	
conti d'ordine			**41.917**		**7.481**		**34**	

Il "*fondo conto di riserva*", attivato nel 2001, accoglie le disponibilità residue al 31/12/2000 del "fondo contributo integrativo" [48].

In termini complessivi, crescono le attività e – in percentuale più elevata - le passività; il patrimonio netto raggiunge la punta massima nel 1999 (lire

[48] Secondo gli artt. 14 del Regolamento e 16 dello Statuto il fondo conto di riserva è destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (l'accantonamento non è stato effettuato nel periodo in questione poiché il rendimento degli investimenti è stato inferiore alla rivalutazione accreditata agli iscritti) sia, alla fine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del fondo contributo integrativo.

15.007 milioni) e segna marcata flessione nel 2001 (*-52,85%*), col valore minimo di lire milioni 6.466, a causa dei disavanzi economici dell'ultimo biennio.

L'incremento delle *attività* è l'effetto, oltre che della generalizzata lievitazione delle diverse componenti, sia del consistente investimento in operazioni finanziarie operato nell'ultimo biennio dall'Ente, mediante le società di gestione, sia del crescente volume dei crediti verso gli iscritti.

In aumento anche le *passività*, in particolare per i fondi di accantonamento previdenziali – che, in genere, superano il *90%* del totale - seguiti dal fondo svalutazione crediti e dai debiti verso gli iscritti.

L'andamento delle principali componenti dello stato patrimoniale è desumibile dall' analitico prospetto n. 17:

(Prospetto n. 17) STATO PATRIMONIALE ANALITICO (in milioni di lire)

Attività		1998	1999	2000	2001
- immobilizzazioni immateriali	***totale***	**565**	**662**	**749**	**1.315**
spese di costituzione		5	5	5	5
spese di prima iscrizione		160	160	160	160
spese elettorali		386	395	395	951
licenze d'uso		14	41	128	138
migliorie su beni di terzi			61	61	61
- immobilizzazioni materiali	***totale***	**114**	**381**	**450**	**8.724**
immobili					7.572
immobilizzazioni in corso					672
apparecchiature hardware		38	122	171	199
macchine d'ufficio elettroniche		15	63	63	63
telefoni cellulari			1	1	1
mobili e arredi		59	190	198	198
apparecchiature terminali per il servizio radiomobile		1			
impianti elettronici			5	7	7
attrezzature d'ufficio				10	12
- immobilizzazioni finanziarie	***totale***	**39.952**	**0**	**0**	**453**
partecipazione in gencasse spa					453
operazioni pronti contro termine (ctz e bot)		39.952			
- attività finanziarie	***totale***		**39.444**	**126.912**	**153.291**
fondi comuni			39.444	41.837	56.753
azioni				29.631	36.584
obbligazioni				55.444	59.954
- crediti verso iscritti	***totale***	**27.039**	**29.594**	**40.363**	**46.735**
crediti contributivi verso iscritti 1996		1.461	1.730	1.773	1.845
crediti contributivi verso iscritti 1997		2.067	3.011	3.265	3.234
crediti contributivi verso iscritti 1998		23.511	3.904	6.464	4.358
crediti contributivi verso iscritti 1999			22.002	5.648	5.135
crediti contributivi verso iscritti 2000				23.213	5.734
crediti contributivi verso iscritti 2001					26.430
v/iscritti convenzionati			927		
- altri crediti	***totale***	**50**	**3.572**	**8.672**	**771**
crediti c/ritenute		33			
depositi cauzionali		8		7	8
fornitori c/anticipi		5	2		5
crediti v/ente poste		2	2	3	2
crediti v/fornitori pronto bollo		1	1	1	1
crediti v/personale per buoni pasto		1			2
crediti v/società di gestione patrimonio mobiliare			3.548	697	592
crediti in valuta estera				7.128	
credito acconto irap			19	44	56
credito per aconto irpeg					8
caparre confirmatorie				700	
erario conto crediti d'imposta				92	97
- disponibilità liquide	***totale***	**26.035**	**71.312**	**27.818**	**33.916**
Cassa		7	2	1	1
c/c		26.028	71.310	27.817	33.915
- Ratei e risconti attivi	***totale***	**59**	**5**	**1.033**	**1.051**
ratei attivi		54		1.023	1.044
risconti attivi		5	5	10	7
	TOTALE ATTIVITÀ	**93.814**	**144.970**	**205.997**	**246.256**
	variazione %		*54,53*	*42,10*	*19,54*
Conti d'ordine			**41.917**	**7.481**	**34**

STATO PATRIMONIALE ANALITICO (in milioni di lire) **segue**

Passività		1998	1999	2000	2001
- fondi amm. imm. Immateriali	***totale***	**166**	**368**	**596**	**875**
- fondi amm. imm. Materiali	***totale***	**31**	**114**	**213**	**300**
- fondi di accantonamento	***totale***	**78.484**	**115.663**	**166.169**	**217.619**
fondo conto contributo soggettivo		78.484	115.663	166.169	217.528
fondo conto separato indennità di maternità					91
- fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni	***totale***		**4.018**	**10.756**	**13.334**
- fondo trattamento fine rapporto	***totale***	**11**	**33**	**68**	**117**
- debiti verso iscritti	***totale***	**678**	**8.582**	**5.818**	**5.764**
debiti per contributi in eccesso 1996		255	310	451	778
debiti per contributi in eccesso 1997		423	237	278	768
debiti per contributi in eccesso 1998			791	517	558
debiti per contributi in eccesso 1999				1.353	842
debiti per contributi in eccesso 2000				812	1.290
per indennità di maternità			2.047		995
v/iscritti convenzionati			5.186	2.407	527
v/iscritti per restituzione contributi			11		
v/iscritti per restituzione montanti					6
- debiti verso il personale	***totale***	**5**	**10**	**75**	**104**
per ferie maturate e non godute		5	10	19	33
per premi di produzione				56	71
- debiti verso organi statutari	***totale***	**16**	**167**	**114**	**51**
Comitato di gestione *pro tempore*		3	1		
Consiglio di indirizzo generale		12	72	47	1
Presidente e Consiglio d'amministrazione		1	50	43	7
Collegio sindacale			44	24	43
- debiti verso fornitori	***totale***	**197**	**300**	**408**	**677**
per fatture pervenute a fine esercizio		66	71	92	22
per fatture da ricevere		131	169	257	594
debiti in contestazione			60	59	61
- debiti tributari	***totale***	**55**	**190**	**416**	**454**
erario c/Irap		20	46	60	72
erario c/ritenute lavoro dipendente		10	16	19	
erario c/ritenute lavoro autonomo		25	24		
erario c/ritenute su indennità di maternità			102	52	
debiti tributari diversi			2	4	
debiti tributari d. lgs n. 461/97				159	
erario c/Irpeg				101	256
erario c/Irpef				21	126
- debiti verso enti prev.li e assist.li	***totale***	**18**	**34**	**55**	**69**
v/Inail		2	1	1	1
contributi Inps, collaborazioni coord. e cont.			1	1	1
contributi Inps, personale dipendente		16	32	53	67

STATO PATRIMONIALE ANALITICO (in milioni di lire) **segue**

Passività	1998	1999	2000	2001
- Debiti verso altri ***totale***	**608**	**479**	**354**	**380**
debiti v/soggetti non iscritti 1996	315	145	102	81
debiti v/soggetti non iscritti 1997	218	84	55	42
debiti v/soggetti non iscritti 1998	75	33	9	8
debiti v/soggetti non iscritti 1999		217	83	59
debiti v/soggetti non iscritti 2000			105	48
debiti v/soggetti non iscritti 2001				142
- Debiti diversi ***totale***		**5**	**7.232**	**46**
v/Asl Frosinone per indebiti versamenti		5		
v/ordine psicologi Regione Puglia				1
debiti in valuta estera			7.143	
v/società di gestione patrimonio mobiliare			89	45
- ratei e risconti passivi ***totale***			**9**	
ratei passivi			9	
risconti passivi				
TOTALE PASSIVITÀ	**80.269**	**129.963**	**192.283**	**239.790**
variazione %		*62*	*48*	*25*
Patrimonio netto				
- fondo contributo integrativo		13.545	15.007	
- fondo contributo integrativo				13.714
- avanzo o disavanzo (-) del conto separato (economico)	13.545	1.462	-1.293	-7.248
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**13.545**	**15.007**	**13.714**	**6.466**
variazione %		*11*	*-9*	*-53*
conti d'ordine		**41.917**	**7.481**	**34**

A) La voce principale dell'**attivo** patrimoniale (oltre il *60%,* nell'ultimo biennio) è costituita dalle *attività finanziarie* ovvero dagli investimenti mobiliari dei capitali accantonati nei fondi patrimoniali di previdenza: il portafoglio è rappresentato da obbligazioni, fondi comuni nonché azioni. L'Ente non effettua direttamente gli investimenti e le dismissioni ma, in base alle norme di settore e allo Statuto, intrattiene rapporti contrattuali con tre (rispetto alle due iniziali) società di gestione, secondo la forma del risparmio gestito prevista dal d. lgs. n. 461/1997.

Seguono sia i consistenti *crediti verso gli iscritti* - che raggiungono nel 2001 ben lire 46.735 milioni - originati dagli accertamenti per contribuzioni relative agli anni precedenti (non ancora versate) e alla competenza (non ancora riscosse), sia le *disponibilità liquide* presso i depositi in conto corrente, strettamente legate alla politica d'investimento mobiliare: il loro oscillante volume rispecchia la decisione dell'Ente di posticipare, all'inizio del nuovo esercizio, il trasferimento dei fondi liquidi alle predette società di gestione per i conseguenti investimenti.

Tra le *immobilizzazioni materiali,* nella posta "immobili", figura l'esborso per l'acquisto della sede dell'Ente comprensivo sia del costo del fabbricato (lire 7.440 milioni) sia, come si legge dalla nota integrativa, degli oneri accessori direttamente imputabili [49]: lire 12 milioni per spese notarili e lire 120 milioni per l'agenzia di intermediazione [50]. Nelle "immobilizzazioni in corso" sono esposti i costi relativi alla ristrutturazione e all'adeguamento di detta sede, iniziati nel marzo 2001 [51].

L'aumento delle *immobilizzazioni immateriali* (nel 2001) è connesso alle spese elettorali sostenute per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli organi istituzionali [52]; modesti gli importi per le invariate "spese di prima iscrizione" [53] e per le licenze *software* d'uso (pacchetti applicativi e sistemi operativi dei computer in dotazione).

Tra gli "*altri crediti*" – in brusco calo nel 2001 - si segnalano quelli verso le società di gestione del patrimonio mobiliare per le disponibilità monetarie liquide, di pertinenza dell'Ente, risultanti a fine esercizio sui conti di gestione e non ancora investite in strumenti finanziari; nel 2000 la componente più rappresentativa (ben 7.128 milioni su complessivi 8.672) è offerta dai crediti in valuta estera [54].

---

[49] Non essendo l'immobile ancora utilizzabile al momento della chiusura dell'esercizio, in quanto erano in corso lavori di ristrutturazione, l'inizio della procedura di ammortamento è stata rinviata al momento in cui l'edificio sarà effettivamente disponibile all'uso.

[50] Nel conto economico sono, inoltre, riportati gli oneri per la consulenza legale (delib. CdA n. 37/2001) oltre al compenso al responsabile per la sicurezza dei lavori (delib. 38/2001).

[51] Trattasi di opere di manutenzione straordinaria che, secondo il codice civile e i principi contabili, saranno portate ad incremento del valore dell'immobile.

[52] Sono iscritte nell'attivo patrimoniale in quanto, pur trattandosi di spese ricorrenti durante la vita dell'Ente, offrono la loro utilità pluriennale nel corso del triennio di mandato degli Organi; per tale ragione sono sottoposte a un ammortamento triennale.

[53] Costi sostenuti nel primo esercizio per l'attività di predisposizione della modulistica necessaria per l'iscrizione degli aventi diritto, per l'invio della stessa, la registrazione delle domande, i comunicati stampa, le traduzioni informative per le regioni bilingue. In relazione alla loro utilità pluriennale sono ammortizzate in un periodo di cinque anni.

[54] Si tratta di crediti, nei confronti delle controparti acquirenti, relativi ad operazioni su titoli esteri (vendita e contemporaneo riacquisto) compiute dalla società di gestione negli ultimi giorni dell'anno al fine di realizzare le plusvalenze implicite maturate sui titoli, il cui regolamento monetario è stato realizzato nei primi giorni del 2002. La voce è da mettere in relazione con l'analoga voce del passivo che costituisce il debito per il contestuale riacquisto.

Infine, i *ratei attivi* del biennio 2000-2001 attengono a quote di interessi maturati su titoli in portafoglio al 31 dicembre e da riscuotere nell'esercizio successivo.

Per completezza si rileva che:

a) le *immobilizzazioni finanziarie* compaiono, esclusivamente, nel primo e nell'ultimo esercizio. Nel 1998 riguardano due rilevanti operazioni di "pronti contro termine" [55] su titoli di Stato italiano (Ctz e Bot) scadenti il 16 febbraio 1999; nel 2001, invece, si riferiscono al modesto costo della sottoscrizione della quota di partecipazione (*3%* del totale) al capitale di una società ("GenCasse Professionali S.P.A.") il cui scopo è la gestione della previdenza complementare individuale e le forme di assicurazione sulla vita rivolte ai liberi professionisti [56];

b) i *conti d'ordine* sono annotazioni a corredo della situazione patrimoniale che non rappresentano, però, al momento vere e proprie attività o passività pur essendo suscettibili di diventarlo in futuro.

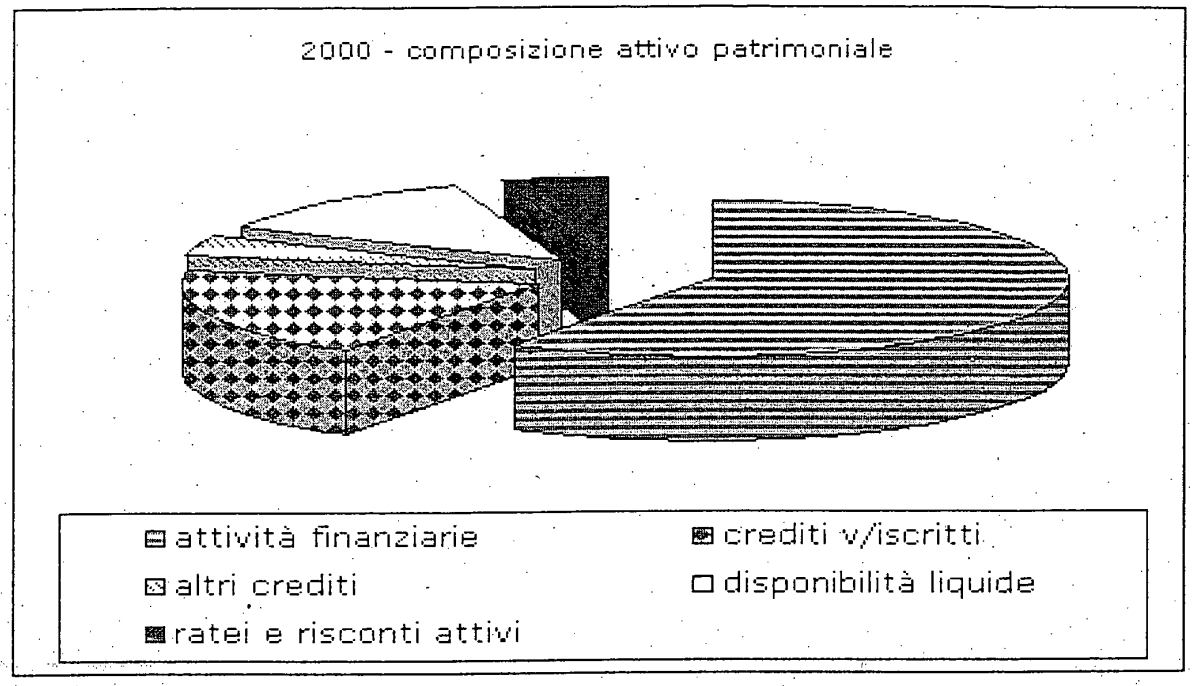
I grafici (nn. 3 e 4) illustrano la composizione dell'attivo patrimoniale, limitatamente all'ultimo biennio del periodo in esame, in quanto più significativo:

La leggera discordanza di valori, precisa la nota integrativa, è legata alla così detta "differenza tra prezzi denaro e lettera".

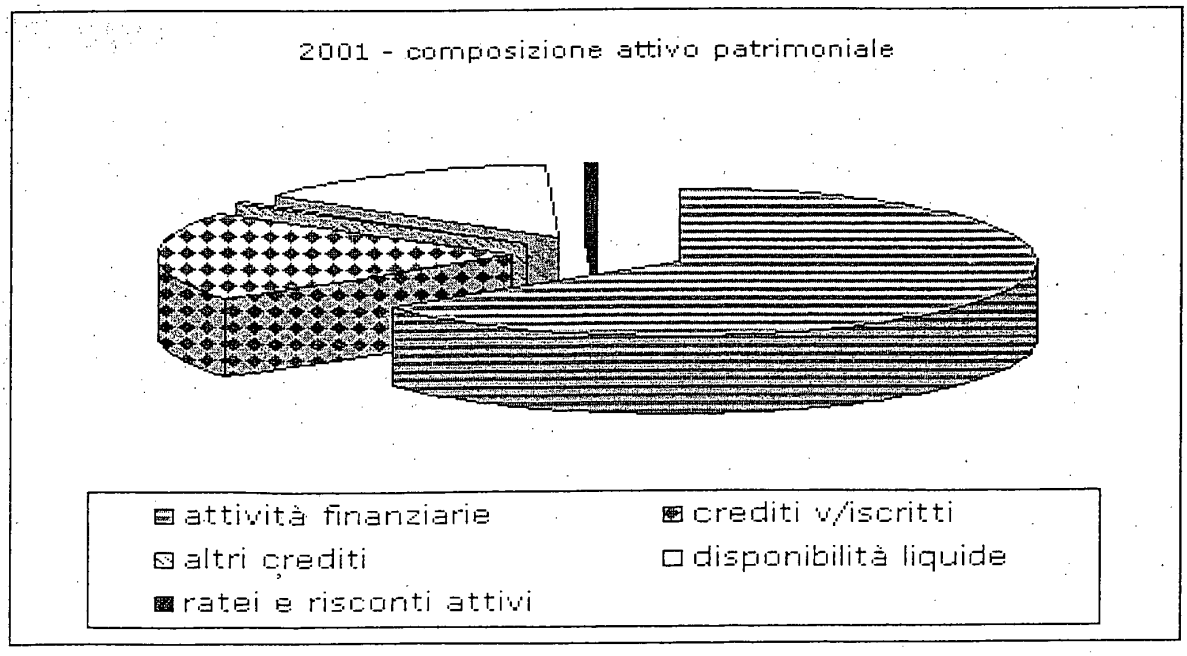
[55] Trattandosi di somme destinate a essere durevolmente impiegate per garantire l'attribuzione della rivalutazione ai montanti contributivi versati agli iscritti e la successiva restituzione agli stessi, l'Ente ha ritenuto opportuno classificarle tra le immobilizzazioni finanziarie e non tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

[56] Detto investimento essendo durevole nel tempo e strategico in relazione all'attività istituzionale dell'Ente, con riferimento all'art. 3, co. 2, dello Statuto, è inserito tra le immobilizzazioni finanziarie.

(grafico n. 3)



(grafico n. 4)



B) Sul versante **passività,** val notare la marcata consistenza dei *fondi di accantonamento* alimentati dalla contribuzione soggettiva comprensiva delle rivalutazioni dei montanti contributivi riconosciuti agli iscritti; detta voce, in notevole e costante aumento, è destinata a fronteggiare sia le richieste di

restituzione delle contribuzioni versate che il trasferimento al "fondo pensioni" [57] delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali.

Netto incremento subisce anche il *fondo svalutazione crediti* per interessi e sanzioni che, dai 4.018 milioni del 1999, passa a ben lire 13.334 milioni nel 2001.

La consistenza dei *debiti* è, invece, principalmente influenzata da quelli di più elevato importo verso gli iscritti [58] (calati, tuttavia, nell'ultimo triennio dagli 8,5 miliardi ai 5,7) seguiti dai debiti verso fornitori, tributari e altri [59].

Come già accennato (v. *retro*. 5.1.1), nel 2001 l'Ente ha provveduto, per la prima volta, ad effettuare l'accantonamento al "fondo conto separato indennità di maternità" che presenta, perciò, la disponibilità di lire 90 milioni.

9. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Il patrimonio mobiliare dell'Ente è suddiviso tra immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie:

a) le *immobilizzazioni*, presenti esclusivamente nel 1998 e nell'ultimo esercizio in esame, sono valutate al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore del 2001 si riferisce al costo della sottoscrizione della quota di partecipazione (*3%* del totale) al capitale sociale della società "GenCasse Professionali S.P.A.";

b) le *attività finanziarie* riguardano, invece, gli investimenti (in azioni, fondi comuni di investimento, obbligazioni e strumenti derivati anche in moneta estera) gestiti, per conto dell'*ENPAP* dalle tre società di

---

[57] L'Ente provvede ad accantonare i montanti contributivi nell'ambito di un conto pensioni a cui sono attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

[58] Rappresenta l'esposizione debitoria dell'Ente verso gli iscritti per le contribuzioni dagli stessi versate in eccedenza rispetto al dovuto. In particolare per contributi in eccesso degli esercizi precedenti, nonché per indennità di maternità (1999 e 2001) e verso iscritti convenzionati (1999 e 2000) con altri enti.

[59] La voce comprende i bonifici pervenuti non abbinabili a posizioni contributive degli iscritti, per mancanza di elementi identificativi o perché il soggetto, sebbene iscritto all'Albo, non ha presentato domanda di iscrizione all'Ente.

gestione[60] tenute a effettuare l'investimento - con esclusivo riferimento agli interessi degli iscritti - nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento. I criteri generali di investimento sono stati indicati dall'Ente tenuto anche conto dei suggerimenti e indicazioni dei consulenti finanziari.

Le attività finanziarie sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione, determinabile dall'andamento del mercato, con eventuali rettifiche di valore (se necessario).

Per le spese della gestione del patrimonio mobiliare l'*ENPAP* ha complessivamente corrisposto [61] alle citate società lire milioni 389 e 305, rispettivamente, nel 2000 e nel 2001.

* * *

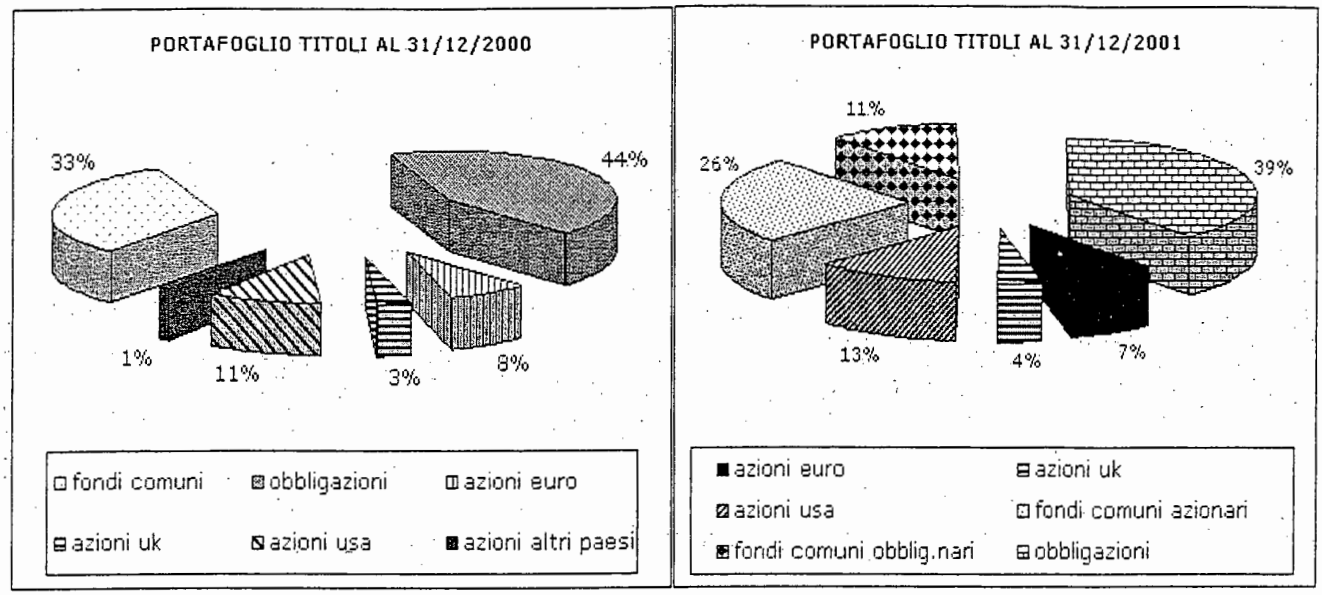
La consistenza del portafoglio *valori mobiliari,* alla chiusura di ciascun esercizio, e i *rendimenti netti dei titoli* risultano dai prospetti (nn. 18 e 19) e dai relativi grafici nn. 5 e 6:

(Prospetto n. 18) (in milioni di lire)

PATRIMONIO MOBILIARE AL 31 DICEMBRE	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
-immobilizzazioni finanziarie:								
operazioni pronti contro termine (CTZ e BOT)	39.952	*100*						
quota partecip.ne nella GenCasse Professionali Spa							453	
-Attività finanziarie:								
fondi comuni			39.444	*100*	41.837	*33*	56.753	*37*
azioni					29.631	*23*	36.584	*24*
obbligazioni					55.444	*44*	59.954	*39*
TOTALE A	**39.952**	*100*	**39.444**	*100*	**126.912**	*100*	**153.744**	*100*
variazione %			*-1,27*		*221,75*		*21,14*	

[60] Scelte secondo quanto previsto dal "Regolamento per la gestione esterna del patrimonio". In particolare, l'art.1 stabilisce che il patrimonio dell'Ente può essere dato in gestione a più soggetti esterni, appartenenti alla categoria degli intermediari finanziari, ovvero a banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'U.E..

(grafico n. 5)



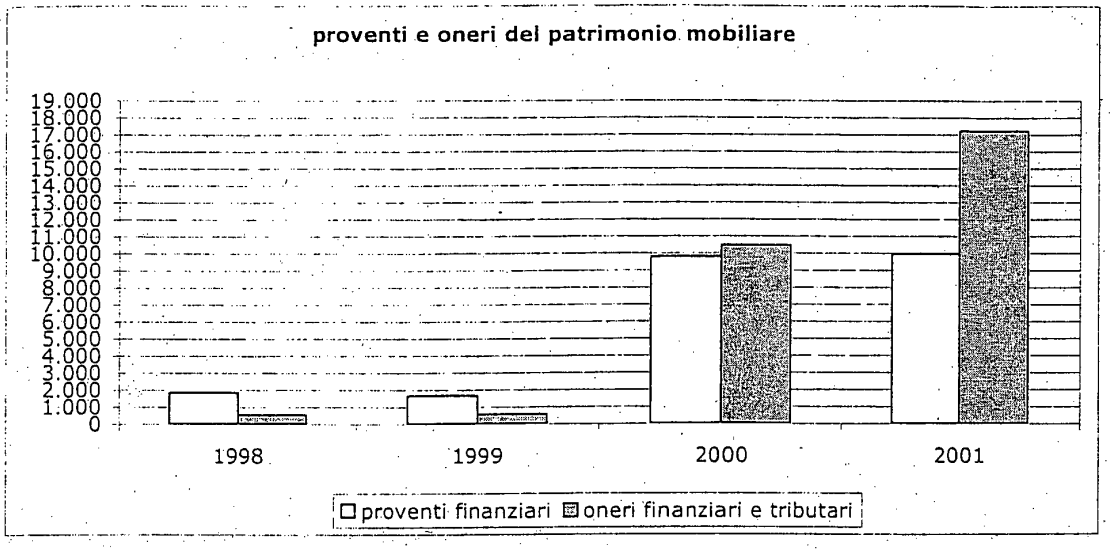
(Prospetto n. 19) (in milioni di lire)

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE	1998	1999	2000	2001
proventi				
-proventi su operazioni pronti contro termine	1.800	166	59	13
-interessi attivi su obbligazioni			2.363	2.539
-dividendi azionari			342	540
-plusvalenze da alienazione titoli	5	1.481	5.425	5.363
-differenze attive cambi	40		976	1.239
-int.ssi attivi su c/c con società di gest.ne mobiliare			29	65
-retrocessione commissioni su fondi comuni			4	33
-crediti d'imposta su dividendi			93	97
-scarti positivi di emissione			55	48
-rivalutazione attività finanziarie			13	
-differenziali positivi swap				23
-prov.nti stra.ri (sopr.nze attive su investimenti)		11	433	
TOTALE B	**1.845**	**1.658**	**9.792**	**9.960**
variazione %		*-10,14*	*490,59*	*1,72*
oneri finanziari				
-commissioni e spese gestione titoli (costi gestione GPM)			390	306
-svalutazione attività finanziarie		557	9.769	11.577
-perdita su cambi			49	175
-minusvalenze su titoli			248	5.204
-scarti negativi su swap				39
-scarti negativi di emissione			14	12
-oneri stra.ri (min.lenze su pronti contro termine)	338			
TOTALE C	**338**	**557**	**10.080**	**17.007**
oneri tributari				
-ritenute su operazioni pronti contro termine	203	27		
-irpeg su dividendi partecipazioni			101	219
-imposta sostitutiva d.lgs. n.461/1997 (regime risparmio gestito)			290	
TOTALE D	**203**	**27**	**391**	**219**
TOTALE E = (C+D)	***541***	***584***	***10.471***	***17.226***
variazione %		*7,95*	*1.692,98*	*64,51*

[61] Commissioni pagate agli intermediari sulle operazioni di compravendita, spese di negoziazione titoli, bolli su contratti di borsa, commissioni di gestione e custodia titoli.

	1998	1999	2000	2001
rendimento netto in valore assoluto **F = (B-E)**	1.304	1.074	-679	-7.266
rendimento netto in % **G = (F/A*100)**	*3,26*	*2,72*	*-0,54*	*-4,73*

(grafico n. 6)



È agevole intuire come l'*ENPAP* abbia attuato una politica di investimento differente nei singoli esercizi in esame:

- nel **1998**, trovandosi nella fase di primo impianto, l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare esclusivamente investimenti in liquidità mediante operazioni "pronti contro termine" su titoli di Stato italiano (Ctz e Bot), terminate il 16 febbraio 1999, che hanno prodotto il rendimento del *3,26%;*
- nel corso del **1999**, invece, in attesa sia dell'approvazione del Regolamento per la gestione del patrimonio della scelta degli enti gestori professionali, le disponibilità finanziarie sono state indirizzate verso un limitato portafoglio di fondi comuni di investimento;
- nel **2000** e **2001**, infine, il patrimonio è stato affidato per intero alle prescelte tre società di gestione che hanno investito le risorse in strumenti mobiliari diretti (azioni, obbligazioni, derivati, ecc.) e in parte in fondi comuni. La differenza di composizione del portafoglio titoli, nell'ultimo biennio, ha comportato, come conseguenza, la necessità per l'Ente di adottare principi contabili adeguati, con rilevazione analitica di tutti i risultati positivi e negativi determinati sia dalle diverse operazioni

di compravendita dei titoli (minusvalenze, plusvalenze, differenze su cambi, dividendi, interessi, svalutazioni, scarti, rivalutazioni, perdite) sia dagli oneri finanziari di gestione (commissioni, bolli, ecc.) - di cui si è detto in precedenza - sia dagli oneri tributari (imposta sostitutiva d. lgs. n.461/1979, irpeg su dividendi) di competenza dell'*ENPAP* in relazione alle operazioni di investimento/disinvestimento [62].

La situazione che si presenta nell'arco temporale di riferimento ha un tipico andamento *a forbice* con rendimenti allineati ai tassi medi di mercato, nel primo biennio, e sensibili valori negativi, nel secondo, quando le attività finanziarie non sono riuscite a generare rendimenti sufficienti alla copertura della rivalutazione dei montanti contributivi, favorendo in tal modo i negativi risultati economici degli esercizi 2000 e 2001. Il risultato della gestione del patrimonio mobiliare é stato decisamente negativo nell'ultimo biennio poiché le svalutazioni delle attività finanziarie hanno raggiunto elevati livelli: ben lire milioni 9.769 e 11.577 milioni, rispettivamente, nel 2000 e nel 2001.

Per l'attività di negoziazione, invece, le plusvalenze prevalgono (in maniera lieve nel 2001) sulle corrispettive minusvalenze.

Ancorché questi dati, certamente non incoraggianti, sono da interpretare nell'ampio contesto della perdurante crisi dei mercati finanziari mondiali – da ultimo, fortemente penalizzati anche dai recenti tragici avvenimenti dell'11 settembre 2001 e dalle immediate reazioni internazionali – appare opportuno che l'Ente persegua una politica di investimenti non solo meno rischiosa, con l'esame dei profili di rischio degli investimenti attraverso più adeguati modelli statistico-finanziari, ma altresì fondata sul costante monitoraggio delle scelte (effettuate o da effettuare) da parte delle società di gestione nonché sul tempestivo riesame dei criteri generali di investimento. La qual cosa consentirebbe, con maggiore prontezza, di impiegare strumenti finanziari

[62] I fondi comuni di investimento, invece, sono valutati giornalmente "al netto" sia degli oneri finanziari (perdite su strumenti mobiliari acquisiti dal fondo, differenziali di cambio, commissioni, bolli, ecc.) sia degli oneri tributari. Nel conto economico dell'Ente, pertanto, non sono stati distintamente indicati gli oneri tributari connessi, né i risultati positivi e negativi delle operazioni di investimento o disinvestimento compiute dal fondo comune. Vengono, invece, evidenziate le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle operazioni di acquisto e vendita

alternativi, con funzioni anticicliche, tali da limitare gli eventuali andamenti negativi del mercato.

Ad avviso della Corte, gli investimenti mobiliari dovranno essere ispirati a criteri di maggiore oculatezza coniugando il principio di prudenza e sicurezza con quello di remuneratività, al fine di rispettare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali e istituzionali dell'Ente. Tutto ciò allo scopo di ottenere rendimenti migliori, rispetto a quelli medi di mercato, con oculato rapporto tra le diverse tipologie di impiego (attualmente la rischiosa componente azionaria dell'Ente è di circa il 50%), senza trascurare le necessità operative derivanti dalla sua rilevanza nonché natura di Ente che, con carattere di "fondazione" di diritto privato, attua la tutela previdenziale di una particolare categoria professionale.

* * *

Si espone, infine (prospetto n. 20), il rendimento delle disponibilità liquide presso gli istituti bancari. La rilevanza della voce (addirittura il 50% delle attività nel 1999 e il 14% nell'ultimo biennio) è influenzata, secondo l'Ente, sia dal favorevole tasso di interesse riconosciuto sia dalla decisione di rinviare ai primi giorni dell'anno successivo il trasferimento dei fondi da investire alle società di gestione del patrimonio mobiliare.

(Prospetto n. 20) (in milioni di lire)

RENDIMENTO DEPOSITI in C/C		**1998**	**1999**	**2000**	**2001**
- consistenza c/c con istituto di credito	totale A	26.028	71.310	27.817	33.915
- cassa	totale B	7	2	1	1
- disponibilità liquide	**totale A + B**	**26.035**	**71.312**	**27.818**	**33.916**
- interessi attivi su c/c con istituto di credito	totale C	325	607	547	1.034
- interessi passivi su c/c		0	0	0	0
- spese e commissioni bancarie		5	1	0	1
- fidejussione acquisto sede					14
	totale D	5	1	0	15
	saldo E = (C - D)	320	606	547	1.019
- Rendimento % c/c con istituto di credito	**F = (E/A)*100**	***1,23***	***0,85***	***1,97***	***3,00***

effettuate dall'Ente sulle quote di partecipazione a detti fondi comuni e il minor valore di

10. CONCLUSIONI

La rilevanza ordinamentale dell'Ente Nazionale di previdenza e assistenza psicologi (*ENPAP*) – dotato di personalità giuridica di diritto privato, sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (*ex* Ministero del lavoro e della previdenza sociale) di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (*ex* Ministero del tesoro) - é desumibile dall'attenzione manifestata dal Parlamento col decreto legislativo 10.2.1996 n. 103 in attuazione della delega conferita dalla legge 8.8.1995 n. 335 in materia di tutela previdenziale obbligatoria della particolare categoria dei soggetti interessati.

Superata la particolare fase di avvìo - con l'impostazione, sotto il profilo organizzativo/istituzionale, dell'assetto amministrativo e con la regolamentazione delle attività da svolgere – l' *ENPAP* sembra in grado di perseguire le finalità assegnategli dal legislatore ancorché le prestazioni istituzionali erogate nel periodo in commento siano consistite *esclusivamente* nella concessione di indennità di maternità: le *altre* prestazioni (pensione di vecchiaia, invalidità, superstiti, reversibilità e indiretta) potranno essere erogate, infatti, soltanto dall'esercizio 2002 occorrendo, almeno, cinque anni di contribuzione dal momento istitutivo.

Necessariamente, perciò, il giudizio della Corte sulla gestione è, per ora, limitato dovendo attendersi, dalle future risultanze, la verifica circa la puntuale corrispondenza tra le risorse finanziarie disponibili e *tutte* le prestazioni da erogare. E' ben vero che, al riguardo, il primo bilancio tecnico attuariale (2000) prospetta, per il futuro, consistenze patrimoniali *"ampiamente sufficienti a garantire l'equilibrio tecnico/finanziario della gestione";* non va dimenticato, tuttavia, che occorrerà valutare "a regime" la piena e completa capacità operativa dell'Ente, nel delineato sistema a capitalizzazione.

---

mercato delle stesse al termine dell'esercizio rispetto al costo storico.

Ciò premesso, dai dati generali del periodo in esame, si desumono la crescita annuale sia dei ricavi (eccetto, nel 2001, i proventi straordinari) sia dei costi; la gestione presenta, tuttavia; un andamento complessivamente positivo nel primo biennio e, in prosieguo, caratterizzato dalle perdite subite a causa della congiuntura sfavorevole che ha determinato la consistente riduzione (circa il 53%) del patrimonio netto, nonostante la prevalenza delle attività sulle passività.

Nonostante questi dati, certamente non incoraggianti, siano da interpretare nell'ampio contesto della perdurante crisi dei mercati finanziari mondiali - da ultimo, fortemente penalizzati anche dai recenti tragici avvenimenti dell'11 settembre 2001 e dalle immediate reazioni internazionali - appare opportuno che l'Ente persegua una politica di investimenti non solo meno rischiosa, attraverso più adeguati modelli statistico-finanziari, ma, altresì, fondata sul costante monitoraggio della situazione finanziaria e delle strategie di investimento - con tempestivo riesame e ridefinizione del *benchmark* e dell' *asset allocation* - finora praticate dai gestori affidatari del patrimonio mobiliare.

Occorre, pertanto, che gli investimenti mobiliari siano ispirati a criteri di maggiore oculatezza, coniugando il principio di prudenza e sicurezza con quello di remunerativitá, al fine di rispettare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali e quelli istituzionali: ovviamente, per ottenere rendimenti migliori, rispetto a quelli medi di mercato, dalle diverse tipologie di impiego (attualmente la rischiosa componente azionaria si aggira sul 50%), senza trascurare le necessità operative derivanti dalla rilevanza istituzionale dell' *ENPAP* che, con carattere di "fondazione" di diritto privato, attua la tutela previdenziale di una particolare categoria professionale.

Allo scopo di evitare che le rilevanti disponibilità liquide possano essere depauperate da investimenti mobiliari non remunerativi, gli organi decisori dell' Ente dovranno seguire con costante attenzione l'andamento dei mercati finanziari al fine di provvedere, con rapide decisioni e tempestivi interventi, all'ottimale impiego delle risorse stesse: la qual cosa consentirebbe di individuare, in funzione anticiclica, alternativi strumenti finanziari adeguati alla

evoluzione dei mercati stessi nonché tali da limitarne le eventuali ripercussioni negative.

Per il recente e non breve *trend* negativo dei rendimenti degli investimenti mobiliari nel biennio 2000-2001 l'*ENPAP* - avendo, tra l'altro, registrato disavanzi economici - ha attinto ai contributi integrativi per effettuare l'obbligatoria rivalutazione dei montanti contributivi individuali degli iscritti: iniziativa da non condividere poiché, qualora non si adottassero idonei correttivi strutturali, potrebbe essere compromesso il futuro equilibrio gestionale. Giova ricordare, infatti, che l' *ENPAP* si regge con i contributi obbligatori versati dagli iscritti nonché con i redditi patrimoniali sicché presenta la massima autonomia contributiva che ne testimonia la totale indipendenza finanziaria da interventi esterni.

E' da segnalare, inoltre, in tema di *organi istituzionali*, il loro ritardato rinnovo alla scadenza

Infine, per i profili *gius-contabilistici*, si rammenta il rispetto dei termini per la deliberazione dei bilanci (e relative variazioni, per il preventivo) in quanto trattasi di requisito essenziale per il corretto svolgimento delle operazioni gestionali e contabili nonché per l'efficacia dei controlli; circa il preventivo, é necessaria più aderente impostazione alla effettiva potenzialità delle entrate e necessità delle spese, ad evitare la inosservanza del principio di attendibilità del bilancio: si richiama, pertanto, la responsabile attenzione degli organi dell'Ente sulla necessità di motivare adeguatamente gli scostamenti.

Ignazio de Mauro

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1998

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione di introduzione al bilancio consuntivo al 31/12/1998

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi ha iniziato la propria attività a seguito del Decreto Ministeriale di approvazione dello Statuto e del Regolamento del 15 ottobre 1997, pubblicato sulla G.U. del 31 ottobre 1997 n. 255.

Si concludeva così un iter costitutivo formalmente iniziato con l'art. 2, comma 25, della Legge 8 agosto 1995 n. 335 e proseguito poi con il Decreto Legislativo 10 febbraio 1996 n. 103.

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, cui l'art. 20 dello Statuto assegnava il compito della gestione provvisoria dell'Ente, provvedeva, attraverso un apposito Comitato di gestione, a diramare a tutti gli iscritti all'Albo dell'Ordine le informazioni relative alle modalità di iscrizione all'Ente e di versamento dei relativi contributi previdenziali.

Provvedeva inoltre alla costituzione di un primo nucleo organizzativo, composto inizialmente da tre dipendenti, nonché alla stipula dei contratti con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino per le attività di riscossione dei contributi e con la S.E.P. - Servizi e Progetti del gruppo San Paolo per la gestione amministrativa ed informatica.

Alla scadenza prefissata del 29 gennaio 1998, circa 9.300 colleghi risultavano aver presentato domanda di iscrizione all'Ente superando in tal modo nettamente la soglia degli 8.000 iscritti, numero minimo necessario per la costituzione, ai sensi del D.Lgs. n. 103/96, di un ente autonomo di previdenza di categoria.

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine convocava nella tarda primavera le prime elezioni per la nomina degli Organi statutari dell'Ente che, tuttavia, dovevano essere ripetute dal momento che non veniva raggiunto il quorum pari ad un terzo degli aventi diritto al voto.

La seconda convocazione, nei primi giorni di ottobre, dava esito positivo con una percentuale di votanti pari al 37,60% che consentiva la prima elezione del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione.

Tale dato, anche rapportato con analoghe scadenze elettorali, è da ritenersi soddisfacente poiché consente ai Consigli di sentirsi pienamente rappresentativi degli iscritti, oltre che sul piano formale, anche a livello sostanziale.

Il 26 ottobre 1998 avveniva l'insediamento con il conseguente passaggio di consegne dal Consiglio Nazionale al Consiglio di amministrazione ed al Consiglio di indirizzo generale relativamente all'attività di gestione amministrativa dell'E.N.P.A.P.

Il quadro definitivo degli Organi statutari si è avuto il 19 febbraio 1999 con l'insediamento del Collegio Sindacale che per essere nominato ha dovuto attendere le designazioni dei componenti ministeriali.

Il Bilancio al 31/12/1998 è caratterizzato dalla circostanza che in esso sono evidenziate tutte le attività necessarie alla costituzione dell'Ente ed allo svolgimento delle prime attività istituzionali.

In particolare, nel giro di pochissimi mesi si è trattato di costruire una struttura in grado di:

- informare tutti circa i 29.000 psicologi italiani di questa importante novità professionale e dei diritti e doveri che ne conseguivano;
- ricevere le domande di iscrizione all'Ente e le dichiarazioni reddituali;
- provvedere all'incasso dei contributi previdenziali;
- riconciliare i dati relativi alle dichiarazioni con quelli dei bonifici bancari;
- interloquire, in maniera organica, con i Ministeri vigilanti ed il sistema previdenziale pubblico e privato;
- convocare e gestire le due tornate elettorali.

Sia pure in mezzo a molte difficoltà, legate alla ristrettezza dei tempi, alla gestione transitoria del Consiglio Nazionale ed alla novità degli argomenti, gli obiettivi sono stati raggiunti.

Tuttavia, l'esperienza acquisita, grazie anche all'impegno dei colleghi che componevano il Comitato di gestione pro tempore, consente di sviluppare una serie di riflessioni che potranno permettere una pianificazione futura delle attività dell'Ente.

In particolare, la scelta di utilizzare un *service* esterno per la gestione di parte delle attività amministrative, al di là delle inadeguatezze verificate, non appare una strada da perseguire stabilmente anche per il futuro essendo troppo specifiche le caratteristiche e le esigenze dell'Ente rispetto a prodotti e servizi standardizzati che il mercato può offrire.

Pertanto, è preciso obiettivo di questa gestione sviluppare l'autonomia dell'Ente sul piano organizzativo per erogare con puntualità agli iscritti prestazioni e servizi.

All'interno di questo obiettivo strategico verrà fatta una valutazione dei tempi tecnici necessari e delle collaborazioni possibili con altri enti di previdenza privata, soprattutto di recente costituzione, al fine anche di una ottimizzazione dei costi.

Il raccordo con gli altri enti di previdenza privata, realizzato attraverso la partecipazione nel corso del 1998 in qualità di uditori all'AdEPP-Associazione degli Enti di Previdenza Privata , ha rappresentato anche sul piano gestionale un importante punto di riferimento dal momento che ci ha fornito informazioni indispensabili ed un utilissimo bagaglio di esperienze operative.

L'adesione all'AdEPP, diventata a pieno titolo con gli inizi del 1999, ha significato altresì l'opportunità di interloquire in modo produttivo ed a pari livello con i Ministeri e con il mondo politico nazionale.

Rapporti con i Ministeri vigilanti

Con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e con il Ministero del Tesoro si sono costituiti rapporti di scambio e collaborazione che hanno segnato una graduale inversione di tendenza rispetto ad incomprensioni che si erano segnalate in fase di costituzione dell'Ente.

L'auspicio è che tale positiva tendenza possa consolidarsi anche in previsione dei molti e strutturalmente complessi passaggi che attendono la vita dell'E.N.P.A.P. e del sistema previdenziale in genere.

Organigramma dell'Ente

Il Consiglio Nazionale, attraverso l'apposito Comitato, aveva provveduto inizialmente a rendere operativa la sede dell'Ente attraverso l'assunzione di tre unità che nell'aprile del 1998 diventavano quattro. Tale organico, pur essendo sottodimensionato, ha

svolto in modo encomiabile il proprio compito, per professionalità e senso di responsabilità dimostrati, grazie anche ad un cospicuo utilizzo del lavoro straordinario.

Il Consiglio di amministrazione, preso atto della precarietà della situazione, determinata dalla impossibilità per la gestione pro tempore di assumere impegni e programmazioni di lunga scadenza, poche settimane dopo il proprio insediamento ha provveduto, dopo aver valutato le esigenze organizzative, a varare l'Organigramma dell'Ente che risulta definito in nove dipendenti, oltre al direttore. I dipendenti sono suddivisi in tre settori: previdenza ed assistenza, amministrativo, affari generali.

Nel corso degli ultimi mesi del 1998 si è provveduto ad avviare le procedure di reclutamento che verranno condotte a termine entro l'autunno del 1999.

Per le posizioni di area iniziale si è fatto ricorso alle facilitazioni fiscali e contributive che l'attuale legislazione in tema di occupazione consente.

Il potenziamento dell'organico dell'Ente assolve alla finalità strategica di condurre gradualmente all'interno della struttura tutte le attività che ne sono elemento caratterizzante: dalla acquisizione e gestione dei dati contabili al controllo costante delle attività amministrative e di bilancio.

Attività finanziarie

L'attività finanziaria dell'Ente nel corso del 1998 si è collocata in un periodo caratterizzato da una costante e marcata discesa dei tassi di interesse.

I contributi versati dagli iscritti nel periodo di pertinenza del presente bilancio sono relativi ai redditi professionali prodotti negli anni 1996-1997 e parte del 1998.

Le somme risultanti nel corso dei vari momenti dell'anno, e cioè dopo il 29 gennaio (versamento saldo 1996), dopo il 31 luglio (versamento saldo 1997), dopo il 30 novembre (versamento acconto 1998), sono state impiegate attraverso operazioni di pronti contro termine realizzando un rendimento medio annuo ponderato pari al 4,09% netto.

È stata pure utilizzata, quale modalità di investimento monetario, la giacenza sul conto corrente presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino in considerazione dell'alto rendimento contrattualmente riconosciuto, pari al T.U.S. aumentato dello 0,675%.

Nel complesso gli investimenti monetari dell'Ente hanno prodotto un rendimento medio annuo ponderato pari al 4,08%.

L'insediamento degli Organi statutari ha consentito di avviare lo studio di strategie di investimento finanziario più articolate, rispetto a semplici interventi sul mercato monetario a cui si era limitato il Comitato di gestione pro tempore per ragioni legate ad una necessaria prudenza.

In particolare, giova ricordare che il Consiglio di indirizzo generale nel febbraio del 1999 ha deliberato sui criteri generali di investimento ai sensi dell'art.7, comma 4 lettera c, dello Statuto, ed il Consiglio di amministrazione ha licenziato lo schema di Regolamento per la gestione esterna del patrimonio ai sensi dell'art. 9, comma 2 lettera d, dello Statuto medesimo.

Si tratta di atti sottoposti al controllo dei Ministeri vigilanti, ma l'auspicio è che entro la fine del 1999 gli investimenti possano essere realizzati secondo modalità articolate così come è previsto dalle deliberazioni degli organi dell'Ente.

Comunque il Consiglio di amministrazione ha provveduto all'inizio del 1999 ad investire 60 miliardi del patrimonio dell'Ente attraverso l'acquisto paritario di quote di tre fondi obbligazionari (Fondersel, San Paolo Fondi, Zeta Fondi) che nel corso degli anni precedenti, in base alle classifiche de «Il Sole 24 Ore», avevano ottenuto risultati particolarmente soddisfacenti.

Ciò consente di realizzare, sempre in un'ottica di massima prudenza, risultati interessanti che già per il primo trimestre '99, ammontano ad un rendimento medio, su base annua, pari al 4,824%.

Investimento immobiliare

Le necessità organizzative dell'Ente hanno determinato la scelta degli Organi statutari di procedere all'acquisto di un immobile da destinare a sede dell'E.N.P.A.P., considerando anche il proporzionalmente alto costo delle locazioni.

Le intense ricerche, avviate già dal mese di novembre, non hanno ancora dato esito positivo dovendosi confrontare con un mercato immobiliare, a Roma attualmente piuttosto limitato nell'offerta, e la nostra esigenza di fruire di locali decorosi, funzionali e ad un prezzo ragionevole.

Resta la considerazione che comunque la sede attuale è ormai largamente insufficiente e che quindi con il prossimo settembre si dovrà in ogni caso provvedere al trasferimento in locali idonei.

Difficoltà interpretative dell'operato degli iscritti

L'esame approfondito e sistematico dei dati in possesso dell'Ente ha mostrato la presenza di un elevato numero di errori di varia natura compiuti dagli iscritti, sia in sede di compilazione della dichiarazione reddituale che di autoliquidazione dei contributi, pari a circa un terzo del totale delle pratiche.

Tali errori possono essere sistematizzati in:

- errate dichiarazioni;
- calcoli errati dei contributi dovuti;
- versamenti errati in relazione alle dichiarazioni;
- versamenti da cui non è possibile in alcun modo desumere l'identità di un iscritto all'Ente.

Ciò ha comportato, e comporta, una intensa attività amministrativa volta a regolarizzare le situazioni trattate. Gli iscritti vengono contattati per lettera o per telefono ma non sempre risulta agevole riceverne risposte chiare e tempestive.

Inoltre, in qualche caso, si è dovuto utilizzare tecniche induttive per poter ricostruire singole posizioni.

In tal senso va dato merito al personale dell'Ente di aver svolto un'attività che va ben oltre la semplice diligenza amministrativa.

Inoltre, avendo l'Ente acquisito nello scorso mese di marzo dalla società di service l'intero materiale cartaceo relativo alle dichiarazioni degli iscritti, è stata posta in essere un'organica organizzazione dell'archivio ed un controllo incrociato tra i dati riscontrabili sul cartaceo e quelli informatizzati.

Si ritiene che il tasso di errore nella presentazione delle dichiarazioni sia sostanzialmente riferibile alla novità della situazione e che sia destinato naturalmente a ridursi nel momento in cui gli iscritti acquisiranno maggiore pratica riguardo agli adempimenti contributivi.

Resta comunque inteso che ogni sforzo debba essere compiuto per ulteriormente semplificare, ove possibile, le procedure.

Sanzioni ed interessi di mora

Collegato al punto precedente si pone l'argomento delle sanzioni e degli interessi di mora.

Tali voci, per una puntuale e precisa valutazione e rilevazione di Bilancio, in conformità all'art. 10 del Regolamento, includono i crediti verso iscritti per eventuali interessi e sanzioni a diverso titolo loro comminabili anche se — trattandosi del primo esercizio di effettiva operatività dell'Ente e di consequenziale obbligatorietà dei versamenti contributivi da parte degli iscritti, che sovente hanno interpretato modalità di calcolo e di versamento dei diversi contributi dovuti in modo difforme — il Consiglio di amministrazione non ha ad oggi ottenuto tutte le informazioni e gli elementi richiesti per l'assunzione di appropriate iniziative in ordine alla loro applicazione, anche alla luce di specifiche posizioni previdenziali lavorative di cui solo dopo l'effettiva iscrizione all'Ente il Consiglio di amministrazione prende atto.

Sempre a proposito del sistema sanzionatorio va ricordato che il Consiglio di amministrazione il giorno stesso del proprio insediamento, acquisendo il parere favorevole del Consiglio di indirizzo generale, ha deliberato lo slittamento dei termini di versamento dell'acconto 1998 dal 30 novembre 1998 al 31 luglio 1999 dietro pagamento dei soli interessi di mora.

Tale deliberazione è stata motivata dal fatto che nell'arco dei dodici mesi precedenti era stato richiesto agli iscritti il versamento di ben due annualità contributive — 1996 e 1997.

Criteri di rivalutazione dei montanti contributivi

Questo argomento ha comportato una approfondita e prolungata riflessione che, necessariamente, dovrà essere ripresa anche in seguito.

Dovendo l'E.N.P.A.P. utilizzare il sistema contributivo per calcolare le prestazioni previdenziali da erogare, l'Ente aveva impostato una metodologia di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti basato su principi di «cassa». Vale a dire che veniva rivalutato solo ciò che era versato e che, essendo nelle disponibilità dell'Ente, poteva realmente produrre dei rendimenti finanziari. Nelle ultime settimane a tale interpretazione della norma se ne è contrapposta un'altra che è stata utilizzata nella predisposizione del presente bilancio secondo cui la rivalutazione dei montanti va calcolata per «competenza», e cioè che i contributi, in quanto dovuti, sono comunque rivalutati, indipendentemente dal loro effettivo pagamento. Eventuali ritardi o inadempienze verrebbero recuperate, a livello finanziario, dai meccanismi sanzionatori.

La differenza fra i criteri non è di poco conto poiché ne risulta, applicando il criterio di «competenza», che l'Ente si trova a dover rivalutare per un intero anno somme di cui in realtà ha disponibilità per 9-10 mesi. Va inoltre aggiunto che gli interessi di mora non neutralizzano gli effetti negativi per l'Ente di un ritardato pagamento.

Ne deriva che tale meccanismo, se sistematicamente utilizzato, potrebbe produrre squilibri strutturali nei conti dell'Ente.

Va chiarito che la preoccupazione non riguarda l'immediato quanto piuttosto le future implicazioni.

Pertanto il Consiglio di amministrazione, valutati i rendimenti finanziari realmente ottenuti, considerato che nel presente bilancio sul conto del contributo integrativo affluiscono i contributi integrativi di tre annualità — 1996, 1997 e 1998 — mentre le spese sono riferite ad un periodo di soli quattordici mesi, verificata la complessiva capienza del conto alimentato dal contributo integrativo, ha ritenuto di procedere ad una rivalutazione per «competenza» dei montanti contributivi individuali attingendo la differenza tra quanto effettivamente realizzato e quanto da attribuire dal conto alimentato dal contributo integrativo. Ciò significa che per i contributi versati per il 1996 viene calcolata una rivalutazione del 5,5871% per il 1997 e del 5,3597% per il 1998; mentre per i contributi versati per il 1997 si calcola una rivalutazione riferita al solo tasso del 1998 pari al 5,3597%.

Si ritiene tuttavia che tale modalità di calcolo, pur contenendo indubbi elementi di legittimità, per le conseguenze strutturali che determina debba essere oggetto di ulteriori riflessioni, sia da parte dell'Ente che delle Autorità ministeriali competenti ed in particolare del Nucleo per la valutazione della spesa previdenziale appositamente istituito presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Da ultimo va richiamato che l'applicazione del criterio di «competenza» comporta una riconsiderazione di certi aspetti dei meccanismi sanzionatori anche all'interno di un eventuale provvedimento di sanatoria. Una particolare attenzione spetta in tal senso agli interessi di mora, che non possono certo essere premianti per l'iscritto rispetto ai tassi di rivalutazione.

Roma, 30 aprile 1999

il Consiglio di amministrazione

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1998
CONTO ECONOMICO

Costi		Ricavi	
Prestazioni previd. 1996	21.946.780.000	Contributi soggettivi 1996	21.946.780.000
Prestazioni previd. 1997	24.516.912.000	Contributi soggettivi 1997	24.516.912.000
Prestazioni previd. 1998	26.376.481.560	Contributi soggettivi 1998	26.376.481.560
Prestazioni assist. 1997	885.870.000	Indennità maternità 1997	885.870.000
Prestazioni assist. 1998	975.960.000	Indennità maternità 1998	975.960.000
Rivalutaz. montanti contrib. indiv.	3.782.223.072	Contributi integrativi 1996	4.333.408.000
Organi amministrativi	324.990.681	Contributi integrativi 1997	6.057.378.000
Compensi professionali	41.774.020	Contributi integrativi 1998	6.263.023.180
Costi per il personale	271.852.615	Interessi e proventi finanziari diversi	2.171.411.299
Materiali vari e di consumo	14.971.035	Interessi di Mora su Contributi	131.427.306
Utenze varie	26.090.598	Sanzioni ex art. 10 del Regolamento	448.056.710
Servizi vari	436.923.133	Proventi straordinari	78.526
Affitti pass.-pulizia-manuten.locali	66.974.500		
Spese di promozione e editoriali	27.918.536		
Oneri tributari	309.477.576		
Oneri gestione finanziaria	5.853.973		
Altri costi	1.086.694		
Spese di rappresentanza	2.806.776		
Ammortamenti immobilizzazioni	197.526.128		
Accantonamento TFR	11.113.878		
Oneri straordinari	337.976.560		
Sopravvenienze passive	231.442		
Totale costi	**80.561.794.777**	**Totale ricavi**	**94.106.786.581**
Avanzo consolidato conto separato	**13.544.991.804**		
Totale a pareggio	**94.106.786.581**	**Totale a pareggio**	**94.106.786.581**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1998
STATO PATRIMONIALE

Attività		Passività	
Immobilizzazioni Immateriali	565.019.673	Fondo Conto Contributo Soggettivo	76.622.396.632
Immobilizzazioni Materiali	114.283.706	Fondo Conto Separato Indennità Mater.	1.861.830.000
Immobilizzazioni Finanziarie	39.952.322.500	Fondo Conto Riserva	
Crediti contrib. v/iscritti 1996	1.461.440.136	Fondo Ammortamento Imm. Immateriali	166.262.967
Crediti contrib. v/iscritti 1997	2.066.897.985	Fondo Ammortamento Imm. Materiali	31.263.161
Crediti contrib. v/iscritti 1998	23.510.836.449	Fondo Trattamento Fine Rapporto	11.113.878
Altri crediti	49.409.308	Debiti contributivi verso iscritti 1996	255.199.980
Disponibilità liquide	26.035.021.985	Debiti contributivi verso iscritti 1997	422.782.176
Ratei e risconti attivi	59.250.492	Debiti contributivi verso altri 1996	315.268.202
		Debiti contributivi verso altri 1997	217.609.691
		Debiti contributivi verso altri 1998	75.275.200
		Debiti verso Fornitori	197.490.706
		Debiti verso Organi Statutari	15.910.540
		Debiti verso Dipendenti	4.682.320
		Debiti verso Istituti Previdenziali	17.773.390
		Debiti Tributari	54.631.587
Totale attività	**93.814.482.234**	**Totale passività**	**80.269.490.430**
		Avanzo consolidato conto separato	**13.544.991.804**
Totale a pareggio	**93.814.482.234**	**Totale a pareggio**	**93.814.482.234**

Nota integrativa

PREMESSA

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi ha conseguito la Personalità Giuridica in data 15 ottobre 1997 a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento con Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro del 15 ottobre 1997 — emanato ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103 — pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 31 ottobre 1997.

Pertanto il Bilancio consuntivo dell'esercizio che va dal 15 ottobre 1997 al 31 dicembre 1998 è il primo «conto consuntivo» dell'Ente predisposto dal Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 9, comma 2, lettera f), dello *Statuto* della *Fondazione «Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi»*, per essere proposto all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale stabilita dall'art. 7, comma 4, lettera d), dello *Statuto* medesimo.

Tale Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1998 è stato innanzitutto redatto utilizzando gli schemi-tipo predisposti dal Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, al fine di consentire ai Dicasteri vigilanti di ottenere ed estrapolare dati omogenei sia in relazione alle loro funzioni di controllo sia per l'elaborazione di conti consolidati del settore previdenziale.

Lo stesso Bilancio è stato peraltro predisposto secondo le disposizioni del Codice Civile previste per la redazione del Bilancio delle Società per Azioni, in quanto compatibili, e in ossequio ai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In considerazione del fatto che trattasi del primo Bilancio consuntivo dopo la costituzione dell'Ente, i dati relativi a questo Bilancio non possono trovare ipotesi di comparazione con quelli di un esercizio precedente.

La presente Nota Integrativa viene fornita per l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati presenti nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico; la stessa esplicita i Principi Contabili adottati nella valutazione delle poste patrimoniali, i commenti esposti con riferimento alle singole categorie di valori e le rimanenti informazioni richieste, secondo le prescrizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale dell'Ente.

Va inoltre segnalato che nel corso del 1998 è avvenuta l'elezione degli organi statutari dell'Ente che si sono insediati il 26 ottobre 1998 subentrando nella gestione al Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, aveva svolto, sino a quel momento, la funzione di organo di amministrazione dell'Ente.

Peraltro, delle attività amministrative svolte dal Consiglio Nazionale dell'Ordine, attraverso l'apposito Comitato di cui all'art. 20, comma 3, dello Statuto, ha preso atto di quanto legittima, il Consiglio di indirizzo generale, in data 21 novembre 1998, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 20.

ATTIVITÀ E FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi è istituito, come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 103/1996 ed è disciplinato dalle norme del citato decreto, nonché da quelle del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e da quelle del Codice Civile per quanto ivi non previsto in tema di fondazioni.

L'Ente è iscritto all'*Albo delle Associazioni e delle Fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza* tenuto presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in base all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 509/1994 ed al D.M. 2 maggio 1996, n. 337.

Lo *Statuto* della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi, e il *Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza* a favore degli iscritti all'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi sono stati approvati con Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro del 15 ottobre 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 255, del 31 ottobre 1997.

Le finalità istituzionali dell'Ente si attuano nella tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, secondo quanto previsto dai Regolamenti adottati dall'Ente medesimo (pensione di vecchiaia, pensione di invalidità, pensione ai superstiti, di reversibilità e indiretta, indennità di maternità, prestazioni assistenziali).

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state erogate pensioni di vecchiaia in quanto le stesse, ai sensi dell'art. 13 del *Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza*, sono corrisposte solo agli iscritti che abbiano conseguito almeno 65 anni di età e a condizione che risultino dagli stessi versati ed accreditati almeno cinque anni di effettiva contribuzione all'Ente: tale ultima condizione fa sì, evidentemente, che le prime erogazioni a titolo di pensione di vecchiaia potranno avvenire dall'anno 2001.

Per gli stessi motivi nel corso dell'esercizio in esame non sono state corrisposte pensioni di inabilità, di invalidità o ai superstiti, in quanto anche queste sono erogabili solo agli iscritti che abbiano versato almeno cinque annualità di contribuzione di cui, peraltro, tre nel quinquennio precedente la domanda di pensione.

Con riferimento, infine, alle indennità di maternità l'art. 30 del *Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza* prevede, con decorrenza dal 1° gennaio 1997, la debenza di tali indennità nella misura, termini e modalità previsti dalla Legge 11 dicembre 1990, n. 379.

In contrapposizione alle predette prestazioni lo *Statuto* e il *Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza* prevedono entrate contributive così articolate:

1) un **contributo soggettivo** obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto, pari al 10 per cento del reddito professionale netto di lavoro autonomo, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, prodotto nell'anno, con un minimo da versare comunque di £. 1.500.000; tale reddito sottoposto a contributo non può comunque eccedere il massimale previsto dall'art. 2, comma 18, della L. 8 agosto 1995, n. 335, annualmente rivalutato sulla base della variazione annuale corrispondente all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati; il contributo minimo può, peraltro, essere ridotto in alcuni casi tassativamente previsti dall'art. 3, commi 3, 4 e 5 del Regolamento;
2) un **contributo integrativo** obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto pari al 2 per cento dei corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, con un minimo di £. 120.000, peraltro ridotto per il 1996

a £. 90.000; contributo integrativo notoriamente ripetibile nei confronti dei clienti dell'iscritto, in base all'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 103/1996;

3) un **contributo** obbligatorio annuo per **indennità di maternità**, di £. 90.000, a carico di ogni iscritto all'Ente destinato alla copertura degli oneri riguardanti tale trattamento di maternità.

Al riguardo appare meritorio evidenziare che in relazione ai trattamenti previdenziali il Consiglio di Amministrazione dovrà predisporre almeno ogni tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, dello *Statuto*, un apposito Bilancio tecnico attuariale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale, previa acquisizione del parere preventivo del Collegio Sindacale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente ed attenendosi al principio della prudenza; si è tenuto conto delle entrate e delle uscite di competenza del periodo cui si riferisce il Bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati sono stati determinati nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile; per i criteri non esplicitati nel contesto del citato articolo si è fatto espresso riferimento ai Principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Più in particolare:

- Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per un valore non superiore al prezzo di acquisto e rappresentano costi ad utilità pluriennale sistematicamente ammortizzati in funzione del periodo di utilità economica.
Tali costi sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale e a partire dal presente esercizio verranno ammortizzati in un periodo di cinque anni, relativamente alle spese di costituzione e di prima iscrizione, e di tre anni per quanto riguarda le spese elettorali e le licenze d'uso software.

- Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione fra i quali, in linea generale, è inclusa l'Imposta sul Valore Aggiunto, in quanto «soggettivamente» indetraibile.
Il valore dei singoli cespiti sarà ridotto sistematicamente a partire dal presente esercizio sulla base di quote di ammortamento proporzionali in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
Ai fini del calcolo degli ammortamenti sono stati presi in considerazione, per ciascuna categoria, i beni ammortizzabili acquistati nel corso dell'esercizio ed applicate aliquote determinate con criteri tali da tener conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi, in considerazione del loro deperimento economico-tecnico. Al riguardo si precisa che in alcuni casi si è fatto, peraltro, utile riferimento alle aliquote fiscali ordinarie vigenti previste per settori di appartenenza similari.

Più precisamente:

Apparecchiature hardware	33,33%
Macchine Ufficio Elettroniche	25%
Apparecchiature per il Servizio radiomobile	33,33%
Mobili e Arredi	12%

I beni strumentali di valore unitario inferiore ad un milione sono stati ripartiti per categorie omogenee e sono stati ammortizzati totalmente nell'esercizio.

- Immobilizzazioni Finanziarie

Trattasi di investimenti in operazioni pronti c/termine iscritti nel patrimonio dell'Ente e valutati al costo di acquisto.

- Crediti Contributivi verso Iscritti

I crediti contributivi verso iscritti sono rilevati al valore nominale. Tali crediti riguardano i contributi a diverso titolo maturati al 31 dicembre 1998 e sono stati suddivisi per categoria di contributo tenendo conto del cosiddetto metodo delle «priorità di copertura», consistente nell'attribuzione dei versamenti effettuati a quanto dovuto dall'iscritto, nell'ordine, a titolo di contributo integrativo, di indennità di maternità e di contributo soggettivo.
Tali voci per una puntuale e precisa valutazione e rilevazione di bilancio, in conformità all'art. 10 del *Regolamento,* includono i crediti verso iscritti per eventuali interessi e sanzioni a diverso titolo loro comminabili anche se — trattandosi del primo esercizio di effettiva operatività dell'Ente e di consequenziale obbligatorietà dei versamenti contributivi da parte degli iscritti, che sovente hanno interpretato modalità di calcolo e di versamento dei diversi contributi dovuti in modo difforme — il Consiglio di Amministrazione non ha ad oggi ottenuto tutte le informazioni e gli elementi richiesti per l'assunzione di appropriate iniziative in ordine alla loro applicazione, anche alla luce di specifiche posizioni previdenziali lavorative di cui solo dopo l'effettiva iscrizione all'Ente il Consiglio di Amministrazione prende atto.

- Altri Crediti

Sono iscritti al valore nominale.

- Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

- Ratei e Risconti Attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Ratei e risconti sono stati determinati in base al principio dell'effettiva competenza temporale.

PATRIMONIO NETTO

- Riserva Legale

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi è stato istituito come fondazione di diritto privato senza un proprio fondo di dotazione iniziale.
Come è noto l'art. 18, comma 6, dello *Statuto* dell'Ente, in ossequio all'art. 1, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 509/1994, ha previsto l'obbligo di costituire una riserva legale nella misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.
Trattandosi, come già illustrato, del primo esercizio di attività dell'Ente e non essendo state ancora erogate pensioni agli iscrit-

ti, non si sono materialmente verificati i presupposti in ordine alla costituzione della anzidetta riserva legale.

- Fondo «Conto Contributo Soggettivo»

Tale fondo istituzionalmente accoglie l'ammontare complessivo dei contributi soggettivi di competenza dell'anno, atteso che con il sistema contributivo adottato dagli Enti di cui al D.Lgs. 103/1996 il costo delle prestazioni istituzionali dell'anno di riferimento non può che corrispondere all'ammontare dei contributi soggettivi di pertinenza dello stesso anno aumentato dell'obbligatoria rivalutazione dei montanti contributivi individuali degli iscritti, a norma dell'art. 14, comma 3, del *Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza.*
Al riguardo si segnala che per il primo esercizio di attività dell'Ente l'ammontare del fondo in oggetto tiene conto non solo dei contributi degli anni 1997 e 1998, ma anche di quelli dovuti dagli iscritti già a partire dal 1996, ritenuti conseguentemente di competenza dell'anno stesso ma necessariamente imputabili al presente primo esercizio.

- Fondo «Conto Separato Indennità di Maternità»

Tale fondo istituzionalmente accoglie l'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio.
Al riguardo si segnala che per il periodo in esame l'ammontare del fondo in oggetto tiene conto delle indennità maturate a carico degli iscritti per gli anni 1997 e 1998.

- Fondo «Conto di Riserva»

L'art. 14, comma 5, del *Regolamento* prevede l'istituzione di un fondo di riserva destinato ad accogliere l'eventuale differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali.
In tale esercizio non si sono verificati i presupposti che ne determinano l'istituzione.

- Avanzo Attivo Consolidato del Conto Separato

Tale voce accoglie il risultato di esercizio, determinato dall'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, dedotte le spese di gestione dell'Ente.
Tale risultato verrà accantonato nel successivo esercizio in conto separato, dal quale le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio affluiranno su un apposito conto di riserva, utilizzabile secondo quanto previsto dal *Regolamento.*

- Fondo di Trattamento di Fine Rapporto

L'ammontare di questo fondo, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde all'importo delle indennità da pagare ai dipendenti, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, alla data di chiusura dell'esercizio.

- Debiti Contributivi verso Iscritti

I debiti contributivi verso iscritti sono valutati al valore nominale.
Essi accolgono i versamenti fatti in eccedenza rispetto al dovuto da parte degli iscritti per la parte non ancora restituita o non ancora utilizzata dagli stessi in compensazione.
Relativamente al solo anno 1997, tale voce accoglie anche i versamenti attribuibili a soggetti iscritti per l'anno 1996 ma non dichiaranti per l'anno 1997, dei quali non si è ancora ottenuta conferma del fatto che siano dovuti o meno, cosicché non si è, inoltre, in grado di ripartire il versamento tra le diverse tipologie di contributo.

- Debiti Contributivi verso Altri

I debiti contributivi verso altri sono valutati al valore nominale.
Essi accolgono i versamenti non attribuibili a soggetti iscritti per i seguenti motivi:

1. per alcuni in quanto le correlative domande di iscrizione non sono state accettate dall'Ente;
2. per altri in quanto non sono stati riscontrati ad oggi elementi sufficienti che consentissero l'attribuzione a posizioni individuali di soggetti iscritti (in particolare la maggior parte di questi ultimi sembrerebbe essere relativa a versamenti effettuati da soggetti che, seppur iscritti all'Albo Nazionale degli Psicologi, non si sono ancora materialmente iscritti all'Ente).

- Debiti

Sono valutati al valore nominale.
Con riferimento ai debiti tributari l'Ente, in quanto fondazione di diritto privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, risulta inquadrato tra i cosiddetti Enti non commerciali di cui all'art. 87, primo comma, lettera c), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, Testo Unico delle Imposte sui Redditi.
Come tale non è un soggetto che sotto il profilo fiscale realizza redditi di impresa, essendo, al contrario, assoggettabile all'Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche, I.R.PE.G., per gli eventuali redditi distintamente inquadrabili in ciascuna singola categoria reddituale: redditi fondiari, redditi di capitale.
Tale voce accoglie, altresì, il debito tributario per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, IRAP, dovuta ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 10 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, calcolata, nel caso di specie, applicando l'aliquota del 4,25% su di una base imponibile determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del D.P.R. 917/1986, e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 49, comma 2, lettera a), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'articolo 81, comma 1, lettera l), dello stesso D.P.R. 917/1986.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- Immobilizzazioni Immateriali

L'importo complessivo di £. 565.019.673 è rappresentativo delle seguenti voci:

– Spese di Costituzione £. 5.360.000

Riguardano le spese sostenute per la costituzione dell'Ente (spese notarili); sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e verranno ammortizzate in un periodo di cinque anni.

COSTO STORICO	£. 5.360.000
QUOTA AMM.TO DEL PERIODO	£. 1.072.000
F.DO AMM.TO AL 31/12/98	£. 1.072.000

– Spese Prima Iscrizione £. 160.216.930

Si riferiscono ai costi sostenuti in relazione all'attività effettuata dall'Ente per la predisposizione della modulistica ne-

cessaria per l'iscrizione degli aventi diritto, per l'invio della stessa e per la conseguente attività di prima registrazione delle domande di iscrizione; per comunicati stampa, per traduzioni informative per le regioni bilingue.
Tali spese sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale attesa la loro utilità pluriennale e verranno ammortizzate in conto in un periodo di cinque anni:

COSTO STORICO	£. 160.216.930
QUOTA AMM.TO DEL PERIODO	£. 32.043.386
F.DO AMM.TO AL 31/12/98	£. 32.043.386

– Spese Elettorali £. 385.858.743

Tale voce accoglie tutti i costi sostenuti per consentire il corretto svolgimento delle elezioni degli Organi istituzionali dell'Ente (spese notarili, spese scrutatori e Presidenti seggio, trasporti e corrieri).
Sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale in considerazione del fatto che trattasi di spese, seppur ricorrenti, di carattere straordinario e verranno ammortizzate in un periodo di tre anni, stante la durata triennale dei mandati dei suddetti Organi:

COSTO STORICO	£. 385.858.743
QUOTA AMM.TO DEL PERIODO	£. 128.619.581
F.DO AMM.TO AL 31/12/98	£. 128.619.581

– Licenze d'Uso £. 13.584.000

La posta in commento è rappresentativa dei seguenti principali pacchetti informatici:
- Windows NT
- Office 97
- Access
- Postel

Tale voce viene ammortizzata in un periodo di tre anni

COSTO STORICO	£. 13.584.000
QUOTA AMM.TO DEL PERIODO	£. 4.528.000
F.DO AMM.TO AL 31/12/98	£. 4.528.000

• Immobilizzazioni Materiali

L'importo complessivo di £. 114.283.706 comprende i seguenti beni

– Apparecchiature Hardware £. 38.232.000

Rappresentano gli acquisti effettuati nel periodo per la dotazione dell'Ente di computers finalizzati alla gestione delle operazioni correnti, stampante/fotocopiatrice, fax, modem, affrancatrice.

COSTO STORICO	£. 38.232.000
QUOTA AMM.TO DEL PERIODO	£. 12.744.000
F.DO AMM.TO Al 31/12/98	£. 12.744.000

– Macchine Ufficio Elettroniche £. 14.004.000

Rappresentano gli acquisti effettuati nel periodo per la dotazione della struttura amministrativa dell'Ente di strumenti finalizzati alla gestione delle operazioni correnti.

COSTO STORICO	£. 14.004.000
QUOTA AMM.TO DEL PERIODO	£. 3.501.000
F.DO AMM.TO Al 31/12/98	£. 3.501.000

– Macchine Ufficio Elettroniche < ad un milione £. 1.452.000

Trattasi di segreteria telefonica, radio registratori e piccoli elettrodomestici per l'ufficio.

COSTO STORICO	£. 1.452.000
QUOTA AMM.TO DEL PERIODO	£. 1.452.000
F.DO AMM.TO Al 31/12/98	£. 1.452.000

– Mobili e Arredi £. 52.452.514

Rappresentano gli acquisti effettuati nel periodo per attrezzare i locali dell'Ente in modo consono alle necessità operative dello stesso (scrivanie, sedie, librerie, armadi e lampade).

COSTO STORICO	£. 52.452.514
QUOTA AMM.TO DEL PERIODO	£. 6.294.302
F.DO AMM.TO Al 31/12/98	£. 6.294.302

– Mobili e arredi di valore unitario < al milione £. 6.836.192

Rappresentano gli acquisti effettuati nel periodo per attrezzare i locali dell'Ente in modo consono alle necessità operative dello stesso (sedie, scaffali, appendiabiti, cornici e lampade).

COSTO STORICO	£. 6.836.192
QUOTA AMM.TO DEL PERIODO	£. 6.836.192
F.DO AMM.TO Al 31/12/98	£. 6.836.192

– Apparecchiature terminali per il servizio radiomobile £. 1.307.000

COSTO STORICO	£. 1.307.000
QUOTA AMM.TO DEL PERIODO	£. 435.667
F.DO AMM.TO Al 31/12/98	£. 435.667

• Immobilizzazioni Finanziarie

Ammontano complessivamente a £. 39.952.322.500 e sono rappresentate dalle due operazioni di pronti c/termine su Titoli di Stato italiani, CTZ-15MZ99 e BOT-15NV99, formalizzate, rispettivamente, in data 4 dicembre 1998 e 16 dicembre 1998 e con scadenza di entrambe le operazioni in data 16 febbraio 1999. Trattandosi di somme destinate ad essere durevolmente impiegate per garantire l'attribuzione della rivalutazione ai montanti contributivi versati dagli iscritti, e la loro successiva restituzione agli stessi, si è ritenuto opportuno classificarle tra le immobilizzazioni finanziarie e non tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

• Crediti Contributivi verso Iscritti - Anno 1996

Tali crediti ammontano a complessive £. 1.461.440.136 e sono costituiti dalle somme ancora dovute all'Ente da parte degli iscritti relativamente ai contributi dichiarati per l'anno 1996 e non ancora versati, nonché agli interessi di mora e alle sanzioni computate ai sensi dell'art. 10 del *Regolamento*. Tale voce può essere suddivisa a seconda della natura del contributo dovuto come segue:

– Crediti verso iscritti per contr. soggettivo 1996	£. 1.192.257.323
– Crediti verso iscritti per contr. integrativo 1996	£. 29.654.600
– Crediti verso iscritti per interessi di mora 1996	£. 56.241.425
– Crediti verso iscritti per sanzioni 1996	£. 183.286.788
– Totale	£. 1.461.440.136

• Crediti Contributivi verso Iscritti – Anno 1997

Tali crediti ammontano a complessive £. 2.066.897.985 e sono costituiti dalle somme ancora dovute all'Ente da parte degli iscritti relativamente ai contributi dichiarati per l'anno 1997 e non ancora versati, nonché agli interessi di mora e alle sanzioni computate ai sensi dell'art. 10 del *Regolamento*. Tale voce può essere suddivisa a seconda della natura del contributo dovuto come segue:

– Crediti verso iscritti per contr. soggettivo 1997	£. 1.665.533.043
– Crediti verso iscritti per contr. integrativo 1997	£. 80.033.771
– Crediti verso iscritti per contr. maternità 1997	£. 19.566.000
– Crediti verso iscritti per interessi di mora 1997	£. 36.995.249
– Crediti verso iscritti per sanzioni 1997	£. 264.769.922
– **Totale**	**£. 2.066.897.985**

• Crediti Contributivi verso Iscritti – Anno 1998

Tali crediti ammontano a complessive £. 23.510.836.449 e sono costituiti dalle somme presuntivamente ancora dovute all'Ente da parte degli iscritti — sia in termini di acconti che di saldi — desunte dalla differenza tra i contributi calcolati per l'anno 1998 sulla base dei criteri storici «rettificati» (di cui si darà illustrazione «infra» nel commento alle voci di ricavo del conto economico) e quanto già incassato dall'Ente a titolo di acconto 1998, nonché agli interessi di mora e alle sanzioni computate ai sensi dell'art. 10 del *Regolamento*.
La stima relativa alle somme ancora dovute all'Ente da parte degli iscritti relativamente all'anno 1998 viene dettagliata nel seguito:

– Contributo soggettivo 1998 (stimato)	£. 26.376.481.560
– Contributo integrativo 1998 (stimato)	£. 6.263.023.180
– Indennità di maternità 1998 (stimata)	£. 975.960.000
– Totale contributi 1998 (stimati)	**£. 33.615.464.740**
– Versamenti incassati a titolo di acconto 1998	£. -10.142.818.923
– Totale crediti verso iscritti anno 1998 (stimati)	**£. 23.472.645.817**

Vista la natura presuntiva di tale posta, la stessa non può essere suddivisa a seconda della natura del contributo ancora dovuto.
I Crediti verso iscritti per interessi di mora calcolati sul ritardo per i versamenti dei contributi relativi all'anno 1998 ammontano, invece, a £. 38.190.632.

• Altri Crediti

Ammontano complessivamente a £. 49.409.308 e vengono nel seguito dettagliati:

– credito c/ritenute su dietimi	£. 32.818.081
– depositi cauzionali	£. 8.250.000
– fornitori c/anticipi	£. 4.865.814
– crediti verso l'Ente Poste per affrancatrice	£. 2.144.100
– crediti verso fornitori «pronto bollo»	£. 725.220
– crediti verso personale per buoni pasto	£. 566.093
– crediti verso INPS per assegni familiari	£. 40.000

Con riferimento al credito per ritenute su dietimi, pari a £. 32.818.081, si rileva che tale importo netto a credito tiene conto dell'effetto «negativo» dell'imputazione, tra gli oneri tributari, delle ritenute a titolo di imposta maturate per competenza relativamente alle due operazioni di pronti contro termine ancora in essere al 31 dicembre 1998; importo netto a credito che si eliminerà contabilmente nel successivo esercizio, alla chiusura «a termine» delle predette operazioni.

• Disponibilità Liquide

L'importo complessivo di £. 26.035.021.985 rappresenta il saldo delle disponibilità liquide giacenti, in data 31 dicembre 1998, presso l'Istituto di Credito S. Paolo di Torino, pari a £. 26.027.634.985 e il saldo Cassa al 31 dicembre 1998, di £. 7.387.000, di cui £. 5.515.000 costituite da assegni.
La rilevante consistenza delle disponibilità liquide giacenti, presso l'Istituto S. Paolo di Torino, alla fine dell'esercizio è derivata dalla momentanea indisponibilità sui mercati finanziari di forme di investimento maggiormente redditizie, a parità di rischiosità, rispetto agli elevati rendimenti sul conto corrente, ottenuti e concordati con l'Istituto stesso; forme di investimento verso le quali indirizzare il consistente afflusso di entrate relativo all'incasso, al 30 novembre 1998, dell'acconto dei contributi per l'anno 1998.

• Ratei e Risconti Attivi

I ratei e risconti attivi, calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale, ammontano a complessive £. 59.250.492 di cui:

– Ratei attivi: rappresentano la quota di interessi maturati, al 31 dicembre 1998, sui due contratti in essere di pronti contro termine, scadenti il 16 febbraio 1999.	£. 53.748.458
– Risconti attivi: così suddivisi:	£. 5.502.034
– Affitti passivi	£. 4.000.000
– Abbonamento quotidiani	£. 42.500
– Contratto manutenzione hardware	£. 1.020.000
– Abbonamento Internet	£. 141.334
– Contratti Tim	£. 169.200
– Canoni noleggio cellulari	£. 129.000

PASSIVO

• Fondo «Conto Contributo Soggettivo»

Tale voce accoglie le imputazioni dei costi relativi alle prestazioni previdenziali per contributi soggettivi per gli anni 1996, 1997 e 1998, unitamente alla rivalutazione dei montanti contributivi individuali calcolati secondo i criteri e i parametri illustrati e commentati nella voce «Rivalutazione montanti contributivi individuali» del Conto Economico.
Tale fondo viene costituito in quanto, in conformità al sistema contributivo a capitalizzazione, all'atto del pensionamento dei singoli iscritti da esso fondo verranno attinte le disponibilità

necessarie per la costituzione del Fondo «Conto Pensioni», atto, a norma di Statuto, ad accogliere le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.
Nel seguito ne viene evidenziata la sua formazione:

• Fondo «conto contributo soggettivo» •	
– Prestazioni previdenziali 1996	21.946.780.000
– Prestazioni previdenziali 1997	24.516.912.000
– Prestazioni previdenziali 1998	26.376.481.560
– Rivalutazione montanti contributivi individuali	3.782.223.072
Fondo al 31.12.98	**76.622.396.632**

• Fondo «conto separato indennità maternità»

Tale voce accoglie le imputazioni dei costi relativi alle prestazioni assistenziali per le indennità di maternità per gli anni 1997 e 1998.
Tale fondo viene costituito a norma di Statuto in quanto da esso verranno attinte le somme necessarie per erogare le indennità alle colleghe in maternità.
Nel seguito ne viene evidenziata la sua formazione:

• Fondo «conto separato indennità di maternità» •	
– Prestazioni assistenziali 1997	885.870.000
– Prestazioni assistenziali 1998	975.960.000
Fondo al 31.12.98	**1.861.830.000**

• Fondo «Conto di riserva»

Tale fondo di riserva dovrebbe cautelativamente accogliere la differenza tra i «rendimenti ottenuti e i rendimenti imposti»; in altre parole tra il rendimento effettivamente conseguito dagli investimenti e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali, in base a quanto disposto dall'art. 14, comma 5, del *Regolamento*.
Nel presente esercizio tale fondo non è stato costituito in quanto il rendimento finanziario percentuale effettivamente conseguito dall'investimento della liquidità si è rivelato di misura inferiore rispetto alla rivalutazione effettivamente accreditata ai singoli montanti contributivi individuali sulla base del tasso annuo nominale del PIL, di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995, n. 335.
Più precisamente, il **rendimento percentuale medio netto ponderato per giorno di effettivo impiego della liquidità**, in operazioni di pronti contro termine e in depositi bancari di conto corrente, è risultato pari a circa il 4,08% secondo il dettaglio di calcolo della tabella 1.
Diversamente, invece, i **tassi annui nominali di capitalizzazione del PIL** — da utilizzarsi e, quindi, effettivamente utilizzati, per la rivalutazione dei montanti contributivi individuali — sono stati determinati dall'ISTAT nelle seguenti misure:

Anno 1997: 5,5871%
Anno 1998: 5,3597%

• Avanzo Attivo Consolidato del Conto separato

Tale voce, che accoglie il risultato di gestione dell'esercizio, è pari a £. 13.544.991.804.

• Fondo Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato

Il fondo risultante al 31 dicembre 1998, accantonato in conformità alla **Legge 29 Maggio 1982, n. 297** ed al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, assicura la copertura delle indennità maturate a favore dei numero quattro dipendenti in forza a tale data.
Nel seguito vengono indicate, in sintesi, le utilizzazioni e gli accantonamenti che hanno interessato il fondo nel periodo in esame:

• Fondo trattamento di fine rapporto •	
– Quota maturata nell'esercizio	12.082.703
– Rivalutazione indennità pregresse	0
– Recupero contributo di solidarietà INPS	- 968.825
Totale incrementi	11.113.878
– Indennità liquidate	0
– Anticipi corrisposti	0
Totale decrementi	0
Fondo al 31.12.98	**11.113.878**

Nel seguito viene, altresì, evidenziato il numero dei dipendenti, suddiviso per categoria, alla data del 31 dicembre 1998: impiegati di concetto 4.

• Debiti Contributivi verso Iscritti – Anno 1996

Tali debiti ammontano a complessive £. 255.199.980 e si riferiscono a versamenti in eccedenza rispetto al dovuto — per la parte non ancora restituita o non ancora utilizzata in compensazione — effettuati dagli iscritti relativamente all'anno 1996.

• Debiti Contributivi verso Iscritti – Anno 1997

Tali debiti ammontano a complessive £. 422.782.176 e si riferiscono per:
– £. 234.452.540 a versamenti in eccedenza rispetto al dovuto — per la parte non ancora restituita o non ancora utilizzata in compensazione — effettuati dagli iscritti relativamente all'anno 1997;
– £. 188.329.636 a versamenti attribuibili a soggetti iscritti ma non dichiaranti per l'anno 1997, dei quali non si è ancora ottenuta conferma del fatto che siano dovuti o meno, cosicché non si è, inoltre, in grado di ripartire il versamento tra le diverse tipologie di contributo.

• Debiti Contributivi verso Altri – Anno 1996

Tali debiti ammontano complessivamente a £. 315.268.202 e si riferiscono a versamenti non attribuibili a soggetti iscritti per i seguenti motivi:
1. £. 24.508.000, in quanto le relative domande di iscrizione non sono state accettate dall'Ente;
2. £. 290.760.202, in quanto non sono stati riscontrati ad oggi elementi sufficienti che consentissero l'attribuzione a posizioni individuali di soggetti iscritti.

• Debiti Contributivi verso Altri – Anno 1997

Tali debiti ammontano complessivamente a £. 217.609.691 e si riferiscono a versamenti non attribuibili a soggetti iscritti per i seguenti motivi:
1. £. 6.214.000, in quanto le relative domande di iscrizione non sono state accettate dall'Ente;

2. £. 211.395.691, in quanto non sono stati riscontrati ad oggi elementi sufficienti che consentissero l'attribuzione a posizioni individuali di soggetti iscritti.

• Debiti Contributivi verso Altri – Anno 1998

Tali debiti ammontano complessivamente a £. 75.275.200 e si riferiscono a versamenti per i quali non sono stati riscontrati ad oggi elementi sufficienti per l'attribuzione a posizioni individuali di soggetti iscritti.

• Debiti verso Fornitori

L'esposizione nei confronti dei fornitori, pari a £. 197.490.706, risulta composta come segue:

– Debiti verso fornitori	£. 65.663.611
– Creditori per fatture da ricevere	£. 131.422.343
– Creditori per note spese da ricevere	£. 404.752

Le fatture da ricevere sono principalmente rappresentate dalle attività svolte dai notai e dagli scrutatori in occasione delle elezioni degli organi statutari dell'Ente, da consulenze tecniche e di ricerca del personale, nonché dalle prestazioni di elaborazione dati stabilite contrattualmente.
Con riferimento in particolare ai debiti nei confronti dei notai si segnala che queste sono state in gran parte stimate sulla base dei rimborsi minimi preconcordati dall'Ente.

• Debiti verso Organi Statutari

Ammontano complessivamente a £. 15.910.540 e sono così suddivise:

– *Comitato di gestione pro tempore:*	
Fatture da ricevere	£. 734.400
Note spese da ricevere	£. 2.185.000
– *Comitato di indirizzo generale:*	
Fatture da ricevere	£. 11.023.140
Note spese da ricevere	£. 1.329.700
– *Presidente e Consiglieri di Amministrazione:*	
Note spese da ricevere	£. 638.300

• Debiti verso Dipendenti

Ammontano a £. 4.682.320 e sono costituiti dai debiti per ferie maturate e non godute.

• Debiti verso Istituti Previdenziali

L'importo complessivo di £. 17.773.390 risulta così suddiviso:

– Debito verso INAIL	£. 1.679.000
– Contributi INPS personale dipendente	£. 16.094.390

• Debiti Tributari

I debiti nei confronti dell'Erario sono dovuti per i seguenti titoli:

TABELLA 1

Operazioni o Depositi	Data inizio	Data scadenza	Importo (Giacenza Media)	Numeri/365	Tasso netto %	Interesse netto	Rimborso
P/Termine	22/01/98	22/07/98	15.000.000.000	7.438.356.164	4,75%	353.321.918	15.353.320.810
P/Termine	04/03/98	22/07/98	6.500.000.000	2.493.150.685	4,70%	117.178.082	6.617.176.974
P/Termine	22/07/98	16/12/98	24.989.658.950	10.064.328.399	3,90%	392.508.808	25.382.166.650
P/Termine	05/08/98	16/12/98	15.000.494.436	5.465.933.589	3,90%	213.171.410	15.213.703.326
P/Termine	11/08/98	16/12/98	12.998.893.705	4.522.902.741	3,90%	176.574.123	13.175.457.825
P/Termine	04/12/98	31/12/98	9.998.595.837	739.622.158	2,85%	21.079.231	10.019.675.078
P/Termine	16/12/98	31/12/98	29.997.481.443	1.232.773.210	2,65%	32.668.490	30.030.149.139
C/C/ ordinario	03/08/97	11/11/97	2.834.000	776.438	0,183%	1.417	
	11/11/97	23/12/97	26.391.146	3.191.987	5,055%	161.363	
	23/12/97	31/12/97	4.609.509.473	101.030.345	4,508%	4.554.195	
	31/12/97	21/04/98	7.209.249.770	2.393.171.057	4,508%	107.878.168	
	21/04/98	01/11/98	3.266.817.835	2.018.018.214	4,143%	83.601.450	
	01/11/98	03/12/98	2.839.482.802	259.318.471	3,413%	8.849.891	
	03/12/98	27/12/98	11.916.378.651	859.427.823	3,048%	26.193.211	
	27/12/98	31/12/98	25.710.561.225	281.759.575	2,68%	7.558.905	

– Erario c/ritenute IRPEF lav. dipendente	£. 9.675.787
– Erario c/ritenute IRPEF lav. autonomo	£. 25.089.800
– Erario c/IRAP	£. 19.866.000
Totale debiti tributari al 31 dicembre 1998	**£. 54.631.587**

I Debiti verso Erario per ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo sono stati regolarmente e tempestivamente pagati alle scadenze di legge.
L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, IRAP, è stata determinata applicando l'aliquota del 4,25% sulla seguente base imponibile:

– Retribuzioni spettanti al personale dipendente	£.193.765.000
– Compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e per collaborazioni occasionali	£. 273.682.000
Totale base imponibile IRAP	**£. 467.447.000**

NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO RICAVI

Si rileva che tutte le voci di ricavo relative all'anno 1998 sono comprensive di dati stimati, con criteri storici «rettificati» (nel seguito meglio dettagliati), in quanto al momento della redazione del presente Bilancio di esercizio l'Ente non ha ancora ricevuto le singole dichiarazioni reddituali degli Iscritti, in evidente conseguenza della non ancora avvenuta scadenza dei termini di presentazione delle relative dichiarazioni «fiscali».

• Contributi Soggettivi anni 1996-1997-1998

Tali voci accolgono i contributi soggettivi, di competenza di ciascun anno, determinati per gli anni 1996 e 1997 sulla base di quanto effettivamente dichiarato dagli iscritti, mentre per l'anno 1998 sulla base di dati stimati, con criteri storici «rettificati».
A tale ultimo riguardo ai fini della quantificazione, inevitabilmente previsionale, del contributo soggettivo dovuto per il 1998, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il criterio di tener conto dell'ammontare dichiarato/dovuto dagli iscritti per l'anno 1997, dedotto dell'importo imputabile per l'anno stesso ai deceduti, opportunamente rivalutato sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (dicembre 1998) e incrementato della stima del dovuto dai nuovi iscritti dell'anno sulla base dei versamenti contributivi minimi; schematicamente come segue:

Dichiarato/Dovuto Competenza 1997	£. 24.516.918.000
Deceduti 1998	£. -18.414.000
Differenza	£. 24.498.504.000
Indice ISTAT	x 1,015
Differenza rivalutata	£. 24.865.981.560
Nuovi Iscritti 1998 x Minimi contributivi (n. 1007 x £. 1.500.000)	£. 1.510.500.000
Contributo soggettivo 1998 (stimato)	**£. 26.376.481.560**

Conseguentemente:

– Contributo soggettivo anno 1996:	£. 21.946.780.000
– Contributo soggettivo anno 1997:	£. 24.516.912.000
– Contributo soggettivo anno 1998 (stimato):	£. 26.376.481.560

• Indennità Maternità anni 1997-1998

Tali voci accolgono le indennità di maternità di competenza di ciascun anno determinate per l'anno 1997 sulla base di quanto effettivamente dichiarato dagli iscritti, mentre per l'anno 1998 sulla base di dati stimati, con criteri storici «rettificati».
In tal caso ai fini della quantificazione previsionale della indennità di maternità dovuta per il 1998 si è tenuto conto dell'ammontare dichiarato/dovuto dagli iscritti per l'anno 1997, dedotto dell'importo imputabile per l'anno stesso ai deceduti, incrementato della stima del dovuto dai nuovi iscritti dell'anno sulla base dei versamenti contributivi previsti a titolo di indennità; schematicamente come segue:

Dichiarato/Dovuto Competenza 1997	£. 885.870.000
Deceduti 1998	£. -540.000
Differenza	£. 885.330.000
Nuovi Iscritti 1998 x Indennità prevista (n. 1007 x £. 90.000)	£. 90.630.000
Indennità Maternità 1998 (stimata)	**£. 975.960.000**

Conseguentemente:

– Indennità di maternità anno 1997:	£. 885.870.000
– Indennità di maternità anno 1998 (stimata):	£. 975.960.000

• Contributi Integrativi anni 1996-1997-1998

Tali voci accolgono i contributi integrativi di competenza di ciascun anno determinati per gli anni 1996 e 1997 sulla base di quanto effettivamente dichiarato dagli iscritti, mentre per l'anno 1998 sulla base di dati stimati, con criteri storici «rettificati».
Ancora in tal caso nella determinazione della previsione del contributo integrativo dovuto per il 1998 si è tenuto conto dell'ammontare dichiarato/dovuto dagli iscritti per l'anno 1997, dedotto dell'importo imputabile per l'anno stesso ai deceduti, opportunamente rivalutato sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (dicembre 1998) e incrementato della stima del dovuto dai nuovi iscritti dell'anno sulla base dei versamenti contributivi minimi; schematicamente come segue:

Dichiarato/Dovuto Competenza 1997	£. 6.057.378.000
Deceduti 1998	£. -5.966.000
Differenza	£. 6.051.412.000
Indice ISTAT	x 1,015
Differenza rivalutata	£. 6.142.183.180
Nuovi iscritti 1998 x Minimi contributivi (n. 1007 x £. 120.000)	£. 120.840.000
Contributo Integrativo 1998 (stimato)	**£. 6.263.023.180**

Conseguentemente:

– Contributo integrativo anno 1996:	£. 4.333.408.000
– Contributo integrativo anno 1997:	£. 6.057.378.000
– Contributo integrativo anno 1998 (stimato):	£. 6.263.023.180

• Interessi e Proventi Finanziari Diversi

L'importo complessivo di £. 2.171.411.299 è così costituito:

Interessi attivi c/c bancario	£. 325.525.072
Proventi su operazioni pronti c/termine	£. 1.800.266.522
Differenze attive cambi	£. 40.344.794
Plusvalenze da alienazione titoli	£. 5.274.911

• Interessi di Mora su Contributi

L'importo di £. 131.427.306 risulta essere così dettagliato:

– Interessi di mora contributo soggettivo 1996/1997:	£. 89.784.248
– Interessi di mora contributo integrativo 1996/1997:	£. 3.042.344
– Interessi di mora indennità maternità 1997:	£. 410.082
– Interessi di mora contributi 1998:	£. 38.190.632

• Sanzioni ex art. 10 del regolamento

L'importo di £. 448.056.710 risulta essere così dettagliato:

– Sanzioni contributo soggettivo 1996/1997:	£. 428.668.554
– Sanzioni contributo integrativo 1996/1997:	£. 16.453.256
– Sanzioni indennità maternità 1997:	£. 2.934.900

• Proventi Straordinari

L'importo di £. 78.526 è relativo ad abbuoni e arrotondamenti attivi.

COSTI

• Prestazioni Previdenziali anni 1996 - 1997 -1998

I costi delle prestazioni istituzionali degli anni in esame corrispondono agli ammontari dei contributi soggettivi di competenza di ciascun anno accantonati nell'apposito fondo di riserva denominato «Conto Contributo Soggettivo» e sono stati determinati per gli anni 1996 e 1997 sulla base di quanto effettivamente dichiarato dagli iscritti, mentre per l'anno 1998 sulla base dei dati stimati, secondo quanto già illustrato dettagliatamente in sede di commento alla voce di ricavo «Contributi Soggettivi 1998».
In particolare:

– Prestazioni previdenziali anno 1996:	£. 21.946.780.000
– Prestazioni previdenziali anno 1997:	£. 24.516.912.000
– Prestazioni previdenziali anno 1998 (stimato):	£. 26.376.481.560

• Prestazioni Assistenziali anni 1997-1998

I costi delle prestazioni assistenziali degli anni in esame corrispondono agli ammontari delle indennità di maternità di competenza di ciascun anno accantonati nell'apposito fondo di riserva denominato «Conto separato per Indennità di Maternità» e sono stati determinati per l'anno 1997 sulla base di quanto effettivamente dichiarato dagli iscritti, e per l'anno 1998 sulla base dei dati stimati, secondo quanto già illustrato dettagliatamente in sede di commento alla voce di ricavo «Indennità di Maternità 1998».
In particolare:

– Prestazioni assistenziali anno 1997:	£. 885.870.000
– Prestazioni assistenziali anno 1998 (stimato):	£. 975.960.000

• Rivalutazione Montanti Contributivi Individuali

Tale voce accoglie la rivalutazione annuale dei montanti contributivi individuali degli iscritti, costituiti dal complesso dei contributi soggettivi degli stessi, ed è stata determinata — in ossequio all'art. 14 del *Regolamento* — secondo il tasso annuo nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995, n. 335; la stessa è stata imputata al Fondo «Conto Contributo Soggettivo».
In particolare tale rivalutazione è stata determinata, per il periodo in esame, tenendo conto delle entrate contributive dell'Ente, considerate secondo il principio di competenza, sulla base dei seguenti tassi di rivalutazione e delle seguenti modalità:
anno 1997: 5,5871%
anno 1998: 5,3597%

		Rivalutazione	
	Montante contributivo	1997	Montante rivalut. 1997
Anno 1996	21.946.780.000	1.226.188.545	23.172.968.545

	Montante contributivo 1998	Rivalutazione	Montante rivalut. 1998
Anno 1996	23.172.968.545	1.242.001.595	24.414.970.140
Anno 1997	24.516.912.000	1.314.032.932	25.830.944.932
		3.782.223.072	

• Spese per Organi di Amministrazione

Nella presente voce sono stati inclusi i compensi ed i gettoni di presenza percepiti dai componenti il Comitato di gestione pro-tempore, il Consiglio di Indirizzo Generale e il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, unitamente ai rimborsi spese degli stessi organi, nonché i rimborsi spese per i referenti Ordini regionali, per un ammontare complessivo di £. 324.990.681.
In particolare:

– *Comitato di gestione pro-tempore:*	
Gettoni di presenza	£. 76.883.112
– *Comitato di indirizzo generale:*	
Compensi	£. 49.297.212
Gettoni di presenza	£. 16.883.040
– *Presidente e Consiglieri di Amministrazione:*	
Compensi	£. 40.146.384
Gettoni di presenza	£. 25.079.760
– *Rimborsi spese organi statutari:*	
Viaggio, vitto, alloggio, altre	£. 101.513.349
– *Rimborsi spese referenti Ordini regionali:*	
Viaggio, vitto, alloggio, altre	£. 15.187.824

• Spese per consulenze professionali

Nella voce sono state incluse:

– consulenze tecniche	£. 36.056.000
– consulenze e spese notarili	£. 3.608.720
– spese viaggio e alloggio consulenti	£. 2.109.300
Totale	**£. 41.774.020**

• Costi per il personale

L'ammontare complessivo di £. 271.852.615 è costituito dalle seguenti voci:

– stipendi	£. 167.386.885
– mensilità aggiuntiva tredicesima	£. 11.976.971
– rimborso spese di missione	£. 1.864.700
– contributi INPS	£. 63.106.249
– contributi INAIL	£. 1.965.855
– buoni pasto	£. 6.469.635
– indennità varie	£. 14.400.000
– accantonamento ferie non godute	£. 4.682.320
Totale	**£. 271.852.615**

• Materiali Vari di Consumo

L'importo complessivo di £. 14.971.035 è costituito dagli acquisti effettuati per materiali di cancelleria, giornali e riviste e materiali diversi.

• Utenze Varie

Tale voce, pari a £. 26.090.598, accoglie i costi sostenuti nel periodo per le utenze elettriche e telefoniche relative alla sede dell'Ente e per i canoni di noleggio e abbonamento relativi ai telefoni cellulari.

• Servizi Vari

L'ammontare complessivo di £. 436.923.133 è costituito dalle seguenti voci:

– elaborazione dati	£. 320.643.707
– trasporti e corrieri	£. 3.346.620
– ricerca personale	£. 17.688.000
– postali e bolli	£. 76.286.100
– tipografiche	£. 16.443.540
– postel	£. 2.332.500
– abbonamento internet	£. 122.666
– manutenzione macchine ufficio	£. 60.000
Totale	**£. 436.923.133**

• Affitti Passivi, Pulizia e Manutenzione Locali

L'ammontare complessivo di £. 66.974.500 è costituito dalle seguenti voci:

– affitto locali	£. 50.310.000
– pulizia locali	£. 12.540.000
– manutenzioni locali	£. 4.124.500
Totale	**£. 66.974.500**

• Spese di Promozione e Editoriali

L'importo complessivo di £. 27.918.536 è costituito da spese per pubblicità dell'Ente e inserzioni varie su quotidiani.

• Oneri Tributari

L'ammontare complessivo di £. 309.477.576 è costituito dalle seguenti voci:

– ritenute su interessi da depositi	£. 86.726.473
– ritenute su proventi pronti c/termine	£. 202.885.103
– IRAP	£. 19.866.000
Totale	**£. 309.477.576**

• Oneri Gestione Finanziaria

L'importo totale risulta così suddiviso:

– interessi passivi c/c bancari ordinari	£. 60.929
– commissioni e spese bancarie	£. 5.268.607
– oneri finanziari diversi	£. 524.437
Totale oneri gestione finanziaria	**£. 5.853.973**

In ossequio all'art. 2427, n. 8), del Codice Civile si segnala che non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

• Altri Costi

L'importo complessivo di £. 1.086.694 è costituito da mance e regalie, da concessioni governative e da abbuoni e arrotondamenti passivi.

• Spese di Rappresentanza

L'ammontare complessivo di £. 2.806.776 è costituito da omaggi e spese di vitto.

• Ammortamenti Immobilizzazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali si rinvia a quanto sopra esposto relativamente alle immobilizzazioni.

• Accantonamento Trattamento Fine Rapporto

Per quanto riguarda l'accantonamento in oggetto, pari a £. 11.113.878, si rinvia a quanto sopra esposto relativamente al Fondo trattamento fine rapporto.

• Oneri Straordinari

L'importo di £. 337.976.560 è rappresentativo di minusvalenze su titoli realizzate a seguito di due operazioni di pronti c/termine in titoli esteri effettuate nel corso dell'esercizio; si precisa che, come già preventivato in sede di stipulazione dei relativi contratti, gli oneri straordinari correlati a tali operazioni sono stati strumentali per l'ottenimento, nel loro complesso, di un predeterminato rendimento finanziario netto positivo, quale già evidenziato nel prospetto relativo al rendimento percentuale medio netto ponderato per giorno di effettivo impiego della liquidità.

• Sopravvenienze Passive

Ammontano complessivamente a £. 231.442.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Demetrio HOULIS – *Presidente*
dott. Antonio AZZOLINI – *Vice Presidente*
dott. Franco BOLDRINI – *Consigliere*
dott. Paolo MOSCARA – *Consigliere*
dott. Mario ROSSINI – *Consigliere*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di esercizio (15/10/97-31/12/98) dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Psicologi

La presente relazione rende ostensivi i risultati del controllo interno eseguito dal Collegio Sindacale sull'azione amministrativa e sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente al 31.12.1998, fermo restando che l'attività di competenza è stata esplicata in un ristretto arco temporale, per essere il Collegio in carica solo a far data dal 19 febbraio u.s.

Trattandosi del primo bilancio consuntivo dell'Ente il documento contabile non è comparabile con le risultanze del periodo precedente; lo stesso risulta corredato della nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio sottopostoci risulta compilato secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero del Tesoro per gli enti previdenziali privatizzati ex Decreto Legislativo n. 509 del 30/6/1994.

I dati in esso contenuti possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo

Immobilizzazioni strumentali	£ 679.303.379
Immobilizzazioni finanziarie	£ 39.952.322.500
Crediti per contributi verso iscritti	£ 27.039.174.570
Altri crediti	£ 49.409.308
Disponibilità liquide	£ 26.035.021.985
Ratei e risconti attivi	£ 59.250.492
Totale attivo	**£ 93.814.482.234**

- Passivo

Fondo contributo soggettivo	76.622.396.632
Fondo separato indennità di maternità	1.861.830.000
Fondi ammortamento	197.526.128
Fondo trattamento fino rapporto	11.113.878
Debiti verso iscritti	1.286.135.249
Debiti verso fornitori	197.490.706
Debiti verso organi e dipendenti	20.592.860
Debiti verso istituti previdenziali	17.773.390
Fondo imposte	54.631.587
Totale passivo	**80.269.490.430**
Avanzo dell'esercizio (patrimonio netto)	13.544.991.804
Totale a pareggio	**93.814.482.234**

Il conto economico che evidenzia separatamente i dati relativi alla gestione amministrativa da quelli per le prestazioni istituzionali, può così riassumersi:

- Costi

Prestazioni previdenziali e assistenziali	74.702.003.560
Rivalutazione montanti contributivi	3.782.223.072
Spese e oneri di gestione	1.259.098.964
Spese per dipendenti	271.852.615
Accantonamento t.f.r.	11.113.878
Ammortamenti	197.526.128
Oneri straordinari	337.976.560
Totale costi	**80.561.794.777**
Avanzo dell'esercizio (patrimonio netto)	13.544.991.804
Totale a pareggio	**93.814.482.234**

- Ricavi

Contributi previdenziali	72.840.173.560
Contributo di maternità	1.861.830.000
Contributi integrativi	16.653.809.180
Proventi finanziari	2.171.411.299
Sanzioni e interessi mora VS iscritti	579.484.016
Proventi straordinari	78.526
Totale ricavi	**94.106.786.581**

Il bilancio sopra riassunto chiude con un avanzo di gestione pari a lire 13.544.991.804 che, data la peculiare natura dell'Ente, non potrà che essere reimpiegato nella gestione prossima ventura.

Si rappresenta che il fondo di trattamento di fine rapporto per il personale dipendente in servizio presso l'Ente (ammontante a lire 11.113.878) è pari all'accantonamento dell'esercizio e non è stato rivalutato in quanto trattasi del primo accantonamento effettuato.

Gli ammortamenti risultano effettuati tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni e gli stessi risultano presenti nella sede dell'Ente.

In merito alle spese di costituzione dell'Ente, il Collegio, nell'esprimere il consenso alla loro iscrizione, ne ha constatato l'effettivo sostenimento nonché il previsto ammortamento nel termine di anni cinque.

Va dato atto che il consuntivo si fonda in gran parte sui risultati di gestione dell'apposito Comitato nominato dall'Ente esponenziale di categoria, ai sensi dell'art.20 dello statuto; il Consiglio di indirizzo generale ed il Consiglio di amministrazione sono stati insediati, infatti, solo in data 26.10.1998.

Il presente rendiconto si caratterizza per evidenziare essenzialmente le attività poste in essere per la costituzione e l'avvio operativo dell'Ente.

Il Collegio, a fronte di talune criticità riscontrate nell'utilizzazione del «service» esterno, affidato alla «Diagram APS», per la gestione di alcune attività amministrative dell'Ente, ed in linea con gli orientamenti emersi in seno al Consiglio di amministrazione, raccomanda la più scrupolosa e ponderata verifica con riferimento alla scelta di utilizzare in futuro società esterne per la gestione di attività amministrative proprie dell'Ente; la specificità delle caratteristiche della Fondazione e delle sue esigenze non sempre, infatti, possono trovare positivo riscontro nei pro-

dotti e nei servizi spesso standardizzati che il mercato offre. Più adeguate risposte alle esigenze dell'Ente e degli iscritti potranno probabilmente essere meglio conseguite favorendo lo sviluppo della struttura amministrativa.
L'adeguamento della struttura potrà per altro realizzare il miglior perseguimento dei compiti istituzionali mediante l'affermazione della distinzione tra funzione di direzione politico-amministrativa, propria degli organi collegiali dell'Ente, e funzione di gestione amministrativa di pertinenza della struttura amministrativa.
In merito allo svolgimento dell'attività amministrativa, pur comprendendo le difficoltà proprie della fase iniziale dell'Ente, il Collegio deve rilevare che a tutt'oggi non è stato ancora predisposto il Regolamento concernente l'assetto amministrativo-contabile, come previsto dall'art. 16 dello Statuto, né è stato designato il soggetto cui affidare la prescritta certificazione dei bilanci ex art.2, c. 3, del Decreto Legislativo n. 509/94.
Il Collegio, nel prenderne atto, richiama l'attenzione dei competenti organi dell'Ente affinché si adoperino senza indugio per ottemperare alle disposizioni su richiamate.

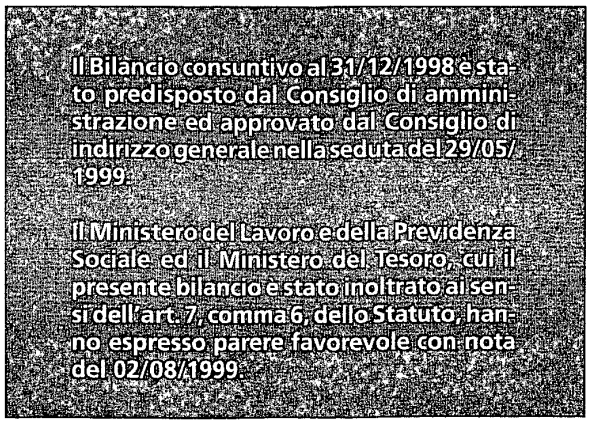
Per quanto concerne la politica degli investimenti il Collegio condivide le strategie sin qui adottate che si sono concretizzate in semplici interventi sul mercato monetario; nel periodo in esame la costante e marcata discesa dei tassi di interesse nonché il recente insediamento degli organi collegiali (ottobre 1998) ha legittimamente impedito l'adozione di strategie di investimento finanziario più articolate.
Per il futuro si raccomanda che gli organi dell'Ente, ciascuno per quanto di competenza, provvedano in ossequio al disposto del Decreto Legislativo n. 509/94 art. 3, c. 3, ad indicare nel bilancio preventivo i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti.
In ordine alle modalità di rivalutazione dei montanti contributivi, il criterio adottato dall'Ente, basato sul principio di *competenza* e non di *cassa*, ad avviso del Collegio, trova fondamento nella corretta interpretazione ed applicazione delle norme di legge e regolamento che disciplinano la materia.
Tenuto conto che, come rilevato anche dal Consiglio di amministrazione, l'adozione di tale sistema concretizza un *maggior costo*, si evidenzia l'opportunità di porre in essere per tempo ogni necessaria riflessione intesa ad eventualmente adottare utili iniziative per assicurare l'equilibrio di bilancio, nell'ambito dell'autonomia normativa riconosciuta all'Ente dal vigente quadro giuridico di riferimento.
In tal senso particolarmente significative saranno le indicazioni che fornirà il «bilancio tecnico», da redigere in ossequio all'art.18, c. 4, dello Statuto della Fondazione.

Con riferimento all'applicazione del sistema sanzionatorio, la considerazione che solo di recente si è concretizzata la prima applicazione dell'obbligo contributivo per gli psicologi, con tempi molto ristretti ed importi contributivi a volte anche cospicui, in quanto relativi a più annualità, non esime l'Ente dall'obbligo di applicare il vigente sistema sanzionatorio.
Significativamente opportuna è la previsione in bilancio delle voci relative a «sanzioni ex art.10 del Regolamento» e «interessi di mora su contributi», analiticamente apposti nel conto economico e che trovano contropartita nell'attivo patrimoniale nei crediti contributivi verso gli iscritti.

Resta fermo che l'Ente, completata ogni ricognizione necessaria sulle singoli posizioni contributive, è facoltato dall'art. 4, comma 6 bis, della legge 28.5.1997, n.140, ad adottare deliberazioni in materia di regime sanzionatorio e di condono per inadempienze contributive, da assoggettare ad approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 3, c. 2, del citato Decreto n. 509.
Conclusivamente il Collegio raccomanda che l'azione degli organi di vertice sia sempre espressiva delle ragioni proprie della base fondativa mediante la tempestiva assunzione di ogni utile iniziativa.
In considerazione che il Collegio ha provveduto ad effettuare le opportune verifiche sulla tenuta della contabilità, nell'attestare che il bilancio dell'Ente, così come sottopostoci, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili tenute a norma di legge, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Il Presidente del Collegio sindacale
dott.ssa Silvia Genovese

I Sindaci
dott. Emanuele De Giacomo
dott. Ernesto del Sordo
rag. Antonio Ciriani
dott. Mauro Venturello



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione di introduzione al bilancio consuntivo dell'anno 1999

Il Bilancio che si chiude al 31/12/1999 è il primo che rappresenta un'intera annualità di attività gestoria da parte degli Organi statutari.

Può consentirci quindi, di iniziare ad avere un quadro più preciso delle attività e della vita dell'Ente, fermo restando tuttavia che lo sviluppo delle tematiche presenti potrà compiutamente avvenire nei prossimi anni.

Va segnalato, a questo proposito, che gli effetti di molte delle scelte operate in questo periodo amministrativo non si possono osservare immediatamente nel presente Bilancio ma si dispiegheranno nel futuro, sia sul piano normativo che su quello organizzativo.

Si è trattato infatti in questo periodo di proseguire con quell'opera fondativa e strutturale - già evidenziata nel precedente Bilancio, il primo in assoluto, chiuso al 31/12/1998 - che può consentire all'ENPAP di adempiere compiutamente ai propri obblighi istituzionali.

La natura giuridica privata, coniugata con la funzione pubblica esercitata, rappresenta per l'Ente, rispetto ad una prassi amministrativa tradizionale, un elemento di grande stimolo nella ricerca di soluzioni nuove in cui la tempestività ed efficacia delle iniziative deve comunque rapportarsi con la linearità e trasparenza delle procedure e la vigilanza dei Ministeri competenti.

I Decreti Legislativi 30 giugno 1994 n. 509 e 10 febbraio 1996 n. 103, costituiscono sotto questo profilo un fondamentale punto di riferimento normativo al quale tutti i soggetti interessati possono guardare nel momento in cui dovessero sorgere incertezze interpretative riguardo alla natura privatistica degli Enti di previdenza professionale ed alla loro autonomia gestionale, che sempre più si sta dimostrando un fattore fortemente innovativo nel panorama della previdenza obbligatoria del Paese.

Peraltro, il raccordo stabile tra tutti gli Enti di previdenza privati, realizzato attraverso l'A.d.E.P.P., ci consente, partendo da un continuo e proficuo scambio di informazioni, di affrontare il vivace dibattito esistente in materia previdenziale con maggior cognizione sia su questioni tecniche che di strategia su cui avremo modo di ritornare più avanti.

In sede di premessa desideriamo solo richiamare l'attenzione sulla complessità del fenomeno che ci troviamo a dover governare, in cui si mescolano aspetti aziendalistici e finanziari, tematiche sociali ed economiche, riferimenti legislativi e dibattiti politici generali.

Iscritti e Contributi

Le iscrizioni all'Ente registrano un costante e significativo incremento pari al 11,4% nel periodo 01/01/1999 – 31/12/1999, che porta il totale degli iscritti, al 31/12/1999, a numero 13.042.

Tale incremento, percentualmente all'incirca doppio rispetto a quello dei nuovi iscritti all'Albo dell'Ordine, è un dato che si sta ripetendo stabilmente in tutto il triennio 1997/1999 e che indica la sempre maggiore diffusione tra i colleghi della conoscenza dei propri diritti e doveri in ambito previdenziale. Va altresì evidenziato che, nel panorama complessivo dell'economia, lo sviluppo della libera professione rispetto ad un rapporto di lavoro di esclusiva dipendenza rende presumibile il mantenimento, perlomeno nel medio-breve periodo, di tassi d'incremento delle iscrizioni sostenuti, considerando anche che attualmente gli iscritti all'ENPAP rappresentano solo circa il 40% degli iscritti all'Ordine.

In evidente incremento è pure il dato delle entrate contributive che, sia pure non ancora definitivo dovendosi ancora effettuare il saldo, indica, utilizzando lo stesso criterio prudenziale di calcolo previsto l'anno passato, un più 18% circa.

Va ricordato, a questo proposito, che il raffronto va correttamente impostato non con l'intero importo delle entrate contributive del Bilancio precedente che, come noto, si riferisce al triennio 1996/1998, bensì alla sola parte relativa all'anno 1998.

L'Ente non eroga ancora prestazioni previdenziali, non essendo trascorso il primo quinquennio di versamenti, ma ormai stabilmente riconosce alle proprie iscritte, che ne abbiano titolo, il trattamento di indennità di maternità attraverso l'apposito fondo autonomo il cui equilibrio è oggetto di attenta osservazione.

L'alta percentuale della componente femminile fra gli iscritti, pari a circa i 2/3 del totale, rende infatti questo capitolo sicuramente importante e non marginale come accade invece per la gran parte delle Casse professionali.

Attività degli Organi statutari

- L'anno trascorso è stato caratterizzato da una intensa attività degli Organi statutari volta, in quella logica fondativa di cui si accennava in premessa, a definire gli indirizzi generali, il quadro normativo regolamentare, gli aspetti organizzativi.
  In particolare il Consiglio di indirizzo generale, fra le altre cose, ha dedicato molta attenzione nel definire i criteri generali in materia di investimento, che contengono elementi fortemente innovativi, e gli obiettivi generali della previdenza.
  Il Consiglio di amministrazione invece, sul piano degli assetti normativi, ha approvato il Regolamento per la gestione esterna del patrimonio, dopo aver acquisito il parere del Consiglio di indirizzo generale; ha predisposto il Regolamento amministrativo contabile dell'Ente; ha predisposto le modifiche al Regolamento per la previdenza, deliberate poi dal Consiglio di indirizzo generale ed in attesa di approvazione ministeriale.

- Il Consiglio di amministrazione ha inoltre concentrato la propria attenzione sulle attività gestionali continuando lungo la strada intrapresa della definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente che al 31/12 risultava comprendere otto dipendenti oltre al Direttore, distribuiti in tre Settori: Previdenza, Amministrazione, Affari generali.
  Nel corso del 2000, in relazione ai carichi di lavoro presenti e prevedibili, sono previste ulteriori assunzioni di cui una già regolarizzata nel febbraio 2000.
- L'incremento di attività dell'Ente ed il correlato aumento del personale hanno determinato nel mese di settembre il

trasferimento nella sede attuale in via degli Scialoja, sicuramente più ampia e funzionale della precedente.
Va tuttavia segnalato che tale sistemazione, peraltro in locazione, non può considerarsi stabile e che continua incessantemente la ricerca di un immobile da adibire a sede dell'Ente.
Tale orientamento risponde sia all'esigenza di un opportuno investimento patrimoniale che alla necessità di realizzare una struttura in grado di rispondere in modo ottimale alle nostre esigenze logistiche e tecnologiche. Purtroppo, la situazione del mercato immobiliare a Roma continua ad essere caratterizzata da un'offerta ridotta con prezzi tendenzialmente elevati, per cui non è stato ancora possibile concludere alcuna operazione che potesse considerarsi conveniente per l'Ente.

- Nel corso del 1999 è stato poi concretizzato un altro fondamentale obiettivo strategico e cioè la creazione di un sistema informatico autonomo.
  Le inefficienze della società di service esterno utilizzata, più volte rimarcate in passato, hanno determinato in questa amministrazione una approfondita riflessione sulle cause di tale situazione e sui possibili correttivi. In particolare sono emersi grossolani errori nella elaborazione dei processi informatici ed inoltre è emersa in tutta la sua evidenza l'impostazione generale utilizzata dalle società di service tendenti a proporre prodotti standardizzati poco flessibili rispetto alle esigenze dell'Ente ma, al contrario, sicuramente rispondenti alla logica del service stesso di presentarsi a più interlocutori con un prodotto, in linea di massima, fruibile a prima vista. Ma al di là di ciò, l'elemento valutativo che è risultato determinante è stato quello legato alla necessità per l'Ente di non essere in una posizione di dipendenza per quanto concerne l'acquisizione e l'elaborazione dei propri dati.
  La tempestività con cui se ne può entrare in possesso e la loro assoluta affidabilità costituiscono un valore assoluto, di cui qualsiasi amministratore non può fare a meno nel momento in cui deve assumere ed attuare le proprie decisioni.
  Di qui la scelta, assunta nel corso del 1999, di sviluppare un proprio sistema informatico autonomo sia in termini di macchine che di programmi. Scelta non facile perché ha comportato investimenti umani e finanziari significativi, ma che oggi può considerarsi riuscita, essendo stato questo stesso Bilancio elaborato sulla base dei dati forniti appunto dal nostro nuovo sistema informatico che è pienamente operativo dal 01 febbraio 2000.
  Peraltro, il nostro stesso personale ha fornito un fondamentale contributo alla sua impostazione e naturalmente ha acquisito anche un'utile formazione.
  Vorremmo da ultimo sottolineare che i costi di tale introiezione, gravanti sui prossimi bilanci, risultano nettamente inferiori al canone pagato al service esterno.
- Nel corso del 1999 poi, a seguito della individuazione dei criteri generali in materia d'investimento da parte del Consiglio di indirizzo generale e della approvazione del Regolamento per la gestione esterna del patrimonio da parte dei Ministeri vigilanti, sono state concluse le procedure volte a individuare le società cui affidare la gestione professionale del patrimonio della Fondazione.
  Può essere opportuno, a questo punto, esplicitare il fatto che scelte apparentemente opposte: introiettare l'attività informatico-amministrativa, da un lato, ed affidare all'esterno la gestione del patrimonio dall'altro, rispondono non ad aprioristiche impostazioni ideologiche ma ad una realistica analisi della realtà del mercato e di ciò che offre e della priorità per il nostro Ente.
- Infine, sono state avviate durante il 1999 una serie di iniziative riguardanti l'informazione ed il rapporto con gli iscritti alcune delle quali troveranno la loro realizzazione durante l'anno in corso.
  In particolare, è stato attivato un sistema con risponditore telefonico automatico, comprensivo del servizio "fax on demand", ed il sito Internet dell'Ente. Quest'ultimo tuttavia, deve essere ulteriormente arricchito, presentandosi al momento attuale in modo ancora piuttosto scarno e rigido.
  Per quanto attiene il Notiziario Enpap, nel corso del 1999 è stato pubblicato come supplemento del periodico del Consiglio Nazionale dell'Ordine "la Professione di Psicologo" ma, per l'anno 2000, sono state da tempo avviate le procedure per la creazione di una testata autonoma.

Risultati di gestione

L'attività dell'Ente nel corso del 1999 ha determinato dei costi di gestione pari a 2.930 milioni equivalenti al 39,7% dell'introito della contribuzione integrativa, destinata appunto a coprire le spese di gestione e le componenti solidaristiche. Si è raggiunto così l'obiettivo indicato nel Bilancio di previsione che stabiliva il contenimento delle spese entro il 50% della contribuzione integrativa.

Ciò permette di chiudere il Bilancio con un avanzo di 1.462 milioni e con un patrimonio netto di 15.006 milioni.

La gestione 1999 si caratterizza inoltre per l'evidenziazione di un accantonamento per prestazioni previdenziali pari a 115.663 milioni che, in ossequio al metodo di calcolo contributivo, rappresentano la somma posta, già da oggi, a garanzia del pagamento delle pensioni future di tutti gli iscritti.

Va tenuto altresì presente che nel corso dell'anno 2000 verranno avviate le procedure per la redazione del bilancio tecnico-attuariale dell'Ente così come previsto dall'art. 7, comma 4 lettera e), dello Statuto.

Attività finanziarie

La nostra Fondazione non avendo avuto la possibilità, nel corso dell'anno, di affidare il proprio patrimonio in gestione, a seguito del protrarsi delle procedure di approvazione dell'apposito Regolamento e di successiva individuazione delle società di gestione, ha orientato, come scelta prudenziale, gli investimenti prevalentemente sul mercato obbligazionario di cui però ha subito la volatilità.

Peraltro, investimenti effettuati nell'ultimo quadrimestre sui mercati azionari hanno permesso di cogliere significative opportunità che si sono manifestate nell'ultima parte dell'anno e che consentono di chiudere con un rendimento complessivo pari a 2.254 milioni, al di sotto della rivalutazione fissata per i montanti contributivi, che per il 1999 è pari al 5,6503%, ma pur sempre positivo considerando l'andamento dei mercati.

Con i primi di gennaio dell'anno in corso il patrimonio dell'ENPAP è stato affidato in gestione alla ERSEL SIM ed ING Assett Management che sono risultate essere le società di gestione mobiliare operanti in Italia con i migliori risultati nel triennio precedente, in base alle indagini da noi effettuate con la consulenza di una società specializzata nel settore.
Già nel primo trimestre, nonostante la persistente marcata volatilità dei mercati, abbiamo assistito a rendimenti interessanti che naturalmente auspichiamo possano proiettarsi sino alla fine dell'anno.

A questo proposito riteniamo opportuno mantenere vivo il problema dei criteri di rivalutazione dei montanti contributivi e cioè se la rivalutazione debba essere calcolata in base al principio di "competenza", che l'Ente attualmente utilizza e che anche il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sostiene, ovvero in base al principio di "cassa" forse estraneo ai principi attualmente vigenti nella previdenza obbligatoria ma certamente coerente con i meccanismi a capitalizzazione su cui si basa il metodo contributivo nel sistema di calcolo delle prestazioni previsto per gli Enti costituitisi ai sensi del D.Lgs. n. 103/96.

Modifiche Regolamentari

Alla fine dell'anno passato sono state deliberate alcune significative modifiche al Regolamento per la previdenza, ancora in attesa di approvazione ministeriale.

Tali variazioni, oltre che porsi l'obiettivo di rendere più fluido il Regolamento, determineranno, una volta approvate, importanti ricadute anche a livello di Bilancio, laddove andranno ad occuparsi dei redditi marginali, riducendo il contributo soggettivo minimo, oppure di coloro che, avendone la possibilità, desiderano incrementare la propria aliquota contributiva, ovvero, infine, andando a ridefinire l'intero sistema sanzionatorio.

Collegato a tutto ciò si pone poi il fenomeno degli errori e dei ritardi commessi dagli iscritti, fenomeno sul quale è necessario intervenire avendo, da un lato, chiaro il quadro di riferimento regolamentare futuro ma anche, dall'altro, un sistema informatico interno, come quello attuale,che può fornire i dati per avviare una approfondita e serena riflessione sul da fare.

Vorremmo infine concludere sottolineando che l'insieme di tutte queste riflessioni, elaborazioni, attività, è indirizzato a migliorare la qualità del servizio reso agli iscritti, sia nell'immediato, attraverso una più puntuale rispondenza alle problematiche del momento, che nel futuro, attraverso l'erogazione di prestazioni in grado di far fronte alle loro necessità di anziani.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1999
STATO PATRIMONIALE

Attività	Al 31/12/1999 Lire	Al 31/12/1998 Lire
Immobilizzazioni immateriali	661.808.073	565.019.673
Immobilizzazioni materiali	381.192.083	114.283.706
Immobilizzazioni finanziarie	0	39.952.322.500
Attività finanziarie	39.443.929.641	0
Crediti verso iscritti	29.593.635.808	27.039.174.570
Altri crediti	3.571.741.874	49.409.308
Disponibilità liquide	71.311.606.438	26.035.021.985
Note credito da ricevere	326.400	0
Risconti attivi	5.237.729	59.250.492
Totale attività	144.969.478.046	93.814.482.234
Totale a pareggio	144.969.478.046	93.814.482.234
Conti d'ordine	41.917.200	0

Passività	Al 31/12/1999 Lire	Al 31/12/1998 Lire
Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	367.906.734	166.262.967
Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	114.237.287	31.263.161
Fondi di accantonamento	115.663.385.049	78.484.226.632
Fondo svalutazione crediti	4.017.538.869	0
Fondo Trattamento di fine rapporto	32.973.313	11.113.878
Debiti verso iscritti	8.581.546.908	677.982.156
Debiti verso il personale	9.603.131	4.682.320
Debiti v/Organi statutari	166.805.736	15.910.540
Debiti v/fornitori	299.887.410	197.490.706
Debiti tributari	190.635.455	54.631.587
Debiti verso enti previd. e assistenz.	34.280.726	17.773.390
Debiti verso altri	478.814.462	608.153.093
Debiti diversi	4.885.055	0
Totale passività	129.962.500.135	80.269.490.430
Patrimonio netto	15.006.977.911	13.544.991.804
Fondo conto contributo integrativo	13.544.991.804	
Avanzo del conto separato	1.461.986.107	
Totale a pareggio	144.969.478.046	93.814.482.234
Conti d'ordine	41.917.200	0

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1999
CONTO ECONOMICO

Costi	Al 31/12/1999 Lire	Al 31/12/1998 Lire
Accantonamenti previdenziali	35.881.431.959	76.622.396.632
Prestazioni assistenziali	2.190.705.083	1.861.830.000
Materiale vario e di consumo	40.745.701	14.971.035
Utenze varie	65.427.689	26.090.598
Spese di manutenzione	19.433.201	60.000
Costi per il personale	483.408.063	271.852.615
Compensi professionali	270.084.416	41.774.020
Organi amministrativi e di controllo	1.155.372.400	324.990.681
Spese di rappresentanza	2.452.548	2.806.776
Servizi vari	305.792.648	436.863.133
Altre spese generali	51.427.301	1.086.694
Spese di promozione e editoriali	38.102.270	27.918.536
Affitti passivi, pulizia e manut. locali	121.227.449	66.974.500
Accant. al fondo svalutazione crediti	3.438.862.182	0
Accant. trattamento di fine rapporto	21.859.435	11.113.878
Oneri finanziari	557.510.356	5.853.973
Ammortamenti delle immobilizzazioni	285.486.293	197.526.128
Oneri tributari	239.128.784	309.477.576
Oneri straordinari	3.968.062.372	338.208.002
Totale costi	49.136.520.150	80.561.794.777
Avanzo consolidato conto separato	1.461.986.107	13.544.991.804
Totale a pareggio	50.598.506.257	94.106.786.581

Ricavi	Al 31/12/1999 Lire	Al 31/12/1998 Lire
Proventi contributivi	43.751.368.204	91.935.296.756
Proventi finanziari	2.254.276.022	2.171.411.299
Proventi straordinari	4.592.862.031	78.526
Totale ricavi	50.598.506.257	94.106.786.581
Totale a pareggio	50.598.506.257	94.106.786.581

Nota integrativa

❑ PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

In ossequio al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle varie voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso, oltre che ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, anche ai Principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In dettaglio:

• *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, per un valore non superiore al prezzo di acquisto, in funzione della loro utilità pluriennale: sono sistematicamente ammortizzati in un periodo di cinque anni per le spese di costituzione e di prima iscrizione, di tre anni per le spese elettorali e le licenze software, e di tre anni per i costi sostenuti per i lavori di adattamento e di miglioramento dell'immobile in locazione di proprietà dell'ENPAM: a tale riguardo si precisa che l'ammortamento in un arco temporale di tre anni, più breve rispetto alla durata legale del contratto di locazione (sei anni), è il risultato della espressa volontà degli Organi decisionali dell'Ente (esplicitata anche dalla facoltà, riconosciuta dal locatore, di recesso anticipato) di addivenire, entro il termine massimo del 2001, all'acquisto di un immobile da adibire a sede sociale.

• *Immobilizzazioni materiali*

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni, in considerazione del loro deperimento economico e tecnico.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio.

In particolare:

Apparecchiature hardware	33.33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%

• *Attività finanziarie*

In tale voce sono stati iscritti gli investimenti finanziari rappresentati dall'acquisto di due fondi comuni obbligazionari a medio termine (Fondo San Paolo Obbligazionario a Medio Termine e Fondo Zeta Reddito) ancora in portafoglio alla chiusura dell'esercizio. In applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, si è proceduto ad un raffronto tra il costo di acquisto e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, secondo corretti principi contabili, nella media aritmetica semplice delle quotazioni del mese di dicembre) e, essendo quest'ultimo minore del primo, si è proceduto ad una rettifica di valore di tali attività.

Si precisa che nel computo del numero delle quote utili alla determinazione del costo medio ponderato di acquisto e del valore del mercato si è tenuto conto anche di quelle gratuitamente assegnate, entro la fine dell'esercizio, a titolo di parziale retrocessioni delle commissioni di gestione dei fondi, in virtù della qualità di investitore istituzionale dell'Ente.

• *Crediti verso iscritti*

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi che, però, per ragioni prudenziali (non essendo ancora concretamente iniziata la fase di richiesta e di eventuale recupero coatto, anche in relazione alle modifiche regolamentari, deliberate dagli Organi Statutari, in corso di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti), sono state interamente accantonate nel corrispondente fondo del passivo.

• *Altri crediti*

Sono stati iscritti al loro valore nominale

• *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

• *Note credito da ricevere*

Sono state valutate al valore nominale.

• *Risconti attivi*

Rappresentano i costi, finanziariamente sostenuti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, determinati in base al principio della competenza temporale.

• *Riserva legale*

La posta è destinata ad accogliere, in applicazione del disposto dell'art. 18, comma 6, dello Statuto dell'Ente e dell'art. 1, comma 4, lett. c, del D. Lgs. 509/1994, la riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

Tuttavia, non essendo state ancora erogate pensioni agli iscritti, non si sono ancora verificati i presupposti per la costituzione della predetta riserva.

• *Fondo Conto Contributo Soggettivo*

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati (con la sola esclusione della

contribuzione dovuta per l'anno in corso) in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335, in conformità al sistema contributivo, secondo il quale il costo delle prestazioni previdenziali per ciascun anno non può che corrispondere all'ammontare dei contributi soggettivi di pertinenza dello stesso anno, aumentato della corrispondente rivalutazione.

• *Fondo Conto di Riserva*

L'art. 14, comma 5, del Regolamento prevede l'istituzione di un fondo di riserva destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti: in questo esercizio, peraltro, non si sono verificati i presupposti per la costituzione di tale fondo.

• *Avanzo del Conto Separato*

Rappresenta il risultato economico del presente esercizio, determinato dall'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento e dedotte le spese di gestione dell'Ente. Come già accaduto per la corrispondente voce del precedente esercizio, tale importo verrà accantonato nel successivo esercizio nell'apposito conto separato (Fondo Conto Contributo Integrativo), dal quale le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio affluiranno su apposito conto di riserva, utilizzabile secondo quanto previsto dal vigente Regolamento dell'Ente.

• *Fondo Trattamento di fine rapporto*

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 1999, accantonato in conformità alla legge 29 maggio 1982, n. 297, ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

• *Debiti verso iscritti*

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata in compensazione con quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

• *Debiti verso altri*

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante, per la maggior parte di questi, gli uffici abbiano già inoltrato apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

• *Altre tipologie di debiti*

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

❑ CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PARTE I - ATTIVITA'

• Immobilizzazioni immateriali (Lit. 661.808.073)

L'importo complessivo è costituito dalle seguenti poste:
1) Spese di costituzione (Lit. 5.360.000)

Rappresentano le spese notarili sostenute per la costituzione dell'Ente: sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale in ragione della loro utilità pluriennale e sono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Di seguito si espongono le movimentazioni subite nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/98	5.360.000
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/99	**5.360.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	1.072.000
Ammortamento dell'esercizio	1.072.000
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**2.144.000**

2) Spese di prima iscrizione (Lit. 160.216.930)

Rappresentano i costi sostenuti nel corso degli anni precedenti in relazione all'attività di predisposizione della modulistica necessaria per l'iscrizione degli aventi diritto, per l'invio della stessa e per l'attività di prima registrazione delle domande di iscrizione, per i comunicati stampa, per le traduzioni informative per le regioni bilingue. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in relazione alla loro utilità pluriennale e vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Di seguito si evidenzia la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/98	160.216.930
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/99	**160.216.930**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	32.043.386
Ammortamento dell'esercizio	32.043.386
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**64.086.772**

3) Spese elettorali (Lit. 395.212.743)

La posta concerne tutte le spese sostenute per lo svolgimento delle elezioni degli Organi istituzionali dell'Ente (es: spese notarili, spese per gli scrutatori e i presidenti di seggio, spese per trasporti e corrieri).

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale nella convinzione che, pur trattandosi di spese ricorrenti nel corso della vita dell'Ente, hanno, comunque, utilità pluriennale nell'arco del triennio di mandato degli Organi statutari: per tale motivo sono ammortizzati in un periodo di tre anni. Le movimentazioni intervenute nel corso del presente esercizio si riferiscono, quanto agli incrementi, agli importi fatturati dai notai, per l'attività svolta nell'anno precedente, per un importo superiore a quello accantonato e che, pertanto, aveva già concorso alla determinazione dell'ammontare di tale posta al 31/12/1998: per tali incrementi, per permetterne l'integrale ammortamento nel termine sopra richiama-

to di vigenza degli Organi statutari, si è operato un ammortamento pari ai 2/3 del loro valore. I decrementi sono relativi agli importi accantonati al termine dell'esercizio precedente in previsione di parcelle di notai che, invece, hanno comunicato, nel corso del 1999, la volontà di non richiedere, per l'opera svolta, alcun compenso professionale: si è proceduto, pertanto, allo storno, dal costo storico, dell'intero importo accantonato e della quota ammortizzata lo scorso anno dal relativo fondo.

Costo storico al 31/12/98	385.858.743
Incrementi dell'anno	10.254.000
Decrementi dell'anno	900.000
Costo storico al 31/12/99	**395.212.743**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	128.619.581
Ammortamento dell'esercizio	135.155.581
Utilizzazione del fondo	300.000
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**263.475.162**

4) Licenze software (Lit. 40.298.400)

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente (Office, Access, Postel, Enciclopedia giuridica De Agostini, ecc.). La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 31/12/98	13.584.000
Incrementi dell'anno	26.714.000
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/99	**40.298.400**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	4.528.000
Ammortamento dell'esercizio	13.432.800
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**17.960.800**

5) Migliorie su beni di terzi (Lit. 60.720.000)

Rappresenta il costo sostenuto per il complesso dei lavori di tinteggiatura, idraulica, elettrici e di predisposizione della rete di trasmissione informatica eseguiti sull'immobile, di proprietà dell'Enpam, attuale sede dell'Ente. La posta viene ammortizzata in un periodo di tre anni, inferiore alla durata ordinariamente prevista del contratto di locazione, in considerazione della volontà, più volte espressa dagli Organi Statutari, di acquistare, entro tale lasso di tempo, un immobile da adibire a sede sociale.

Costo storico al 31/12/98	0
Incrementi dell'anno	60.720.000
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/99	**60.720.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	0
Ammortamento dell'esercizio	20.240.000
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**20.240.000**

- Immobilizzazioni materiali (Lit. 381.192.083)

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (Lit. 122.287.200)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, masterizzatori CD Rom, ecc. Si rappresenta che una parte di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 31/12/98	38.232.000
Incrementi dell'anno	84.055.200
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/99	**122.287.200**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	12.744.000
Ammortamento dell'esercizio	40.762.000
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**53.506.400**

2) Macchine d'ufficio elettroniche (Lit. 60.818.160)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, la fotocopiatrice, la macchina affrancatrice. Si rappresenta che una parte di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine"). Si espone la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/98	14.004.000
Incrementi dell'anno	48.814.160
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/99	**60.818.160**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	3.501.000
Ammortamento dell'esercizio	15.204.540
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**18.705.540**

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (Lit. 1.584.000)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici).

Costo storico al 31/12/98	1.452.000
Incrementi dell'anno	132.000
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/99	**1.584.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	1.452.000
Ammortamento dell'esercizio	132.000
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**1.584.000**

4) Cellulari (Lit. 1.307.000)

Rappresenta il costo sostenuto nello scorso esercizio per l'acquisto di una apparecchiatura terminale per il servizio radiomobile.

Costo storico al 31/12/98	1.307.000
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/99	**1.307.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	435.667
Ammortamento dell'esercizio	435.667
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**871.334**

5) Cellulari di valore fino ad un milione di lire (Lit. 214.500)

Si tratta di acquisti effettuati nel corso del presente esercizio relativamente ad accessori per apparecchi terminali di servizio radiomobile (carica batterie, auricolare, batterie, ecc.).

Costo storico al 31/12/98	0
Incrementi dell'anno	214.500
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/99	**214.500**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	0
Ammortamento dell'esercizio	214.500
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**214.500**

6) Mobili e arredi (Lit. 179.981.378)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia necessaria per il funzionamento e il decoro dell'Ente (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, ecc.). Si precisa che i decrementi sono relativi ad un faretto di illuminazione che è stato dismesso e abbandonato presso la precedente sede sociale, in quanto non era possibile asportarlo senza danneggiarlo irrimediabilmente e, in ogni caso, con dei costi che superavano il valore economico dello stesso. Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/98	52.452.514
Incrementi dell'anno	127.690.864
Decrementi dell'anno	162.000
Costo storico al 31/12/99	**179.981.378**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	6.294.302
Ammortamento dell'esercizio	21.610.726
Utilizzazione del fondo	32.400
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**27.872.628**

7) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (Lit. 10.003.645)

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.). Si precisa che i decrementi sono relativi a due beni strumentali (in particolare uno scaldaacqua e un vetro, posizionato sulla porta di ingresso della vecchia sede, recante la denominazione dell'Ente) che sono stati dismessi e abbandonati presso la precedente sede sociale, in quanto non era possibile asportarli senza danneggiarli irrimediabilmente e, in ogni caso, con dei costi che superavano il valore economico degli stessi;

Costo storico al 31/12/98	6.836.192
Incrementi dell'anno	3.703.453
Decrementi dell'anno	536.000
Costo storico al 31/12/99	**10.003.645**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	6.836.192
Ammortamento dell'esercizio	3.703.453
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**10.003.645**

8) Impianti elettronici (Lit. 4.800.000)

La posta concerne il costo sostenuto, alla fine dell'anno, per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio.

Costo storico al 31/12/98	0
Incrementi dell'anno	4.800.000
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/99	**4.800.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	0
Ammortamento dell'esercizio	1.440.000
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**1.440.000**

9) Attrezzatura d'ufficio (Lit. 196.200)

Rappresenta il costo sostenuto nell'esercizio per l'acquisto della taglierina a leva.

Costo storico al 31/12/98	0
Incrementi dell'anno	196.200
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/99	**196.200**
Fondo di ammortamento al 31/12/98	0
Ammortamento dell'esercizio	39.240
Fondo di ammortamento al 31/12/99	**39.240**

- Immobilizzazioni finanziarie (Lit. 0)

La posta non risulta presente alla chiusura dell'esercizio, in quanto gli investimenti ivi classificati al 31/12/1998 (in particolare, due operazioni in pronti contro termine su titoli di Stato italiani - CTZ 15 marzo 1999 e BOT 15 novembre 1999 -), iniziate nel dicembre del 1998, si sono concluse il 16 febbraio del 1999.

- Attività finanziarie (Lit. 39.443.929.641)

La posta concerne gli investimenti finanziari ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio, rappresentati da due fondi comuni obbligazionari a medio termine (Fondo San Paolo Obbligazionario a Medio Termine e Fondo Zeta Reddito).

Tali investimenti sono stati inclusi in tale voce perché, nonostante si trattasse di fondi comuni operanti nel comparto obbligazionario di medio e lungo, nei primi mesi del 2000 l'Ente ha inteso attribuire alle due società di gestione esterna del patrimonio mobiliare la facoltà di operare anche su dette quote, considerandole, quindi, come titoli da ricomprendersi nel capitale circolante.

Conseguentemente, considerato che il valore di realizzazione degli investimenti desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio era inferiore al costo storico di acquisto, si è proceduto, in applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, ad una rettifica di valore (in diminuzione) di tali attività finanziarie, la cui entità (pari a Lit. 556.073.284, v. voce "Svalutazione attività finanziarie" nel gruppo "Oneri finanziari" del conto economico) ha risentito del computo, nella determinazione del costo medio ponderato di acquisto e del valore del mercato, anche delle quote gratuitamente assegnate, entro la fine dell'esercizio, a titolo di parziale retrocessioni delle commissioni di gestione dei fondi, in virtù della qualità di investitore istituzionale dell'Ente.

Per completezza si precisa che, in virtù di tale perdita di valore, i fondi comuni San Paolo e Zurich hanno ottenuto, in termini assoluti, dei rendimenti negativi, rispettivamente, del 2,08% e dello 0,69%.

Fondo comune San Paolo	Lit.	19.583.495.275
Fondo comune ZetaReddito	Lit.	19.860.434.366

• Crediti verso iscritti (Lit. 29.593.635.808)

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione 1996, 1997, 1998 e 1999: per quest'ultimo, in particolare, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta (pari ad un totale di Lit. 40.312.506.022 – vedi voce "Proventi contributivi" del Conto economico), il totale della contribuzione versata a titolo di acconto per lo stesso anno (per un totale di Lit. 20.305.324.476).

Si sottolinea, inoltre, che sono stati separatamente evidenziati i crediti vantati nei confronti degli iscritti che operano in regime di "convenzione" ai sensi del D.P.R. 458/98, in relazione alla particolarità dei versamenti effettuati, per loro conto, da parte degli Enti (ASL, Ospedali, Distretti militari, ecc.) che, come noto, è pari ad una quota del 22% (calcolata, peraltro, non sul totale dei compensi spettanti allo psicologo ma solo su quelli specificatamente individuati dai commi 1 e 2 dell'art. 22 del citato decreto presidenziale) e anche a causa delle incertezze ancora gravanti, anche in sede ministeriale, in ordine alla destinazione di dette somme (a seguito della non ancora avvenuta approvazione, da parte dei Ministeri Vigilanti, delle modifiche regolamentari, relativamente sia alla definitiva attribuzione delle somme a contributo soggettivo ovvero integrativo, che alla sorte dell'eventuale eccedenza rispetto a quella complessivamente dovuta dall'iscritto per il coacervo delle attività, anche libero professionali, dallo stesso svolte): tale suddivisione è stata operata anche per le corrispondenti poste del passivo (vedi voce "Debiti verso iscritti", che accoglie la contribuzione versata in eccedenza rispetto al dovuto) e il complesso delle poste sono da correlare con la voce "Debiti verso iscritti convenzionati" del passivo che accoglie il complesso delle somme versate, nel corso dell'anno 1999, dagli Enti predetti (in relazione sia ai compensi di competenza del 1999 sia a quelli degli anni 1996, 97 e 98) e, per le citate ragioni, non ancora ripartite sulle posizioni contributive degli iscritti. Naturalmente, tale suddivisione non è stata possibile, per la natura previsionale della posta (determinata in funzione della globalità degli iscritti), per la voce relativa al 1999 che, però, è ugualmente da intendersi parzialmente compensata, per le stesse ragioni sopra esposte, dall'importo della posta "Debiti verso iscritti convenzionati".

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (sia per tardivo/omesso versamento che per tardiva/omessa dichiarazione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento), che, peraltro, per prudenza (non essendo ancora iniziata la fase di recupero degli stessi crediti) sono stati interamente accantonati in apposito fondo del passivo (voce "Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni").

Infine, ai sensi del V comma dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che il dato relativo al bilancio chiuso al 31/12/1998 è stato adattato, per il raffronto, sommando le voci relative che nel precedente esercizio erano esposte separatamente per anno di contribuzione (in dettaglio Lit. 1.461.440.136 per l'anno 1996, Lit. 2.066.897.985 per il 1997 e Lit. 23.510.836.449 per il 1998).

In particolare:

- Crediti v/iscritti anno 1996 (Lit. 1.730.032.889)		
Crediti v/iscritti per soggettivo 1996	Lit.	779.798.895
Crediti v/iscritti per integrativo 1996	Lit.	31.844.900
Crediti v/iscritti per interessi 1996	Lit.	82.645.188
Crediti v/iscritti per sanzioni 1996	Lit.	835.743.906
- Crediti v/iscritti anno 1997 (Lit. 3.011.086.343)		
Crediti v/iscritti per soggettivo 1997	Lit.	1.388.087.651
Crediti v/iscritti per integrativo 1997	Lit.	105.037.771
Crediti v/iscritti per maternità 1997	Lit.	53.155.000
Crediti v/iscritti per interessi 1997	Lit.	106.034.772
Crediti v/iscritti per sanzioni 1997	Lit.	1.358.771.149
- Crediti v/iscritti anno 1998 (Lit. 3.903.986.143)		
Crediti v/iscritti per soggettivo 1998	Lit.	2.042.541.270
Crediti v/iscritti per integrativo 1998	Lit.	167.436.000
Crediti v/iscritti per maternità 1998	Lit.	74.269.420
Crediti v/iscritti per interessi 1998	Lit.	310.055.441
Crediti v/iscritti per sanzioni 1998	Lit.	1.309.684.012
- Crediti v/iscritti anno 1999 (Lit. 20.021.785.947)		
Crediti verso iscritti anno 1999	Lit.	20.007.181.546
Crediti v/iscritti per interessi 1999	Lit.	14.604.401
- Crediti v/iscritti convenzionati (Lit. 926.744.486)		
Crediti v/iscritti conv. per soggettivo 1996	Lit.	51.712.165
Crediti v/iscritti conv. per integrativo 1996	Lit.	1.421.000
Crediti v/iscritti conv. per soggettivo 1997	Lit.	56.537.000
Crediti v/iscritti conv. per integrativo 1997	Lit.	1.561.000
Crediti v/iscritti conv. per maternità 1997	Lit.	900.000
Crediti v/iscritti conv. per soggettivo 1998	Lit.	737.439.321
Crediti v/iscritti conv. per integrativo 1998	Lit.	68.219.000
Crediti v/iscritti conv. per maternità 1998	Lit.	8.955.000

• Altri crediti (Lit. 3.571.701.874)

La voce comprende gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno, i crediti verso gli stessi fornitori (di cui Lit. 55.592 verso componenti degli Organi Statutari per pagamenti, a titolo di rimborsi spese, effettuati, per mero errore materiale, in eccedenza rispetto al dovuto e Lit. 94.258 nei confronti della Telecom Italia Mobile per una nota credito ancora non rimborsata), i crediti verso l'Ente Poste per il "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato, il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati, il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di maggio e novembre del 1999 (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo), il credito verso l'INPS per l'importo degli assegni familiari anticipati ai dipendenti e che sono stati recuperati in sede di versamento, a gennaio dell'anno 2000, del debito complessivo evidenziato nel modello DM10, e i crediti verso le società Zurich ed Ersel per la parte dei rimborsi delle quote dei fondi comuni (effettuati nella seconda parte del mese di dicembre) non ancora monetariamente restituita al 31/12 (tali somme sono state accreditate nella prima settimana dell'anno 2000). In particolare:

- Fornitori c/anticipi	Lit.	2.194.000
- Fornitori c/crediti	Lit.	149.850
- Crediti verso Poste per affrancatrice	Lit.	1.515.700
- Crediti verso fornitore Prontobollo	Lit.	864.000
- Credito per acconto IRAP	Lit.	19.496.000
- Crediti verso INPS per ass. familiari	Lit.	40.000
- Crediti verso Zurich Investments Spa	Lit.	3.545.747.655
- Crediti verso Ersel Sim Spa	Lit.	1.734.669

● Disponibilità liquide (Lit. 71.311.606.438)

La voce comprende sia il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31/12/1999 (costituite, per Lit. 1.634.400, da denaro contante e per Lit. 20.000 da valori bollati) sia quello delle disponibilità liquide giacenti sui tre conti correnti intrattenuti con l'Istituto Bancario San Paolo IMI alla data del 31/12/1999. La particolare rilevanza della posta deriva dalla circostanza del disinvestimento, negli ultimi giorni dell'anno, delle quote dei fondi comuni Ersel (Reddito, Europa, America ed Oriente) e Zurich (limitatamente al fondo Zeta Stock) e dalla decisione di posticipare ai primi giorni del 2000 il trasferimento, alle due società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, della somma complessiva di 70 miliardi di lire. In particolare:

- Cassa contanti	Lit.	1.634.400
- Cassa valori	Lit.	20.000
- Istituto bancario San Paolo c/c 3340	Lit.	66.003.177.072
- Istituto bancario San Paolo c/c 3686	Lit.	123.894.914
- Istituto bancario San Paolo c/c 3687	Lit.	5.182.880.052

● Note credito da ricevere (Lit. 326.400)

Rappresenta il credito nei confronti della società D.G.M. per l'emissione di un nota credito (regolarmente pervenuta nel corso delle prime settimane dell'anno 2000) relativa ad una fatturazione, in eccesso rispetto al dovuto, concernente i "pacchi dono" natalizi in favore del personale dipendente.

● Risconti attivi (Lit. 5.237.729)

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, la quota parte, di competenza dell'anno 2000, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 1999, la manifestazione finanziaria. In particolare:

- Costi per buoni pasto già consegnati ai dipendenti in eccesso rispetto al dovuto (poi conguagliati nel mese di gennaio 2000)	Lit.	485.244
- Assistenza hardware e software	Lit.	696.439
- Polizze assicurative	Lit.	634.411
- Telefoni e fax sede	Lit.	700.080
- Linea dedicata Diagram	Lit.	1.349.000
- Acquisti libri e pubblicazioni	Lit.	74.055
- Commissioni di fidejussione	Lit.	238.500
- Imposta di registro	Lit.	1.060.000

PARTE II - PASSIVITA'

● Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (Lit. 367.906.734)

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

● Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (Lit. 114.237.287)

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

● Fondi di accantonamento (Lit. 115.663.385.049)

La voce accoglie l'importo dell'accantonamento della contribuzione soggettiva (comprensiva delle rivalutazioni riconosciute agli iscritti) che costituisce la sommatoria dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali a partire dal 2001.

In ordine al Fondo Conto Separato Indennità di maternità, si sottolinea che l'ammontare di tale fondo, che alla fine del precedente esercizio era pari a Lit. 1.861.830.000, è stato completamente azzerato, nel corso del 1999 per effetto delle indennità di maternità erogate nello stesso anno (per un totale di Lit. 2.005.290.100).

Inoltre, nonostante l'intervenuto aumento del contributo a Lit. 120.000, l'ammontare della contribuzione di competenza del 1999 (pari a Lit. 1.565.040.000), aumentato di quello del maggior contributo per gli anni pregressi (pari a Lit. 143.730.000), risultando inferiore alla sommatoria dell'importo delle domande presentate entro il 31/12/1999 e in corso di erogazione nel presente esercizio (pari a Lit. 2.047.154.983) e della quota di quelle, di precedenti esercizi, non coperte dall'utilizzo del precedente fondo, non ha consentito ulteriori stanziamenti al predetto fondo, ed, anzi, evidenzia un "deficit" complessivo di Lit. 481.935.083 gravante sul contributo integrativo.

● Fondo Svalutazione crediti per interessi e sanzioni (Lit. 4.017.538.869)

La voce rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito, per le motivazioni prudenziali già esposte in precedenza, del complesso dei crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

● Fondo Trattamento di fine rapporto (Lit. 32.973.313)

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 1999, accantonato in conformità alla legge 29 maggio 1982, n. 297, ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio. Nel precisare che, nel corso dell'esercizio, non si sono verificati utilizzi di tale fondo né per anticipazioni né per dimissioni e/o licenziamenti del personale, si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 31/12/98		11.113.878
Rivalutazione accantonamento	344.057	
Quota maturata nell'esercizio	23.207.792	
Recupero contr. solidarietà INPS	(- 1.692.414)	
Totale incrementi anno 1999		**21.859.435**
Indennità liquidate		0
Anticipi corrisposti		0
Totale decrementi anno 1999		**0**
Fondo TFR al 31/12/1999		**32.973.313**

Si evidenzia, inoltre, che il personale in forza al 31/12/1999 risultava essere così composto:

Dirigenti	1
Impiegati Area A	2
Impiegati Area B	2
Impiegati Area C	1
Impiegati Area D	3
Totale in forza al 31/12/1999	**9**

• Debiti verso iscritti (Lit. 8.581.546.908)

La voce evidenzia:

1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione dagli stessi versata in eccedenza rispetto al dovuto (per la parte non ancora restituita o utilizzata per coprire quella dovuta per diverse annualità), con separata evidenziazione, per le ragioni esposte in precedenza (vedi voce "Crediti verso iscritti"), delle posizioni degli iscritti c.d. "convenzionati". Si sottolinea che il dato relativo al 1998 (il primo nel quale ha trovato concreta applicazione il meccanismo del versamento in acconto e a saldo), è evidentemente superiore a quello dei due anni precedenti e deriva principalmente dal comportamento di un numero non limitato di iscritti che, in sede di versamento del saldo dovuto per lo stesso anno, non hanno scomputato quanto già versato a titolo di acconto.

Debiti per contributi in eccesso 1996	Lit.	310.249.007
Debiti per contributi in eccesso 1997	Lit.	237.302.899
Debiti per contributi in eccesso 1998	Lit.	791.392.244
Debiti per contr. in ecc. 1996 convenz.	Lit.	5.688.092
Debiti per contr. in ecc. 1997 convenz.	Lit.	8.914.000
Debiti per contr. in ecc. 1998 convenz.	Lit.	25.725.341

2) il totale della contribuzione da restituire al 31/12/1999 nei confronti di soggetti che, iscritti all'Ente, hanno poi ottenuto, nel corso dell'anno 2000, l'annullamento dell'iscrizione per carenza del requisito originario fondamentale dell'esercizio professionale, comprovato dalla produzione di un reddito.

Debiti per restituzione contributi Lit. 10.409.695

3) il complesso della contribuzione versata, ai sensi del D.P.R. 458/98, dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che, per la ragioni già esposte, non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali. Pertanto, il valore della posta è da mettere in relazione, per gli anni 1996, 97 e 98, con le corrispondenti voci dei crediti e dei debiti verso iscritti convenzionati e, per l'anno 1999, non essendo possibile estrapolare, dalla previsione complessiva della contribuzione dovuta per tale anno, il dato relativo ai soli iscritti convenzionati, con la voce complessiva del crediti verso gli iscritti per l'anno 1999.

Debiti verso iscritti convenzionati Lit. 5.144.710.647

4) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande regolari presentate entro il 31/12/1999 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità Lit. 2.047.154.983

In ossequio al disposto del V comma dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che il dato relativo al bilancio chiuso al 31/12/1998 è stato adattato, per il raffronto, sommando le voci relative che nel precedente esercizio erano esposte separatamente per anno di contribuzione (in dettaglio Lit. 255.199.980 per l'anno 1996 e Lit. 422.782.176 per il 1997).

• Debiti verso il personale (Lit. 9.603.131)

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente in relazione alla ferie maturate e non godute alla data del 31/12/1999.

• Debiti verso Organi Statutari (Lit. 166.805.736)

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per fatture e note spese da ricevere di competenza del 1999. In particolare:

- Comitato di gestione pro tempore (Lit. 1.008.000)
  Note spese da ricevere Lit. 1.008.000
- Comitato di Indirizzo Generale (Lit. 71.339.368)
  Fatture da ricevere Lit. 68.868.768
  Note spese da ricevere Lit. 2.470.600
- Presidente e Consiglieri di Amministrazione (Lit. 50.228.640)
  Fatture da ricevere Lit. 47.381.040
  Note spese da ricevere Lit. 2.847.600
- Collegio Sindacale (Lit. 44.229.728)
  Fatture da ricevere Lit. 43.006.728
  Note spese da ricevere Lit. 1.223.000

• Debiti verso fornitori (Lit. 299.887.410)

La voce comprende sia le fatture pervenute negli ultimi giorni dell'anno e pagate nel corso dell'anno 2000, sia le fatture da ricevere, per consegne e/o servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate e relative, principalmente, ad acquisti di ulteriori mobili e arredi, degli estintori, degli armadi blindati, della nuova fotocopiatrice, ai servizi di elaborazione dati, di ristrutturazione dell'immobile adibito a nuova sede (per l'ultimo 25% del totale), di consulenza nella scelta dei gestori del patrimonio dell'Ente, di invio della lettera circolare agli iscritti per l'acconto del mese di novembre, dalla revisione contabile per gli anni 1998 e 1999 e delle utenze telefoniche. Comprende, inoltre, per Lit. 59.692.539, il debito verso la società SEP-Servizi e Progetti Spa, nei confronti della quale l'Ente ha avanzato, nel mese di novembre, una richiesta di risarcimento dei danni sofferti per effetto delle inadempienze contrattuali dalla stessa commesse, con particolare riferimento al servizio di gestione amministrativa dell'Ente, che ha reso necessario il ricorso a consulenti esterni e ad un evidente aumento delle ore di lavoro straordinario dell'unica risorsa allora disponibile nel settore amministrativo. La richiesta (per complessive Lit. 154.296.632) non ha portato, nel frattempo, ad una composizione amichevole: per tale motivo, è sembrato opportuno classificare separatamente tale posta debitoria non evidenziando, però, per motivi prudenziali e mancando ulteriori elementi certi in ordine all'esito della controversia alla data di predisposizione del presente bilancio, alcun componente positivo di reddito derivante dall'eventuale esito favorevole. In particolare:

- Debiti verso fornitori	Lit.	71.261.918
- Fatture da ricevere	Lit.	168.932.953
- Debiti in contestazione	Lit.	59.692.539

● Debiti Tributari (Lit. 190.635.455)

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- IRAP	Lit.	46.479.000
- Erario c/ritenute lav. dipendente	Lit.	16.649.321
- Erario c/ritenute lav. autonomo	Lit.	23.881.400
- Erario c/ritenute su indennità di maternità	Lit.	101.705.734
- Debiti tributari diversi	Lit.	1.920.000

Quest'ultima voce è relativa all'imposta di registro dovuta sulla registrazione del contratto di affitto della vecchia sede sociale, regolarizzata nel mese di gennaio dell'anno 2000.

Si precisa che anche le ritenute d'acconto sui redditi di lavoro dipendente, sui redditi di lavoro autonomo e sulle indennità di maternità sono state regolarmente versate nei termini di legge.

● Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (Lit. 34.280.726)

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS (per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute e sui compensi erogati ad un componente del Collegio Sindacale iscritto nella c.d. "gestione separata" del contributo del 10%) e dell'INAIL. In particolare:

- Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	Lit.	32.915.227
- Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	Lit.	634.599
- Debiti v/INAIL	Lit.	730.900

● Debiti verso altri (Lit. 478.814.462)

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati, in quanto o non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che, anche grazie alla minuziosa attività di verifica e di sollecito svolta dagli uffici, l'importo dei bonifici non abbinati relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/1998 è diminuito di oltre il 50%, passando da Lit. 608.153.093 a Lit. 262.088.547, per un totale residuo di 205 versamenti non abbinati: il dato relativo al 1999, invece, concerne un numero totale di 107 bonifici.

In particolare:

- Debiti verso soggetti non iscritti 1996	Lit.	144.685.856
- Debiti verso soggetti non iscritti 1997	Lit.	84.632.691
- Debiti verso soggetti non iscritti 1998	Lit.	32.770.000
- Debiti verso soggetti non iscritti 1999	Lit.	216.725.915

In ossequio al disposto del V comma dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che il dato relativo al bilancio chiuso al 31/12/1998 è stato adattato, per il raffronto, sommando le voci relative che nel precedente esercizio erano esposte separatamente per anno di contribuzione (in dettaglio Lit. 315.268.202 per l'anno 1996, Lit. 217.609.691 per il 1997 e Lit. 75.275.200 per il 1998).

● Debiti diversi (Lit. 4.885.055)

La voce accoglie sia un debito nei confronti dell'Istituto di credito San Paolo relativo alle commissioni passive sui bonifici di pagamento dei fornitori disposti il giorno 31/12 e da questi addebitati in conto nel mese di gennaio del 2000 (per Lit. 23.250) sia il debito nei confronti della ASL di Frosinone (per Lit. 4.861.805), per effetto degli indebiti versamenti da questa effettuati, nel corso del 1999, ai sensi del D.P.R. 458/98, per la quota relativa ad un biologo operante in regime di convenzione, la cui restituzione è già stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione di marzo.

PARTE III – PATRIMONIO NETTO

● Fondo conto contributo integrativo (Lit. 13.544.991.804)

Rappresenta l'accantonamento del risultato del precedente esercizio al fondo separato previsto dall'art. 16 dello Statuto, dal quale, al termine di ciascun quinquennio, le disponibilità residue affluiranno su apposito Conto di Riserva, utilizzabile secondo quanto previsto dal Regolamento.

● Avanzo del conto separato (Lit. 1.461.986.107)

Accoglie il risultato economico del presente esercizio. La notevole differenza rispetto a quello dello scorso esercizio è da attribuirsi alla circostanza che quest'ultimo era relativo al periodo di tempo 15/10/1997 – 31/12/1998 e comprendeva, quindi, tra i ricavi, la contribuzione di competenza di ben tre esercizi (1996, 1997 e 1998) mentre la maggior parte delle spese era stata sostenuta, in realtà, solo nel 1998.

● Fondo Conto di riserva (Lit. 0)

Tale fondo dovrebbe accogliere, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali.

Anche nel presente esercizio, come nel precedente, non si sono verificati i presupposti per la costituzione di tale fondo, in quanto il rendimento effettivo degli investimenti è stato inferiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale per singolo giorno di impiego) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti.

In particolare, il rendimento percentuale medio netto ponderato per giorno di effettivo impiego è risultato pari al 1.776%, inferiore al tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL per il 1999, pari al 5,6503%.

Per ulteriori informazioni si acclude l'allegato nr. 3.

PARTE IV – CONTI D'ORDINE

● Conti d'ordine (Lit. 41.917.200)

La posta accoglie il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer e fax) di proprietà dell'Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all'esercizio delle loro finalità istituzionali.

❑ NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

PARTE I – RICAVI

• Proventi contributivi (Lit. 43.751.368.204)

La posta comprende il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 1999. In particolare, in coerenza con quanto effettuato lo scorso anno, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta con il c.d. "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 1998, detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti nel corso degli anni 1998 e 1999 (in quanto i primi non dovranno più nulla per il 1999 e i secondi, per tale anno, dovranno la contribuzione solo per una parte, talora minima, dell'anno), aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 1999 su dicembre 1998), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 1999 (n. 1341), un valore pari ai minimi contributivi. La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di Lit. 120.000 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 1999.

La voce include, inoltre, la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze dichiarative e di versamento degli iscritti. Per ulteriori informazioni si acclude l'allegato nr. 1. In dettaglio:

- Contributi soggettivi 1999	Lit. 31.373.512.264
- Contributi integrativi 1999	Lit. 7.373.953.758
- Contributi di maternità 1999	Lit. 1.565.040.000
- Interessi di mora	Lit. 382.044.825
- Sanzioni	Lit. 3.056.817.357

• Proventi finanziari (Lit. 2.254.276.022)

La voce comprende gli interessi attivi maturati sui depositi bancari intrattenuti con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, gli interessi di competenza del 1999 relativi alle due operazioni in pronti contro termine su titoli di Stato italiani (CTZ 15 marzo 1999 e BOT 15 novembre 1999) iniziate nel dicembre del 1998 e che si sono concluse il 16 febbraio del 1999, e le plusvalenze (rappresentate dalla differenza tra il valore di vendita, relativo anche alle quote gratuitamente assegnate all'Ente da parte delle società di gestione dei fondi a titolo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione, e il costo storico di acquisto) realizzate attraverso la vendita (richiesta di rimborso) delle quote dei fondi comuni obbligazionari a breve termine (Fondersel Reddito) e azionari (Fondersel America, Fondersel Europa, Fondersel Oriente, Zeta Stock) effettuata negli ultimi giorni del mese di dicembre.

In particolare:

- Interessi attivi sul c/c 10-3340	Lit. 551.040.806
- Interessi attivi sul c/c 10-3687	Lit. 51.950.447
- Interessi attivi sul c/c 10-3686	Lit. 4.427.558
- Interessi su Pronti contro Termine	Lit. 166.142.053
- Plusvalenze su Fondi comuni di investimento	Lit. 1.480.715.158

Quest'ultima voce può essere così utilmente suddivisa

Fondi comuni	Tipo	Pluvalenza realizzata	Rendimento % assoluto
Fondersel Reddito	OBT	274.375.266	1,372
Fondersel Europa	AEU	445.477.174	17,819
Fondersel America	AAM	247.046.076	16,470
Fondersel Oriente	APA	207.407.744	20,741
Zeta Stock	AIN	306.408.898	6,128

Legenda: OBT Obbligazionario Area Euro Breve Termine
AEU Azionario Europa
AAM Azionario America
APA Azionario Pacifico
AIN Azionario Internazionale

Si precisa, per completezza, che le retrocessioni delle commissioni di gestione a mezzo quote gratuite ha comportato, al momento della vendita, una maggiore plusvalenza di Lit. 7.510.785 per il fondo Zeta Stock e di Lit. 82.327.160 complessive per i fondi Ersel.

Per ulteriori informazioni si acclude il prospetto analitico (v. allegato 2).

• Proventi straordinari (Lit. 4.592.862.031)

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

- il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/1998, che si sono rivelati inesistenti in quanto relativi, ad esempio, a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi, che hanno posticipato la data di effettiva iscrizione all'Ente, che hanno rettificato in diminuzione la propria precedente dichiarazione reddituale o che, in quanto ultra 65-enni, hanno chiarito l'effettiva natura della loro iscrizione all'Ente (limitata alla contribuzione integrativa e di maternità);
- le insussistenze attive (relative ad eccessivi accantonamenti effettuati, al 31/12/1999, in relazione a fatture da ricevere da parte dei notai partecipanti alle operazioni di elezione degli Organi Statutari, ai contributi INAIL di competenza dello scorso esercizio, al costo del personale relativamente alle ferie maturate e non godute a tutto il 31/12/98);
- il risarcimento dei danni chiesto ed ottenuto verso l'ENPAM in relazione alla mancanza, per la prima parte dell'inverno scorso, del riscaldamento nella nuova sede;
- gli interessi sulle due operazioni in Pronti contro Termine (iniziate nel dicembre del 1998 e concluse nel febbraio del 1999) per la quota, di competenza dell'anno 1998, erroneamente determinata, lo scorso anno, in misura inferiore a quella effettiva;
- gli abbuoni e arrotondamenti attivi;
- la valorizzazione, al valore unitario di una lira, di ciascuna delle quote dei fondi comuni ancora in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, necessaria per la corretta valorizzazione di tali attività finanziarie;
- la contribuzione (soggettiva, integrativa e di maternità) relativa agli anni precedenti (1996, 97 e 98) per la parte eccedente quella già considerata nel precedente bilancio, per effetto del maggior dovuto causato, ad esempio, da iscrizioni, pervenute nel 1999, ma relative agli anni pregressi (iscrizioni tardive), da dichiarazioni reddituali tar-

dive relative agli stessi anni o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, ecc.;
- il maggiore ammontare dei crediti contributivi per gli anni precedenti.

In particolare:

- Insussistenze montanti contr. anni precedenti	Lit.	7.406.035
- Insussistenza attive	Lit.	3.552.222
- Risarcimento danni	Lit.	3.611.000
- Interessi su PCT anni precedenti	Lit.	10.935.369
- Abbuoni e arrotondamenti attivi	Lit.	25.959
- Sopravvenienze attive su investimenti	Lit.	7.886
- Contributi integrativi anni precedenti	Lit.	1.065.399.820
- Contributi soggettivi anni precedenti	Lit.	3.303.493.440
- Contributi di maternità anni precedenti	Lit.	143.730.000
- Maggiori crediti contributivi anni precedenti	Lit.	54.700.300

PARTE II – COSTI

● Accantonamenti previdenziali (Lit. 35.881.431.959)

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, sia della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 1999 sia della rivalutazione dei montanti contributivi al 31/12/1998 (determinati in base alla contribuzione dovuta per gli stessi anni), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 1999, al 5,6503%. Per ulteriori informazioni si acclude l'allegato nr. 3:

- Accantonamento contributo soggettivo 1999	Lit.31.373.512.264
- Rivalutazione montanti contributivi	Lit. 4.507.919.695

● Prestazioni assistenziali (Lit. 2.190.705.083)

La voce rappresenta l'ammontare complessivo delle indennità di maternità a carico del presente esercizio. In particolare, per Lit. 143.550.100 è costituito dalle indennità erogate nell'anno 1999 per eventi 1997 e 1998 che non hanno trovato capienza nell'apposito fondo costituito alla fine dello scorso esercizio (mediante l'accantonamento dei contributi di competenza degli anni 1997 e 1998), il cui valore si è, pertanto, azzerato nel corso del 1999, e per Lit. 2.047.154.983 dalle indennità scaturenti da domande, presentate entro il 31/12/1999, ma ancora da liquidare a tale data (e, in effetti, in corso di erogazione nell'anno 2000).

Tale dato complessivo deve essere posto in relazione sia con la posta "Contributi di maternità 1999" (Lit. 1.565.040.000 – voce "Proventi contributivi") sia con quella "Contributi maternità anni precedenti" (Lit. 143.730.000 – voce "Proventi straordinari") della sezione Ricavi, per evidenziare come il complesso della contribuzione di maternità, nonostante l'incremento a Lit. 120.000 a far tempo dall'anno 1999, non sia stato sufficiente a far fronte all'onere delle relative indennità, evidenziando, sostanzialmente, un "deficit" di Lit. 481.935.083 gravante sul contributo integrativo.

● Materiale vario e di consumo (Lit. 40.745.701)

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria (principalmente per la costituzione dell'archivio delle pratiche individuali degli iscritti), per libri, pubblicazioni e riviste (quali, ad esempio, l'abbonamento al quotidiano "Il Sole - 24 Ore") e per altri beni di modesto importo unitario (tra i quali, ad esempio, le bevande, le pile elettriche, le lampadine, ecc.)

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

- Acquisto materiale di cancelleria	Lit.	33.487.563
- Acquisto libri e pubblicazioni	Lit.	1.041.545
- Acquisti diversi	Lit.	6.216.593

● Utenze varie (Lit. 65.427.689)

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le diverse utenze elettriche e telefoniche relative alla sede, per l'utilizzo delle schede telefoniche "call-it" da parte dei componenti degli Organi Statutari, per i canoni di noleggio e di abbonamento relativo ai telefoni cellulari, nonché per la linea telefonica dedicata alla trasmissione dati necessaria al collegamento con la società Diagram. Più in particolare:

- Energia elettrica	Lit.	3.567.007
- Telefoni e fax sede	Lit.	35.796.486
- Telefoni cellulari	Lit.	7.382.443
- Canoni noleggio telefoni cellulari	Lit.	1.020.770
- Canoni abbonamento contratti TIM	Lit.	539.254
- Traffico telefonico Call-It	Lit.	10.353.118
- Linea telefonica dedicata	Lit.	6.768.611

● Spese di manutenzione (Lit. 19.433.201)

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, relativi alla manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e delle licenze software, nonché altre manutenzione e riparazioni diverse. In particolare:

- Manutenzione macchine ufficio	Lit.	1.628.982
- Manutenzione hardware e software	Lit.	16.459.219
- Manutenzioni e riparazioni diverse	Lit.	1.345.000

● Costi per il personale (Lit. 483.408.063)

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), compreso il costo per le ferie maturate ma non ancora godute al 31/12/1999, ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre). L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

- Stipendi base	Lit.	239.228.141
- Tredicesima mensilità	Lit.	21.519.276
- Premi di produttività	Lit.	30.991.429
- Straordinari	Lit.	41.080.004
- Indennità per particolari incarichi	Lit.	18.037.500
- Buoni pasto	Lit.	13.557.255
- Contributi INPS	Lit.	106.061.827
- Contributi INAIL	Lit.	1.709.500
- Omaggi ai dipendenti	Lit.	1.620.000
- Accantonamento per ferie non godute	Lit.	9.603.131

● Compensi professionali (Lit. 270.084.416)

La voce comprende i costi per le consulenze tecniche (rappresentate, principalmente, da quelle necessarie alla preparazione del documento contabile consuntivo dell'anno 1998, e da quelle per l'attività di consulenza in materia finanziaria resa, nella prima parte dell'anno, dal dott. Balliano e dalla sig.ra Arrò e, nell'ultima parte, dalla società Projetica che ha fornito ausilio in ordine alla scelta dei gestori del patrimonio mobiliare dell'Ente), per quelle legali (rappresentate sia dalle consulenze fornite in ordine alla ricerca dell'immobile da acquistare sia, successivamente, dalla causa in corso relativa al mancato acquisto dello stesso, sito in Via Livenza) e a quelle notarili (per la vidimazione iniziale di alcuni libri sociali), nonché dalle spese di viaggio, vitto e alloggio relative e al costo per la revisione contabile del presente bilancio. In particolare:

- Consulenze tecniche	Lit.	212.370.416
- Consulenze e spese legali	Lit.	24.843.000
- Consulenze e spese notarili	Lit.	1.140.000
- Spese di viaggio consulenti	Lit.	2.793.000
- Spese di alloggio consulenti	Lit.	492.000
- Spese di vitto consulenti	Lit.	432.000
- Revisione contabile	Lit.	28.014.000

● Spese per Organi Amministrativi e di controllo (Lit. 1.155.372.400)

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio, ai contributi, a carico dell'Ente, dovuti alla gestione separata dell'INPS ex legge 335/95 e le altre spese di modesta entità (rimborsi spese telefoniche). In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale		
- Compensi	Lit.	330.116.970
- Gettoni di presenza	Lit.	98.385.030
Presidente e Consiglieri di Amministrazione		
- Compensi	Lit.	322.457.904
- Gettoni di presenza	Lit.	66.536.640
Collegio dei Sindaci		
- Compensi	Lit.	87.006.168
- Gettoni di presenza	Lit.	78.583.360
- Contributi INPS a carico Ente	Lit.	1.835.834
Rimborsi e altre spese		
- Spese di viaggio	Lit.	103.761.990
- Spese di alloggio	Lit.	34.747.000
- Spese di vitto	Lit.	31.519.404
- Altre spese	Lit	422.000

● Spese di rappresentanza (Lit. 2.452.548)

L'ammontare della voce è composto, per Lit. 84.000, da spese di vitto e per Lit. 2.368.548 da spese per omaggi (principalmente per un dono al Consiglio Nazionale, e, in misura minore, per i biglietti augurali Unicef, per le agende donate ai componenti degli Organi Statutari e per un cesto natalizio al portiere dello stabile di Via degli Sciaioja).

● Servizi vari (Lit. 305.792.648)

La voce è costituita dai costi per l'elaborazione dei dati da parte della società Diagram (il cui contratto è scaduto al termine del mese di gennaio del 2000), dalle spese per i trasporti e i corrieri (comprensiva del costo sostenuto per il trasloco dalla vecchia alla nuova sede), dalle spese postali e dai valori bollati acquistati, dalle spese tipografiche (principalmente per la stampa dei modelli di autodichiarazione per l'anno 1998), dai costi per il servizio "Postel" (per l'invio dei rendiconti annuali e per la modulistica per il versamento dell'acconto per l'anno 1999), dalle spese per le inserzioni sui quotidiani per la ricerca della nuova sede e del personale mancante e dal costo sostenuto per l'abbonamento, tramite la società Telecom Italia Network, al servizio di accesso ad Internet nonché per il costo del sito Web dell'Ente, al costo del corso di istruzione per l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione delle presenze. In particolare:

- Elaborazione dati	Lit.	182.832.293
- Spese per trasporti e corrieri	Lit.	10.093.420
- Spese postali e bolli	Lit.	32.236.955
- Spese tipografiche	Lit.	15.960.000
- Postel	Lit.	51.654.282
- Inserzioni su quotidiani	Lit.	6.395.679
- Abbonamento ad Internet	Lit.	5.420.019
- Corsi di istruzione	Lit.	1.200.000

In ossequio al disposto del V comma dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che il dato relativo al bilancio chiuso al 31/12/1998 è stato adattato, per il raffronto, depurandolo della somma di Lit. 60.000 relativa alle manutenzioni delle macchine d'ufficio che è stato esposto in corrispondenza della voce "Spese di manutenzione".

● Altre spese generali (Lit. 51.427.301)

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP (pari a Lit. 40.000.000) e quello per la stipula di tre contratti di assicurazione (il primo per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, il secondo per la copertura dei rischi relativamente alle due risorse che si sono occupate dell'inserimento nella procedura informatica delle dichiarazioni reddituali per l'anno 1998, il terzo per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti), per un totale di Lit. 9.502.589, oltre a Lit. 1.900.000 per le tasse di concessione governativa pagata sulle utenze dei telefoni cellulari e a Lit. 24.712 a titolo di abbuoni e arrotondamenti passivi.

In ossequio al disposto del V comma dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che il dato relativo al bilancio chiuso al 31/12/1998 è stato adattato, per il raffronto, sommando, all'ammontare della voce del precedente esercizio "Altri costi", anche l'importo delle polizze assicurative per la copertura degli infortuni dei componenti degli Organi Statutari, che nel precedente bilancio erano state classificate nella voce "Organi amministrativi".

● Spese di promozione e editoriali (Lit. 38.102.270)

La voce è costituita dalle spese sostenute per la pubblicazione del notiziario dell'Ente nel corso dell'anno 1999.

• Affitti passivi e pulizia locali (Lit. 121.227.449)

La voce comprende il costo per la locazione della sede sociale (fino al mese di agosto in Via Gianturco, dal mese di settembre in Via degli Scialoja), comprensivo anche degli oneri accessori (riscaldamento, acqua, pulizia scale, ecc., pari a complessive Lit. 16.902.668), e per la pulizia dei locali della sede: si precisa che tra gli oneri accessori è stato compreso, in occasione del conguaglio delle stesse spese, rispetto a quelle mensilmente anticipate e, come detto, conglobate nel valore del "Fitto locali", anche il riaddebito del costo del consumo dell'energia elettrica, che non si è potuto evidenziare separatamente in quanto il locatore non è stato in grado di fornire il dettaglio relativo. In particolare:

- Fitto locali	Lit.	104.327.849
- Pulizia locali in affitto	Lit.	16.899.600

• Accantonamento trattamento di fine rapporto (Lit. 21.859.435)

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza al 31/12/1999, costituito, per Lit. 344.057 dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e per Lit. 21.515.378 dalla quota sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno.

• Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (Lit. 3.438.862.182)

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo dell'ammontare complessivo degli interessi e delle sanzioni maturate nel 1999, effettuato, come detto più volte, per evidenti ragioni prudenziali, non essendo ancora concretamente iniziata la fase di richiesta e di eventuale recupero coatto, anche in relazione alle modifiche regolamentari, deliberate dagli Organi Statutari, in corso di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti.

• Oneri finanziari (Lit. 557.510.356)

La posta comprende gli interessi passivi addebitati sui conti 10/3686 e 10/3687 per modesti scoperti per valuta, al netto della parte stornata dall'Istituto di credito, le spese e le commissioni bancarie (per l'invio degli estratti conto mensili, per i bonifici bancari di pagamento, per i pagamenti dei bollettini di conto corrente postale, ecc.), le commissioni di fidejussione (per la quota di competenza del periodo, necessaria alla stipula del contratto di locazione della nuova sede di Via degli Scialoja, per evitare la costituzione del deposito cauzionale), gli interessi passivi riconosciuti in occasione di alcune restituzione di contributi a iscritti, gli oneri finanziari di diversa natura (rappresentati, principalmente, dalle commissioni pagate al momento della sottoscrizione e della vendita delle quote dei fondi comuni) e la svalutazione delle attività finanziarie (v. voce "Attività finanziarie" dello Stato Patrimoniale). In dettaglio:

- Interessi passivi c/c 3686	Lit.	156.555
- Interessi passivi c/c 3687	Lit.	688
- Spese e commissioni bancarie	Lit.	724.378
- Commissioni di fidejussione	Lit.	119.250
- Interessi passivi su restituzioni contributi	Lit.	367.187
- Oneri finanziari diversi	Lit.	69.014
- Svalutazione attività finanziarie	Lit.	556.073.284

Per completezza di informazione si precisa che le somme a titolo di interessi passivi sui due conti bancari sono state riaccreditate nel corso dell'anno 2000 e sono stati già avviati, per le vie brevi, i necessari contatti con l'istituto di credito per ottenere, ove possibile, lo storno anche degli importi addebitati a titolo di commissioni bancarie.

• Ammortamenti delle immobilizzazioni (Lit. 285.486.293)

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio, per la cui quantificazione si rimanda a quanto sopra esposto relativamente alle varie voci dell'attivo. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		
- Ammortamento Spese di costituzione	Lit.	1.072.000
- Ammortamento Spese di prima iscrizione	Lit.	32.043.386
- Ammortamento Spese elettorali	Lit.	135.155.581
- Ammortamento Licenze software	Lit.	13.432.800
- Ammortamento Migliorie su beni di terzi	Lit.	20.240.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		
- Ammortamento apparecchiature hardware	Lit.	40.762.400
- Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	Lit.	15.204.540
- Ammortamento Cellulari	Lit.	435.667
- Ammortamento Macchine d'uff. elettr. di valore inferiore a Lit. 1.000.000	Lit.	132.000
- Ammortamento Cellulari di valore inferiore a Lit. 1.000.000	Lit.	214.500
- Ammortamento Mobili e arredi	Lit.	21.610.726
- Ammortamento Mobili e arredi di valore inferiore a Lit. 1.000.000	Lit.	3.703.453
- Ammortamento Impianti elettronici	Lit.	1.440.000
- Ammortamento Attrezzature d'ufficio	Lit.	39.240

• Oneri Tributari (Lit. 239.128.784)

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

- l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni coordinate e continuative e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale) per Lit. 46.479.000;
- l'imposta di registro dovuta sia sul contratto di locazione della vecchia sede di Via Gianturco (per la quota di competenza del 1999) sia su quello della nuova sede (per la quota relativa ai quattro mesi settembre-dicembre) per Lit. 1.490.000;
- le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi derivanti dai depositi bancari per Lit. 163.985.228;
- le ritenute alla fonte relative alla quota di interesse di competenza del 1999 relativa alle due operazioni in pronti contro termine su titoli di Stato italiani (CTZ 15 marzo 1999 e BOT 15 novembre 1999) iniziate nel dicembre del 1998 e che si sono concluse il 16 febbraio del 1999, per Lit. 27.085.556;

- le sanzioni pagate, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 471/1997, per sanare un ritardato versamento di una ritenuta alla fonte, per Lit. 89.000;

• Oneri straordinari (Lit. 3.968.062.372)

La voce comprende le seguenti componenti:

- Sopravvenienze passive, per Lit. 988.000, derivanti, per Lit. 28.000, dall'insufficiente accantonamento, nel bilancio dello scorso anno, dell'IRAP di competenza del 1998 rispetto a quanto effettivamente dovuto e pagato a saldo nel corso del 1999, e per Lit. 960.000 dalla quota, di pertinenza del 1998, dell'imposta di registro dovuta sulla registrazione del contratto di locazione della sede di Via Gianturco, non accantonata nel periodo di competenza;
- Minusvalenze, per Lit. 129.600, derivanti dalla parte del costo storico non ammortizzato di tre beni strumentali (in particolare uno scaldaacqua, un faretto di illuminazione e un vetro, posizionato sulla porta di ingresso della vecchia sede, recante la denominazione dell'Ente) che sono stati dismessi e abbandonati presso la precedente sede sociale, in quanto non era possibile asportarli senza danneggiarli irrimediabilmente e, in ogni caso, con dei costi che superavano il valore economico degli stessi;
- Insussistenza crediti contributivi anni precedenti, per Lit. 163.289.329, che evidenzia la quota dei crediti contributivi verso gli iscritti evidenziati nel bilancio al 31/12/1998 che si sono rivelati inesistenti in quanto relativi, ad esempio, a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi, che hanno posticipato la data di effettiva iscrizione all'Ente, che hanno rettificato in diminuzione la propria precedente dichiarazione reddituale o che, in quanto ultra 65-enni, hanno chiarito l'effettiva natura della loro iscrizione all'Ente (limitata alla contribuzione integrativa e di maternità);
- Sopravvenienze passive per restituzione dei contributi integrativi degli anni precedenti, per Lit. 734.000, derivanti dalla restituzione dei contributi integrativi precedentemente versati da soggetti che hanno poi chiesto e ottenuto l'annullamento dell'iscrizione perché non esercenti la professione;
- Revisione contabile anni precedenti, per Lit. 20.400.000, che evidenzia il costo relativo alla revisione contabile del bilancio chiuso al 31/12/1998, non accantonato nel precedente esercizio;
- Accantonamento della contribuzione soggettiva di anni precedenti, per Lit. 3.203.844.756, che rappresenta l'incremento subito dal Fondo Conto Contributo Soggettivo per effetto della maggiore contribuzione soggettiva dovuta dagli iscritti, per gli anni 1996-97 e 98, rispetto a quella accertata nel precedente bilancio;
- Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni del valore dei crediti relativo alle quote maturate fino al 31/12/98, evidenziati nel bilancio precedente, e in questo erroneamente non accantonate, per Lit. 578.676.687.

In ossequio al disposto del V comma dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che il dato relativo al bilancio chiuso al 31/12/1998 è stato adattato, per il raffronto, sommando le voci relative che nel precedente esercizio erano esposte separatamente (in dettaglio Lit. 337.976.560 quali "Oneri straordinari" e Lit. 231.442 quali "Sopravvenienze passive").

ALLEGATO 1

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLA CONTRIBUZIONE DOVUTA PER L'ANNO 1999

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 1999 su dicembre 1998)	1,021
Iscritti con data inizio attività 1999	1341
Iscritti con data inizio attività ante 1996	11
Iscritti con data inizio attività 1996	42
Iscritti con data inizio attività 1996/1997	9.246
Iscritti con data inizio attività 1997	1.310
Iscritti con data inizio attività 1998	1.146
Iscritti con data inizio attività 1999	1.341
Iscritti deceduti entro il 31/12/1999	-13
Iscritti cancellati per non esercizio	-41
Totali iscritti attivi (data inizio attività entro 31/12/99)	13.042
Iscritti con data inizio attività 2000	325
Totale generale iscritti attivi	13.367

Contributo soggettivo		***Contributo integrativo***		***Contributo maternità***	
Dovuto competenza 1998	29.086.433.000	Dovuto competenza 1998	7.144.670.000	Iscritti attivi per il 1999	13.042
Deceduti 1998 e 1999	-21.177.000	Deceduti 1998 e 1999	-4.537.000	Contributo maternità 1999	120.000
Differenza	29.065.256.000	Differenza	7.140.133.000	**Contributo maternità 1999**	**1.565.040.000**
Rivalut. ISTAT (1,021)	296.756.264	Rivalut. ISTAT (1,021)	72.900.758		
Differenza rivalutata	29.362.012.264	Differenza rivalutata	7.213.033.758		
Nuovi iscritti 1999 x minimi (n. 1341 x Lit. 1.500.000)	2.011.500.000	Nuovi iscritti 1999 x minimi (n. 1341 x Lit. 120.000)	160.920.000		
Contributo soggettivo 1999	**31.373.512.264**	**Contributo integrativo 1999**	**7.373.953.758**		

ALLEGATO 2

Legenda		
	OMT	Obblig. Area Euro Medio e Lungo Termine
	OBT	Obblig. Area Euro Breve Termine
	AIN	Azionario Internazionale
	AEU	Azionario Europa
	AAM	Azionario America
	APA	Azionario Pacifico

Fondo comune Zeta Stock — Acquisto

	Tipo	Importo lordo	Diritti	Importo netto	Valuta invest.	Valore quota	Numero quote
Zeta fondi - Zeta Stock	AIN	3.000.000.000	4.996	2.999.995.004	04/08/99	35.862	83.654,668
Zeta fondi - Zeta Stock	AIN	2.000.000.000	4.996	1.999.995.004	27/08/99	36.872	54.240,992
Totali		***5.000.000.000***	***9.992***	***4.999.990.008***			***137.895,660***
						Costo medio ponderato	*36.259*

Fondo comune Zeta Stock — Vendita

	Tipo	Data vendita	Nr. quote	Valore quota	Totale lordo	Diritti	Totale netto	Costo storico	Plusvalenza	% Rendimento
Zeta fondi - Zeta Stock	AIN	20/12/99	46.030,947	38.334	1.760.641.269	4.996	1.760.636.273	1.661.919.480	98.721.789	5,940
Zeta fondi - Zeta Stock	AIN	21/12/99	46.030,947	38.334	1.764.562.932	4.996	1.764.557.936	1.669.036.107	95.526.825	5,723
Zeta fondi - Zeta Stock	AIN	22/12/99	46.030,038	38.334	1.781.194.715	4.996	1.781.189.719	1.669.034.431	112.160.284	6,720
			138.091,932		5.306.398.916	14.988	5.306.383.928	4.999.990.018	306.408.898	6,128

Fondo comune Fondersel Europa — Acquisto

	Tipo	Importo lordo	Diritti	Importo netto	Valuta invest.	Valore quota	Numero quote
Ersel - Fondo Europa	AEU	1.000.000.000		1.000.000.000	04/08/99	27.561	36.282,977
Ersel - Fondo Europa	AEU	1.500.000.000		1.500.000.000	27/08/99	28.655	52.346,804
Totali		***2.500.000.000***	***0***	***2.500.000.000***			***88.629,781***
						Costo medio ponderato	*28.207*

Fondo comune Fondersel Europa — Vendita

	Tipo	Data vendita	Nr. quote	Valore quota	Totale lordo	Diritti	Totale netto	Costo storico	Plusvalenza	% Rendimento
Ersel - Fondo Europa	AEU	20/12/99	29.543,000	33.195	980.692.078		980.692.078	833.319.401	147.372.677	17,685
Ersel - Fondo Europa	AEU	21/12/99	29.543,000	33.294	983.609.456		983.609.456	833.319.401	150.290.055	18,035
Ersel - Fondo Europa	AEU	22/12/99	29.543,781	33.211	981.175.642		981.175.642	833.361.200	147.814.442	17,737
			88.629,781		2.945.477.176		2.945.477.176	2.500.000.002	445.477.174	17,819

Fondo comune Fondersel America — Acquisto

	Tipo	Importo lordo	Diritti	Importo netto	Valuta invest.	Valore quota	Numero quote
Ersel - Fondo America	AAM	1.000.000.000		1.000.000.000	04/08/99	26.988	37.053,516
Ersel - Fondo America	AAM	500.000.000		500.000.000	27/08/99	28.138	17.769,299
Totali		***1.500.000.000***	***0***	***1.500.000.000***			***54.822,815***
						Costo medio ponderato	*27.361*

ALLEGATO 2

Fondo comune Fondersel America

Vendita

	Tipo	Data vendita	Nr. quote	Valore quota	Totale lordo	Diritti	Totale netto	Costo storico	Plusvalenza	% Rendimento
Ersel - Fondo America	AAM	20/12/99	18.274,000	31.687	579.049.307		579.049.307	499.994.914	79.054.393	15,811
Ersel - Fondo America	AAM	21/12/99	18.274,000	31.782	580.783.102		580.783.102	499.994.914	80.788.188	16,158
Ersel - Fondo America	AAM	22/12/99	18.274,815	32.132	587.213.667		587.213.667	500.010.172	87.203.495	17,440
			54.822,815		1.747.046.076		1.747.046.076	1.500.000.000	247.046.076	16,470

Fondo comune Fondersel Oriente

Acquisto

	Tipo	Importo lordo	Diritti	Importo netto	Valuta invest.	Valore quota	Numero quote
Ersel - Fondo Oriente	APA	1.000.000.000		1.000.000.000	04/08/99	12.266	81.523,583
Totali		***1.000.000.000***	***0***	***1.000.000.000***			***81.523,583***
						Costo medio ponderato	*12.266*

Fondo comune Fondersel Oriente

Vendita

	Tipo	Data vendita	Nr. quote	Valore quota	Totale lordo	Diritti	Totale netto	Costo storico	Plusvalenza	% Rendimento
Ersel - Fondo Oriente	APA	21/12/99	27.174,000	14.675	398.778.194		398.778.194	333.316.284	65.461.910	19,640
Ersel - Fondo Oriente	APA	22/12/99	27.174,000	14.731	400.304.053		400.304.053	333.316.284	66.987.769	20,097
Ersel - Fondo Oriente	APA	23/12/99	27.175,583	15.025	408.325.497		408.325.497	333.367.432	74.958.065	22,485
			81.523,583		1.207.407.744		1.207.407.744	1.000.000.000	207.407.744	20,741

Fondo comune Fondersel Reddito

Acquisto

	Tipo	Importo lordo	Diritti	Importo netto	Valuta invest.	Valore quota	Numero quote
Ersel - Fondersel Reddito	OBT	20.000.000.000	9.690	19.999.990.310	17/02/99	20.869	958.353,403
Totali		***20.000.000.000***	***9.690***	***19.999.990.310***			***958.353,403***
						Costo medio ponderato	*20.869*

Fondo comune Fondersel Reddito

Vendita

	Tipo	Data vendita	Nr. quote	Valore quota	Totale lordo	Diritti	Totale netto	Costo storico	Plusvalenza	% Rendimento
Ersel - Fondersel Reddito	OBT	22/12/99	479.176,000	21.070	10.096.473.179		10.096.473.179	9.999.923.944	96.549.235	0,965
Ersel - Fondersel Reddito	OBT	23/12/99	479.177,403	21.069	10.095.574.924		10.095.574.924	10.000.076.053	95.498.871	0,955
Ersel - Fondersel Reddito - Retr. comm.	OBT	27/12/99	3.905,431	21.080	82.327.160		82.327.160	0	82.327.160	
			962.258,834		20.274.375.263		20.274.375.263	19.999.999.997	274.375.266	1,372

Riepilogo generale

	Plusvalenza	Rendimento
Zeta stock	306.408.898	6,128
Fondersel Europa	445.477.174	17,819
Fondersel America	247.046.076	16,470
Fondersel Oriente	207.407.744	20,741
Fondersel Reddito	274.375.266	1,372
Totali	1.480.715.158	

ALLEGATO 3

PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DEL RENDIMENTO COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI

Tipologia investimento	data inizio	data scadenza	giorni	importo	numeri	numeri/365	tasso lordo	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta
c/c 3687	10/03/99	12/04/99			165.338.140	452.981	3,675	16.647	12.152	3,675	2,683
c/c 3687	13/04/99	08/11/99			328.152.364.630	899.047.574	3,175	28.544.763	20.837.675	3,175	2,318
c/c 3687	09/11/99	31/12/99			232.299.268.941	636.436.353	3,675	23.389.037	17.073.996	3,675	2,683
c/c 3340	01/01/99	12/04/99			1.574.837.924.061	4.314.624.449	3,675	158.562.449	115.750.587	3,675	2,683
c/c 3340	13/04/99	08/11/99			2.643.339.908.208	7.242.027.146	3,175	229.934.363	167.852.084	3,175	2,318
c/c 3340	09/11/99	31/12/99			1.613.124.667.226	4.419.519.636	3,675	162.417.348	118.564.663	3,675	2,683
c/c 3686	11/01/99	12/04/99			14.291.999.880	39.156.164	3,675	1.438.986	1.050.462	3,675	2,683
c/c 3686	13/04/99	08/11/99			23.366.636.787	64.018.183	3,175	2.032.578	1.483.781	3,175	2,318
c/c 3686	09/11/99	31/12/99			9.494.900.925	26.013.427	3,675	955.994	697.875	3,675	2,683
						17.641.295.915		**607.292.165**	**443.323.277**	**3,442**	**2,513**
P/Termine CTZ	31/12/98	16/02/99	47	9.998.595.837		1.287.490.423	2,850		36.694.576	0	2,850
P/Termine BOT	31/12/98	16/02/99	47	29.997.480.520		3.862.689.272	2,650		102.362.659	0	2,650
						5.150.179.695		**177.077.422**	**139.057.235**	**3,438**	**2,700**
Fondo Zeta Stock	04/08/99	21/12/99	138	3.000.000.000	414.000.000.000	1.134.246.575					
Fondo Zeta Stock	27/08/99	21/12/99	115	2.000.000.000	230.000.000.000	630.136.986					
						1.764.383.562		**306.408.898**	**306.408.898**	**17,366**	**17,366**
Fondersel Europa	04/08/99	21/12/99	138	1.000.000.000	138.000.000.000	378.082.192					
Fondersel Europa	27/08/99	21/12/99	115	1.500.000.000	172.500.000.000	472.602.740					
						850.684.932		**445.477.174**	**445.477.174**	**52,367**	**52,367**
Fondersel America	04/08/99	21/12/99	138	1.000.000.000	138.000.000.000	378.082.192					
Fondersel America	27/08/99	21/12/99	115	500.000.000	57.500.000.000	157.534.247					
						535.616.438		**247.046.076**	**247.046.076**	**46,124**	**46,124**
Fondersel Oriente	04/08/99	21/12/99	138	1.000.000.000	138.000.000.000	**378.082.192**		**207.407.744**	**207.407.744**	**54,858**	**54,858**
Fondersel Reddito	17/02/99	23/12/99	307	20.000.000.000	6.140.000.000.000	**16.821.917.808**		**274.375.427**	**274.375.427**	**1,631**	**1,631**
Fondo Zeta Reddito	17/02/99	31/12/99	380	20.000.000.000	7.600.000.000.000	**20.821.917.808**		**-139.562.036**	**-139.562.036**	**-0,670**	**-0,670**
Fondo San Paolo OMT	16/02/99	31/12/99	381	20.000.000.000	7.620.000.000.000	**20.876.712.329**		**-416.511.248**	**-416.511.248**	**-1,995**	**-1,995**
Totale generale						**84.840.790.678**		**1.709.011.622**	**1.507.022.547**	**2,014**	**1,776**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di esercizio (01/01/1999-31/12/1999) dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Psicologi

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/1999, sottoposto dal Consiglio d'amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato a norma degli artt. 2423 e seguenti del c.c., in quanto compatibili con l'attività istituzionale della Fondazione, e secondo lo schema tipo raccomandato dai Ministeri vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati.

Detto conto è, pertanto, composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota Integrativa;
- Relazione al bilancio.

L'impostazione generale di redazione del bilancio è stata finalizzata al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubbliche dell'Ente, ancorché svolte in ambito privatistico.

Il bilancio d'esercizio, inoltre, è stato sottoposto a revisione contabile ed a certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94.

Trattandosi del secondo bilancio consuntivo dell'Ente il documento contabile è comparabile con le risultanze del periodo precedente. I dati in esso contenuti possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni immateriali	661.808.073
Immobilizzazioni materiali	381.192.083
Attività finanziarie	39.443.929.641
Crediti verso iscritti	29.593.635.808
Altri crediti	3.571.741.874
Disponibilità liquide	71.311.606.438
Note credito da ricevere	326.400
Risconti attivi	5.237.729
Totale attivo	**144.969.478.046**

Passivo

Fondi ammortamento imm.ni immateriali	367.906.734
Fondi ammortamento imm.ni materiali	114.237.287
Fondo contributo soggettivo	115.663.385.049
Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni	4.017.538.869
Fondo trattamento di fine rapporto	32.973.313
Debiti verso iscritti	8.581.546.908
Debiti dipendenti	9.603.131
Debiti verso Organi statutari	166.805.736
Debiti verso fornitori	299.887.410
Debiti tributari	190.635.455
Debiti verso enti previdenziali	34.280.726
Debiti verso soggetti non iscritti all'Ente	478.814.462
Debiti diversi	4.885.055
Totale passivo	**129.962.500.135**
Avanzo dell'esercizio (patrimonio netto)	15.006.977.911
Totale a pareggio	**144.969.478.046**

Inoltre la voce dei conti d'ordine risulta iscritta per lire 41.917.200.

Il **CONTO ECONOMICO**, che evidenzia separatamente i dati relativi alla gestione amministrativa da quelli per le prestazioni istituzionali, può così riassumersi:

Costi

Accantonamenti previdenziali	35.881.431.959
Prestazioni ass.li – indennità maternità	2.190.705.083
Spese e oneri di gestione	125.606.591
Costi per il personale	483.408.063
Accantonamento T.F.R.	21.859.435
Compensi professionali	270.084.416
Organi amministrativi e di controllo	1.155.372.400
Spese di rappresentanza	2.452.548
Altre spese (servizi vari, generali, editor.)	395.322.219
Affitti, pulizia e manutenzione locali	121.227.449
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	3.438.862.182
Oneri finanziari	557.510.356
Ammortamenti delle immobilizzazioni	285.486.293
Oneri tributari	239.128.784
Oneri straordinari	3.968.062.372
Totale costi	**49.136.520.150**
Avanzo dell'esercizio (patrimonio netto)	1.461.986.107
Totale a pareggio	**50.598.506.257**

Ricavi

Proventi contributivi	43.751.368.204
Proventi finanziari	2.254.276.022
Proventi straordinari	4.592.862.031
Totale ricavi	**50.598.506.257**

Il bilancio sopra riassunto chiude con un avanzo di gestione pari a lire 15.006.977.911 che, data la peculiare natura dell'Ente, dovrà essere reimpiegato nelle gestioni future.

Si da atto che il Consiglio di amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione 1999; sotto l'aspetto più strettamente contabile nella nota integrativa sono stati esposti i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio, peraltro, rappresenta che il fondo di trattamento di fine rapporto per il personale dipendente in servizio presso l'Ente (ammontante a lire 32.973.313) è pari agli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi, opportunamente rivalutati. Il personale in forza al 31/12/1999 è pari a no-

ve unità. Nel corso dell'esercizio 1999 è stato nominato il Direttore dell'Ente.
Gli ammortamenti risultano effettuati tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni e gli stessi risultano presenti nella sede dell'Ente ad eccezione dei beni in comodato d'uso assegnati ai componenti degli Organi statutari (personal computer portatili, telefoni cellulari, fax) il cui valore risulta coerentemente iscritto nei conti d'ordine.
In merito alle spese di costituzione dell'Ente il Collegio, ha già espresso nell'esercizio precedente il consenso all'iscrizione avendone costatato l'effettivo sostenimento e ne ha verificato l'ammortamento previsto nel termine di anni cinque.
Il Collegio nel corso dell'attività svolta ha verificato che quanto investito fosse effettivamente detenuto dalle società di gestione del patrimonio ovvero presente presso gli Istituti all'uopo delegati verificando altresì l'effettiva separatezza contabile del patrimonio dell'Ente da quello dei gestori.
L'importo elevato di liquidità presente alla data del 31/12/1999 in bilancio (lire 71.311.606.438) è dovuto a dismissioni strategiche di investimenti effettuate a fine anno per ottenere liquidità che è stata reinvestita nei primi giorni dell'anno 2000.
Per quanto concerne la politica degli investimenti il Collegio ha verificato - anche mediante costante presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione - che nel corso del 1999 sono state poste in essere le necessarie attività per l'attuazione del regolamento di gestione esterna del patrimonio conclusesi con la selezione di qualificati gestori che operano professionalmente sul mercato mobiliare internazionale, ai fini del successivo affidamento agli stessi della gestione del patrimonio dell'Ente effettuato all'inizio dell'anno 2000.
In merito alla somma per sanzioni ed interessi di mora, iscritta in bilancio come voce a credito per lire 4.017.538.869, la stessa è stata prudenzialmente accantonata in un apposito fondo del passivo nelle more della definizione delle procedure di riscossione coattiva e della adozione di eventuali provvedimenti sanatori delle posizioni pregresse. Il Collegio, prendendo atto della scelta contabile effettuata, sollecita una rapida definizione delle attività amministrative in corso onde iniziare la prevista procedura di recupero dei crediti vantati dall'Ente.
Il Collegio sindacale non può esimersi dal segnalare come sia ormai necessario dar corso alla predisposizione del primo bilancio tecnico dell'Ente, attesa la prescritta periodicità triennale disposta dai Decreti legislativi n. 509/94 e n. 103/97. È di tutta evidenza la rilevanza del documento di cui trattasi inteso ad assicurare la costante verifica dell'equilibrio tendenziale della gestione mediante la valutazione, in termini attuariali, dell'evoluzione delle principali componenti economico - patrimoniali.
L'elaborato di cui trattasi rappresenta indispensabile momento di valutazione della politica di medio
- lungo periodo dell'Ente, e ciò acquista maggior ragione rilievo ove si consideri che a breve la Fondazione si troverà a dover erogare le prime prestazioni previdenziali.
Per quanto concerne, infine, le attività svolte dal Collegio Sindacale si fa presente, ai fini di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, che lo stesso, insediatosi il 19/02/1999, nel corso dell'esercizio si è riunito per le attribuzioni di competenza n. 12 volte ed ha presenziato a tutte le sedute del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione.
Come previsto dal codice civile e dallo Statuto, ha provveduto ad effettuare le prescritte verifiche di cassa, con cadenza trimestrale, riscontrando sempre la corrispondenza dei valori presenti ai mastrini contabili. Ha inoltre verificato, nel corso dell'anno, la corrispondenza tra gli estratti conto risultanti agli atti ed il saldo dei conti correnti in essere presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Il Collegio, nel corso delle proprie sedute ha, inoltre, esaminato i libri sociali e contabili obbligatori, riscontrandone l'effettiva tenuta a norma di legge, anche con riferimento alle scritture contabili previste per il personale dipendente. Ha, infine, svolto a campione gli accertamenti contabili relativi alle posizioni contributive individuali degli iscritti, riscontrando la corrispondenza tra gli archivi meccanografici e gli archivi fisici detenuti dall'Ente.
Il Collegio prende atto che l'Ente ha provveduto a dotarsi di propri strumenti e programmi software per la contabilizzazione delle poste relative ai contributi degli iscritti risolvendo il rapporto contrattuale intercorrente con Diagram S.p.a. ed attivando un rapporto con la società Ecosistemi S.r.l. onde opportunamente detenere in proprio gli archivi ed i dischi sorgenti dei programmi utilizzati per la contabilizzazione.
Il Collegio, nella consapevolezza che la gestione patrimoniale dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello Statuto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/1999.

Il Presidente del Collegio Sindacale
dott.ssa Silvia Genovese

I Sindaci
- dott. Vincenzo Camerada
- rag. Antonio Ciriani
- dott. Emanuele De Giacomo
- dott. Ernesto del Sordo

Il Bilancio consuntivo al 31/12/1999 è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Consiglio di indirizzo generale nella seduta del 20/05/2000.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed il Ministero del Tesoro, cui il presente bilancio è stato inoltrato ai sensi dell'art. 7, comma 6, dello Statuto, hanno espresso parere favorevole con nota del 21/08/2000.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi, chiuso al 31 dicembre 1999 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel Regolamento dell'Ente. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

1. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, ove previsto specificatamente, alle norme di legge per le forme previdenziali e di assistenza obbligatorie e sostitutive in materia di Rendiconto d'esercizio, ed ai principi e criteri contabili adottati dall'Ente per Regolamento. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, non è stato da noi esaminato e, pertanto, non esprimiamo alcun giudizio sullo stesso.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 1999, è conforme alle norme ed al Regolamento che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 20 aprile 2000

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Enrico Marchi
(Socio)

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2000

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DI INTRODUZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2000

Il Bilancio che si chiude al 31/12/2000, il terzo nella storia dell'Ente, permette di evidenziare un ulteriore passo lungo la strada del consolidamento della struttura fondativa che, pur nella sua complessità, inizia sempre meglio a delinearsi.
Ciò implica che ancor oggi molte delle attività realizzate dispiegheranno i propri effetti negli anni a venire sul piano normativo, organizzativo e finanziario, e tuttavia, già nel corso di questo anno, si possono apprezzare i primi risultati.

Già in precedenti analoghi documenti abbiamo richiamato l'attenzione sulla natura giuridica privata della nostra Fondazione da coniugare con la funzione pubblica che, in funzione di precise leggi dello Stato, esercita. Ciò continua a rappresentare una sfida volta alla ricerca di soluzioni innovative rispetto a problematiche in parte ancora da esplorare.
In tal senso, il contesto politico e sociale nel quale l'ENPAP è inserito assume una grandissima rilevanza poiché molti dei temi strutturali di cui noi discutiamo hanno collegamenti e rilevanza di carattere nazionale e pertanto gli aspetti tecnici si intrecciano con quelli più squisitamente politici.

Fra questi importanti argomenti vorremmo ricordarne alcuni che hanno anche incidenza diretta sugli aspetti gestionali dell'Ente.

- La legge n. 388/00, all'art. 71, ha finalmente affrontato il problema della **totalizzazione** di periodi contributivi presso gestioni previdenziali diverse. Era questa una norma lungamente attesa, stante anche la sentenza della Corte Costituzionale che aveva sancito l'incostituzionalità del solo istituto della ricongiunzione, peraltro onerosa, per i cittadini che ne facevano richiesta. Tuttavia il testo si è rivelato largamente insoddisfacente. In particolare la previsione di attivare la totalizzazione solo nel caso in cui in nessun regime previdenziale si raggiunga il diritto alla pensione, rende, di fatto, tale istituto impraticabile per le gestioni fondate sul sistema contributivo in cui sono sufficienti appena cinque anni di contributi per maturare il diritto alla prestazione.

In queste settimane si sta discutendo sui contenuti del Decreto applicativo che purtroppo però non può correggere una previsione della norma primaria (l'art.71 appunto) che, allo stato attuale, impedirà a molti nostri iscritti di recuperare anni di contributi versati, senza frutto, presso enti pubblici di previdenza. Pertanto è nostra intenzione riproporre al nuovo Parlamento l'argomento affinché vengano introdotti i necessari correttivi.

- Il **regime fiscale** cui è sottoposto l'Ente, al pari di tutti gli altri enti privati di previdenza, è del tutto simile a quello di qualsiasi società commerciale con fini lucrativi e risulta particolarmente oneroso ma soprattutto iniquo in relazione alla funzione svolta, che è pubblica e sostitutiva dello Stato. Sulle attività finanziarie dell'Ente grava il fenomeno della doppia tassazione che impone il prelievo fiscale sia al momento della produzione di reddito, sia nel momento di erogazione della prestazione. Come pure grava per intero l'IVA anche per l'acquisto di immobili. Vale la pena ricordare a questo proposito, per rimarcare il paradosso che ci troviamo ad affrontare, che soggetti privati, quali Onlus o Fondi di previdenza integrativa, usufruiscono di agevolazioni fiscali a noi negate. Ciò evidentemente implica, nell'insieme, una riduzione della pensione dei nostri iscritti.
- **Il metodo contributivo** definito dalla legge n. 335/95, forse anche in relazione al fatto che con il 2001 inizia l'erogazione delle prime prestazioni, inizia a essere oggetto di quelle riflessioni che noi già da tempo avevamo sollecitato. Averlo presentato, a suo tempo, come la panacea di tutti i mali del sistema previdenziale ha rappresentato una semplificazione di cui oggi appaiono le prime carenze. Entità delle prestazioni, rapporto di queste ultime con le aliquote contributive, elementi di solidarietà presenti nel sistema, sono alcuni aspetti che meriterebbero di essere approfonditi alla luce delle peculiarità di un sistema privato, quale è il nostro, che si differenzia in maniera anche netta rispetto a quello pubblico, in cui il dato dei meccanismi di rivalutazione finanziaria dei montanti è virtuale e l'erogazione delle prestazioni avviene sulla base di logiche di ripartizione. Oggi esiste la possibilità ed il tempo per discutere di queste cose e per individuare delle soluzioni senza essere pressati da urgenze che, come talvolta accade, impongono percorsi non sempre lineari. Abbiamo già avviato sulla stampa specializzata le prime occasioni di confronto e pensiamo che sul tema si debba ritornare con decisione.

Su questi e altri argomenti si è sviluppato il complesso dibattito che sta animando il mondo della previdenza nel nostro Paese. L'AdEPP, Associazione degli Enti Privati di Previdenza, ha svolto e sta svolgendo un ruolo primario in questo ambito, consentendoci di sviluppare apprendimenti e fornire contributi che riteniamo siano stati di indubbio comune giovamento.

Un esempio di ciò si è avuto anche in occasione della vicenda dei lavori della Commissione parlamentare di controllo sugli enti di previdenza in cui, a fronte di un approccio iniziale estremamente problematico nei confronti del fenomeno delle casse di previdenza dei liberi professionisti si è passati, dopo le audizioni e gli approfondimenti realizzati nel corso del 2000, ad un atteggiamento di interesse anche per l'elemento di novità che esse rappresentano.

Del resto la pubblicazione, in collaborazione con *Il Sole 24 Ore,* del volume *Un moderno sistema di previdenza privata,* che riporta un'accurata indagine del CENSIS sul mondo degli enti aderenti all'AdEPP, ha rappresentato uno strumento fondamentale di conoscenza sia per tutti noi che per gli esterni, addetti ai lavori e non.

Iscritti e contributi

Le iscrizioni all'Ente continuano a registrare un costante e significativo aumento.

Nel periodo 01/01/2000-31/12/2000, si sono iscritti 1.596 nuovi colleghi, con un incremento del 11,9% rispetto all'anno passato, portando il totale degli iscritti attivi a 14.652.

L'incremento è stato superiore in valore assoluto rispetto all'anno precedente (1.512 nel 1999).

Questi dati, che rafforzano la tendenza di forte crescita evidenziata anche nel triennio precedente, sottolineano la sempre maggiore diffusione della libera professione tra gli psicologi, dato questo peraltro rilevabile a livello economico e sociale in tutte le professioni, ma anche la sempre maggiore diffusione tra i colleghi della conoscenza dei propri diritti e doveri in ambito previdenziale. Ciò implica anche una crescita della percentuale di iscritti all'ENPAP rispetto al totale degli iscritti all'Ordine.

In forte aumento anche i contributi che registrano un incremento complessivo, rispetto all'anno precedente, di 12.940 milioni pari a un +29,5%.

Tale dato, che pure dovrà essere oggetto di assestamento a motivo della struttura dei nostri bilanci consuntivi in cui il versamento del saldo per l'anno di competenza avviene solo alla fine di luglio dell'anno successivo, è particolarmente interessante perché, al netto di interessi e sanzioni, indica un incremento della contribuzione del singolo iscritto pari al 10,5%. Ciò significa che si è verificato un incremento del reddito professionale medio dei collegi il che rappresenta, per l'insieme della nostra professione, un elemento sicuramente positivo.

Al 31 dicembre 2000 si conclude il primo quinquennio di versamenti e pertanto a tale data non sono state erogate pensioni. Ormai stabilmente vengono invece erogate prestazioni di indennità di maternità che rappresentano per la nostra professione, in cui la componente femminile si attesta intorno ai due terzi del totale degli iscritti, un fondamentale strumento assistenziale.

In particolare si è assistito nel corso del 2000 a un notevole incremento dell'importo complessivamente erogato e del numero delle indennità di maternità, che dalle 213 del 1999 sono passate alle 311 del 2000, con un incremento del 46%.

Va invece notato che l'importo medio di ogni singola indennità è rimasto sostanzialmente invariato dal momento che sono sempre molto frequenti le indennità pagate al minimo che, per l'anno 2000, è stato pari a lire 7.129.408.

Il disavanzo evidenziatosi nel conto separato per l'indennità di maternità, raccordato con il costante incremento del numero delle richieste presentate dalle colleghe e con le risultanze del bilancio tecnico attuariale recentemente redatto, ha reso inevitabile la deliberazione del Consiglio di amministrazione di aumento del contributo capitario a carico di ogni iscritto a 200.000 lire a partire dall'anno 2001.

Organi statutari e attività dell'Ente

Nel corso dell'anno 2000 è proseguita l'intensa attività istituzionale degli organi statutari volta, come si diceva in premessa, a proseguire in quella aziona fondativa già intrapresa negli anni precedenti.

Va ricordato a questo proposito che con il gennaio del 2000 è stata avviata a tutti gli effetti la gestione esterna del patrimonio dell'Ente attraverso due primarie società a livello internazionale: la Ersel SIM, società privata italiana con solidi rapporti internazionali, e la ING, multinazionale assicurativo-bancaria olandese. Ad esse, nel corso del mese di settembre si è aggiunta la Invesco, tra le maggiori società mondiali di gestione patrimoniale che opera prevalentemente con investitori istituzionali.

È stata inoltre avviata, a partire dal giugno scorso, una serie di incontri con gli iscritti su tutto il territorio nazionale con la finalità di ricevere suggerimenti e informare circa l'attività realizzata dall'ENPAP. Tali incontri che proseguono anche nel periodo attuale, vedono coinvolti i componenti del Consiglio amministrazione, del Consiglio di indirizzo oltre al personale dell'Ente.

Con il gennaio 2000 sono poi diventate operative una serie di importanti **modifiche al Regolamento di previdenza** finalizzate a migliorare alcuni passaggi, che alla luce dell'esperienza maturata andavano corretti, rendere più chiari alcuni punti che potevano ingenerare ambiguità di interpretazione e, inoltre, recepire aspetti nuovi che sul piano normativo erano nel frattempo intervenuti.

Vogliamo a questo proposito ricordare, in modo particolare, quelle modifiche che hanno incidenza diretta sulla contribuzione. Il nuovo Regolamento si è infatti voluto far carico per un verso della necessità, per i colleghi che ne abbiano l'opportunità e il desiderio, di incrementare, in ossequio al sistema contributivo, il proprio montante attraverso una contribuzione soggettiva del 10 ovvero del 14%. D'altro lato si è voluto tenere in considerazione l'esigenza di quei colleghi che svolgono attività professionale in modo del tutto marginale, dando la possibilità di ridurre a 300.000 lire il contributo soggettivo minimo quando il reddito professionale non raggiunge i 3 milioni.

Nel corso del 2000 è stato poi redatto **il bilancio tecnico–attuariale** della nostra Fondazione.

Questo importante documento di programmazione, in attesa di essere approvato dai Ministeri vigilanti, contiene spunti di notevole interesse nel momento in cui definisce il sostanziale equilibrio finanziario dell'ENPAP e anzi, prevede il progressivo incrementarsi dell'apposito Conto di riserva su cui affluiscono gli avanzi del Conto contributo integrativo e le eventuali differenze tra i rendimenti finanziari realizzati dall'Ente, attraverso i propri investimenti, e le rivalutazioni dei montanti previste in base al PIL nominale definito dall'ISTAT.

Si tratta di dati di prospettiva certamente da verificare nel futuro, che tuttavia rappresentano un punto di riferimento importante per l'elaborazione delle strategie dell'Ente.

Più in particolare il **Consiglio di indirizzo generale**, oltre alle attività ordinarie, si è occupato di monitorare attentamente la validità delle scelte a suo tempo operate in materia di criteri generali d'investimento del patrimonio dell'Ente che a partire dal gennaio del 2000 erano diventate pienamente operative, predisponendo in tal senso a fine anno, sulla scorta dei dati acquisiti anche attraverso il contributo di una qualificata società esterna di consulenza, una leggera variazione dell'*asset allocation* e proponendo al Consiglio di amministrazione il *benchmark* conseguente.

Ha, inoltre, ottemperato alla previsione statutaria affrontando il tema delle forme di assistenza integrativa da indicare, per l'attuazione, al Consiglio di amministrazione. A questo proposito dopo una accurata istruttoria, ha individuato nella assistenza sanitaria integrativa, nella responsabilità civile professionale e nella copertura dei rischi di infortunio e premorienza, le iniziative assistenziali su base volontaria di cui gli iscritti potranno usufruire.

Si è anche dedicato allo studio di iniziative volte a migliorare il rapporto tra Ente ed iscritti.

Il **Consiglio di amministrazione** ha invece sviluppato la propria attività di gestione su più versanti.

Sul piano normativo ha dotato l'ENPAP del Regolamento amministrativo- contabile sulla cui base, peraltro, è stato redatto il presente Bilancio consuntivo.

Ha svolto un costante monitoraggio dell'attività dei due gestori del patrimonio dell'Ente, provvedendo, nella seconda parte dell'anno, a selezionare, con il supporto di un qualificato consulente, il terzo. Quest'ultima società (Invesco), avendo da poco aperto in Italia i propri uffici, si avvale per il momento del supporto amministrativo di Ersel in attesa di dotarsi di propria SGR entro il primo semestre di quest'anno.

Ha proseguito nell'opera di potenziamento della struttura organizzativa che ha portato all'ampliamento dell'organico sino ai dodici dipendenti attuali suddivisi in tre Settori. Ciò ha consentito di realizzare nel corso del 2000 un forte recupero dell'arretrato che si era accumulato nei primissimi momenti di vita della Fondazione. Attualmente, grazie anche al fattivo impegno del personale in forza, i tempi fisiologici di risposta della struttura alle sollecitazione sono da ritenersi soddisfacenti. Tuttavia, va segnalato che il numero dei dipendenti appare sottodimensionato rispetto alle necessità organizzative esistenti in oggi e che via via si stanno delineando con maggiore nitidezza, in relazione anche alle prossime attività istituzionali fra cui, certamente non ultima, l'erogazione delle pensioni proprio a partire dall'anno in corso.

Dal punto di vista gestionale va anche segnalato che sino ad oggi non è ancora intervenuto il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dipendenti degli enti di previdenza privata.

A partire dal febbraio del 2000 l'Ente si è poi dotato di un sistema informatico proprio interno che ha, peraltro, costi inferiori a quelli del precedente, insoddisfacente, service esterno. Sono ovviamente necessari degli ulteriori affinamenti ed implementazioni che, peraltro, vengono realizzati anche grazie al supporto del personale dell'Ente che fornisce un contributo importante alla costruzione del sistema.

A questo proposito va segnalato che l'acquisizione delle dichiarazioni contributivo reddituali nell'agosto scorso, è stata realizzata per la prima volta tramite un sistema di

lettura ottica (OCR) personalizzato per l'ENPAP e integrato con il sistema informatico dell'Ente. Ciò ha consentito una significativa riduzione dei tempi di acquisizione delle dichiarazioni degli iscritti e la conseguente possibilità di inviare, nel novembre successivo, i moduli relativi all'acconto prevalorizzati.

A partire dal settembre scorso è stato poi attivato il numero verde a ripartizione dei costi che, permettendo a tutti gli iscritti di comunicare con gli uffici al costo di una telefonata urbana, riduce la sperequazione derivante dal fatto che l'Ente ha un'unica sede senza uffici distaccati sul territorio nazionale.

Altra realizzazione del 2000 è stata la pubblicazione del *Notiziario ENPAP* che, nella forma di testata autonoma bimensile, raggiunge ormai sistematicamente i nostri iscritti .

Infine, ma non ultimo, si evidenzia che alla fine dell'anno si è positivamente conclusa la ricerca dell'immobile da adibire a sede dell'Ente, anche se formalmente l'atto di acquisto è stato stipulato a metà gennaio del 2001.
L'acquisto della sede, affrontato sia sotto il profilo di operazione patrimoniale e quindi come acquisizione economicamente conveniente di un bene destinato nel tempo a rivalutarsi, sia sotto il profilo organizzativo come luogo in cui vengono concentrate le attività operative in modo funzionale, rappresenta un momento importante nella storia della nostra Fondazione e riteniamo, anche sulla base delle perizie effettuate, che l'immobile individuato rappresenti un investimento vantaggioso.

Risultati di gestione

La gestione dell'Ente si caratterizza per l'evidenziazione di un accantonamento per prestazioni previdenziali pari a 166.168 milioni che, in ossequio al metodo contributivo, rappresentano la somma posta, già da oggi, a garanzia del pagamento delle pensioni future degli iscritti.

Per quanto attiene i costi di gestione, nel corso del 2000 si sono attestati a 3.301 milioni, pari al 38,18% dell'introito derivante dalla contribuzione integrativa, con una lieve riduzione percentuale rispetto all'anno precedente.
Si riafferma così l'impegno di questa amministrazione di mantenere le spese di gestione dell'Ente al disotto del 50% dell'introito della contribuzione integrativa, per poter utilizzare il restante per attività solidaristiche.

Il Bilancio si è chiuso al 31/12 in un momento di forte volatilità dei mercati finanziari che ha caratterizzato, in particolare, gli ultimi due mesi dell'anno dopo un avvio promettente.
Ciò, unito al disavanzo del Conto fondo separato per l'indennità di maternità, ha determinato un disavanzo complessivo di esercizio pari a 1.292 milioni con la conseguente riduzione del patrimonio netto che si consolida attualmente a 13.714 milioni.
Il quinquennio si chiude quindi con l'accumulazione di oltre 13 miliardi che sono da considerare in aggiunta rispetto agli importi già accantonati sulle posizioni degli iscritti che, nell'anno 2000, si sono rivalutate del 5,17%.

Le attività finanziarie non sono state in grado nel corso del 2000 di far fronte, per come risulta dal dato contabile improntato a un necessario criterio di prudenza, alla rivalutazione dei montanti contributivi, pari a 6.235 milioni. E tuttavia va rilevato che se fosse stato possibile evidenziare plusvalenze latenti, in quanto maturate alla data del 31/12 ma non realizzate, per un totale complessivo di 1.903, milioni il risultato di esercizio sarebbe stato di segno diverso.
Va anche rilevato che sia pure in una situazione di mercato complessivamente negativa, i due gestori: Ersel e ING hanno avuto comportamenti soddisfacenti, conformi alle aspettative e nell'insieme superiori alla media.
Lo stile di gestione complementare, da noi peraltro a suo tempo ritenuto opportuno criterio di selezione, si è poi rivelato utile per ridurre i rischi che, nelle fasi attuali sono stati, e ancor oggi sono, particolarmente evidenti.

Nell'insieme le previsioni economiche indicano il protrarsi dell'attuale situazione di incertezza dei mercati per tutto il primo semestre del 2001 con la prospettiva di sostanziali recuperi nella parte finale dell'anno.

Va ribadito comunque che la scelta di tipologia e modalità di investimento è stata sviluppata nella prospettiva del medio o lungo periodo, necessaria per un ente di previdenza di recente costituzione, in cui l'erogazione di prestazioni a regime non avverrà prima dei prossimi dieci anni.
I momenti di volatilità, anche forte come quelli attuali, rientrano pertanto nelle ipotesi previsionali elaborate in sede di allocazione delle risorse del nostro patrimonio e quindi, anche se poco graditi, rientrano nel modello di controllo del rischio predisposto.

Riteniamo necessario, in tal senso, riprendere quanto già evidenziato nelle premesse in relazione al metodo contributivo e ai tassi di rivalutazione dei montanti.
La legge n. 335/'95, che definisce il metodo contributivo, ancora la rivalutazione alla media quinquennale del PIL nominale che, in questi anni, ha oscillato tra il 5,1 e il 5,6% e che corrisponde, sul piano finanziario reale, ad una percentuale lorda (comprensiva cioè di imposte e oneri) di circa il 7,5%.
Tale valore non può essere ottenuto ovviamente con investimenti in titoli a reddito fisso e, pertanto, impone l'accesso ai mercati azionari che, tuttavia, nel breve periodo non possono offrire garanzie di rendimenti certi mentre, al contrario, evidenziano risultati positivi, come storicamente e statisticamente dimostrato, in prospettive temporali di un quinquennio e oltre.
Ciò implica che se il meccanismo impone l'utilizzo di certi strumenti (i mercati finanziari appunto) i principi di valutazione dei risultati debbono tener conto delle regole di tali strumenti.
Questa affermazione, da decenni ormai scontata nel mondo anglosassone dove i fondi pensione sono tra i maggiori investitori istituzionali, è importante che inizi a circolare anche in Italia per evitare che prolifichino equivoci basati sulla confusione tra un sistema pubblico, dove non c'è accumulo reale di denaro (e dove quindi le rivalutazioni sono virtuali), e un sistema, quale è il nostro, in cui l'accumulo è reale e le rivalutazioni (reali anch'esse) si debbono confrontare con le regole di mercato le quali, come

ricordato in precedenza, hanno logiche di sviluppo pluriennali e non legate all'arco temporale dei dodici mesi.

Riteniamo inoltre opportuno, anche in questa occasione, mantenere vivo il problema dei criteri di rivalutazione dei montanti contributivi e cioè se la rivalutazione debba essere calcolata in base al principio di "competenza", che l'Ente attualmente applica e che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sostiene, ovvero in base al principio di "cassa", forse estraneo ai principi attualmente vigenti nella previdenza obbligatoria ma certamente coerente con i meccanismi a capitalizzazione su cui sostanzialmente si basa il metodo di calcolo contributivo previsto per gli enti costituitisi ai sensi del D. Lgs. n.103/96.

Va infine segnalato che sul risultato di bilancio incide l'inserimento del Fondo di svalutazione crediti riferito ai crediti per sanzioni ed interessi, per un totale di oltre 10 miliardi, vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti che, in ossequio a criteri di prudenza, sono inseriti sia tra le attività che tra le passività, non essendo ancora iniziata l'attività di recupero coatto. Tuttavia, il recente provvedimento di sanatoria approvato dall'Ente ed attualmente in attesa di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, consentirà, probabilmente già nel corso del 2001, di ridefinire questa voce in seguito al recupero, sia pure parziale ma comunque significativo, di tali somme con il conseguente effetto positivo sui prossimi bilanci.

Sulla base degli elementi in precedenza esposti desideriamo, in conclusione, richiamare l'attenzione sulla complessità del fenomeno che ci troviamo a governare, in relazione alla necessità di dover tenere conto nei momenti decisionali di fattori tecnici specifici, di elementi aziendalistici e di tematiche politico economiche complessive, sulle quali spesso non abbiamo possibilità diretta di intervenire.

Roma, aprile 2001

il Consiglio di amministrazione

BILANCIO CONSUNTIVO

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Bilancio al 31/12/2000

Attività

	Al 31/12/2000 Lire	Al 31/12/1999 Lire
Immobilizzazioni immateriali	749.202.573	661.808.073
Immobilizzazioni materiali	450.139.687	381.192.083
Attività finanziarie	126.912.229.726	39.443.929.641
Crediti verso iscritti	40.363.395.999	29.593.635.808
Altri crediti	8.671.423.564	3.571.741.874
Disponibilità liquide	27.817.969.618	71.311.606.438
Note credito da ricevere	0	326.400
Ratei e risconti attivi	1.033.292.100	5.237.729
Totale attività	205.997.653.267	144.969.478.046
Totale a pareggio	205.997.653.267	144.969.478.046
Conti d'ordine	7.481.407.200	41.917.200

Passività

	Al 31/12/2000 Lire	Al 31/12/1999 Lire
Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	595.700.001	367.906.734
Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	213.428.806	114.237.287
Fondi di accantonamento	166.168.769.567	115.663.385.049
Fondo svalutazione crediti	10.755.556.465	4.017.538.869
Fondo Trattamento di fine rapporto	67.742.834	32.973.313
Debiti verso iscritti	5.817.982.628	8.581.546.908
Debiti verso il personale	74.726.867	9.603.131
Debiti v/Organi statutari	114.279.006	166.805.736
Debiti v/fornitori	408.392.645	299.887.410
Debiti tributari	416.519.772	190.635.455
Debiti verso enti previd. e assistenz.	54.791.498	34.280.726
Debiti verso altri	354.465.433	478.814.462
Debiti diversi	7.231.664.611	4.885.055
Ratei e risconti passivi	9.559.642	0
Totale passività	192.283.579.775	129.962.500.135
Patrimonio netto	13.714.073.492	15.006.977.911
Fondo conto contributo integrativo	15.006.977.911	
Disavanzo del conto separato	-1.292.904.419	
Totale a pareggio	205.997.653.267	144.969.478.046
Conti d'ordine	7.481.407.200	41.917.200

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Bilancio al 31/12/2000

Costi

	Al 31/12/2000 Lire	Al 31/12/1999 Lire
Accantonamenti previdenziali	45.744.441.918	35.881.431.959
Prestazioni assistenziali	2.614.407.286	2.190.705.083
Materiale vario e di consumo	26.399.640	40.745.701
Utenze varie	57.032.707	65.427.689
Spese di manutenzione	32.978.150	19.433.201
Costi per il personale	828.878.359	483.408.063
Compensi professionali	270.854.306	270.084.416
Organi amministrativi e di controllo	1.092.531.698	1.155.372.400
Spese di rappresentanza	1.705.080	2.452.548
Servizi vari	152.210.323	305.792.648
Altre spese generali	69.238.588	51.427.301
Spese di promozione e editoriali	126.273.187	38.102.270
Affitti passivi, pulizia e manutenzione locali	212.477.347	121.227.449
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	6.776.407.754	3.438.862.182
Accantonamento trattamento di fine rapporto	36.734.974	21.859.435
Oneri finanziari	10.469.645.265	557.510.356
Ammortamenti delle immobilizzazioni	327.254.783	285.486.293
Oneri tributari	604.419.618	239.128.784
Oneri straordinari	4.971.528.889	3.968.062.372
Totale costi	74.415.419.872	49.136.520.150
Avanzo del conto separato	0	1.461.986.107
Totale a pareggio	74.415.419.872	50.598.506.257

Ricavi

	Al 31/12/2000 Lire	Al 31/12/1999 Lire
Proventi contributivi	56.691.409.073	43.751.368.204
Proventi finanziari	9.905.941.785	2.254.276.022
Proventi straordinari	6.525.164.595	4.592.862.031
Totale ricavi	73.122.515.453	50.598.506.257
Disavanzo del conto separato	1.292.904.419	0
Totale a pareggio	74.415.419.872	50.598.506.257

NOTA INTEGRATIVA

❑ PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

In ossequio al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si sottolinea, inoltre, che per quanto attiene alle poste, patrimoniali ed economiche, concernenti gli aspetti più strettamente contributivi e previdenziali, si sono tenute in debita considerazione anche le modifiche al *"Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza"*, approvate dai Ministeri Vigilanti il 27/10/2000, con decorrenza dal 01/01/2000.

In dettaglio:

- Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al prezzo di acquisto, in funzione della loro utilità pluriennale. Sono state sistematicamente ammortizzati: in un periodo di cinque anni le spese di costituzione e di prima iscrizione, in tre anni le spese elettorali, le licenze software, e i costi sostenuti per i lavori di adattamento e di miglioramento dell'immobile in locazione: a tale riguardo si precisa che l'ammortamento in un arco temporale di tre anni è dovuto alla facoltà, riconosciuta dal locatore, di recesso anticipato, al fine di adibire a sede dell'Ente, nella seconda metà del 2001, l'immobile acquisito nel mese di gennaio dello stesso anno.

- Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

In particolare:

Apparecchiature hardware	33.33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%
Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%

- Attività finanziarie

In tale voce sono iscritti gli investimenti finanziari rappresentati dalle azioni, fondi comuni di investimento, obbligazioni, e strumenti "derivati", gestiti dalle società Ersel e ING, ancora in portafoglio alla chiusura dell'esercizio. Per quanto attiene alle azioni, obbligazioni e ai fondi comuni di investimento, in applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli stessi sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

- Operazioni e partite in moneta estera

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando il principio generale del minor valore tra quello di costo e quello desumibile dall'andamento del mercato (v. voce precedente "Attività finanziarie"): quest'ultimo valore, espresso in moneta estera, è stato convertito al cambio di fine esercizio.
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono stati rilevati in contabilità in moneta di conto (Lire) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera, sia per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sia a causa della valutazione a fine esercizio di cui al precedente punto, sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari");

- Crediti verso iscritti

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi che, però, per ragioni prudenziali (non essendo ancora concretamente iniziata la fase di richiesta e di eventuale recupero coatto, e anche in relazione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive recentemente approvato dagli Organi Statutari e tuttora al vaglio dei Ministeri Vigilanti), sono state interamente accantonate nel corrispondente fondo del passivo, conformemente anche a quanto già effettuato nello scorso esercizio.

- Altri crediti

Sono stati iscritti al loro valore nominale

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- Ratei e Risconti attivi

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2000, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2001 e, i secondi, la quota parte, di

competenza dell'anno 2001, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2000, la relativa manifestazione finanziaria.

- Riserva legale

La posta è destinata ad accogliere, in applicazione del disposto dell'art. 18, comma 6, dello Statuto dell'Ente e dell'art. 1, comma 4, lett. c, del D. Lgs. 509/1994, la riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

Tuttavia, non essendo state ancora erogate pensioni agli iscritti, non si sono ancora verificati i presupposti per la costituzione della predetta riserva.

- Fondo Conto Contributo Soggettivo

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335, in conformità al sistema contributivo, secondo il quale il costo delle prestazioni previdenziali per ciascun anno non può che corrispondere all'ammontare dei contributi soggettivi di pertinenza dello stesso anno, aumentato della corrispondente rivalutazione.

- Fondo Conto di Riserva

L'art. 14, comma 5, del Regolamento prevede l'istituzione di un fondo di riserva destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti: in questo esercizio, peraltro, non si sono verificati i presupposti per la costituzione di tale fondo.

- Disavanzo del Conto Separato

Rappresenta il risultato economico (negativo) del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione dell'Ente. Per la copertura di tale disavanzo, nell'anno 2001, verrà utilizzato, fino a concorrenza, l'ammontare dell'apposito fondo di riserva (Fondo Conto Contributo Integrativo), costituito nei precedenti esercizi mediante l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi.

Inoltre, poiché con il 31/12/2000 si è concluso il primo quinquennio previsto dall'art. 16 dello Statuto, le disponibilità residue di detto fondo (detratto, come detto, l'ammontare necessario alla copertura del risultato negativo del presente esercizio) affluiranno, nell'anno 2001, su apposito conto di riserva, utilizzabile secondo quanto previsto dal vigente Regolamento dell'Ente.

- Fondo Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2000, accantonato in conformità alla legge 29 maggio 1982, n. 297, ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

- Debiti verso iscritti

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata in compensazione con quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- Debiti verso altri

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- Altre tipologie di debiti

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- Conti d'ordine

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, distinti, rispettivamente, tra il sistema "*degli impegni*" e quello "*dei ns. beni presso terzi*", valutati al valore nominale i primi e al costo storico i secondi .

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potranno produrre i loro effetti in futuro.

▫ CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PARTE I - ATTIVITA'

- **Immobilizzazioni immateriali (Lit. 749.202.573)**

L'importo complessivo è costituito dalle seguenti poste:

1) Spese di costituzione (Lit. 5.360.000)

Rappresentano le spese notarili sostenute per la costituzione dell'Ente: sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale in ragione della loro utilità pluriennale e sono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Di seguito si espongono le movimentazioni subite nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/1999	5.360.000
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**5.360.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	2.144.000
Ammortamento dell'esercizio	1.072.000
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**3.216.000**

2) Spese di prima iscrizione (Lit. 160.216.930)

Rappresentano i costi sostenuti nel corso degli anni precedenti in relazione all'attività di predisposizione della modulistica necessaria per l'iscrizione degli aventi diritto, per l'invio della stessa e per l'attività di prima registrazione delle domande di iscrizione, per i comunicati stampa, per le traduzioni informative per le regioni bilingue. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in relazione alla loro utilità pluriennale e vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Di seguito si evidenzia la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/1999	160.216.930
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**160.216.930**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	64.086.772
Ammortamento dell'esercizio	32.043.386
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**96.130.158**

3) Spese elettorali (Lit. 395.416.743)

La posta concerne tutte le spese sostenute per lo svolgimento delle elezioni degli Organi istituzionali dell'Ente (es: spese notarili, spese per gli scrutatori e i presidenti di seggio, spese per trasporti e corrieri).

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale nella convinzione che, pur trattandosi di spese ricorrenti nel corso della vita dell'Ente, hanno, comunque, utilità pluriennale nell'arco del triennio di mandato degli Organi statutari: per tale motivo sono ammortizzati in un periodo di tre anni. Gli incrementi intervenuti nel corso del presente esercizio si riferiscono agli importi fatturati dai notai, per l'attività svolta nell'anno 1998, per un importo superiore a quello accantonato e che, pertanto, aveva già concorso alla determinazione dell'ammontare di tale posta al 31/12/1998: per tali incrementi, al fine di permetterne l'integrale ammortamento nel termine sopra richiamato di vigenza degli Organi statutari (cioè entro il 2000), si è operato un ammortamento pari al 100% del loro valore.

Costo storico al 31/12/1999	395.212.743
Incrementi dell'anno	204.000
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**395.416.743**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	263.475.162
Ammortamento dell'esercizio	131.941.581
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**395.416.743**

4) Licenze software (Lit. 127.488.900)

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente (Office, Access, Postel, Enciclopedia giuridica De Agostini, ecc.): gli incrementi dell'anno sono dovuti, principalmente, al costo per l'acquisto della procedura di gestione degli iscritti ("S.I.P.A.", per Lit. 72.000.000) e per il software di riconoscimento ottico delle dichiarazioni reddituali/contributive (c.d. "OCR", per Lit. 6.180.000). La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 31/12/1999	40.298.400
Incrementi dell'anno	87.190.500
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**127.488.900**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	17.960.800
Ammortamento dell'esercizio	42.496.300
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**60.457.100**

5) Migliorie su beni di terzi (Lit.60.720.000)

Rappresenta il costo sostenuto, nel 1999, per il complesso dei lavori di tinteggiatura, idraulica, elettrici e di predisposizione della rete di trasmissione informatica eseguiti sull'immobile, di proprietà dell'E.N.P.A.M., attuale sede dell'Ente. La posta viene ammortizzata in un periodo di tre anni, inferiore alla durata ordinariamente prevista del contratto di locazione, in considerazione della volontà, più volte espressa dagli Organi Statutari, di adibire, nella seconda metà del 2001, l'immobile acquisito nel mese di gennaio dello stesso anno a sede dell'Ente, a conclusione dei lavori di ristrutturazione.

Costo storico al 31/12/1999	60.720.000
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**60.720.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	20.240.000
Ammortamento dell'esercizio	20.240.000
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**40.480.000**

- **Immobilizzazioni materiali (Lit. 450.139.687)**

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (Lit. 170.798.400)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, masterizzatori CD Rom, lettori ottici, ecc. Si rappresenta che una parte di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 31/12/1999	122.287.200
Incrementi dell'anno	48.511.200
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**170.798.400**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	53.506.400
Ammortamento dell'esercizio	56.932.800
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**110.439.200**

2) Macchine d'ufficio elettroniche (Lit. 61.266.960)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici. Si rappresenta che una parte di tali beni non risulta presente presso la

sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine"). Si espone la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/1999	60.818.160
Incrementi dell'anno	448.800
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**61.266.960**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	18.705.540
Ammortamento dell'esercizio	15.316.740
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**34.022.280**

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (Lit. 1.584.000)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamento ammortizzato.

Costo storico al 31/12/1999	1.584.000
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**1.584.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	1.584.000
Ammortamento dell'esercizio	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**1.584.000**

4) Cellulari (Lit. 1.366.000)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di una apparecchiatura terminale per il servizio radiomobile e dei relativi accessori (batterie supplementari, auricolare, ecc.).

Costo storico al 31/12/1999	1.307.000
Incrementi dell'anno	59.000
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**1.366.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	871.334
Ammortamento dell'esercizio	455.333
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**1.326.667**

5) Cellulari di valore fino ad un milione di lire (Lit. 214.500)

Si tratta di acquisti effettuati nel corso del 1999 relativamente ad accessori per apparecchi terminali di servizio radiomobile (carica batterie, auricolare, batterie, ecc.) e interamente ammortizzati nello stesso anno.

Costo storico al 31/12/1999	214.500
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**214.500**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	214.500
Ammortamento dell'esercizio	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**214.500**

6) Mobili e arredi (Lit. 187.632.419)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia necessaria per il funzionamento e il decoro dell'Ente (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.). In particolare, i modesti aumenti dell'anno sono relativi, principalmente, agli acquisti di ulteriori armadi e cassettiere e delle tende .

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/1999	179.981.378
Incrementi dell'anno	7.651.041
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**187.632.419**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	27.872.628
Ammortamento dell'esercizio	22.515.891
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**50.388.519**

7) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (Lit. 9.733.648)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati. Si precisa che i decrementi sono relativi all'avvenuta restituzione, all'inizio dell'anno 2000, di alcune lampade da tavolo, acquistate alla fine dell'esercizio precedente e nello stesso già ammortizzate per intero, rivelatesi difettose.

Costo storico al 31/12/1999	10.003.645
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	- 269.997
Costo storico al 31/12/2000	**9.733.648**

Fondo di ammortamento al 31/12/1999	10.003.645
Utilizzo del fondo	- 269.997
Ammortamento dell'esercizio	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**9.733.648**

8) Impianti elettronici (Lit. 7.320.000)

La posta concerne il costo sostenuto per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio e per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94.

Costo storico al 31/12/1999	4.800.000
Incrementi dell'anno	2.520.000
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**7.320.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	1.440.000
Ammortamento dell'esercizio	2.196.000
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**3.636.000**

9) Attrezzatura d'ufficio (Lit. 10.223.760)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio (es: taglierina a leva, macchina rilegatrice, lavagna magnetica, condizionatori e ventilatori, ecc.).

Costo storico al 31/12/1999	196.200
Incrementi dell'anno	10.027.560
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2000	**10.223.760**
Fondo di ammortamento al 31/12/1999	39.240
Ammortamento dell'esercizio	2.044.752
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	**2.083.992**

- **Attività finanziarie (Lit. 126.912.229.726)**

La posta concerne gli investimenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio, rappresentati dai titoli (azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento) gestiti, in nome e per conto dell'Ente, dalle due società di gestione (Ersel SIM – presso la quale sono aperti due conti di gestione, dei quali uno investito esclusivamente in fondi comuni della società INVESCO - e Ing SGR).

Come detto in premessa, in applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli stessi sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media aritmetica semplice delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche negative di valore (v. posta "Svalutazione attività finanziarie" nella voce "Oneri finanziari" del Conto Economico).

Le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando il medesimo principio generale del minor valore tra quello di costo e quello desumibile dall'andamento del mercato: quest'ultimo valore, espresso in moneta estera, è stato convertito al cambio di fine esercizio.

Nello specifico, l'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'anno 2000 è stato caratterizzato, in estrema sintesi, per quanto attiene in particolar modo al settore azionario, da una prima parte dell'anno in forte crescita (fino ad un massimo raggiunto nei mesi di aprile e maggio) e una fine dell'anno (in particolare i mesi di novembre e, soprattutto, dicembre) assolutamente negativi, tanto da comportare, nel complesso, una sensibile diminuzione, su base annua, degli indici azionari di riferimento.

A tal fine si espone, di seguito, con riferimento al c.d. "*benchmark di riferimento*" determinato dall'Ente (e fornito ai gestori quale strumento per la valutazione delle loro performance), il raffronto tra il valore al 1/1/2000 e quello al 31/12/2000, sia espresso in valuta originaria sia in Euro (cioè convertendo il valore degli indici espressi in valute diverse in Euro, comprendendo, quindi, anche le variazioni, in positivo o in negativo, dell'andamento dei rapporti di cambio). Dall'esame delle due tabelle è possibile evincere che l'andamento negativo dei mercati finanziari nel loro complesso (- 0,788%) è stato parzialmente compensato dalla forte svalutazione dell'Euro nei confronti delle altre principali valute (avendo l'Ente investito in misura considerevole anche nei mercati extra-Euro), con un risultato complessivo pari al 1,075%.

Benchmark di riferimento (in valuta locale)

Indice	Peso %	Valore assoluto al 01/01/2000	Valore relativo al 01/01/2000	Valore assoluto al 31/12/2000	Valore relativo al 31/12/2000
MSCI USA	25,43	1.445,856	25,430	1.249,864	21,983
MSCI GERMANIA	7,75	917,253	7,750	817,861	6,910
MSCI UK	6,82	1.974,226	6,820	1.841,395	6,361
JP MORGAN EMU	50	155,200	50,000	165,570	53,341
JP MORGAN UK	5	339,730	5,000	367,930	5,415
BOT	5	217,470	5,000	226,230	5,201
Totale	100		100,000		99,212

Rendimento benchmark 1/1/2000 - 31/12/2000	-0,788

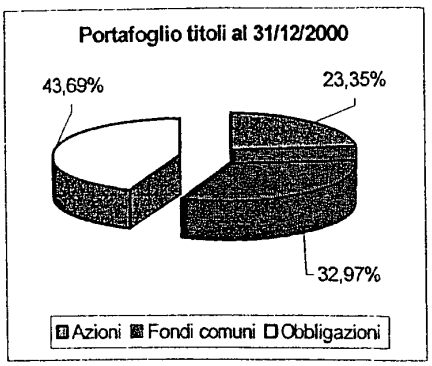
Benchmark di riferimento (in Euro)

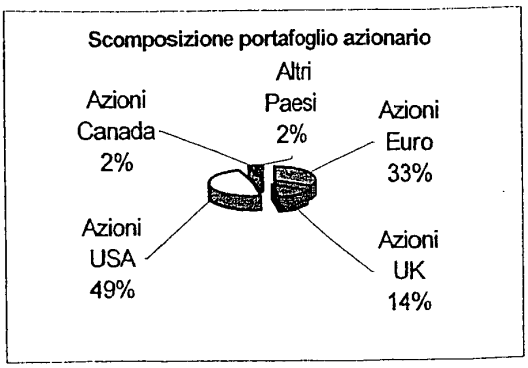
Indice	Peso %	Valore assoluto al 01/01/2000	Valore relativo al 01/01/2000	Valore assoluto al 31/12/2000	Valore relativo al 31/12/2000
MSCI USA	25,43	1.445,856	25,430	1.249,864	23,837
MSCI GERMANIA	7,75	917,253	7,750	817,861	6,910
MSCI UK	6,82	1.974,226	6,820	1.841,395	6,366
JP MORGAN EMU	50	155,200	50,000	165,570	53,341
JP MORGAN UK	5	339,730	5,000	367,930	5,419
BOT	5	217,470	5,000	226,230	5,201
Totale	100		100,000		101,075

Rendimento benchmark 1/1/2000 - 31/12/2000 1,075

Il valore complessivo del portafoglio titoli al 31/12/2000, valutato secondo il principio sopra richiamato, può essere così scomposto (importi in migliaia di Lire):

Asset	Valore contabile al 31/12/2000		% sul totale
Azioni Euro	9.822.763		
Azioni UK	4.178.380		
Azioni USA	14.212.661		
Azioni Canada	716.682		
Azioni Altri Paesi	700.528		
Azioni		**29.631.013**	**23,35%**
Fondi comuni		**41.837.590**	**32,97%**
Obbligazioni		**55.443.626**	**43,69%**
Totale		**126.912.229**	**100,00%**





Come sopra esposto, il principio contabile impone di non superare, nella valutazione a fine anno delle attività finanziarie, il costo storico di acquisto, non permettendo, pertanto, di tener conto delle plusvalenze "implicite" maturate al termine dell'anno, cioè dei maggior valori di mercato dei titoli rispetto al predetto costo storico, se non effettivamente realizzati attraverso la dismissione.

Tuttavia, al fine di fornire una più compiuta informazione, si rappresenta che, ove fosse stato possibile tener conto anche di tali plusvalenze "latenti" (maturate ma non realizzate), il valore delle attività finanziarie sarebbe stato superiore di Lit. 1.604.557.102 ed in particolare:

Asset	Maggior valore al 31/12/2000 non iscrivibile in bilancio
Azioni Euro	427.990.771
Azioni UK	80.549.109
Azioni USA	111.149.639
Azioni Canada	4.560.850
Fondi comuni	407.145.058
Obbligazioni	573.161.675
Totale	**1.604.557.102**

- **Crediti verso iscritti (Lit. 40.363.395.999)**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione 1996, 1997, 1998, 1999 e 2000: per quest'ultimo, in particolare, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta (pari ad un totale di Lit. 49.915.001.319 – vedi voce "Proventi contributivi" del Conto economico), il totale della contribuzione versata a titolo di acconto per lo stesso anno (per un totale di Lit. 26.746.122.143).

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (sia per tardivo/omesso versamento che per tardiva/omessa dichiarazione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento), che, peraltro, per prudenza (non essendo ancora iniziata la fase di recupero coatto degli stessi crediti e anche in relazione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive recentemente approvato dagli Organi Statutari e tuttora al vaglio dei Ministeri Vigilanti) sono stati interamente accantonati in apposito fondo del passivo (voce "Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni").

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996 (Lit. 1.773.424.358)

- Crediti v/iscritti per soggettivo 1996	Lit.	590.532.033
- Crediti v/iscritti per integrativo 1996	Lit.	32.181.900
- Crediti v/iscritti per interessi 1996	Lit.	132.780.656
- Crediti v/iscritti per sanzioni 1996	Lit.	1.017.929.769

Crediti verso iscritti anno 1997 (Lit. 3.264.992.611)

- Crediti v/iscritti per soggettivo 1997	Lit.	1.022.339.163
- Crediti v/iscritti per integrativo 1997	Lit.	85.295.000
- Crediti v/iscritti per maternità 1997	Lit.	37.014.000
- Crediti v/iscritti per interessi 1997	Lit.	207.983.663
- Crediti v/iscritti per sanzioni 1997	Lit.	1.912.360.785

Crediti verso iscritti anno 1998 (Lit. 6.464.341.311)

- Crediti v/iscritti per soggettivo 1998	Lit.	1.971.282.459
- Crediti v/iscritti per integrativo 1998	Lit.	186.391.000
- Crediti v/iscritti per maternità 1998	Lit.	56.397.100
- Crediti v/iscritti per interessi 1998	Lit.	465.038.893
- Crediti v/iscritti per sanzioni 1998	Lit.	3.785.231.859

Crediti verso iscritti anno 1999 (Lit. 5.647.632.350)

- Crediti v/iscritti per soggettivo 1999	Lit.	2.190.652.793
- Crediti v/iscritti per integrativo 1999	Lit.	167.340.790
- Crediti v/iscritti per maternità 1999	Lit.	99.534.120
- Crediti v/iscritti per interessi 1999	Lit.	330.861.366
- Crediti v/iscritti per sanzioni 1999	Lit.	2.859.243.281

Crediti verso iscritti anno 2000 (Lit. 23.213.005.369)

- Crediti v/iscritti anno 2000	Lit.	23.168.879.176
- Crediti v/iscritti per interessi 2000	Lit.	44.126.193

Con particolare riferimento ai crediti per interessi e sanzioni, la seguente tabella ne riepiloga la composizione per tipologia e per anno:

	Interessi	Sanzioni	Totali per anno
Anno 1996	132.780.656	1.017.929.769	1.150.710.425
Anno 1997	207.983.663	1.912.360.785	2.120.344.448
Anno 1998	465.038.893	3.785.231.859	4.250.270.752
Anno 1999	330.861.366	2.859.243.281	3.190.104.647
Anno 2000	44.126.193	0	44.126.193
Totali per tipologia	1.180.790.771	9.574.765.694	10.755.556.465

- **Altri crediti (Lit. 8.671.423.564)**

La voce comprende:

1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno;

Fornitori c/anticipi **Lit.** **19.800**

2) i crediti verso gli stessi fornitori (in particolare nei confronti della Telecom Italia Mobile per una nota credito ancora non rimborsata);

Fornitori c/crediti **Lit.** **94.258**

3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;

Crediti verso Poste per affrancatrice **Lit.** **2.956.300**

4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;

Crediti verso fornitore Prontobollo **Lit.** **692.640**

5) il credito verso la società "Gemeaz" per l'ammontare dei buoni pasto acquistati nel mese di dicembre in eccedenza rispetto alle necessità e, pertanto, non ancora utilizzati (cioè distribuiti al personale) alla fine dell'esercizio;

Crediti per buoni pasto **Lit.** **161.741**

6) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre del 2000 (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

Credito per acconto IRAP **Lit.** **44.155.000**

7) il credito verso l'INPS per l'importo degli assegni familiari anticipati ai dipendenti e che sono stati recuperati in sede di versamento, a gennaio dell'anno 2001, del debito complessivo evidenziato nel modello DM10;

Crediti v/INPS per assegni familiari **Lit.** **40.000**

8) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente, di cui Lit. 135.000 all'ACEA in relazione alle utenze elettriche attivate presso l'immobile di Via Cesalpino e Lit. 6.472.988 all'Ente Poste per quanto attiene alle spese di spedizione dei primi due numeri del notiziario autonomo dell'Ente (tale importo sarà poi utilizzato a partire dalla terza spedizione);

Depositi cauzionali **Lit.** **6.607.988**

9) l'importo versato, alla fine del mese di ottobre, in occasione della stipula del contratto preliminare di acquisto dell'immobile di Via Cesalpino: tale somma, al momento della conclusione del contratto definitivo (gennaio 2001), è stata imputata in conto del prezzo di acquisto;

Caparre confirmatorie **Lit.** **700.000.000**

10) i crediti nei confronti della società di gestione ING per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari, sia in Lire italiane che in valute estere (in particolare dollari statunitensi);

Crediti v/ING per GPM **Lit.** **162.529.043**

Crediti v/ING per disponibilità in valute estere **Lit.** **4.877.694**

11) i crediti nei confronti della società di gestione Ersel per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari, su uno dei due conti di gestione;

Crediti v/Ersel per GPM/191329 **Lit.** **528.554.461**

12) i crediti, nei confronti delle controparti acquirenti, derivanti da operazioni su titoli esteri (vendita e contemporaneo riacquisto) compiute, negli ultimi giorni dell'anno, dalla società di gestione Ing al fine di poter realizzare le plusvalenze implicite maturate su tali titoli, il cui regolamento monetario (in valuta estera) è stato realizzato nei primi giorni dell'anno 2001. La posta, pertanto, è da mettere in relazione con l'analoga voce del passivo ("Debiti in valuta estera" nella voce "Debiti diversi") che rappresenta, per le stesse operazioni, il debito dell'Ente nei confronti delle controparti per le contestuali operazioni di riacquisto: la modesta divergenza dei due importi deriva dalle lievi differenze tra i prezzi unitari delle contestuali operazioni di vendita e di riacquisto (c.d. differenza tra i prezzi "denaro" e "lettera").

Crediti in valuta estera **Lit.** **7.128.293.639**

Per completezza di informazione, nel rammentare che, in applicazione del principio contabile nr. 26, tali crediti e debiti in moneta estera, essendo a breve termine (cioè con scadenza non eccedente i dodici mesi), sono stati esposti al cambio in vigore al 31/12/2000, si espone la composizione in valuta di tali crediti e il tasso di cambio applicato:

Tipologia	Ammontare in valuta	Cambio al 31/12/2000 (Euro/Valuta)
Crediti in Dollari Canadesi	149.675	1,3965
Crediti in Sterline Inglesi	298.331,76	0,6241
Crediti in Dollari USA	2.881.068,63	0,9305

13) il credito nei confronti dell'Erario per il credito d'imposta (sia nella misura c.d. "piena" – art. 14 del D.P.R. 917/86 – che c.d. "limitata" – art. 11, comma 3-bis) sui dividendi distribuiti da società residenti e percepiti nel periodo d'imposta, nella misura pari al 58,73% degli stessi. Tali crediti, come noto, ai fini del calcolo dell'IRPEG dovuta dall'Ente (v. voce "Irpeg" del Conto economico), sono dapprima computati in aumento della base imponibile (v. voce "Crediti d'imposta sui dividendi" della sezione "Ricavi" del Conto economico) e, successivamente, in diminuzione dell'imposta dovuta.

Erario c/crediti d'imposta **Lit.** **92.441.000**

- **Disponibilità liquide (Lit. 27.817.969.618)**

La voce comprende sia il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31/12/2000 (costituite, per Lit. 1.274.800, da denaro contante e per Lit. 32.500 da valori bollati) sia quello delle disponibilità liquide giacenti sui tre conti correnti intrattenuti con l'Istituto Bancario San Paolo IMI alla data del 31/12/2000. La rilevanza della posta deriva sia dal tasso di interesse particolarmente favorevole riconosciuto (TUS + 1%), sia dalla decisione di posticipare alle prime settimane del 2001 il trasferimento, alle due società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, della somma complessiva di 10 miliardi di lire conservando, nel contempo, le disponibilità necessarie al pagamento, in occasione della stipula, nel mese di gennaio, del contratto di acquisto, della maggior parte del costo dell'immobile da adibire a nuova sede sociale .

In particolare:

- Cassa contanti	Lit.	1.274.800
- Cassa valori	Lit.	32.500
- Istituto bancario San Paolo c/c 3340	Lit.	25.152.913.278
- Istituto bancario San Paolo c/c 3686	Lit.	137.130.518
- Istituto bancario San Paolo c/c 3687	Lit.	2.526.618.522

- **Ratei e Risconti attivi (Lit. 1.033.292.100)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2000, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2001 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2001, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2000, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

Ratei attivi (Lit. 1.022.941.229)

- Ratei attivi su cedole *(per la quota, maturata al 31/12/2000, degli interessi attivi su titoli obbligazionari in portafoglio)*	Lit.	1.022.805.269
- Ratei attivi su swap	Lit.	135.960

Per quanto attiene all'ultima sottovoce si precisa che la stessa deriva dal processo di valutazione, secondo il principio contabile nr. 26, delle due operazioni di "swap" su dollari USA in essere alla chiusura dell'esercizio. Le stesse sono state considerate, ai fini della successiva valutazione, quali operazioni effettuate a fronte di un'esposizione netta in moneta estera (par. 7.1.4. del principio contabile nazionale nr. 26), non aventi carattere speculativo, in considerazione dei seguenti elementi:

1) il Regolamento per la gestione esterna del patrimonio prevede, all'art. 4, II comma, il divieto di compiere operazioni tipicamente speculative;

2) i singoli contratti stipulati con le società di gestione prevedono esplicitamente che l'utilizzo di strumenti finanziari c.d. "derivati" possa avvenire esclusivamente a titolo di copertura di rischio (di cambio, di tasso di interesse, ecc.).

Per completezza, nel rammentare che lo "swap" è "*il contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere ad una data prestabilita un importo determinato in base al differenziale del tasso di cambio contrattuale e di quello corrente alla data di scadenza dell''operazione*" (Reg. Banca d'Italia del 16/1/1995) si espone nella seguente tabella gli elementi fondamentali dei due contratti di swap:

Swap su dollari USA	Vendita	Acquisto
Capitale nozionale	1.488.957	496.319
Data inizio operazione	01/11/2000	28/12/2000
Data fine operazione	01/11/2001	01/11/2001
Cambio a pronti	0,84673	0,92374
Premio (sconto)	(0,01191)	0,00939
Cambio a termine	0,85864	0,93313
Cambio al 31/12/2000	0,9305	0,9305

In particolare, la voce "Ratei attivi su swap" rappresenta, per il contratto di "acquisto", il rateo, di competenza dell'anno 2000, del "premio", cioè della differenza tra il cambio a pronti e il cambio a termine contrattualmente previsti.

Si precisa, infine, che, poiché il cambio medio ponderato, relativo alle varie operazioni di acquisto intervenute nel corso dell'anno, relativo ai singoli titoli esteri alla cui copertura valutaria si riferivano i contratti di "swap", è stato superiore (cioè più favorevole) rispetto al cambio di fine esercizio (utilizzato per la loro valutazione), non è stato possibile, in applicazione del principio contabile generale della prudenza e della competenza, tener conto dei differenziali attivi e passivi rilevabili a fine anno sui medesimi contratti, ammontanti, rispettivamente a Lit. 306.531.608 e Lit. 7.558.009.

Risconti attivi (Lit. 10.350.871)

- Per buoni pasto *(per la parte già consegnata ai dipendenti in eccesso rispetto al dovuto e successivamente conguagliata nel mese di gennaio)*	Lit.	2.210.457
- Spese di manutenzione	Lit.	1.473.708
- Polizze assicurative	Lit.	1.080.000
- Abbonamento Internet (sito Web)	Lit.	399.575
- Acquisti libri e pubblicazioni	Lit.	591.520
- Commissioni di fidejussione	Lit.	327.366
- Imposta di registro	Lit.	1.060.000
- Interessi su titoli obbligazionari	Lit.	3.208.245

Quest'ultimo importo (Lit. 3.208.245) rappresenta la quota, di pertinenza dell'anno 2001, degli interessi, riconosciuti ai cedenti, su due titoli obbligazionari acquistati negli ultimi giorni dell'anno 2000 e la cui regolazione finanziaria è

avvenuta nei primi giorni dell'anno successivo: per tale motivo il rateo di interessi contrattualmente previsto teneva conto anche della quota parte di competenza del 2001 che, pertanto, occorre riscontare e rinviare al successivo esercizio.

PARTE II - PASSIVITA'

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (Lit. 595.700.001)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (Lit. 213.428.806)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

- **Fondi di accantonamento (Lit. 166.168.769.567)**

La voce accoglie l'importo dell'accantonamento della contribuzione soggettiva (comprensiva delle rivalutazioni riconosciute agli iscritti) che costituisce la sommatoria dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali a partire dal 2001.
La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata v. anche pag. 51):

Valore al 31/12/1999		115.663.385.049
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	4.902.749.889	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2000	39.508.749.607	
Rivalutazione anno 2000	6.235.692.311	
Totale incrementi anno 2000		**50.647.191.807**
Rettifiche analitiche in diminuzione *(annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, restituzioni montanti contributivi)*	141.807.289	
Totale decrementi anno 2000		**- 141.807.289**
Valore al 31/12/2000		**166.168.769.567**

In ordine al Fondo Conto Separato Indennità di maternità (che istituzionalmente dovrebbe accogliere l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi) si sottolinea che, come si vedrà meglio oltre (v. voce "Indennità di maternità" nella sezione Costi del Conto Economico), anche nel 2000 non è stato possibile effettuare accantonamenti a tale fondo (che, pertanto, permane a saldo zero, così come alla fine dello scorso esercizio).

Infatti, il dato relativo all'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza del presente esercizio (in quanto scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2000 – Lit. 2.614.407.286) deve essere posto in relazione con la posta "Contributi di maternità 2000" (Lit. 1.758.240.000 – voce "Proventi contributivi"), con quella "Contributi maternità anni precedenti" (Lit. 1.050.000 – voce "Proventi straordinari") e con la quota parte di quella "Insussistenza attive" (Lit. 79.296.076 – voce "Proventi straordinari" - relative alla quota dell'accantonamento effettuato, al 31/12/1999, in relazione alle domande di indennità di maternità, pendenti al 31/12/1999, poi liquidate in misura inferiore rispetto al previsto) della sezione Ricavi, per evidenziare come il complesso della contribuzione di maternità non sia stato sufficiente a far fronte all'onere delle relative indennità, evidenziando, sostanzialmente, un "deficit" di Lit. 775.821.210 gravante sul risultato economico del presente esercizio (v. tabella seguente)

Contributi di maternità anno 2000	1.758.240.000
Contributi di maternità anni precedenti	1.050.000
Minori indennità maternità anni precedenti	79.296.076
Indennità di maternità anno 2000	- 2.614.407.286
Totale disavanzo	**-775.821.210**

- **Fondo Svalutazione crediti per interessi e sanzioni (Lit. 10.755.556.465)**

La voce rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito, per le motivazioni prudenziali già esposte in precedenza, del complesso dei crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.

La movimentazione del fondo nel corso del 2000 può così essere riassunta:

Valore al 31/12/1999		4.017.538.869
Incrementi per quota maturata nell'anno 2000	6.776.407.754	
Totale incrementi anno 2000		**6.776.407.754**
Rettifiche analitiche in diminuzione *(annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)*	38.390.158	
Totale decrementi anno 2000		**- 38.390.158**
Valore al 31/12/2000		**10.755.556.465**

- **Fondo Trattamento di fine rapporto (Lit. 67.742.834)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2000, accantonato in conformità alla legge 29 maggio 1982, n. 297, ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio. Nel precisare che, nel corso dell'esercizio, si è verificato l'utilizzo di tale fondo per la cessazione di un rapporto di lavoro per scadenza del termine contrattualmente previsto, si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 31/12/1999		32.973.313
Rivalutazione accantonamento	1.132.130	
Quota maturata nell'esercizio	35.602.844	
Totale incrementi anno 2000		**36.734.974**
Indennità liquidate		1.965.453
Anticipi corrisposti		0
Totale decrementi anno 2000		**1.965.453**
Fondo TFR al 31/12/2000		**67.742.834**

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

	Comp. al 31/12/99	Assunzioni	Promozioni (cambi di Area)	Promozioni (nella stessa Area)	Cessazioni	Comp. al 31/12/00
Dirigenti	1	-	-	-	-	1
Impiegati Area A	2	1	-	-	-	3
Impiegati Area B	2	-	-	-	-	2
Impiegati Area C	1	-	1	7	-	2
Impiegati Area D	3	-	(- 1)	7	(- 1)	4
Totale	9	1	1	2	(- 1)	12

- **Debiti verso iscritti (Lit. 5.817.982.628)**

La voce evidenzia:

1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione dagli stessi versata in eccedenza rispetto al dovuto (per la parte non ancora restituita o utilizzata per coprire quella dovuta per diverse annualità). Si sottolinea che il dato relativo agli anni 1998 e 1999 (i primi nei quali ha trovato concreta applicazione il meccanismo del versamento in acconto e a saldo), è evidentemente superiore a quello dei due anni precedenti e deriva principalmente dal comportamento di un numero cospicuo di iscritti (oltre 300) che, in sede di versamento del saldo dovuto per gli stessi anni, non hanno scomputato quanto già versato a titolo di acconto.

Debiti per contributi in eccesso 1996	**Lit.**	**450.991.713**
Debiti per contributi in eccesso 1997	**Lit.**	**278.169.131**
Debiti per contributi in eccesso 1998	**Lit.**	**516.952.080**
Debiti per contributi in eccesso 1999	**Lit.**	**1.352.512.374**

2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2000), ai sensi del D.P.R. 458/98, dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che, nonostante il costante, massiccio e puntuale lavoro di verifica, controllo e sollecito svolto dagli uffici, non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti: addirittura nr. 6 Enti Militari, nonostante i ripetuti e insistenti solleciti da parte degli uffici, non hanno mai inviato alcuna specifica dei versamenti effettuati. Pertanto, il valore della posta, in presenza delle informazioni necessarie alla ripartizione, andrà a riduzione delle corrispondenti voci dei crediti verso gli iscritti (convenzionati) per gli anni dal 1996 al 2000 compreso.

Debiti verso iscritti convenzionati	**Lit.**	**2.407.752.695**

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:

Debiti v/iscritti convenzionati

Valore al 31/12/1999	5.144.710.647
Storni dell'anno	0
Ripartizioni dell'anno	3.532.683.763
Residuo del saldo al 31/12/1999	1.612.026.884
Non abbinati anno 2000	48.602.029
Non ripartiti anno 2000	747.123.782
Valore al 31/12/2000	2.407.752.695

Si precisa, inoltre, che:

- l'importo dei versamenti, non ripartiti, effettuati fino al 31/12/1999 si è ridotto di oltre 3,5 miliardi, per effetto delle oltre 2.900 attribuzioni manuali effettuate dagli uffici;

- i versamenti, non ripartiti, effettuati nel corso del 2000 sono pari solo a Lit. 795.725.811 a fronte di un totale versato di Lit. 5.250.127.232 (con un totale versamenti attribuiti di oltre 4.800).

3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2000 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità Lit. 811.604.635

- Di tale importo, Lit. 109.428.849 sono relative a domande di competenza di anni precedenti (1997-1999) e Lit. 702.175.786 di competenza dell'anno 2000.

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 31/12/1999 *(domande anni 1997-1999 pendenti al 31/12/1999)*	2.047.154.983
Decrementi dell'anno *(per pagamenti effettuati)*	- 1.858.430.058
Decrementi dell'anno *(per domande liquidate in misura inferiore rispetto al previsto)*	- 79.296.076
Residuo domande anni 1997-1999	**109.428.849**
Incrementi dell'anno *(per domande 2000 pendenti al 31/12/2000)*	702.175.786
Valore al 31/12/2000	**811.604.635**

- **Debiti verso il personale (Lit. 74.726.867)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente sia in relazione alla ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2000 sia per quanto attiene al "saldo" del premio aziendale di risultato dell'anno 2000, erogato nel mese di gennaio del 2001.

In particolare:

- Personale c/ferie non godute Lit. 19.104.069
- Personale c/retrib. per premi di produzione Lit. 55.622.798

- **Debiti verso Organi Statutari (Lit. 114.279.006)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per le fatture e note spese ricevute gli ultimi giorni dell'anno e non pagate entro la fine dello stesso, nonché per fatture e note spese da ricevere di competenza del 2000.

In particolare:

Debiti verso Comitato di Indirizzo Generale		***Lit.***	***46.715.266***
Debiti per fatture da pagare	Lit.	7.178.781	
Fatture da ricevere	Lit.	37.846.085	
Note spese da ricevere	Lit.	1.690.400	
Debiti verso Presidente e Consiglieri di Amministrazione		***Lit.***	***43.325.760***
Debiti per note spese da pagare	Lit.	585.400	
Fatture da ricevere	Lit.	29.361.160	
Note spese da ricevere	Lit.	13.379.200	
Debiti verso Collegio Sindacale		***Lit.***	***24.237.980***
Fatture da ricevere	Lit.	23.641.680	
Note spese da ricevere	Lit.	596.300	

- **Debiti verso fornitori (Lit. 408.392.645)**

La voce comprende:

1) le fatture pervenute negli ultimi giorni dell'anno e pagate nel corso dell'anno 2001;

Debiti verso fornitori	**Lit.**	**91.902.514**

2) le fatture da ricevere, per consegne e/o servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate e relative, principalmente, all'acquisto del nuovo server centrale (Lit. 25.854.000), all'invio della lettera circolare agli iscritti per l'acconto del mese di novembre (Lit. 25.990.432), alla revisione contabile per l'anno 2000 (Lit. 27.600.000), alle consulenze legali (Lit. 41.635.094), al costo per il notiziario di dicembre 2000 (Lit. 21.526.180), alle perizie per l'acquisto dell'immobile (Lit. 57.242.400) e alla consulenza in materia finanziaria (Lit. 6.000.000), nonchè il costo di competenza dell'anno 2000 delle utenze telefoniche.

Fatture da ricevere	**Lit.**	**256.797.592**

3) il debito verso la società SEP- Servizi e Progetti Spa, nei confronti della quale l'Ente ha avanzato, nel mese di novembre 1999, una richiesta di risarcimento dei danni sofferti per effetto delle inadempienze contrattuali dalla stessa commesse, con particolare riferimento al servizio di gestione amministrativa dell'Ente, che ha reso necessario il ricorso a consulenti esterni e ad un evidente aumento delle ore di lavoro straordinario dell'unica risorsa allora disponibile nel settore amministrativo. La richiesta (per complessive Lit. 154.296.632) non ha portato, nel frattempo, ad una composizione amichevole: anzi, nelle prime settimane del 2001 l'Ente, nel giudizio promosso dal creditore per ottenere il pagamento di quanto ancora dovuto, si è costituito proponendo domanda riconvenzionale di risarcimento danni. Per tale motivo, conformemente a quanto già operato lo scorso anno, è

sembrato opportuno classificare separatamente tale posta debitoria non evidenziando, però, per motivi prudenziali, alcun componente positivo di reddito derivante dall'eventuale esito favorevole del giudizio.

Debiti in contestazione **Lit.** **59.692.539**

- **Debiti Tributari (Lit. 416.519.772)**

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti")

Erario c/IRAP **Lit.** **60.030.000**

2) l'ammontare delle ritenute effettuate sui redditi di lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1001 **Lit.** **18.692.828**

3) l'ammontare delle ritenute effettuate sulle indennità di maternità erogate nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF 1040 per maternità **Lit.** **52.005.206**

4) l'ammontare delle ritenute effettuate sulla rivalutazione dei montanti contributivi restituiti agli iscritti nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF 1030 rest. mont. **Lit.** **623.416**

5) l'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta, in occasione del conguaglio fiscale di fine anno, ai componenti del Collegio Sindacale di nomina ministeriale (ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 600/1973, come modificato dall'art. 14, comma 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 505/1999);

Erario c/IRPEF cod. 3802 **Lit.** **601.380**

6) l'ammontare delle ritenute sugli emolumenti (compensi e gettoni di presenza) erogati ai componenti gli Organi Statutari nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1041 **Lit.** **14.604.537**

7) l'ammontare delle ritenute sugli emolumenti (compensi e gettoni di presenza) erogati ai componenti, di nomina ministeriale, del Collegio Sindacale nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1004 **Lit.** **5.703.800**

8) l'ammontare dei bolli e dell'imposta di registro, per la quota di competenza dell'Ente, dovuti per la redazione e registrazione del contratto preliminare di acquisto dell'immobile di Via Cesalpino: tali somme sono state pagate in occasione della stipula del contratto definitivo nel mese di gennaio 2001.

Debiti tributari diversi **Lit.** **3.985.800**

9) l'ammontare dell'imposta sostitutiva prevista dall'art. 7 del D.Lgs. 461/97 (c.d. "*regime del risparmio gestito*") sul risultato positivo maturato sulle gestioni patrimoniali: tali importi sono trattenuti dalle società di gestione, prelevandolo dal patrimonio gestito, e versati all'Erario entro il mese di febbraio. In particolare, poiché la società ING ha operato tale prelievo già alla fine del mese di dicembre, l'importo della voce è costituito solo dalla quota d'imposta relativa alla gestione della società Ersel, che ha effettuato il prelievo nel mese di gennaio.

Debiti tributari D.Lgs. 461/97 **Lit.** **158.902.805**

10) l'IRPEG dovuta dall'Ente sull'ammontare dei dividendi distribuiti da società residenti e non residenti, che non rientrano nel c.d. "regime del risparmio gestito". Questo importo, in sede di versamento, andrà decurtato dell'ammontare dei crediti d'imposta spettanti sui medesimi dividendi (art. 14 e 11, comma 3-bis, del D.P.R. 917/86), separatamente evidenziati nell'apposita voce dell'attivo (v. voce "Erario c/crediti d'imposta", per Lit. 92.441.000): pertanto, l'importo effettivamente a carico dell'Ente è di Lit. 8.929.000.

Erario c/IRPEG **Lit.** **101.370.000**

Si precisa che tutti gli importi relativi alle ritenute d'acconto sono state regolarmente versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2001.

- **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (Lit. 54.791.498)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS (per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato erogato ai dipendenti nel mese di gennaio 2001 e sui compensi erogati ad un componente del Collegio Sindacale iscritto nella c.d. "gestione separata" del contributo del 10%) e dell'INAIL.

In particolare:

- Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	Lit.	53.329.899
- Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	Lit.	657.399
- Debiti v/INAIL	Lit.	804.200

- **Debiti verso altri (Lit. 354.465.433)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto o non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nel corso dell'anno è proseguita e, anzi, si è intensificata l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti (attraverso un massiccio invio e/o sollecito di richiesta di informazioni e di invito alla presentazione di domande di iscrizione), grazie alla quale l'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/1999, è diminuito di oltre il 47%, passando da Lit. 478.814.462 a Lit. 249.359.805, per un totale residuo di 112 versamenti non abbinati (per i quali, tuttavia, come già esposto in precedenza, si conoscono gli estremi dei versanti): si precisa, per completezza, che nel corso dell'anno 2000 si è anche provveduto alla restituzione della somma di Lit. 500.000, in quanto versata all'Ente per mero errore materiale. Il dato relativo al 2000, invece, risulta particolarmente confortante, sia come numero totale di bonifici non abbinati (solo 52 su un totale di oltre 24.700 versamenti, con un percentuale di abbinamento pari al 99,8%) sia come importo assoluto (Lit. 105.105.628, pari a solo lo 0,23% delle somme complessivamente incassate nell'anno).

In particolare:

- Debiti verso soggetti non iscritti 1996	Lit.	102.469.306
- Debiti verso soggetti non iscritti 1997	Lit.	54.563.920
- Debiti verso soggetti non iscritti 1998	Lit.	8.804.400
- Debiti verso soggetti non iscritti 1999	Lit.	83.522.179
- Debiti verso soggetti non iscritti 2000	Lit.	105.105.628

La movimentazione subita dalle singole voci nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Anno 1996	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000
Valore al 31/12/1999	144.685.856	84.632.691	32.770.000	216.725.915	0
Bonifici abbinati	-41.716.550	-30.068.771	-23.965.600	-133.203.736	-0
Bonifici restituiti	- 500.000	0	0	0	0
Bonifici dell'anno	0	0	0	0	105.105.628
Valore al 31/12/2000	**102.469.306**	**54.563.920**	**8.804.400**	**83.522.179**	**105.105.628**

- **Debiti diversi (Lit. 7.231.664.611)**

La posta evidenzia:

1) con riferimento al conto di gestione n° 200853, i debiti nei confronti della società di gestione Ersel per avere la stessa investito in strumenti finanziari, per ragioni legate ai "lotti minimi" previsti, un ammontare lievemente

superiore alle disponibilità monetarie conferite e aver, quindi, finanziariamente anticipato tali importi per conto dell'Ente;

Debiti v/Ersel per GPM/200853 Lit. 164.739

2) i debiti, nei confronti delle controparti venditrici, derivanti da operazioni su titoli esteri (vendita e contemporaneo riacquisto) compiute, negli ultimi giorni dell'anno, dalla società di gestione Ing al fine di poter realizzare le plusvalenze implicite maturate su tali titoli, il cui regolamento monetario (in valuta estera) è stato realizzato nei primi giorni dell'anno 2001. La posta, pertanto, è da mettere in relazione con l'analoga voce dell'attivo ("Crediti in valuta estera" nella voce "Altri crediti") che rappresenta, per le stesse operazioni, il credito dell'Ente nei confronti delle controparti per le contestuali operazioni di vendita: la modesta divergenza dei due importi deriva dalle lievi differenze tra i prezzi unitari delle contestuali operazioni di vendita e di riacquisto (c.d. differenza tra i prezzi "denaro" e "lettera").

Debiti in valuta estera Lit. 7.142.659.197

Per completezza di informazione, nel rammentare che, in applicazione del principio contabile nr. 26, tali crediti e debiti in moneta estera, essendo a breve termine (cioè con scadenza non eccedente i dodici mesi), sono stati esposti al cambio in vigore a tale data, si espone la composizione in valuta di tali debiti e il tasso di cambio applicato:

Tipologia	Ammontare in valuta	Cambio al 31/12/2000 (Euro/Valuta)
Debiti in Dollari Canadesi	149.920	1,3965
Debiti in Sterline Inglesi	301.145,88	0,6241
Debiti in Dollari USA	2.883.613,24	0,9305

3) con riferimento ai due conti di gestione (n° 191329 e n ° 200853), i debiti nei confronti della società di gestione Ersel per l'ammontare delle commissioni di gestione di competenza dell'anno 2000, addebitate nei predetti conti solo nelle prime settimane del 2001;

Debiti diversi Lit. 88.840.675

- **Ratei e risconti passivi (Lit. 9.559.642)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2000, di componenti negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2001 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2001, di ricavi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2000, la relativa manifestazione finanziaria.

In particolare:

Ratei passivi (Lit. 9.559.642)

- Ratei passivi *(per la quota, maturata al 31/12/2000, del costo per*	Lit.	1.666.667

l'assicurazione per la responsabilità civile degli amministratori)		
- Ratei passivi su swap	Lit.	7.892.975

Per quanto attiene all'ultima sottovoce si precisa che la stessa deriva dal processo di valutazione, secondo il principio contabile nr. 26, delle due operazioni di "swap" su dollari USA in essere alla chiusura dell'esercizio. Nel rimandare, per l'esposizione degli elementi fondamentali di tali due contratti, a quanto già esposto nella voce "Ratei e risconti attivi" dell'attivo dello Stato Patrimoniale, si precisa, più in dettaglio, che "Ratei passivi su swap" rappresenta, per il contratto di "vendita", il rateo, di competenza dell'anno 2000, dello "sconto", cioè della differenza tra il cambio a pronti e il cambio a termine contrattualmente previsti.

PARTE III – PATRIMONIO NETTO

- **Fondo conto contributo integrativo (Lit. 15.006.977.911)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi, conseguiti negli anni 1998 e 1999. Inoltre, poiché con il 31/12/2000 si è concluso il primo quinquennio previsto dall'art. 16 dello Statuto, le disponibilità residue di detto fondo (detratto, come evidenziato meglio nella successiva voce, l'ammontare necessario alla copertura del risultato negativo del presente esercizio) affluiranno, nell'anno 2001, su apposito conto di riserva, utilizzabile secondo quanto previsto dal vigente Regolamento dell'Ente.

- **Disavanzo del conto separato (Lit. – 1.292.904.419)**

Accoglie il risultato economico (negativo) del presente esercizio. Per la copertura di tale disavanzo, nell'anno 2001, verrà utilizzato, fino a concorrenza, l'ammontare dell'apposito fondo di riserva (Fondo Conto Contributo Integrativo), costituito nei precedenti esercizi mediante l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi.

- **Fondo Conto di riserva (Lit. 0)**

Tale fondo dovrebbe accogliere, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali.

Nel presente esercizio non si sono verificati i presupposti per la costituzione di tale fondo, in quanto il rendimento effettivo degli investimenti è stato inferiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale per singolo giorno di impiego) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti.

Infatti, il rendimento percentuale medio netto ponderato per giorno di effettivo impiego è risultato pari al - 0,533%, ovviamente inferiore al tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL per il 2000, pari al 5,1781% (v. pag. 49 e 50).

PARTE IV – CONTI D'ORDINE

- **Conti d'ordine (Lit. 7.481.407.200)**

La posta accoglie:

1) il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer e fax) di proprietà dell'Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all'esercizio delle loro finalità istituzionali (Lit. 41.407.200);
2) il valore dell'impegno alla stipula del contratto di acquisto dell'immobile di Via Cesalpino (poi formalizzato nel gennaio dell'anno 2001), derivante dalla conclusione, nel mese di ottobre, del contratto preliminare (Lit. 7.440.000.000).

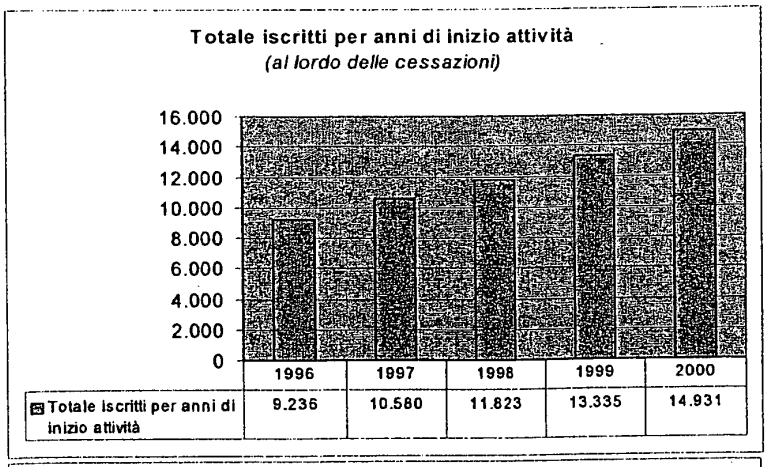
◻ NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

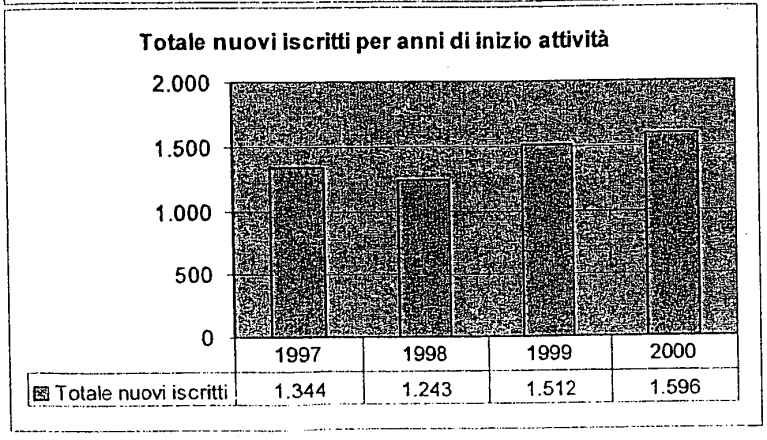
PARTE I – RICAVI

- **Proventi contributivi (Lit. 56.691.409.073)**

La posta comprende il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2000. In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti in ossequio al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta con il c.d. "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 1999, detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti nel corso dell'anno 1999 (in misura pari ai minimi contributivi), aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2000 su dicembre 1999, pari al 2,7174%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2000 (n. 1.596), un valore pari ai minimi contributivi. La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di Lit. 120.000 per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2000 (n. 14.652).

Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata (pag. 52), si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.





La voce include, inoltre, la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze dichiarative e di versamento degli iscritti.

In dettaglio:

- Contributi soggettivi 2000	Lit.	39.508.749.607
- Contributi integrativi 2000	Lit.	8.648.011.712
- Contributi di maternità 2000	Lit.	1.758.240.000
- Interessi di mora	Lit.	669.791.027
- Sanzioni	Lit.	6.106.616.727

- **Proventi finanziari (Lit. 9.905.941.785)**

La voce comprende:

1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari intrattenuti con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;

Interessi attivi su c/c 10-3340	**Lit.**	**416.169.143**
Interessi attivi su c/c 10-3687	**Lit.**	**123.037.686**
Interessi attivi su c/c 10-3686	**Lit.**	**8.431.232**

2) i proventi derivanti dalle operazioni di pronti contro termine effettuate, all'inizio del mandato, dalla società di gestione Ersel;

Interessi su Pronti contro Termine	**Lit.**	**59.257.587**

3) gli interessi attivi derivanti dai titoli di Stato (nazionali, area Euro ed esteri) di proprietà dell'Ente, acquisiti per il tramite delle società di gestione;

Interessi attivi su obbligazioni	**Lit.**	**2.363.324.961**

4) le differenze attive sulle divise estere realizzate nel corso dell'anno per effetto delle operazioni di compravendita di titoli esteri;

Utili su cambi	**Lit.**	**975.770.972**

5) le plusvalenze (cioè la differenza tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di titoli obbligazionari;

Plusvalenze su obbligazioni	**Lit.**	**513.496.024**

6) le plusvalenze (cioè la differenza tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) conseguite per effetto delle operazioni di compravendita di titoli azionari;

Plusvalenze su azioni	**Lit.**	**4.656.473.986**

7) le plusvalenze (cioè la differenza tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di fondi comuni;

Plusvalenze su fondi comuni **Lit. 254.292.301**

8) i dividendi riscossi nel corso dell'anno sui titoli azionari di società residenti in Paesi non appartenenti all'area Euro (Regno Unito, Stati Uniti, Canada, Svezia, Giappone);

Dividendi azioni extra Euro **Lit. 149.384.717**

9) i dividendi riscossi nel corso dell'anno sui titoli azionari di società residenti in Paesi appartenenti all'area Euro (principalmente Italia, Germania e Francia);

Dividendi azioni Euro **Lit. 192.288.096**

10) gli interessi attivi lordi maturati sulle giacenze monetarie sul c/c di servizio intrattenuto con le società di gestione mobiliare in relazione alle disponibilità temporaneamente non investite;

Interessi attivi su c/c GPM **Lit. 29.150.157**

11) l'importo riconosciuto monetariamente dalla società Zurich Investment Sgr a titolo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione sul fondo comune Zeta Reddito;

Retrocessione commissioni su fondi comuni **Lit. 4.192.796**

12) l'ammontare dei crediti d'imposta sui dividendi, sia nella misura c.d. "piena" (art. 14 del D.P.R. 917/86) che c.d. "limitata" (art. 11, comma 3-bis, D.P.R. 917/86), distribuiti da società residenti e percepiti nel periodo d'imposta, nella misura pari al 58,73% degli stessi. Tali crediti, non rientranti nel c.d. "regime del risparmio gestito", ai fini del calcolo dell'IRPEG dovuta dall'Ente (v. voce "Irpeg" del Conto economico), sono dapprima computati in aumento della base imponibile e, successivamente, in diminuzione dell'imposta dovuta (v. voce "Erario c/crediti d'imposta" dell'attivo dello Stato patrimoniale).

Crediti d'imposta sui dividendi **Lit. 92.441.000**

Come già sottolineato in precedenza (voce "Attività finanziarie" dell'attivo dello Stato Patrimoniale), le norme civilistiche e i principi contabili non permettono di tener conto delle plusvalenze "implicite" maturate al termine dell'anno, cioè dei maggior valori di mercato dei titoli rispetto al costo storico, se non effettivamente realizzate attraverso la dismissione.

Tuttavia, al fine di fornire una più compiuta informazione, si rappresenta che, ove fosse stato possibile tener conto anche di tali plusvalenze "latenti" (maturate ma non realizzate), il valore delle attività finanziarie sarebbe stato superiore di Lit. 1.604.557.102 ed in particolare:

Asset	Maggior valore al 31/12/2000 non iscrivibile in bilancio
Azioni Euro	427.990.771
Azioni UK	80.549.109
Azioni USA	111.149.639
Azioni Canada	4.560.850
Fondi comuni	407.145.058
Obbligazioni	573.161.675
Totale	**1.604.557.102**

Inoltre, si rammenta (v. voce "Ratei e risconti attivi") che, con riferimento ai due contratti di "swap" in essere alla chiusura dell'esercizio, non è stato possibile, in applicazione del principio contabile generale della prudenza e della competenza, tener conto dei differenziali attivi e passivi rilevabili a fine anno sui medesimi contratti, ammontanti, rispettivamente a Lit. 306.531.608 e Lit. 7.558.009, con un saldo netto positivo potenziale di Lit. 298.973.599.

13) l'importo di competenza dell'anno 2000 (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti positivi di emissione", cioè della differenza (positiva) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sotto la pari");

Scarti positivi di emissione **Lit. 55.119.655**

14) l'importo della rivalutazione, ossia del ripristino, ai sensi dell'art. 2426, I comma, lett. 9), al valore originario di acquisto, del Fondo Zeta Reddito che nel bilancio consuntivo del 1999 era stato svalutato per effetto del minor valore di mercato; la ripresa è stata effettuata in considerazione che, alla fine del 2000, il valore di mercato ha raggiunto e superato tale costo di acquisto.

Rivalutazione attività finanziarie **Lit. 13.111.472**

- **Proventi straordinari (Lit. 6.525.164.595)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/1999, che si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2000;

Insuss.ze montanti contr. anni precedenti **Lit. 64.988.642**

2) le insussistenze attive (di cui Lit. 414.000 relative alla quota dell'accantonamento effettuato, al 31/12/1999, in relazione al costo della revisione contabile per l'anno 1999, eccedente l'importo effettivamente fatturato e Lit. 79.296.076 relative alla quota dell'accantonamento effettuato, al 31/12/1999, in relazione alle domande di indennità di maternità, pendenti al 31/12/1999, poi liquidate in misura inferiore rispetto al previsto);

Insussistenza attive **Lit.** **79.710.076**

3) il risarcimento dei danni chiesto ed ottenuto nei confronti l'ENPAM in relazione alla mancanza, per il periodo estivo, dell'impianto di condizionamento nella nuova sede (Lit. 9.165.000) e quello ottenuto dalla Citypost in relativo al maggior costo sopportato dall'Ente per il secondo invio della modulistica concernente il versamento dei debiti contributivi relativi agli anni pregressi, causato da un errore compiuto dalla stessa società in fase di "personalizzazione" del testo standard (Lit. 14.652.646);

Risarcimento danni **Lit.** **23.817.646**

4) le sopravvenienze attive relative, principalmente, al rimborso, da parte dell'istituto di credito San Paolo, degli interessi passivi addebitati nell'anno 1999;

Sopravvenienze attive **Lit.** **426.552**

5) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;

Abbuoni e arrotondamenti attivi **Lit.** **31.728**

6) la valorizzazione delle quote dei fondi comuni e delle azioni ricevute gratuitamente nel corso dell'anno (per retrocessione parziale delle commissioni di gestione e per assegnazione gratuita per effetto di "optional dividend", aumento gratuito di capitale sociale o "spin-off");

Sopravvenienze attive su investimenti **Lit.** **433.388.025**

7) la contribuzione (soggettiva, integrativa e di maternità) relativa agli anni precedenti (1996, 97, 98 e 99) per la parte eccedente quella già considerata nel precedente bilancio, per effetto del maggior dovuto causato, ad esempio, da iscrizioni, pervenute nel 2000, ma relative agli anni pregressi (iscrizioni tardive, pari ad oltre 230), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli stessi anni o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc;

Contributi integrativi anni precedenti **Lit.** **992.142.242**

Contributi soggettivi anni precedenti **Lit.** **4.929.609.684**

Contributi di maternità anni precedenti **Lit.** **1.050.000**

PARTE II – COSTI

- **Accantonamenti previdenziali (Lit. 45.744.441.918)**

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, sia della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2000 sia della rivalutazione dei montanti contributivi al 31/12/1999 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni – v. voce "Maggiori montanti aa.pp." nel Conto economico), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2000, al 5,1781%. In particolare:

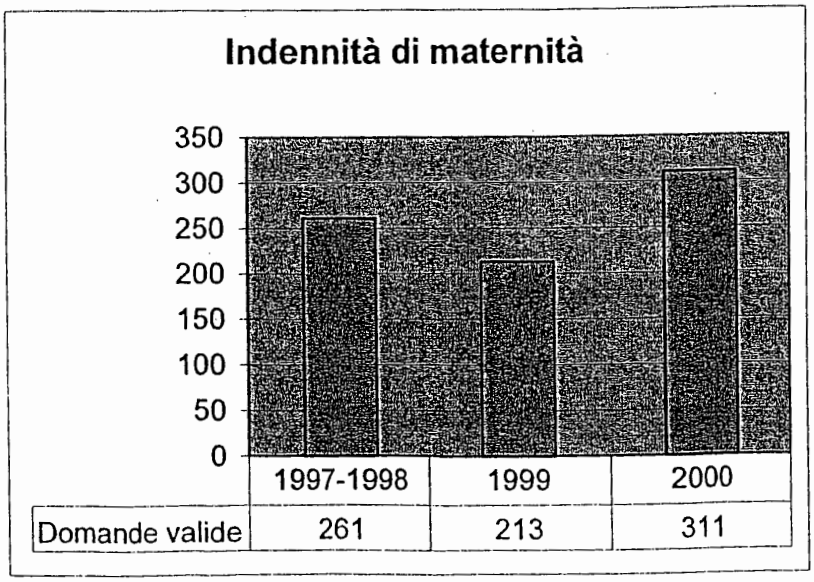
- Accantonamento contributo soggettivo 2000	Lit.	39.508.749.607
- Rivalutazione montanti contributivi	Lit.	6.235.692.311

- **Prestazioni assistenziali (Lit. 2.614.407.286)**

La voce rappresenta l'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza del presente esercizio, in quanto scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2000. In particolare, per Lit. 1.912.231.500 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro il 31/12/2000 e, per Lit. 702.175.786 ancora da liquidare a tale data (e, in effetti, in corso di erogazione nell'anno 2001).

Vale la pena di sottolineare come l'anno 2000 sia stato caratterizzato da un notevole e, per certi versi, imprevedibile incremento nel numero delle domande presentate rispetto a quello dei precedenti esercizi, pur mantenendo, negli importi medi delle prestazioni, una sostanziale invarianza nella tendenza, poco oltre il minimale annuale INPS.

A tal fine può essere utile il seguente grafico:



Tuttavia proprio perché la crescente numerosità delle domande è una tendenza che, almeno nel breve-medio periodo, è stata confermata dalle risultanze del bilancio tecnico-attuariale redatto alla fine dell'esercizio, si è reso necessario adottare, da parte del Consiglio di Amministrazione, nel mese di febbraio del 2001, un provvedimento di aumento della misura del contributo di maternità, da Lit. 120.000 a Lit. 200.000, con validità dallo stesso 2001 (recentemente approvato dai Ministeri Vigilanti).

Tale dato complessivo deve essere posto in relazione con la posta "Contributi di maternità 2000" (Lit. 1.758.240.000 – voce "Proventi contributivi"), con quella "Contributi maternità anni precedenti" (Lit. 1.050.000 – voce "Proventi straordinari") e con quella la quota parte di quella "Insussistenza attive" (Lit. 79.296.076 – voce "Proventi straordinari" - relative alla quota dell'accantonamento effettuato, al 31/12/1999, in relazione alle domande di indennità di maternità, pendenti al 31/12/1999, poi liquidate in misura inferiore rispetto al previsto) della sezione Ricavi, per evidenziare come il complesso della contribuzione di maternità non sia stato sufficiente a far fronte all'onere delle relative indennità, evidenziando, sostanzialmente, un "deficit" di Lit. 775.821.210 gravante sul risultato economico del presente esercizio.

- **Materiale vario e di consumo (Lit. 26.399.640)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria (principalmente cartelline per le pratiche individuali degli iscritti, toner per stampanti e fotocopiatrici, timbri, ecc.), per libri, pubblicazioni e riviste (quali, ad esempio, l'abbonamento al "Il Sole – 24 Ore", a "Guida Normativa" e al "Massimario di Giurisprudenza del Lavoro") e per altri beni di modesto importo unitario (tra i quali, ad esempio, le bevande, le lampadine, duplicati chiavi, ecc.)

Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

- Acquisto materiale di cancelleria	Lit.	20.515.894
- Acquisto libri e pubblicazioni	Lit.	1.153.535
- Acquisti diversi	Lit.	4.730.211

- **Utenze varie (Lit. 57.032.707)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche attivate, subito dopo la stipula del contratto preliminare, presso l'immobile di Via Cesalpino (poi acquistato nel mese di gennaio del 2001), per quelle telefoniche relative all'attuale sede dell'Ente, per l'utilizzo delle schede telefoniche "call-it" da parte dei componenti degli Organi Statutari, per i canoni di noleggio e di abbonamento relativo ai telefoni cellulari, per la linea telefonica dedicata alla trasmissione dati necessaria al collegamento con la società Diagram (attiva fino al 31/1/2000), nonché per la nuova connessione telefonica con il gestore "Albacom", comprensiva della funzionalità del c.d. "numero verde a ripartizione", concretamente attivata dal mese di settembre.

Più in particolare:

- Energia elettrica	Lit.	456.931
- Telefoni e fax sede	Lit.	20.221.945

- Telefoni cellulari	Lit.	6.463.152
- Canoni noleggio telefoni cellulari	Lit.	1.619.986
- Canoni abbonamento contratti TIM	Lit.	1.176.977
- Traffico telefonico Call-It	Lit.	19.457.650
- Linea telefonica dedicata	Lit.	1.327.482
- Canoni abbonamento Albacom	Lit.	231.600
- Traffico telefonico Albacom	Lit.	5.986.984

- **Spese di manutenzione (Lit. 32.978.150)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, relativi alla manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione "S.I.P.A."), nonché altre manutenzione e riparazioni diverse (quali, ad esempio, la manutenzione degli estintori, le piccole riparazioni del mobilio, ecc.).

In particolare:

- Manutenzione macchine ufficio	Lit.	3.243.487
- Manutenzione hardware e software	Lit.	28.904.844
- Manutenzioni e riparazioni diverse	Lit.	829.819

- **Costi per il personale (Lit. 828.878.359)**

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), compreso il costo per le ferie maturate ma non ancora godute al 31/12/2000, ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre).

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

- Stipendi base	Lit.	417.430.544
- Tredicesima mensilità	Lit.	37.560.802
- Premi di produttività	Lit.	78.406.699
- Straordinari diurni	Lit.	41.715.182
- Straordinari festivi e notturni	Lit.	336.915
- Indennità per particolari incarichi	Lit.	26.812.500
- Buoni pasto	Lit.	22.002.767
- Contributi INPS	Lit.	178.090.566
- Contributi INAIL	Lit.	2.171.800
- Omaggi ai dipendenti	Lit.	1.755.000

- Spese per trasferta dipendenti	Lit.	1.918.770
- Indennità di trasferta dipendenti	Lit.	1.572.745
- Accantonamento per ferie non godute	Lit.	19.104.069

- **Compensi professionali (Lit. 270.854.306)**

La voce comprende:

1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente (Lit. 15.153.120), per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94 (Lit. 3.250.000, comprensiva del corso iniziale obbligatorio per i dipendenti), per la redazione del bilancio tecnico-attuariale (Lit. 35.000.000), per l'invio degli estratti conto e dell'acconto tramite Postel (Lit. 6.806.706, società Sitmi e Citypost), per la consulenza in materia finanziaria fornita dalla società Projetica (Lit. 6.000.000), per la consulenza fornita dall'Arch. Di Rollo per la stima e la redazione del progetto di massima relativo all'immobile di Via Livenza (il cui costo – Lit. 68.567.380 - concorre a formare l'ammontare del risarcimento danni chiesto giudizialmente alla società Impregilio - vedi voce successiva) e per le perizie tecniche necessarie per la conclusione del contratto preliminare di acquisto dell'immobile di Via Cesalpino (Lit. 57.242.400)

Consulenze tecniche **Lit.** **192.019.606**

2) i costi per le consulenze e le spese legali (quali la rappresentanza legale fornita dall'Avv. Sandulli nelle cause in essere nei confronti di alcuni iscritti, quella fornita dallo Studio Associato Romanelli nella causa contro la società Impregilio relativa al mancato acquisto dell'immobile di Via Livenza e la consulenza fornita dallo stesso Studio per l'attività di verifica legale e di stesura del contratto preliminare di acquisto dell'immobile di Via Cesalpino);

Consulenze e spese legali **Lit.** **50.078.294**

3) i compensi e le spese per attività notarili (autentiche di firme e copie conformi);

Consulenze e spese notarili **Lit.** **676.000**

4) le spese di viaggio e vitto dei consulenti legali in occasione delle udienze svolte al di fuori del comune di Roma;

Spese di viaggio consulenti **Lit.** **461.956**

Spese di vitto consulenti **Lit.** **18.450**

5) il costo per la revisione contabile del presente bilancio.

Revisione contabile **Lit.** **27.600.000**

- **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (Lit. 1.092.531.698)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio, ai contributi, a carico dell'Ente,

dovuti alla gestione separata dell'INPS ex legge 335/95 e le altre spese di modesta entità (rappresentate, principalmente, dall'affitto delle sale per le due riunioni del C.d.A. tenute fuori dalla sede nei mesi di febbraio e ottobre e dalla partecipazione al convegno europeo sulla previdenza).

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale		***Lit.***	***372.910.598***
- Compensi	Lit.	325.277.320	
- Gettoni di presenza	Lit.	47.633.278	
Presidente e Consiglieri di Amministrazione		***Lit.***	***375.539.928***
- Compensi	Lit.	318.417.048	
- Gettoni di presenza	Lit.	57.122.880	
Collegio dei Sindaci		***Lit.***	***180.029.862***
- Compensi	Lit.	97.992.000	
- Gettoni di presenza	Lit.	80.080.864	
- Contributi INPS a carico Ente	Lit.	1.956.998	
Rimborsi e altre spese		***Lit.***	***164.051.310***
- Spese di viaggio	Lit.	97.890.113	
- Spese di alloggio	Lit.	34.562.471	
- Spese di vitto	Lit.	26.564.142	
- Altre spese	Lit	5.034.584	

- **Spese di rappresentanza (Lit. 1.705.080)**

L'ammontare della voce è costituita dalle spese per i biglietti augurali Unicef e per le agende acquistate in occasione delle festività natalizie.

- **Servizi vari (Lit. 152.210.323)**

La voce è costituita dai costi per l'elaborazione dei dati da parte della società Diagram (il cui contratto è scaduto al termine del mese di gennaio del 2000), dalle spese per i trasporti e i corrieri, dalle spese postali e dai valori bollati acquistati o addebitati da terzi (banche, società di gestione del patrimonio mobiliare, ecc.), dalle spese tipografiche (principalmente per la stampa dei modelli, predisposti per la lettura ottica, di autodichiarazione per l'anno 1999), dai costi per il servizio "Postel" (per l'invio dei rendiconti annuali e per la modulistica per il versamento dell'acconto per l'anno 2000), dalle spese per le inserzioni sui quotidiani per la ricerca del personale mancante e dal costo sostenuto, tramite la società Telecom Italia Network, per lo "spazio" dedicato al sito Web dell'Ente.

Con riferimento al costo relativo al servizio di invio postale elettronico "Postel" è opportuno precisare che una parte rilevante di tale costo (Lit. 14.652.646) è relativo al secondo invio della modulistica concernente il versamento dei

debiti contributivi relativi agli anni pregressi (causale di versamento "D98"); poiché tale invio si è reso necessario a seguito di un errore compiuto da parte della società CityPost in fase di "personalizzazione" del testo standard, dalla stessa, secondo quanto previsto contrattualmente, si è ottenuto un risarcimento del danno in misura pari al maggior costo sostenuto (v. voce "Risarcimento danni" nella sezione Ricavi).

In particolare:

- Elaborazione dati	Lit.	18.956.110
- Spese per trasporti e corrieri	Lit.	5.047.737
- Spese postali e bolli	Lit.	41.851.234
- Spese tipografiche	Lit.	16.430.400
- Postel	Lit.	66.374.502
- Spese per ricerca del personale	Lit.	1.056.000
- Abbonamento ad Internet	Lit.	2.494.340

- **Altre spese generali (Lit. 69.238.588)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP , quello per il rinnovo dei due contratti di assicurazione (il primo per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari e il secondo per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti), quello per le tasse di concessione governativa pagata sulle utenze dei telefoni cellulari e per l'iscrizione della rivista dell'Ente nel Registro della Stampa, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:

- Quote associative AdEPP	Lit.	40.000.000
- Polizze assicurative	Lit.	27.824.079
- Concessioni governative	Lit.	1.360.000
- Abbuoni e arrotondamenti passivi	Lit.	54.509

- **Spese di promozione e editoriali (Lit. 126.273.187)**

La voce comprende sia le spese complessivamente sostenute per la pubblicazione del notiziario dell'Ente nel corso dell'anno 2000 (realizzazione progetto grafico iniziale, costi tipografici e di invio postale, costo della consulenza per la redazione, ecc.) sia quelle relative all'attività promozionale svolta nel corso dell'anno, sotto forma di incontri con gli iscritti in varie località (Palermo, Abano Terme, Milano, Roma), comprensive di tutti i costi direttamente imputabili (spese alberghiere, di vitto, di trasporto, materiale informativo agli iscritti, spese postali per l'invito alle riunioni, ecc.).

In particolare:

- Spese per le pubblicazioni dell'Ente	Lit.	62.210.373
- Spese per attività promozionale	Lit.	64.062.814

- **Affitti passivi e pulizia locali (Lit. 212.477.347)**

La voce comprende il costo per la locazione della sede sociale di Via degli Scialoja, quello per gli oneri accessori (riscaldamento, acqua, pulizia scale, ecc., comprensivo del relativo conguaglio determinato, presuntivamente, in base a quello dell'anno precedente rivalutato in base al tasso Istat), e per la pulizia dei locali della sede.

In particolare:

- Fitto locali	Lit.	160.060.000
- Pulizia locali in affitto	Lit.	21.060.000
- Oneri accessori di locazione	Lit.	31.357.347

- **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (Lit. 6.776.407.754)**

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo dell'ammontare complessivo degli interessi (per omesso o tardivo versamento) e delle sanzioni (sia per tardivo/omesso versamento che per tardiva/omessa dichiarazione) maturate nel 2000; come già esposto in precedenza, l'accantonamento risponde ad un criterio di prudenza, non essendo ancora iniziata la fase di recupero coatto degli stessi crediti e anche in relazione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive recentemente approvato dagli Organi Statutari e tuttora al vaglio dei Ministeri Vigilanti.

- **Accantonamento trattamento di fine rapporto (Lit. 36.734.974)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno (comprensivo, naturalmente, anche della quota già liquidata al dipendente per il quale, nel mese di aprile del 2000, è cessato il rapporto di lavoro per scadenza del termine contrattualmente previsto) costituito, per Lit. 1.132.130 dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e per Lit. 35.602.844 dalla quota sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno.

- **Oneri finanziari (Lit. 10.469.645.265)**

La posta comprende:

1) gli interessi passivi addebitati sul conto 10/3686 in relazione ad un modesto scoperto per valuta;

   Interessi passivi c/c 10-3686 **Lit.** **44.300**

2) le spese e le commissioni bancarie (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti dei bollettini di conto corrente postale, per la compilazione del modello ABI richiesto per l'attività di revisione contabile del bilancio);

   Spese e commissioni bancarie **Lit.** **440.200**

3) le commissioni di fidejussione (per la quota di competenza del periodo, in relazione al contratto di locazione della sede di Via degli Scialoja, per evitare la costituzione del deposito cauzionale);

Commissioni di fidejussione **Lit.** **368.884**

4) gli interessi passivi riconosciuti in occasione di alcune restituzione di contributi a iscritti;

Interessi passivi su restituzione contributi **Lit.** **94.574**

5) gli oneri finanziari di diversa natura (rappresentati dalle commissioni pagate al momento della vendita delle quote di un fondo comune);

Oneri finanziari diversi **Lit.** **10.028**

6) gli oneri finanziari addebitati dalle due società di gestione del patrimonio mobiliare (commissioni pagate agli intermediari sulle operazioni di compravendita dei titoli, le spese fisse su tali operazioni, i bolli dovuti per le operazioni concluse fuori dei mercati regolamentati) e le commissioni loro riconosciute per l'attività di gestione e per la custodia dei valori mobiliari;

Commissioni di negoziazione titoli	**Lit.**	**185.103.186**
Spese su negoziazione titoli	**Lit.**	**3.783.555**
Bolli su contratti di borsa	**Lit.**	**15.519.705**
Commissioni GPM	**Lit.**	**172.944.239**
Commissioni di custodia titoli	**Lit.**	**11.575.656**

Per completezza di informazione si espone, nella seguente tabella, la suddivisione delle predette voci tra le due società di gestione, sottolineando che la notevole differenza tra i due gestori nell'ammontare delle commissioni sulle negoziazioni titoli deriva sia dal diverso ammontare di operazioni di compravendita compiute (318 Ersel, 164 Ing) sia dal diverso costo contrattualmente concordato (in misura percentuale sul valore dei titoli contrattati per Ersel, in misura fissa ad operazione per Ing):

	ERSEL	ING	Totale
Comm.ni su neg. titoli	165.490.087	19.613.099	**185.103.186**
Spese su neg. titoli	3.078.555	705.000	**3.783.555**
Bolli su contr. di borsa	15.519.705	0	**15.519.705**
Commissioni su GPM	88.840.675	84.103.564	**172.944.239**
Comm. custodia titoli	0	11.575.656	**11.575.656**
Totale	**272.929.022**	**115.997.319**	**388.926.341**

7) le differenze passive sulle divise estere realizzate nel corso dell'anno per effetto delle operazioni di compravendita di titoli esteri;

Perdita su cambi **Lit.** **49.486.506**

8) le minusvalenze (cioè la differenza tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei titoli azionari e obbligazionari;

Minusvalenze su titoli **Lit.** **242.441.493**

9) le minusvalenze (cioè la differenza tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) conseguite in relazione alle operazioni di compravendita dei fondi comuni di investimento;

Minusvalenze su fondi comuni **Lit. 5.578.449**

10) la rettifica (negativa) di valore delle attività finanziarie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio. Come detto in premessa, in applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, le stesse sono state valutate al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media aritmetica semplice delle quotazioni del mese di dicembre);

Svalutazione attività finanziarie **Lit. 9.768.406.639**

Nel rimandare, per l'indicazione delle ragioni economiche e tecniche che hanno determinato una perdita di valore così marcata, a quanto già esposto diffusamente in precedenza (voce "Attività finanziarie" dell'attivo dello Stato Patrimoniale), si evidenzia, nella seguente tabella, l'incidenza percentuale di tale svalutazione, suddivisa in relazione alle singole categorie di investimenti, rispetto al costo storico originario (valori in migliaia di Lire):

Asset	Costo storico	Svalutazione	incidenza %
Azioni Euro	11.239.826	1.417.063	12,61%
Azioni UK	4.971.805	793.425	15,96%
Azioni USA	16.768.110	2.555.461	15,24%
Azioni Canada	1.317.960	601.279	45,62%
Azioni Altri Paesi	992.453	291.925	29,41%
Fondi comuni	45.888.396	4.063.919	8,86%
Obbligazioni	55.488.960	45.334	0,08%
Totale	**136.667.512**	**9.768.407**	7,15%

11) l'importo di competenza dell'anno 2000 (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti negativi di emissione", cioè della differenza (negativa) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sopra la pari");

Scarti negativi di emissione **Lit. 13.847.851**

- **Ammortamenti delle immobilizzazioni (Lit. 327.254.783)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio, per la cui quantificazione si rimanda a quanto sopra esposto relativamente alle varie voci dell'attivo. In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Lit. 227.793.267)

- Ammortamento Spese di costituzione	Lit.	1.072.000
- Ammortamento Spese di prima iscrizione	Lit.	32.043.386
- Ammortamento Spese elettorali	Lit.	131.941.581
- Ammortamento Licenze software	Lit.	42.496.300
- Ammortamento Migliorie su beni di terzi	Lit.	20.240.000

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Lit. 99.461.516)

- Ammortamento apparecchiature hardware	Lit.	56.932.800
- Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	Lit.	15.316.740
- Ammortamento Cellulari	Lit.	455.333
- Ammortamento Mobili e arredi	Lit.	22.515.891
- Ammortamento Impianti elettronici	Lit.	2.196.000
- Ammortamento Attrezzature d'ufficio	Lit.	2.044.752

- **Oneri Tributari (Lit. 604.419.618)**

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni coordinate e continuative e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);

IRAP **Lit.** **60.030.000;**

2) l'IRPEG dovuta dall'Ente sull'ammontare dei dividendi distribuiti da società residenti e non residenti, che non rientrano nel c.d. "regime del risparmio gestito". Questo importo, in sede di versamento, andrà decurtato dell'ammontare dei crediti d'imposta spettanti sui medesimi dividendi (art. 14 e 11, comma 3-bis, del D.P.R. 917/86), separatamente evidenziati nell'apposita voce dell'attivo (v. voce "Erario c/crediti d'imposta", per Lit. 92.441.000): pertanto, l'importo effettivamente a carico dell'Ente è di Lit. 8.929.000.

IRPEG **Lit.** **101.370.000**

3) l'imposta di registro dovuta sia sul contratto di locazione dell'attuale sede che sulla registrazione del contratto preliminare di acquisto dell'immobile di Via Cesalpino;

Imposta di registro **Lit.** **5.354.000**

4) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;

Ritenute su interessi dei depositi **Lit.** **147.862.281**

5) l'imposta sostitutiva prevista dall'art. 7 del D.Lgs. 461/97 (c.d. "*regime del risparmio gestito*") sul risultato positivo maturato sulle gestioni patrimoniali;

Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97 Lit. 289.763.337

6) le sanzioni pagate, per sanare il ritardo nella iscrizione dell'Ente nel pubblico registro delle persone giuridiche tenuto presso il Tribunale di Roma;

Sanzioni per ravvedimento operoso Lit. 40.000

- **Oneri straordinari (Lit. 4.971.528.889)**

La voce comprende le seguenti componenti:

1) il maggior costo, rispetto a quello accantonato nello scorso esercizio, per l'assicurazione contro gli infortuni delle due risorse che, nel corso del 1999, hanno provveduto all'acquisizione manuale delle dichiarazioni reddituali degli iscritti;

Sopravvenienze passive Lit. 100.000

2) le insussistenze dei crediti contributivi di anni precedenti, ossia la quota dei crediti contributivi verso gli iscritti, evidenziati nel bilancio al 31/12/1999, che si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2000;

Insussistenza crediti contributivi anni precedenti Lit. 66.817.000

3) le sopravvenienze passive derivanti dalla restituzione dei contributi integrativi precedentemente versati da soggetti che hanno poi chiesto e ottenuto l'annullamento dell'iscrizione perché non esercenti la professione o la cancellazione ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 8;

Sopravv.ze pass. rest. contrib. integr. anni prec.ti Lit. 1.412.000

4) le sopravvenienze passive derivanti dalla restituzione dei contributi di maternità precedentemente versati da soggetti che hanno poi chiesto e ottenuto l'annullamento dell'iscrizione perché non esercenti la professione o la cancellazione ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 8;

Sopravv.ze pass. rest. contrib. maternità anni prec.ti Lit. 450.000

5) il maggior valore dei montanti contributivi fino al 31/12/1999 rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva, principalmente, dal maggior dovuto soggettivo per l'anno 1999, nel quale, a fronte di un dato previsto nel precedente bilancio di Lit. 31.373.512.264, vi è un dato accertato, in base alle dichiarazioni reddituali presentate dagli iscritti, di Lit. 36.143.377.924, con una differenza positiva di oltre 4.7 miliardi. Per gli anni precedenti, vi è stato un aumento per quanto attiene all'anno 1998, in

relazione sia alle ripetute attività di sollecito dell'invio delle dichiarazioni reddituali mancanti sia per effetto di alcune iscrizioni tardive (quasi 80), mentre vi è stato una diminuzione negli anni 1996 e 1997 a causa della variazione delle date di inizio attività, che gli iscritti sono stati chiamati a specificare e/o confermare in occasione dell'ultima dichiarazione reddituale; tale accadimento ha comportato, di riflesso, un minor ammontare della rivalutazione accreditata a tali soggetti per oltre 25 milioni.

Maggiori montanti anni precedenti **Lit. 4.902.749.889**

Risultato netto delle gestioni patrimoniali

Ricavi			
Interessi su PCT	59.257.587		
Interessi attivi su obbligazioni	2.363.324.961		
Utili su cambi	975.770.972		
Plusvalenze su obbligazioni	513.496.024		
Plusvalenze su azioni	4.656.473.986		
Plusvalenze su fondi comuni	254.292.301		
Dividendi azioni extra Euro	149.384.717		
Dividendi azioni Euro	192.288.096		
Interessi attivi su c/c GPM	29.150.157		
Retrocessione comm. su fondi	4.192.796		
Scarti positivi di emissione	55.119.655		
Rivalutazione attività finanziarie	13.111.472		
Sopravvenienze attive su investimenti	433.388.025		**9.699.250.749**
Costi			
Perdita su cambi	49.486.506		
Minusvalenze su titoli	242.441.493		
Minusvalenze su fondi comuni	5.578.449		
Svalutazione attività finanziarie	9.768.406.639		
Scarti negativi di emissione	13.847.851	-	**10.079.760.938**
Risultato prima delle imposte e dei costi di GPM		-	**380.510.189**
Costi di GPM			
Commissioni negoziazione titoli	185.103.186		
Spese di negoziazione titoli	3.783.555		
Bolli su contratti di borsa	15.519.705		
Commissioni GPM	172.944.239		
Comm. custodia titoli	11.575.656	-	**388.926.341**
Risultato prima delle imposte		-	**769.436.530**
Imposte su GPM			
Irpeg	101.370.000		
Imposta D.Lgs. 461/97	289.763.337		
Crediti d'imposta sui dividendi	- 92.441.000	-	**298.692.337**
Risultato netto finale		-	**1.068.128.867**

Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti

Tipologia investimento	data inizio	data scadenza	giorni	importo	numeri	numeri/366	tasso lordo	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta
c/c 3687	01/01/00	07/02/00			109.990.385.628	300.520.179	3,675	11.044.117	8.062.205	3,675	2,683
c/c 3687	08/02/00	20/03/00			46.782.047.090	127.819.801	3,925	5.016.927	3.662.357	3,925	2,865
c/c 3687	21/03/00	30/03/00			14.915.462.048	40.752.629	4,175	1.701.422	1.242.038	4,175	3,048
c/c 3687	31/03/00	02/05/00			49.070.900.145	134.073.498	4,5	6.033.307	4.404.314	4,5	3,285
c/c 3687	03/05/00	13/06/00			115.742.382.209	316.236.017	4,75	15.021.211	10.965.484	4,75	3,468
c/c 3687	14/06/00	30/06/00			49.428.135.662	135.049.551	5,25	7.090.101	5.175.774	5,25	3,833
c/c 3687	01/07/00	04/09/00			271.596.639.971	742.067.322	5,25	38.958.534	28.439.730	5,25	3,833
c/c 3687	05/09/00	09/10/00			72.939.639.708	199.288.633	5,5	10.960.875	8.001.439	5,5	4,015
c/c 3687	10/10/00	31/12/00			173.205.145.154	473.238.102	5,75	27.211.191	19.864.169	5,75	4,198
c/c 3340	01/01/00	07/02/00			393.066.156.177	1.073.951.246	3,675	39.467.708	28.811.427	3,675	2,683
c/c 3340	08/02/00	20/03/00			182.824.080.378	499.519.345	3,925	19.606.134	14.312.478	3,925	2,865
c/c 3340	21/03/00	30/03/00			39.948.458.620	109.151.526	4,175	4.557.076	3.326.666	4,175	3,048
c/c 3340	31/03/00	02/05/00			126.056.275.122	344.416.052	4,5	15.498.722	11.314.067	4,5	3,285
c/c 3340	03/05/00	13/06/00			131.247.598.382	358.599.996	4,75	17.033.500	12.434.455	4,75	3,468
c/c 3340	14/06/00	30/06/00			40.411.616.363	110.414.252	5,25	5.796.748	4.231.626	5,25	3,833
c/c 3340	01/07/00	04/09/00			870.271.400.031	2.377.790.710	5,25	124.834.012	91.128.829	5,25	3,833
c/c 3340	05/09/00	09/10/00			357.557.972.021	976.934.350	5,5	53.731.389	39.223.914	5,5	4,015
c/c 3340	10/10/00	31/12/00			863.402.609.523	2.359.023.523	5,75	135.643.853	99.020.012	5,75	4,198
c/c 3686	01/01/00	07/02/00			1.974.171.002	5.393.910	3,675	198.226	144.705	3,675	2,683
c/c 3686	08/02/00	20/03/00			6.762.521.021	18.476.833	3,925	725.216	529.407	3,925	2,865
c/c 3686	21/03/00	30/03/00			2.117.560.510	5.785.684	4,175	241.552	176.333	4,175	3,048
c/c 3686	31/03/00	02/05/00			6.709.055.627	18.330.753	4,5	824.884	602.165	4,5	3,285
c/c 3686	03/05/00	13/06/00			7.591.159.246	20.740.872	4,75	985.191	719.190	4,75	3,468
c/c 3686	14/06/00	30/06/00			3.476.465.583	9.498.540	5,25	498.673	364.032	5,25	3,833
c/c 3686	01/07/00	04/09/00			8.762.470.800	23.941.177	5,25	1.256.912	917.546	5,25	3,833
c/c 3686	05/09/00	09/10/00			5.951.459.658	16.260.819	5,5	894.345	652.872	5,5	4,015
c/c 3686	10/10/00	31/12/00			17.862.281.167	48.804.047	5,75	2.806.233	2.048.550	5,75	4,198
						10.846.079.368		547.638.081	399.775.785	5,049	3,686
Fondo Zeta Reddito	01/01/00	31/12/00	366	19.860.434.366	7.268.918.977.956	19.860.434.366					
Fondo San Paolo OMT	01/01/00	31/12/00	366	19.583.495.275	7.167.559.270.650	19.583.495.275					
Gestioni patrimoniali	04/01/00	31/12/00	363	70.000.000.000	25.410.000.000.000	69.426.229.508					
Gestioni patrimoniali	18/09/00	31/12/00	105	20.000.000.000	2.100.000.000.000	5.737.704.918					
						114.607.864.067		- (769.436.530)	- (1.068.128.867)	-0,671	-0,932
Totale generale						125.453.943.436		- (221.798.469)	- (668.353.082)	-0,177	-0,533

Prospetto di determinazione del montante contributivo al 31/12/2000

Tassi annui di capitalizzazione (L. 8/8/1995 n. 335)

Anno	Coeff. %
1997	5,5871
1998	5,3597
1999	5,6503
2000	5,1781

Anno	Percentuale	Rivalutazione	Dovuto	Totale
1996		0	21.589.137.201	21.589.137.201
1997	5,5871	1.206.207.780	25.068.916.615	47.864.261.596
1998	5,3597	2.565.380.955	29.343.865.543	79.773.506.979
1999	5,6503	4.507.442.812	36.143.377.924	120.424.327.649
2000	5,1781	6.235.692.311	39.508.749.607	166.168.769.567

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2000

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2000 su dicembre 1999) 1,027174 (2,7174%)

Iscritti con data inizio attività 1996		9.236
Iscritti con data inizio attività 1997		1.344
Iscritti con data inizio attività 1998		1.243
Iscritti con data inizio attività 1999		1.512
Iscritti con data inizio attività 2000		1.596
Totale iscritti *(data inizio attività entro 31/12/2000)*		**14.931**
Reiscritti		**12**
Iscritti cancellati per non esercizio	80	
Iscritti cancellati art. 1 comma 5	177	
Iscritti deceduti entro il 31/12/2000	26	
Iscritti cancellati Albo	8	**-291**
Totale iscritti attivi *(data inizio attività entro 31/12/2000)*		**14.652**

Contributo soggettivo		***Contributo integrativo***		***Contributo maternità***	
Dovuto competenza 1999	36.143.377.924	Dovuto competenza 1999	8.233.615.000	Iscritti attivi per il 2000	14.652
Deceduti 1999	-10.500.000	Deceduti 1999	-840.000	Contributo maternità 2000	120.000
Differenza	36.132.877.924	Differenza	8.232.775.000	**Contributo maternità 2000**	**1.758.240.000**
Rivalut. ISTAT	981.871.683	Rivalut. ISTAT	223.716.712		
Differenza rivalutata	37.114.749.607	Differenza rivalutata	8.456.491.712		
Nuovi iscritti 2000 x minimi	2.394.000.000	Nuovi iscritti 2000 x minimi	191.520.000		
Contributo soggettivo 2000	**39.508.749.607**	**Contributo integrativo 2000**	**8.648.011.712**		

Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa

Descrizione	Anno 2000			Anno 1999		
	Importo costi	% sul contrib.integr.	Importo totale	Importo costi	% sul contrib.integr.	Importo totale
Contribuzione integrativa			**8.648.011.712**			**7.373.953.758**
Materiale vario e di consumo	26.399.640	0,305%		40.745.701	0,553%	
Utenze varie	57.032.707	0,659%		65.427.689	0,887%	
Spese di manutenzione	32.978.150	0,381%		19.433.201	0,264%	
Costi per il personale	828.878.359	9,585%		483.408.063	6,556%	
Compensi professionali	270.854.306	3,132%		270.084.416	3,663%	
Organi amministrativi e di controllo	1.092.531.698	12,633%		1.155.372.400	15,668%	
Spese di rappresentanza	1.705.080	0,020%		2.452.548	0,033%	
Servizi vari	152.210.323	1,760%		305.792.648	4,147%	
Altre spese generali	69.238.588	0,801%		51.427.301	0,697%	
Spese di promozione e editoriali	126.273.187	1,460%		38.102.270	0,517%	
Affitti passivi e pulizia locali	212.477.347	2,457%		121.227.449	1,644%	
Accantonamento TFR	36.734.974	0,425%		21.859.435	0,296%	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	327.254.783	3,784%		285.486.293	3,872%	
Oneri Tributari	65.424.000	0,757%		48.058.000	0,652%	
Oneri straordinari	1.962.000	0,023%		21.517.600	0,292%	
Totali costi		**38,182%**	**3.301.955.142**		**39,740%**	**2.930.395.014**
Avanzo disponibile			**5.346.056.570**			**4.443.558.744**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEL D.L.GS. N. 509/94

Al consiglio di Amministrazione
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi, chiuso al 31 dicembre 2000 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel Regolamento dell'Ente. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB e, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di Enti Previdenziali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazione contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 aprile 2000.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2000, è conforme alle norme ed al Regolamento che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 4 Maggio 2001

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

ENRICO MARCHI
(SOCIO)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di esercizio (01/01/2000–31/12/2000) dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Psicologi

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2000, sottoposto dal Consiglio di amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato a norma degli artt. 2423 e seguenti del c.c., in quanto compatibili con l'attività istituzionale della Fondazione, e secondo lo schema tipo raccomandato dai Ministeri vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati, nonché in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente nel corso dell'anno 2000.

Detto conto è, pertanto, composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Relazione al bilancio.

L'impostazione generale di redazione del bilancio si ispira al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubbliche dell'Ente, ancorché svolte in ambito privatistico.

Il bilancio d'esercizio, inoltre, è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto legislativo n. 509/94, come risulta dalla nota della Società di revisione Reconta Ernst & Young in data 04/05/2001.

Trattasi del terzo bilancio consuntivo dell'Ente le cui risultanze, comparabili con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Al 31/12/2000	Al 31/12/1999	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	749.202.573	661.808.073	13,21%
Immobilizzazioni materiali	450.139.687	381.192.083	18,09%
Attività finanziarie	126.912.229.726	39.443.929.641	221,75%
Crediti verso iscritti	40.363.395.999	29.593.635.808	36,39%
Altri crediti	8.671.423.564	3.571.741.874	142,78%
Disponibilità liquide	27.817.969.618	71.311.606.438	-60,99%
Note credito da ricevere	0	326.400	-100,00%
Ratei e Risconti attivi	1.033.292.100	5.237.729	19627,86%
Totale attivo	**205.997.653.267**	**144.969.478.046**	**42,10%**

PASSIVO	Al 31/12/2000	Al 31/12/1999	Var. %
Fondi ammortamento imm.ni immateriali	595.700.001	367.906.734	61,92%
Fondi ammortamento imm.ni materiali	213.428.806	114.237.287	86,83%
Fondo accantonamento contributo soggettivo	166.168.769.567	115.663.385.049	43,67%
Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni	10.755.556.465	4.017.538.869	167,72%
Fondo trattamento di fine rapporto	67.742.834	32.973.313	105,45%
Debiti verso iscritti	5.817.982.628	8.581.546.908	-32,20%
Debiti dipendenti	74.726.867	9.603.131	678,15%
Debiti verso Organi statutari	114.279.006	166.805.736	-31,49%
Debiti verso fornitori	408.392.645	299.887.410	36,18%
Debiti tributari	416.519.772	190.635.455	118,49%
Debiti verso enti previdenziali	54.791.498	34.280.726	59,83%
Debiti verso altri	354.465.433	478.814.462	-25,97%
Debiti diversi	7.231.664.611	4.885.055	147936,50%
Ratei e risconti passivi	9.559.642	0	
Totale passivo	**192.283.579.775**	**129.962.500.135**	**47,95%**
Patrimonio netto	**13.714.073.492**	**15.006.977.911**	**-8,62%**
Totale a pareggio	**205.997.653.267**	**144.969.478.046**	**42,10%**
Conti d'ordine	7.481.407.200	41.917.200	**17748,06%**

CONTO ECONOMICO

Costi	Al 31/12/2000	Al 31/12/1999	Var. %
Accantonamenti previdenziali	45.744.441.918	35.881.431.959	27,49%
Prestazioni assistenziali	2.614.407.286	2.190.705.083	19,34%
Materiale vario e di consumo	26.399.640	40.745.701	-35,21%
Utenze varie	57.032.707	65.427.689	-12,83%
Spese di manutenzione	32.978.150	19.433.201	69,70%
Costi del personale	828.878.359	483.408.063	71,47%
compensi professionali	270.854.306	270.084.416	0,29%
organi amm.vi e di controllo	1.092.531.698	1.155.372.400	-5,44%
spese di rappresentanza	1.705.080	2.452.548	-30,48%
Servizi vari	152.210.323	305.792.648	-50,22%
altre spese generali	69.238.588	51.427.301	34,63%
Spese di promozione ed editoriali	126.273.187	38.102.270	231,41%
Affitti passivi, pulizia, manutenzione locali	212.477.347	121.227.449	75,27%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	6.776.407.754	3.438.862.182	97,05%
Accantonamento trattamento di fine rapporto	36.734.974	21.859.435	68,05%
Oneri finanziari	10.469.645.265	557.510.356	1777,93%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	327.254.783	285.486.293	14,63%
Oneri tributari	604.419.618	239.128.784	152,76%
Oneri straordinari	4.971.528.889	3.968.062.372	25,29%

totale costi	74.415.419.872	49.136.520.150	51,45%
Avanzo del conto separato	0	1.461.986.107	
totale a pareggio	**74.415.419.872**	**50.598.506.257**	47,07%
Ricavi	Al 31.12.2000	Al 31.12.1999	Var.%
Proventi contributivi	56.691.409.073	43.751.368.204	29,58%
Proventi finanziari	9.905.941.785	2.254.276.022	339,43%
Proventi straordinari	6.525.164.595	4.592.862.031	42,07%
Totale ricavi	**73.122.515.453**	**50.598.506.257**	**44,52%**
Disavanzo del conto separato	**1.292.904.419**	**0**	
Totale a pareggio	**74.415.419.872**	**50.598.506.257**	**47,07%**

Il bilancio sopra riassunto evidenzia un patrimonio netto pari a lire 13.714.073.492, con un decremento dell'8,62% rispetto all'anno precedente.

Il conto economico, invece, chiude con un disavanzo di lire 1.292.904.419.

In proposito si evidenzia che:

- i costi di gestione complessivamente ammontanti a lire 3.301.955.142, pari al 38,182% della totalità del contributo integrativo (lire 8.648.011.712), hanno determinato un avanzo disponibile di lire 5.346.056.570;
- i rendimenti degli investimenti in titoli hanno determinato l'iscrizione a bilancio di una minusvalenza lire 668.353.082;
- la rivalutazione dei montanti contributivi è stata pari a lire 6.235.692.311;
- le prestazioni assistenziali erogate per la maternità risultano pari a lire 2.614.407.286 superiori alle corrispondenti entrate contributive di lire 1.758.240.000.

Tale situazione ha comportato l'utilizzo, oltre che dell'avanzo disponibile relativo alla gestione separata del contributo integrativo, anche di una quota, pari a lire 1.292.904.419, di patrimonio netto accantonato negli esercizi precedenti per effettuare la copertura contabile del corrispondente disavanzo complessivo della gestione.

Il patrimonio netto attuale, ancorché diminuito, presenta ancora un saldo positivo di lire 13.714.073.492 destinato ad essere accolto, nell'esercizio 2001, dall'apposito conto di riserva statutariamente previsto stante il compimento del quinquennio.

La voce dei conti d'ordine risulta iscritta per lire 7.481.407.200.

L'elevato valore comprende la somma di lire 7.440.000.000 che l'Ente si è impegnato a corrispondere, all'atto della stipula del contratto preliminare, per l'acquisto dell'immobile di Via Cesalpino, da adibire a propria sede.

Si dà atto che il Consiglio di amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione 2000; sotto l'aspetto più strettamente contabile nella nota integrativa sono stati esposti i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio, peraltro, rappresenta che il fondo di trattamento di fine rapporto per il personale dipendente in servizio presso l'Ente (ammontante a lire 67.742.834) è pari agli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi, opportunamente rivalutati.

Il personale in forza al 31/12/2000 è pari a 12 unità, compreso il Direttore dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio 2000 sono stati assunti 4 impiegati, di cui uno a tempo indeterminato e tre a tempo determinato, mentre è cessata 1 unità con rapporto di lavoro a termine per la quale è stata liquidata la quota di TFR in misura pari a lire 1.132.130.

Gli ammortamenti risultano effettuati tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni e gli stessi risultano presenti nella sede dell'Ente ad eccezione dei beni in comodato d'uso assegnati ai componenti degli Organi statutari (personal computer portatili, telefoni cellulari, fax) il cui valore risulta coerentemente iscritto nei conti d'ordine.

In merito alle spese di costituzione dell'Ente il Collegio, ha già espresso il consenso all'iscrizione avendone costatato l'effettivo sostenimento e ne ha verificato l'ammortamento nel termine previsto.

Pur rilevando che la disponibilità di cassa alla data del 31/12/2000 (lire 27.817.969.618) è notevolmente inferiore a quella presente al 31/12/1999 (-60,99%), non si può peraltro non evidenziare che la stessa permane di una certa consistenza, anche se giustificata, come evidenziato dal Consiglio di amministrazione, dal fatto che la liquidità è costituita prevalentemente dagli incassi contributivi di novembre. La somma è stata tenuta sui conti correnti sia per il favorevole tasso riconosciuto sia per consentirne l'affidamento ai gestori all'inizio dell'anno 2001, nonché per la necessità di mantenere la liquidità occorrente per l'acquisto della sede dell'Ente.

Per quanto concerne la politica degli investimenti il Collegio ha verificato che nel corso del 2000 si è determinata una passività di lire 1.068.128.867 della gestione patrimoniale, illustrata nella tabella dimostrativa del risultato netto delle gestioni patrimoniali, in ordine alla quale il Consiglio di amministrazione ha ampiamente riferito nella propria relazione.

Pur considerando che tale situazione negativa è stata determinata dall'andamento dei mercati finanziari, caratterizzati in particolare modo nel settore azionario da una flessione negativa accentuatasi nei due mesi finali dell'anno - che ha comportato una diminuzione degli indici azionari di riferimento, anche se il disavanzo è stato parzialmente compensato dalla forte svalutazione dell'euro nei confronti delle altre principali valute, avendo l'Ente investito in misura considerevole nei mercati extra euro - il Collegio pone alla particolare attenzione degli Organi dell'Ente, ciascuno per la parte di competenza, la

necessità di operare un monitoraggio della situazione finanziaria ed una riflessione sull'attualità degli investimenti effettuati e sull'azione dei gestori, al fine di eventuali necessari aggiustamenti degli indici degli stessi e della verifica della capacità di operatività degli enti gestori medesimi.
Il perdurare nel corso degli anni del delta negativo tra i rendimenti conseguiti dagli investimenti mobiliari e le rivalutazioni da riconoscere sui montanti individuali degli iscritti (sulla base del criterio di competenza) potrebbe compromettere, nel medio periodo, l'equilibrio gestionale dell'Ente ove non si adottassero idonei correttivi strutturali da proporre e concordare con i Ministeri vigilanti

Prendendo atto della avvenuta predisposizione del provvedimento di sanatoria delle posizioni contributive pregresse, il Collegio raccomanda il sollecito avvio delle procedure di recupero delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi, non appena lo stesso sarà approvato dai Ministeri vigilanti.

Nel dicembre 2000 è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione il primo bilancio tecnico attuariale dell'Ente, approvato dal Consiglio di indirizzo generale all'inizio del 2001.
Le risultanze dell'elaborato predisposto dall'Attuario corrispondono alle attese dell'Ente in merito all'equilibrio di gestione richiesto nel lungo periodo.

Per quanto concerne, infine, le attività svolte dal Collegio sindacale si fa presente, ai fini di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, che nel corso dell'esercizio 2000 si sono tenute 10 sedute per lo svolgimento delle funzioni previste.
Inoltre il Collegio, ha assicurato la presenza dei propri componenti a tutte le sedute del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione.
Come previsto dal codice civile e dallo Statuto, ha provveduto:

- ad effettuare le prescritte verifiche di cassa, con cadenza trimestrale, riscontrando sempre la corrispondenza dei valori presenti in cassa ai valori iscritti nei mastri contabili, verificando altresì la corrispondenza delle annotazioni tra gli estratti conto risultanti agli atti ed il saldo dei conti correnti in essere presso l'Istituto Bancario San Paolo-IMI;
- ad esaminare i libri sociali e contabili obbligatori, riscontrandone l'effettiva tenuta a norma di legge, anche con riferimento alle scritture contabili previste per il personale dipendente;
- a redigere le relazioni di competenza sui bilanci dell'Ente;
- a svolgere i necessari controlli sull'entità delle somme investite e detenute dai gestori.

Ha, inoltre, incontrato i rappresentanti della società di revisione contabile nominata dall'Ente per la certificazione dei bilanci.

Il Collegio constata che l'Ente ha di fatto risolto, per la parte di propria competenza, i problemi relativi alla corretta imputazione dei conti individuali degli iscritti stante l'avvenuta messa a regime ed il corretto funzionamento della procedura informatica all'uopo acquisita ed implementata dall'Ente.

Il Collegio, nella consapevolezza che la gestione patrimoniale dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello Statuto, e che la gestione amministrativo-contabile assicura livelli di efficienza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2000.

Il Presidente del Collegio sindacale - dott.ssa Silvia Genovese

I Sindaci - dott. Emanuele De Giacomo

- dott. Ernesto del Sordo

- dott. Vincenzo Camerada

- rag. Antonio Ciriani

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2001

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DI INTRODUZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2001

Il Bilancio che si chiude al 31/12/2001 segna la conclusione del primo triennio di gestione ordinaria della vita dell'Ente e permette di rappresentare i notevoli sforzi realizzati per dare solide basi all'Ente di previdenza degli psicologi italiani.
L'impegno si è concretizzato sul versante organizzativo, normativo e istituzionale per creare una struttura in grado di dialogare e confrontarsi con diversi interlocutori: gli iscritti, in primo luogo, ma anche le istituzioni (Ministeri e Parlamento), altri enti previdenziali, mondo dell'economia e della finanza.

Sul versante organizzativo le attività in termini di linearità delle procedure e dei tempi di risposta alle sollecitazioni, sono ormai entrate in una logica di ordinarietà e, proprio nel corso del 2001, si sono definitivamente recuperate una serie di attività arretrate.
L'aver puntato su una sistematica utilizzazione di tecnologie particolarmente evolute diventa, anche grazie all'impegno profuso dal personale dell'Ente, un elemento qualificante di scelte che anche per il futuro dovranno essere ribadite, al fine di mantenere, pur in una logica di costante miglioramento della qualità del servizio, un rapporto tra unità di personale e iscritti particolarmente positivo.

Si è proseguito poi con l'ulteriore definizione della struttura normativa interna all'Ente attraverso l'approvazione del Regolamento per le pensioni di invalidità e di inabilità e del Regolamento per il riscatto degli anni di attività professionale precedenti all'istituzione dell'ENPAP.
Quanto alla sanatoria per irregolarità commesse ci si avvia proprio in questo periodo a passare finalmente alla fase operativa.

Sotto il profilo, invece, dei rapporti istituzionali, con particolare riferimento a quelli con Ministeri e Parlamento, va segnalato che non si sono evidenziati particolari progressi.
Il clima politico, caratterizzato dalle elezioni del giugno 2001, con il conseguente cambiamento degli interlocutori governativi e parlamentari, ha di fatto reso vano qualsiasi sforzo per dare sbocchi concreti ai numerosi argomenti che erano all'ordine del giorno.
Desideriamo, in sede di premessa, ricordarli proprio per sottolineare come la vita dell'Ente è strettamente collegata al contesto socio-politico in cui siamo inseriti e le scelte degli amministratori non possono prescindere da questo.

Richiamiamo l'attenzione, in tal senso, sull'istituto della **totalizzazione** che ancor oggi attende di essere normato compiutamente senza dimenticanze e senza incomprensibili penalizzazioni per chi, come i nostri iscritti, è inserito nel sistema contributivo. A tutt'oggi infatti non è ancora stata rimossa la penalizzante previsione che esclude dai benefici della totalizzazione di tutti i periodi contributivi, coloro i quali maturino il diritto ad una pensione, condizione questa raggiungibile, nel sistema contributivo, dopo soli cinque anni di versamenti.

Ma aldilà di questo argomento che pur nella sua importanza, per il numero dei potenziali soggetti interessati, rimane in ogni caso di settore, siamo ancora in attesa dell'avvio di una approfondita riflessione sul **metodo contributivo** definito dalla legge n. 335/95.
Torniamo a dire che averlo presentato, a suo tempo, come panacea di tutti i mali previdenziali ha rappresentato un equivoco che vorremmo fosse chiarito prima di causare danni difficilmente reversibili.
Entità delle prestazioni, rapporto di queste ultime con le aliquote contributive, meccanismi di rivalutazione dei montanti contributivi, sono temi che vanno affrontati in modo approfondito.
Ancora oggi esiste la possibilità di discutere di queste cose con ponderazione per trovare soluzioni praticabili. Accogliamo pertanto con soddisfazione l'impegno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ad avviare con noi e gli altri enti sorti ai sensi del decreto legislativo n. 103/96, un tavolo di discussione.

Resta invece ancora incerto l'**aspetto fiscale** che, pur essendo da più parti ritenuto di facile soluzione, in ragione della palese sperequazione di cui come enti di previdenza privata siamo vittime, ci impone ancor oggi un trattamento equiparato a quello di qualsiasi società con fini lucrativi senza quindi considerare che noi svolgiamo una funzione pubblica, sostitutiva dello Stato.
Doppia tassazione, che impone il prelievo fiscale sia al momento della produzione del reddito sia al momento di erogazione della prestazione, IVA che grava per intero sull'acquisto di immobili, tassazione delle rendite finanziarie superiore a quella dei Fondi di previdenza integrativa o di una qualsiasi Onlus, sono temi su cui auspichiamo risposte chiare da parte dell'Esecutivo e del Parlamento che pure in più occasioni avevano espresso valutazioni simili alle nostre.

Su questi argomenti la nostra azione si è svolta in modo particolare attraverso l'AdEPP - Associazione degli Enti di Previdenza Privati - consapevoli come siamo del fatto che i problemi che poniamo riguardano, sia pure con accentuazioni diverse e precise specificità, centinaia di

migliaia di professionisti la cui unità di intenti potrà dare, anche su altri versanti, importanti risultati.

Vogliamo anche citare a questo proposito la costituzione nel corso del 2001, della Società di assicurazione GenCasse Professionali finalizzata all'erogazione della previdenza integrativa, di cui ENPAP detiene una partecipazione azionaria insieme ad altre Casse private e alle Assicurazioni Generali.

Inoltre, sempre in sede AdEPP, si porrà mano all'atto costitutivo di un ente dedicato all'erogazione di forme di assistenza volontaria a iscritti di più enti di previdenza.

Vogliamo anche ricordare l'attività svolta attraverso l'AdEPP sul piano della promozione di rapporti con il mondo finanziario e con le istituzioni in generale che ha la funzione, fra l'altro, di consolidare il ruolo di investitori istituzionali degli enti di previdenza professionali e, più in generale, del mondo dei professionisti che essi rappresentano.

Desideriamo infine segnalare che nel corso del 2001 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi statutari dell'Ente.

Questo evento fondamentale nella vita democratica pur essendosi protratto di fatto per tutta la seconda metà dell'anno ed avendo conseguentemente assorbito notevoli risorse sia organizzative che economiche, non ha avuto, in ragione di una efficace programmazione e della capacità ed abnegazione del personale, ricadute determinanti sulla gestione, aldilà di un modesto ma fisiologico rallentamento dell'attività deliberativa degli organi statutari.

- ***Iscritti e contributi***

  Le iscrizioni all'Ente hanno registrato, anche per l'anno 2001, un aumento significativo, nel solco della tendenza già evidenziata negli anni passati.

  Infatti, i colleghi che nel corso dell'anno 2001 hanno iniziato la loro attività professionale e che si sono iscritti all'Ente sono stati 1.660; tale dato, sommato a quello relativo alle iscrizioni pregresse tardivamente presentate nel 2001 (oltre 200), ha determinato un incremento negli iscritti "attivi" (cioè ancora esercenti la professione, al netto quindi, delle "cessazioni" – pari ad oltre 500) del 11,53% rispetto al dato rilevato alla fine dell'anno 2000.

  Vanno evidenziati, inoltre, le 63 restituzioni dei montanti contributivi effettuate a favore dei colleghi che, avendo raggiunto il 65° anno di età senza aver maturato il requisito minimo quinquennale per il diritto alla pensione di vecchiaia, hanno inoltrato apposita istanza ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (così come modificato con decorrenza dal 1/1/2000), per un totale

restituito (comprensivo della rivalutazione degli anni precedenti, pari in media ad oltre il 5%) di oltre 830 milioni di lire.

Anche il dato relativo al gettito contributivo è positivo, con un incremento (al netto della quota riferita a sanzioni e interessi), rispetto a quello del passato esercizio, del 9,9% per la contribuzione soggettiva e del 14,52% per la contribuzione integrativa. Occorre anche evidenziare che il livello medio del reddito netto professionale e dei corrispettivi lordi professionali per il complesso degli iscritti, si attesta su importi contenuti: il primo, a poco oltre i 26,5 milioni di lire e, il secondo, poco superiore ai 30,3 milioni di lire. Tali dati tuttavia, scontano sia l'elevato numero delle nuove iscrizioni (e, quindi, il rilevantissimo numero dei colleghi che, solo negli ultimi anni, hanno iniziato la libera professione) sia la composizione anagrafica della platea degli iscritti, che evidenzia una prevalenza di soggetti "giovani" (il 39,68% ha meno di 40 anni e il 32,83% ha un'età compresa tra 41 e 50 anni) e una percentuale modesta (solo il 27,49%) di soggetti nel pieno della maturità professionale e "reddituale" (oltre i 50 anni). L'immagine complessiva, quindi, è quella di una "Cassa di previdenza" giovane e in forte crescita numerica.

Per quanto attiene, invece, alla contribuzione di maternità occorre evidenziare come, grazie all'intervenuto aumento, proprio dal 2001, del contributo capitario da lire 120.000 a lire 200.000, sia stato possibile far fronte all'onere economico delle domande presentate nel corso dell'anno e accantonare oltre 90 milioni di lire all'apposito fondo del passivo, in vista di future imprevedibili "oscillazioni" negative.

Tale risultato, se per un verso conferma la correttezza dell'operato degli Organi amministrativi dell'Ente in ordine alla necessità dell'aumento del contributo e in merito alla misura di tale aumento, non deve, tuttavia, far ritenere risolta tale problematica. Infatti, nell'anno sono state validamente presentate 350 domande, per un totale di quasi 3,2 miliardi di lire di indennità, con un incremento, rispetto al 2000, del 12,5% nel numero delle domande e del 22,4% nell'importo complessivo, a testimonianza dell'aumento anche nell'importo medio delle erogazioni: questi dati, uniti anche al fatto che il numero delle domande si è stabilmente attestato, negli ultimi due anni, in oltre il 2% del totale degli iscritti attivi all'Ente, alla tendenza stabile all'aumento del numero complessivo degli iscritti e al peso particolarmente elevato, nelle nuove iscrizioni, della componente femminile (oltre l'80%), devono comunque far riflettere sulla assoluta necessità di un costante monitoraggio dell'andamento delle domande nel prossimo futuro (sia nel loro numero sia nel loro importo medio), onde poter intervenire, tempestivamente, per garantire l'equilibrio dell'apposito fondo separato.

- ***Organi Statutari e attività di gestione***

L'anno 2001 è stato caratterizzato da diversi eventi particolarmente importanti.

In primo luogo, nel mese di gennaio è stato acquistato ad un prezzo particolarmente favorevole, considerata la zona urbanistica e la tipologia dell'immobile, un intero fabbricato (di oltre 1.100 mq. di superficie coperta, sviluppata in quattro piani fuori terra oltre ad un ampio locale seminterrato) da destinare, ad ultimazione dei necessari lavori di ristrutturazione e ammodernamento ancora in corso, a sede dell'Ente.

Nell'ultimo trimestre dell'anno si sono, poi, svolte le votazioni (in prima convocazione il 18, 19 e 20 ottobre e, in seconda convocazione, il 29 e 30 novembre e il 1 dicembre) per le elezioni degli Organi statutari dell'Ente (Consiglio di amministrazione e Consiglio di indirizzo generale), il cui mandato era in scadenza proprio nel mese di ottobre. Purtroppo, la scarsa partecipazione nella prima convocazione ha comportato la necessità di un secondo turno elettorale, con i relativi effetti negativi sia in termini organizzativi che di costi complessivi dell'operazione (oltre 550 milioni di lire), che impongono una seria riflessione sulla effettiva funzionalità dell'attuale Regolamento elettorale.

Inoltre, è stata comunicata l'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, di alcune importanti delibere assunte, già da diversi mesi, dagli Organi statutari dell'Ente, quali:

a) quella concernente il provvedimento di sanatoria per le irregolarità commesse negli anni pregressi, per il quale, peraltro, l'Ente ha chiesto ed ottenuto una estensione dell'ambito temporale al fine di ricomprendere tutte le inadempienze commesse fino a tutto il 31/12/2001, prevedendo, nel contempo, il correlato differimento del termine ultimo per la presentazione delle relative domande al 30/12/2002. Tale provvedimento consentirà a tutti i colleghi interessati di sanare, in modo significativamente meno oneroso, le numerose irregolarità, dichiarative e di versamento, commesse, in particolar modo, nei primi anni di vita dell'Ente. Va sottolineato che è relativa esclusivamente a una riduzione di sanzioni ed interessi mentre resta invariato l'importo dei contributi dovuti;
b) quelle relative i Regolamenti in materia di pensioni di inabilità e invalidità (dicembre 2001) e di riscatto dei periodi di svolgimento dell'attività professionale precedenti all'istituzione dell'Ente (marzo 2002).

- ***Risultati di gestione***

La gestione dell'Ente evidenzia un accantonamento per prestazioni previdenziali, al Fondo Contributo Soggettivo, per oltre 217,5 miliardi di lire, che rappresentano l'importo posto, già da oggi, a garanzia del futuro pagamento delle pensioni agli iscritti o per la restituzione del loro

montante in caso di mancato raggiungimento del requisito minimo necessario per la prestazione previdenziale.

Molto positivo è il dato relativo ai costi di gestione riferiti alla struttura e al funzionamento dell'Ente, che nel corso del 2001 sono stati di poco superiori a 3,5 miliardi di lire, con un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi), del 36%, con una apprezzabile riduzione rispetto al dato dell'anno 2000 (38,1%), pur in presenza di un aumento della struttura organizzativa (sia in termini di dotazioni strutturali che di personale) determinata dal già illustrato incremento nel numero degli iscritti.

Tuttavia, a causa del negativo risultato derivante dalla gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente (c.d. "gestione finanziaria"), il risultato economico dell'esercizio è stato pari ad una perdita di oltre 7,2 miliardi di lire, che ha determinato una riduzione del patrimonio netto dell'Ente da 13,7 a 6,4 miliardi di lire.

Il dato deve essere letto, in primo luogo, in relazione alle ben note vicende dei mercati finanziari (e più in generale, delle economie mondiali) nel corso del 2001, fortemente penalizzate anche dai tragici avvenimenti del 11 settembre, dalle successive reazioni internazionali e, da ultimo, dalla "crisi" ormai conclamata nel Medio Oriente, che genera fortissime tensioni e preoccupazioni in tutto il mondo.

In secondo luogo, occorre rammentare le considerazioni già svolte, in questa stessa sede, in occasione del bilancio consuntivo per l'anno 2000, a proposito della necessità di operare una scelta strategica caratterizzata da una forte presenza sui mercati azionari, anche internazionali. Tale impostazione risulta non solo imposta dal meccanismo della rivalutazione c.d. "garantita" (meglio "obbligatoria") dei montanti contributivi degli iscritti (mediamente ben oltre il 5%) e dal contemporaneo insufficiente livello di rendimento dei titoli obbligazionari (solitamente inferiori, al netto delle imposte, a tale misura percentuale), ma è anche opportuna, in relazione all'attuale situazione dell'Ente (popolazione giovane e in costante crescita, e, dunque, un ampio orizzonte temporale prima che il "peso" economico dei pensionamenti possa effettivamente incidere sulla dinamica monetaria degli investimenti) e alla possibilità di ottenere, in tale arco temporale, un rendimento, sui mercati azionari, apprezzabilmente superiore a quello ordinariamente ritraibile dai titoli obbligazionari.

Tali considerazioni, tuttavia, non debbono esimerci come Ente, per un verso, da un doveroso monitoraggio del comportamento dei gestori e, contemporaneamente, dal riesame dei criteri generali in materia di investimento del patrimonio, necessario, soprattutto nel futuro, per valutare l'opportunità di introdurre alcuni strumenti finanziari c.d. "anticiclici", capaci di evitare o, quantomeno, attutire, gli effetti di futuri andamenti negativi dei mercati mondiali. Più in

particolare, pur confermando la strategia di medio-lungo periodo per gli investimenti del patrimonio dell'Ente, coerente con le finalità istituzionali, è necessario applicare una serie di strumenti che lo pongano al riparo dalla volatilità presente nei mercati ormai come dato stabile e che quindi consentano di realizzare appunto l'obiettivo di lungo periodo.

L'immobilizzazione di una parte importante del patrimonio, anche su un piano strategico e operativo coerente alla finalità di un investimento di lungo periodo, allo stato, gestito dinamicamente nella quasi totalità da gestori esterni, è una strada da percorrere, come pure un attento esame del profilo di rischio degli investimenti che dovrà essere riallineato in considerazione del fatto che i modelli statistico-finanziari da noi sin qui sistematicamente utilizzati, segnalano degli scostamenti significativi, probabilmente dovuti ai grandi cambiamenti in corso nel panorama politico ed economico e, più in generale, al fenomeno della globalizzazione.

In tal senso le recenti determinazioni del Consiglio di indirizzo generale si collocano proprio in questa direzione.

L'approfondito esame dei meccanismi finanziari e delle mutate condizioni, non deve tuttavia esimerci, per altro verso, da considerazioni più generali in merito al meccanismo complessivo del c.d. "sistema contributivo", che necessita, probabilmente, di una attenta riflessione da svolgersi congiuntamente da parte degli Enti interessati insieme con i Ministeri Vigilanti per indicare al Legislatore un possibile percorso da seguire.

Vogliamo ancora una volta ribadire a questo proposito che il nostro obiettivo, come Ente erogatore di previdenza obbligatoria, è quello di garantire condizioni di vita decorose per i colleghi anziani e che se un sistema non è, nel suo insieme, in grado di offrire questo, va rivisto.

Su questo punto diamo la nostra più totale disponibilità a discutere per trovare soluzioni.

Roma, aprile 2002

Il Consiglio di amministrazione

BILANCIO CONSUNTIVO

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Bilancio al 31/12/2001

Attività

	Al 31/12/2001 Lire	Al 31/12/2000 Lire
Immobilizzazioni immateriali	**1.314.863.496**	749.202.573
Immobilizzazioni materiali	**8.723.576.576**	450.139.687
Immobilizzazioni finanziarie	**453.094.925**	0
Attività finanziarie	**153.290.892.240**	126.912.229.726
Crediti verso iscritti	**46.735.215.953**	40.363.395.999
Altri crediti	**771.344.818**	8.671.423.564
Disponibilità liquide	**33.915.556.566**	27.817.969.618
Note credito da ricevere	**735.008**	0
Ratei e risconti attivi	**1.051.037.249**	1.033.292.100
Totale attività	**246.256.316.831**	205.997.653.267
Totale a pareggio	**246.256.316.831**	205.997.653.267
Conti d'ordine	**33.825.800**	7.481.407.200

Passività

	Al 31/12/2001 Lire	Al 31/12/2000 Lire
Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	**874.738.257**	595.700.001
Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	**300.115.348**	213.428.806
Fondi di accantonamento	**217.619.478.957**	166.168.769.567
Fondo svalutazione crediti	**13.333.770.210**	10.755.556.465
Fondo Trattamento di fine rapporto	**116.989.906**	67.742.834
Debiti verso iscritti	**5.763.573.404**	5.817.982.628
Debiti verso il personale	**103.922.159**	74.726.867
Debiti v/Organi statutari	**51.118.232**	114.279.006
Debiti v/fornitori	**677.440.660**	408.392.645
Debiti tributari	**454.071.630**	416.519.772
Debiti verso enti previd. e assistenz.	**68.860.506**	54.791.498
Debiti verso altri	**379.903.295**	354.465.433
Debiti diversi	**46.655.158**	7.231.664.611
Ratei e risconti passivi	**0**	9.559.642
Totale passività	**239.790.637.722**	192.283.579.775
Patrimonio netto	**6.465.679.109**	13.714.073.492
Fondo conto contributo integrativo	0	
Fondo Conto di Riserva	13.714.073.492	
Disavanzo del conto separato	-7.248.394.383	
Totale a pareggio	**246.256.316.831**	205.997.653.267
Conti d'ordine	**33.825.800**	7.481.407.200

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Bilancio al 31/12/2001

Costi

	Al 31/12/2001 Lire	Al 31/12/2000 Lire
Accantonamenti previdenziali	**51.362.715.758**	45.744.441.918
Prestazioni assistenziali	**3.290.780.000**	2.614.407.286
Materiale vario e di consumo	**26.629.655**	26.399.640
Utenze varie	**70.632.471**	57.032.707
Spese di manutenzione	**39.157.898**	32.978.150
Costi per il personale	**1.040.909.381**	828.878.359
Compensi professionali	**126.137.818**	270.854.306
Organi amministrativi e di controllo	**963.849.576**	1.092.531.698
Spese di rappresentanza	**418.000**	1.705.080
Servizi vari	**170.236.927**	152.210.323
Altre spese generali	**71.143.112**	69.238.588
Spese di promozione e editoriali	**146.102.307**	126.273.187
Affitti passivi, pulizia e manutenzione locali	**210.109.601**	212.477.347
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	**2.667.720.917**	6.776.407.754
Accantonamento trattamento di fine rapporto	**49.486.985**	36.734.974
Oneri finanziari	**17.328.034.716**	10.469.645.265
Ammortamenti delle immobilizzazioni	**377.623.337**	327.254.783
Oneri tributari	**645.092.920**	604.419.618
Oneri straordinari	**1.042.136.614**	4.971.528.889
Totale costi	**79.628.917.993**	74.415.419.872
Totale a pareggio	**79.628.917.993**	74.415.419.872

Ricavi

	Al 31/12/2001 Lire	Al 31/12/2000 Lire
Proventi contributivi	**59.264.828.485**	56.691.409.073
Proventi finanziari	**10.993.661.744**	9.905.941.785
Proventi straordinari	**2.122.033.381**	6.525.164.595
Totale ricavi	**72.380.523.610**	73.122.515.453
Disavanzo del conto separato	**7.248.394.383**	1.292.904.419
Totale a pareggio	**79.628.917.993**	74.415.419.872

NOTA INTEGRATIVA

❑ PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il D.Lgs. 213 del 24/06/1998 (concernente disposizioni per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale, attuativo della delega disposta dalla L. 433 del 17/12/1997) prevede la facoltà della redazione in Lire dei "*documenti contabili obbligatori a rilevanza esterna*" (definiti, dall'art. 1, I comma, lett. n del medesimo provvedimento normativo, come "*... il bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato e gli altri prospetti e rendiconti annuali e infra-annuali, periodici e straordinari, destinati al pubblico...*") riferiti a date fino al 31/12/2001.

Pertanto, poiché l'Ente, anche per l'anno 2001, ha adottato la Lira quale moneta di conto, il presente bilancio consuntivo è stato redatto utilizzando tale unità monetaria.

In ossequio al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente.

Inoltre, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione si è fatto ricorso ai criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In dettaglio:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al prezzo di acquisto, in funzione della loro utilità pluriennale. Sono state sistematicamente ammortizzati: in un periodo di cinque anni le spese di costituzione e di prima iscrizione, in tre anni le spese elettorali, le licenze software, e i costi sostenuti per i lavori di adattamento e di miglioramento dell'immobile in locazione: a tale riguardo si precisa che l'ammortamento in un arco temporale di tre anni è dovuto alla facoltà, riconosciuta dal locatore, di recesso anticipato, al fine di utilizzare a sede dell'Ente, nella seconda metà del 2002, l'immobile acquisito nel mese di gennaio del 2001.

- **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati sulla base delle seguenti quote di ammortamento, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni, considerando, tuttavia, che, come espressamente stabilito dal principio contabile nr. 16 (*"Le immobilizzazioni materiali"*, cap. D.XI, par. 6), la procedura di ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Al contrario, i beni strumentali di valore unitario inferiore al milione di lire sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

In particolare:

Apparecchiature hardware	33.33%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%
Telefoni cellulari	33,33%

Mobili e arredi	12%
Impianti elettronici	30%
Attrezzatura uffici	20%
Immobili	3%

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione, poiché tali partecipazioni non sono inquadrabili tra quelle in società "controllate" e/o "collegate" ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, mancando i relativi presupposti. Infatti, ai sensi della predetta norma "*... sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria 2) le società in cui un'altra società dispone dei voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa ... Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa*".

- **Attività finanziarie**

In tale voce sono iscritti gli investimenti finanziari rappresentati dalle azioni, fondi comuni di investimento, obbligazioni, e strumenti "derivati", gestiti dalle società Ersel, ING e Invesco, ancora in portafoglio alla chiusura dell'esercizio. Per quanto attiene alle azioni, obbligazioni e ai fondi comuni di investimento, in applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli stessi sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media delle quotazioni del mese di dicembre), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

- **Operazioni e partite in moneta estera**

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del Codice Civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale nr. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando il principio generale del minor valore tra quello di costo e quello desumibile dall'andamento del mercato (v. voce precedente "Attività finanziarie"): quest'ultimo valore, espresso in moneta estera, è stato convertito al cambio di fine esercizio.
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Lire) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera, sia per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sia a causa della valutazione a fine esercizio di cui al precedente punto, sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari");

- **Crediti verso iscritti**

I crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per categoria di contributo. Sono stati, inoltre, determinati gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni e di interessi che, però, per ragioni prudenziali (non essendo ancora concretamente iniziata la fase di richiesta e di eventuale recupero coatto, e anche in relazione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive recentemente approvato dai Ministeri Vigilanti), sono state interamente accantonate nel corrispondente fondo del passivo, conformemente anche a quanto già effettuato nei precedenti esercizi.

- **Altri crediti**

Sono stati iscritti al loro valore nominale

- **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide (presso istituti di credito, denaro e valori in cassa) sono state iscritte al loro valore nominale.

- **Ratei e Risconti attivi**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2001, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2002 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2002, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2001, la relativa manifestazione finanziaria.

- **Riserva legale**

La posta è destinata ad accogliere, in applicazione del disposto dell'art. 18, comma 6, dello Statuto dell'Ente e dell'art. 1, comma 4, lett. c, del D. Lgs. 509/1994, la riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

Tuttavia, non essendo state ancora erogate pensioni agli iscritti, non si sono ancora verificati i presupposti per la costituzione della predetta riserva.

- **Fondo Conto Contributo Soggettivo**

Tale fondo, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Ente, è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti, come precisato dall'art. 14 del Regolamento, dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati (con la sola esclusione della contribuzione dovuta per l'anno in corso) in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995 n. 335, in conformità al sistema contributivo, secondo il quale il costo delle prestazioni previdenziali per ciascun anno non può che corrispondere all'ammontare dei contributi soggettivi di pertinenza dello stesso anno, aumentato della corrispondente rivalutazione.

- **Fondo Conto di Riserva**

E' un fondo di riserva destinato ad accogliere sia l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti (art. 14, comma 5, del

Regolamento), sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo Conto Contributo Integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto).

- **Disavanzo del Conto Separato**

Rappresenta il risultato economico (negativo) del presente esercizio, determinato dalla differenza tra l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, e le spese di gestione dell'Ente.

- **Fondo Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2001, accantonato in conformità alla legge 29 maggio 1982, n. 297, ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio.

- **Debiti verso iscritti**

Sono stati valutati al loro valore nominale e rappresentano i versamenti effettuati dagli iscritti in eccedenza rispetto al dovuto, naturalmente per la parte non ancora restituita o dagli stessi utilizzata in compensazione con quanto dovuto per altre annualità.

Si precisa che i versamenti effettuati da soggetti che, per lo stesso anno, non hanno prodotto la relativa dichiarazione reddituale sono stati considerati in questa voce solo per la parte eccedente la contribuzione minima comunque dovuta da tutti gli iscritti.

- **Debiti verso altri**

Tali debiti, valutati al valore nominale, accolgono i versamenti finora effettuati ma non attribuibili a soggetti iscritti o per carenza di elementi identificativi (es: versamenti effettuati da società, studi professionali, consulenti tributari, ecc.) o perché il soggetto, pur essendo iscritto all'Albo, non ha ancora presentato la domanda di iscrizione all'Ente (nonostante gli uffici abbiano inoltrato, in più occasioni, apposita comunicazione con acclusa la modulistica necessaria).

- **Altre tipologie di debiti**

Le voci debiti verso il personale, verso gli Organi statutari, verso i fornitori, quelli tributari, quelli verso enti previdenziali e assistenziali e quelli diversi sono stati valutati al loro valore nominale.

- **Conti d'ordine**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2424, comma 3, del Codice Civile e dal principio contabile nr. 12, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine (c.d. sistema "*dei ns. beni presso terzi*"), valutati al costo storico.

Si tratta di voci che costituiscono delle annotazioni per memoria, a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale, ma che non costituiscono attività e passività in senso stretto, derivando da fatti gestionali che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico risultante alla fine dell'esercizio, potrebbero produrre i loro effetti in futuro.

▫ CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PARTE I - ATTIVITA'

- **Immobilizzazioni immateriali (Lit. 1.314.863.496)**

L'importo complessivo è costituito dalle seguenti poste:

1) Spese di costituzione (Lit. 5.360.000)

Rappresentano le spese notarili sostenute nel corso del primo esercizio sociale per la costituzione dell'Ente: sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale in ragione della loro utilità pluriennale e sono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Di seguito si espongono le movimentazioni subite nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2000	5.360.000
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2001	**5.360.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	3.216.000
Ammortamento dell'esercizio	1.072.000
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**4.288.000**

2) Spese di prima iscrizione (Lit. 160.216.930)

Rappresentano i costi sostenuti nel corso del primo esercizio in relazione all'attività di predisposizione della modulistica necessaria per l'iscrizione degli aventi diritto, per l'invio della stessa e per l'attività di prima registrazione delle domande di iscrizione, per i comunicati stampa, per le traduzioni informative per le regioni bilingue. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in relazione alla loro utilità pluriennale e vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni. Di seguito si evidenzia la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2000	160.216.930
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2001	**160.216.930**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	96.130.158
Ammortamento dell'esercizio	32.043.386
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**128.173.544**

3) Spese elettorali (Lit. 950.966.166)

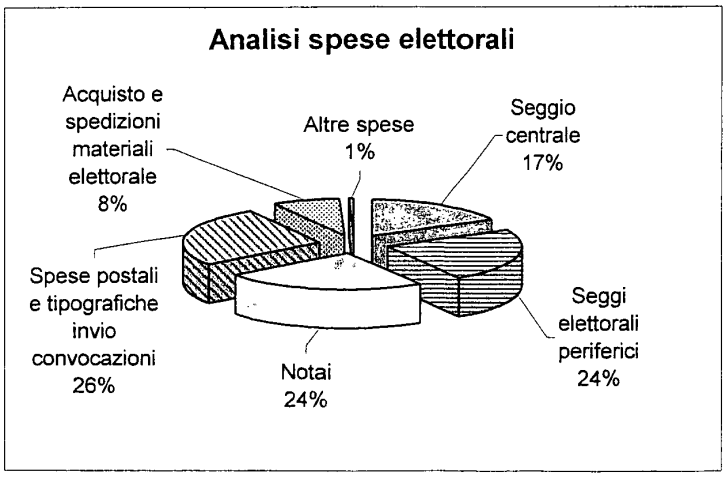
La posta concerne tutte le spese sostenute per lo svolgimento delle elezioni degli Organi istituzionali dell'Ente (es: spese notarili, spese per gli scrutatori e i presidenti di seggio, spese per trasporti e corrieri, postali, per materiale elettorale).

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale nella convinzione che, pur trattandosi di spese ricorrenti nel corso della vita dell'Ente, hanno, comunque, utilità pluriennale nell'arco del triennio di mandato degli Organi statutari: per tale motivo sono ammortizzati in un periodo di tre anni. Gli incrementi intervenuti nel corso del presente esercizio si riferiscono ai costi (così come sopra identificati) di competenza dell'anno in relazione alle attività espletate per il rinnovo degli Organi Statutari dell'Ente (sia in prima convocazione – 18, 19 e 20 ottobre 2001 – sia in seconda convocazione – 29 e 30 novembre e 1 dicembre 2001).

In particolare, le spese sostenute nel corso dell'esercizio per il rinnovo degli Organi Statutari possono essere così suddivise:

Analisi spese elettorali

Seggio elettorale centrale	95.787.326
Seggi elettorali periferici	133.358.720
Notai	132.061.350
Spese postali e tipografiche invio convocazioni	148.501.598
Acquisto e spedizioni materiali elettorale	42.947.429
Altre spese	2.893.000
Totale	***555.549.423***



Pertanto, la movimentazione del conto nel corso dell'esercizio è la seguente:

Costo storico al 31/12/2000	395.416.743
Incrementi dell'anno	555.549.423
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2001	**950.966.166**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	395.416.743
Ammortamento dell'esercizio	185.219.116
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**580.635.859**

4) Licenze software (Lit. 137.600.400)

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto dei sistemi operativi e dei pacchetti applicativi installati sui computer in dotazione dell'Ente (Office, Access, Postel, Enciclopedia giuridica De Agostini, ecc.). Gli incrementi dell'anno sono dovuti, principalmente, al costo per l'acquisto di un pacchetto software di riconoscimento ottico delle dichiarazioni reddituali/contributive (c.d. "OCR", per Lit. 8.160.000), migliore rispetto a quello acquistato negli anni passati. I decrementi, invece, derivano dall'eliminazione della quota relativa ai pacchetti software installati su un computer portatile rubato ad un componente del Consiglio di Amministrazione che lo deteneva in comodato gratuito per l'espletamento dei compiti istituzionali. La posta è ammortizzata in un periodo di tre anni.

Costo storico al 31/12/2000	127.488.900
Incrementi dell'anno	11.419.500
Decrementi dell'anno	- 1.308.000
Costo storico al 31/12/2001	**137.600.400**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	60.457.100
Utilizzo del fondo	- 872.000
Ammortamento dell'esercizio	41.335.754
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**100.920.854**

5) Migliorie su beni di terzi (Lit.60.720.000)

Rappresenta il costo sostenuto, nel 1999, per il complesso dei lavori di tinteggiatura, idraulica, elettrici e di predisposizione della rete di trasmissione informatica eseguiti sull'immobile, di proprietà dell'E.N.P.A.M., attuale sede dell'Ente.

Costo storico al 31/12/2000	60.720.000
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2001	**60.720.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	40.480.000
Ammortamento dell'esercizio	20.240.000
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**60.720.000**

- **Immobilizzazioni materiali (Lit. 8.723.576.576)**

L'importo complessivo è composto dalle seguenti voci:

1) Apparecchiature hardware (Lit. 198.704.000)

Accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di computer, server centrale, stampati, modem, masterizzatori CD Rom, lettori ottici, ecc. Gli incrementi dell'anno sono dovuti, principalmente, al costo sostenuto per un parziale rinnovo del parco macchine (per Lit. 16.320.000) e per l'acquisto di una nuova stampante/fotocopiatrice (Lit. 20.160.000). I decrementi, invece, derivano dall'eliminazione della quota relativa al computer portatile rubato ad un componente del Consiglio di Amministrazione che lo deteneva in comodato gratuito per l'espletamento dei compiti istituzionali, nonché alla eliminazione (in quanto non più funzionante né riparabile) di un computer acquistato negli anni passati. Si rappresenta che una parte di tali beni non risulta presente presso la sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine").

Costo storico al 31/12/2000	170.798.400
Incrementi dell'anno	37.214.000
Decrementi dell'anno	- 9.308.400
Costo storico al 31/12/2001	**198.704.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	110.439.200
Utilizzo del fondo	- 7.617.600
Ammortamento dell'esercizio	54.903.531
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**157.725.131**

2) Macchine d'ufficio elettroniche (Lit. 62.010.960)

Evidenzia il costo sostenuto per l'acquisto di apparecchiature quali il centralino elettronico, i fax, le fotocopiatrici, la macchina affrancatrice, le macchine calcolatrici. Si rappresenta che una parte di tali beni non risulta presente presso la

sede dell'Ente in quanto è in dotazione ai componenti degli Organi Statutari (v. oltre alla voce "Conti d'ordine"). Si espone la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

Costo storico al 31/12/2000	61.266.960
Incrementi dell'anno	744.000
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2001	**62.010.960**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	34.022.280
Ammortamento dell'esercizio	15.502.740
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**49.525.020**

3) Macchine d'ufficio elettroniche di valore fino a un milione di lire (Lit. 1.584.000)

La voce accoglie i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di piccoli apparati elettrici per l'ufficio (segreteria telefonica, radio registratori, piccoli elettrodomestici), il cui costo è già stato completamento ammortizzato.

Costo storico al 31/12/2000	1.584.000
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2001	**1.584.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	1.584.000
Ammortamento dell'esercizio	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**1.584.000**

4) Cellulari (Lit. 605.799)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di una apparecchiatura terminale per il servizio radiomobile e dei relativi accessori (batterie supplementari, auricolare, ecc.). I decrementi intervenuti nell'esercizio si riferiscono alla dismissione, per intervenuta obsoloscenza nonché accertato malfunzionamento dell'apparecchio stesso e di alcuni accessori (batterie, auricolari, ecc.).

Costo storico al 31/12/2000	1.366.000
Incrementi dell'anno	497.597
Decrementi dell'anno	- 1.257.798
Costo storico al 31/12/2001	**605.799**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	1.326.667
Utilizzo del fondo	- 1.238.000

Ammortamento dell'esercizio	178.964
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**267.631**

5) Cellulari di valore fino ad un milione di lire (Lit. 41.500)

Si tratta di acquisti effettuati nel corso del 1999 relativamente ad accessori per apparecchi terminali di servizio radiomobile (carica batterie, auricolare, batterie, ecc.) e interamente ammortizzati nello stesso anno. I decrementi intervenuti nell'esercizio si riferiscono alla dismissione, per intervenuta obsoloscenza nonché accertato malfunzionamento, degli stessi accessori (batterie, auricolari, ecc.)

Costo storico al 31/12/2000	214.500
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	- 173.000
Costo storico al 31/12/2001	**41.500**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	214.500
Utilizzo del fondo	- 173.000
Ammortamento dell'esercizio	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**41.500**

6) Mobili e arredi (Lit. 186.928.620)

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia necessaria per il funzionamento e il decoro dell'Ente (scrivanie, poltrone, sedie, armadi, armadi blindati, librerie, scaffali, arredamento del locale di riposo, tende, ecc.). In particolare, i modesti aumenti dell'anno sono relativi, principalmente, agli acquisti di ulteriori scrivanie e cassettiere. Il decremento deriva, invece, dalla intervenuta cessione di un tavolo riunioni (danneggiato a seguito del trasloco presso l'attuale sede) proprio nei confronti della società incaricata del trasporto, in conto della maggior parte del costo relativo al servizio di trasporto.
Si evidenzia, di seguito, la movimentazione della posta nel corso dell'anno:

Costo storico al 31/12/2000	187.632.419
Incrementi dell'anno	4.402.201
Decrementi dell'anno	- 5.106.000
Costo storico al 31/12/2001	**186.928.620**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	50.388.519
Utilizzo del fondo	- 1.991.340
Ammortamento dell'esercizio	22.584.615
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**70.981.794**

7) Mobili e arredi di valore fino a un milione di lire (Lit. 9.733.648)

La voce comprende i costi sostenuti negli anni 1998 e 1999 per l'acquisto di mobilio e attrezzatura varia di valore unitario scarsamente significativo (sedie, scaffali, appendiabiti, posacenere, cornici, lampade, stufette, ecc.), già completamente ammortizzati.

Costo storico al 31/12/2000	9.733.648
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2001	**9.733.648**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	9.733.648
Ammortamento dell'esercizio	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**9.733.648**

8) Impianti elettronici (Lit. 7.320.000)

La posta concerne il costo sostenuto, negli anni passati, per l'acquisto del sistema elettronico di rilevazione delle presenze del personale in servizio e per l'impianto di illuminazione di emergenza delle vie di fuga previsto dalla L. 626/94.

Costo storico al 31/12/2000	7.320.000
Incrementi dell'anno	0
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2001	**7.320.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	3.636.000
Ammortamento dell'esercizio	2.196.000
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**5.832.000**

9) Attrezzatura d'ufficio (Lit. 11.703.160)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto di attrezzature varie d'ufficio (es: taglierina a leva, macchina rilegatrice, lavagna magnetica, condizionatori e ventilatori, ecc.).

Costo storico al 31/12/2000	10.223.760
Incrementi dell'anno	1.479.400

Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2001	**11.703.160**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	2.083.992
Ammortamento dell'esercizio	2.340.632
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**4.424.624**

10) Immobile Via Cesalpino 1-1/A (Lit. 7.572.500.000)

Rappresenta il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, da adibire a sede sociale; il valore, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è comprensivo, oltre che del costo di acquisto del fabbricato (Lit. 7.440.000.000) anche dei costi accessori direttamente imputabili, concernenti, in particolare, le spese notarili (Lit. 12.500.000) e il compenso riconosciuto all'agenzia di intermediazione (Lit. 120.000.000). Inoltre, poiché sul fabbricato, alla data di chiusura dell'esercizio, erano ancora in corso i lavori di ristrutturazione edilizia (v. voce successiva) e lo stesso, pertanto, non era ancora concretamente utilizzabile, come espressamente stabilito dal principio contabile nr. 16 (*"Le immobilizzazioni materiali"*, cap. D.XI, par. 6), l'inizio della procedura di ammortamento è stato rinviato al momento in cui il cespite sarà effettivamente disponibile e pronto all'uso.

Costo storico al 31/12/2000	0
Incrementi dell'anno	7.572.500.000
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2001	**7.572.500.000**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	0
Ammortamento dell'esercizio	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**0**

11) Immobilizzazioni in corso (Lit. 672.444.889)

Rappresenta il costo sostenuto, nel corso del 2001, per i lavori di ristrutturazione sull'immobile sito in Via Andrea Cesalpino 1-1/A, iniziati nel mese di marzo del 2001 ed ancora in corso alla data di predisposizione delle presenti note.
Il costo, in conformità a quanto previsto dal Codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (documento nr. 16), è stato capitalizzato nella presente voce (che, a conclusione dei lavori, sarà portata ad incremento della voce principale concernente l'immobile) in quanto, come da relazione tecnica del Direttore dei lavori, trattasi di opere edilizie e tecniche relative alla eliminazione ed al superamento delle barriere architettoniche e, più in generale, di manutenzione straordinaria, che produrranno, quindi, un aumento significativo del valore dell'immobile, della sua sicurezza e di vita utile.

Tuttavia, poiché, alla data di chiusura dell'esercizio, erano ancora in corso tali lavori di ristrutturazione edilizia, come espressamente stabilito dal principio contabile nr. 16 (*"Le immobilizzazioni materiali"*, cap. D.XI, par. 6), l'inizio della procedura di ammortamento è stato rinviato al momento in cui tali opere saranno completate e l'immobile sarà effettivamente disponibile e pronto all'uso.

Costo storico al 31/12/2000	0
Incrementi dell'anno	672.444.889
Decrementi dell'anno	0
Costo storico al 31/12/2001	**672.444.889**
Fondo di ammortamento al 31/12/2000	0
Ammortamento dell'esercizio	0
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	**0**

- **Immobilizzazioni finanziarie (Lit. 453.094.925)**

Rappresenta il costo della sottoscrizione, effettuata nell'esercizio, della quota di partecipazione (pari al 3% del totale) al capitale sociale della società "GenCasse Professionali S.p.A.", compartecipata dalle Assicurazioni Generali S.p.A. (per una quota pari al 50%) e da altri Enti di Previdenza (in particolare Cassa Forense 19,36% , EPPI 9,675%, INARCASSA 6%, Cassa Geometri 4,965%, Cassa Nazionale del Notariato 3%, ENPACL 3% ed AdEPP 1%), il cui scopo sociale è la gestione della previdenza complementare individuale e le forme di assicurazione sulla vita rivolti ai liberi professionisti. Proprio per tale motivo tale investimento è da considerarsi durevole nel tempo e strategico in relazione alle finalità istituzionali dell'Ente, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, dello Statuto.

La società, autorizzata dagli Organismi di Vigilanza in data 20 settembre 2001, ha effettivamente iniziato l'attività di commercializzazione (ricorrendo soprattutto a canali di raccolta "non convenzionali" quali quello postale, telefonico e telematico) a partire dal mese di novembre e, in tale lasso di tempo particolarmente ristretto, ha comunque concluso quasi 500 contratti, per un totale di oltre 3,5 miliardi di premi.

- **Attività finanziarie (Lit. 153.290.892.240)**

La posta concerne gli investimenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio, rappresentati dai titoli (azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento) gestiti, in nome e per conto dell'Ente, dalle società di gestione (ERSEL, INVESCO e ING).

Come detto in premessa, in applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli stessi sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media aritmetica semplice delle quotazioni del mese di dicembre),

procedendo quindi, ove necessario, alle relative rettifiche negative di valore (v. posta "Svalutazione attività finanziarie" nella voce "Oneri finanziari" del Conto Economico).

Le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando il medesimo principio generale del minor valore tra quello di costo e quello desumibile dall'andamento del mercato: quest'ultimo valore, espresso in moneta estera, è stato convertito al cambio di fine esercizio.

Nello specifico, l'andamento dei mercati finanziari nel corso dell'anno 2001 è stato caratterizzato da una complessiva diminuzione dei corsi (in particolar modo per i titoli azionari), causata dalla fase di recessione economica iniziata nella seconda metà dell'anno 2000 e, per quanto attiene al c.d. "mercato teconologico", dalla definitiva esplosione della "bolla speculativa" che aveva raggiunto il massimo nell'aprile dello stesso anno e il conseguente clima di sfiducia e di sospetto verso tale comparto (soprattutto per effetto dei continui "profit warnig"). In tale scenario, già particolarmente difficile, sono intervenuti i tragici avvenimenti del 11 settembre e le successive operazioni militari in Afghanistan, che hanno determinato, in una prima fase (peraltro temporalmente contenuta) una prevedibile (e, per certi versi, comprensibile) reazione di panico nei mercati; in una seconda fase un robusto recupero che ha determinato, per la maggior parte dei mercati, il sostanziale azzeramento dei precedenti ribassi (es: S&P 500 +10,30%, Nasdaq +34,69%, Dax +19,78%, Cac 40 +13,37%, Mibtel +10,05%, FTSE +7,60%).

Tuttavia, nonostante un quarto trimestre fortemente positivo, si è assistito ad una consistente diminuzione complessiva su base annua dei maggiori indici azionari di riferimento (S&P 500 – 13%, Dow Jones – 7%, Nasdaq – 21%, Eurostoxx – 20,33%, MSCI Europe – 17,79%), mentre il comparto obbligazionario ha garantito (indice JP Morgan Global – Titoli di Stato internazionali - + 6%) un rendimento di assoluto interesse e degno di menzione.

Per meglio comprendere come l'evoluzione dei mercati abbia effettivamente influito sul portafoglio dell'Ente, si espone di seguito, relativamente al c.d. "*benchmark di riferimento*" determinato dall'Ente (e fornito ai gestori quale strumento per la valutazione delle loro performance), il raffronto tra il valore al 1/1/2001 e quello al 31/12/2001, sia espresso in valuta originaria sia in Euro (cioè convertendo il valore degli indici espressi in valute diverse in Euro, comprendendo, quindi, anche le variazioni, in positivo o in negativo, dell'andamento dei rapporti di cambio).

Dall'esame delle due tabelle è possibile evincere che l'andamento negativo dei mercati finanziari nel loro complesso (-5,305%) è stato parzialmente compensato dalla svalutazione dell'Euro nei confronti delle altre principali valute (avendo l'Ente investito in misura considerevole anche nei mercati extra-Euro), con un risultato complessivo pari al - 3,333%, a fronte di un rendimento effettivo complessivo dei gestori pari al – 5,295% (v. pag. 57).

Benchmark di riferimento (in valuta locale)

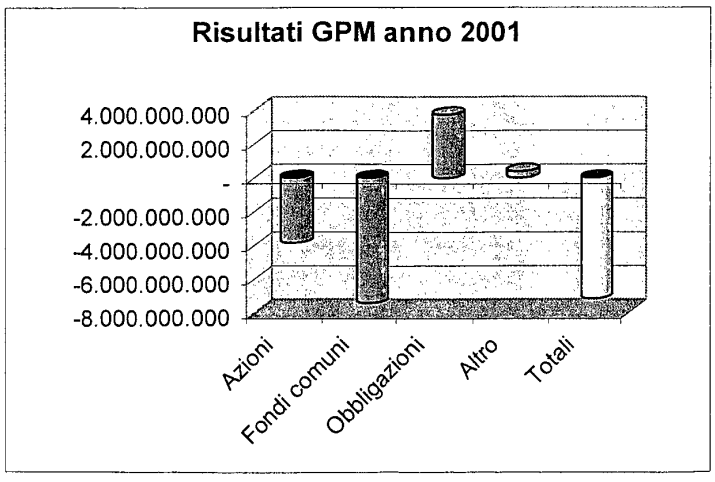
Indice	Peso %	Valore assoluto al 01/01/2001	Valore relativo al 01/01/2001	Valore assoluto al 31/12/2001	Valore relativo al 31/12/2001
MSCI USA	25	1.249,864	25,000	1.084,544	21,693
MSCI EMU	13	236,670	13,000	190,251	10,450
MSCI UK	7	1.841,395	7,000	1.586,216	6,030
JP MORGAN EMU	35	165,570	35,000	176,390	37,287
JP MORGAN UK	15	367,930	15,000	380,350	15,506
NASDAQ	5	2.616,520	5,000	1.951,040	3,728
Totale	**100**		**100,000**		**94,695**
Rendimento benchmark 1/1/2001 - 31/12/2001			***-5,305***		

Benchmark di riferimento (in Euro)

Indice	Peso %	Valore assoluto al 01/01/2001	Valore relativo al 01/01/2001	Valore assoluto al 31/12/2001	Valore relativo al 31/12/2001
MSCI USA	25	1.249,864	25,000	1.084,544	22,904
MSCI EMU	13	236,670	13,000	190,251	10,450
MSCI UK	7	1.841,395	7,000	1.586,216	6,185
JP MORGAN EMU	35	165,570	35,000	176,390	37,287
JP MORGAN UK	15	367,930	15,000	380,350	15,904
NASDAQ	5	2.616,520	5,000	1.951,040	3,936
Totale	**100**		**100,000**		**96,667**
Rendimento benchmark 1/1/2001 - 31/12/2001			***-3,333***		

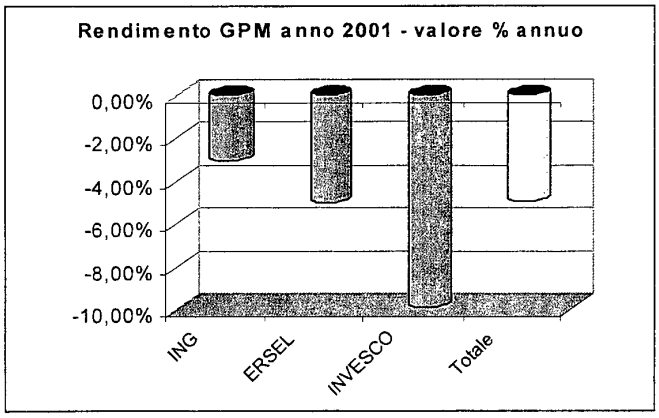
Nel rimandare alle relative voci del Conto Economico ("Proventi finanziari" e "Oneri finanziari") e al prospetto di dettaglio a pag. 56 per una più approfondita disamina delle varie componenti del rendimento complessivo, si desidera evidenziare, a conforto delle considerazioni sopra riportate, che il risultato complessivo lordo delle gestioni patrimoniali nel corso del 2001 (oltre 7,1 miliardi di perdita) è, in effetti, la combinazione di due differenti realtà:

1) un risultato complessivamente soddisfacente del comparto obbligazionario (+ 3,7 miliardi);
2) un risultato, per converso, estremamente negativo nel comparto azionario (- 3,8 miliardi) e dei fondi comuni (-7,4 miliardi).



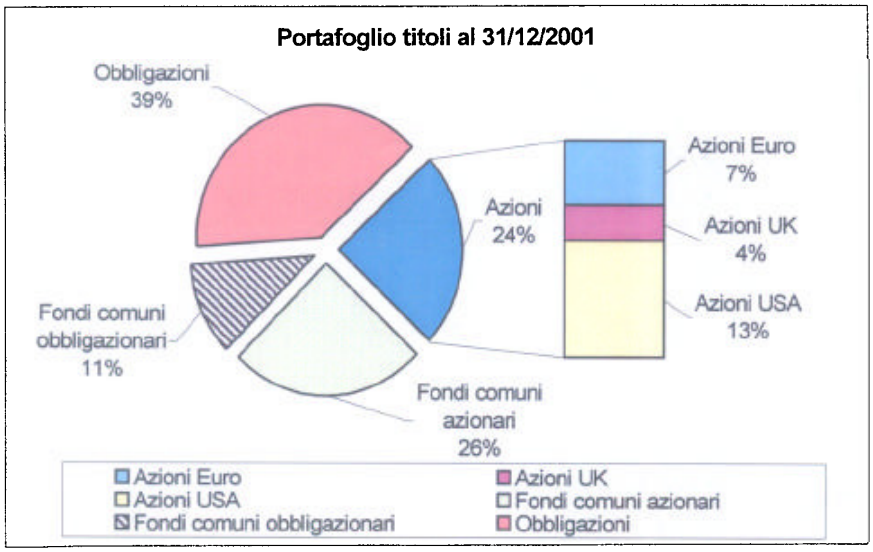
Al riguardo, sembra doveroso sottolineare che il risultato finale delle singole gestioni patrimoniali è apprezzabilmente variegato, come dimostra il seguente prospetto riepilogativo (e il relativo grafico) che evidenzia il risultato netto di ciascuna gestione valorizzata ai prezzi di mercato all'inizio e alla fine dell'esercizio, tenuto conto, naturalmente, degli apporti effettuati nell'anno.

	ING	ERSEL	INVESCO	Totale
Valore di **mercato** al 01/01/2001	55.705.639.556	55.426.424.181	17.784.852.804	**128.916.916.541**
> Ulteriore conferimento del 01/02/2001	4.000.000.000	4.000.000.000	2.000.000.000	**10.000.000.000**
> Ulteriore conferimento del 10/10/2001	8.000.000.000	8.000.000.000	8.000.000.000	**24.000.000.000**
Subtotale	67.705.639.556	67.426.424.181	27.784.852.804	**162.916.916.541**
Valore finale di **mercato** (Rendiconto Gestori)	65.854.999.652	64.368.631.494	25.660.914.790	**155.884.545.936**
Rendimento totale anno 2001 - valore assoluto	- 1.850.639.904	- 3.057.792.687	- 2.123.938.015	**- 7.032.370.605**
Rendimento totale anno 2001 - valore % eff.vo	**-3,02%**	**-5,02%**	**-9,91%**	**-4,90%**



Il valore complessivo del portafoglio titoli al 31/12/2001, valutato secondo il principio civilistico e contabile sopra richiamato, può essere così scomposto (importi in migliaia di Lire):

Asset	Valore contabile al 31/12/2001		% sul totale
Azioni Euro	11.299.037		
Azioni UK	5.984.392		
Azioni USA	19.300.536		
Azioni		**36.583.965**	**23,87%**
Fondi comuni		**56.752.500**	**37,02%**
Fondi comuni azionari	39.332.551		
Fondi comuni obbligazionari	17.419.949		
Obbligazioni		**59.954.427**	**39,11%**
Totale		**153.290.892**	**100,00%**



Con riferimento ai singoli comparti, si espone, inoltre, la lista dei 5 titoli maggiormente rappresentativi per importo investito (dati in milioni di lire):

Azioni		Obbligazioni		Fondi comuni	
Nasdaq 100	2.236	CCT 1/3/97-2004	6.144	Invesco Euro Reserve	13.173
T.I.M.	1.219	UK 10/6/2003	6.091	Fondersel America	9.289
Telecom Italia Risp.	1.124	BTP 15/2/99-2002	5.564	Fondersel Europa	5.111
General Electric	885	CCT 1/4/96-2003	5.489	ING IT	3.935
Vodafone	833	BTP 1/5/2009	4.198	Invesco North America	3.805

Come sopra esposto, il principio contabile impone di non superare, nella valutazione a fine anno delle attività finanziarie, il costo storico di acquisto, non permettendo, pertanto, di tener conto delle plusvalenze "implicite" maturate al termine dell'anno, cioè dei maggior valori di mercato dei titoli rispetto al predetto costo storico, se non effettivamente realizzati attraverso la dismissione.

Tuttavia, al fine di fornire una più compiuta informazione, si rappresenta che, ove fosse stato possibile tener conto anche di tali plusvalenze "latenti" (maturate ma non realizzate), il valore delle attività finanziarie sarebbe stato superiore di Lit. 715.599.065 ed in particolare:

Asset	Maggior valore al 31/12/2001 non evidenziabile in bilancio
Azioni Euro	129.712.404
Azioni UK	86.395.904
Azioni USA	146.371.289
Fondi comuni	280.980.014
Obbligazioni	72.139.454
Totale	**715.599.065**

- **Crediti verso iscritti (Lit. 46.735.215.953)**

La posta rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2001: per quest'ultimo, in particolare, il dato è stato ottenuto detraendo, dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta (pari ad un totale di Lit. 56.595.254.736 – vedi voce "Proventi contributivi" del Conto economico), il totale della contribuzione versata a titolo di acconto per lo stesso anno (per un totale di Lit. 30.260.664.382).

Nella posta sono evidenziati, inoltre, gli importi dovuti dagli iscritti a titolo di sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e, a partire dall'anno 2001, per tardiva iscrizione) e di interessi (per omesso o tardivo versamento), che, peraltro, per prudenza (non essendo ancora iniziata la fase di recupero coatto degli stessi crediti e anche in relazione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive recentemente approvato dai Ministeri Vigilanti) sono stati interamente accantonati in apposito fondo del passivo (voce "Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni").

In particolare:

Crediti verso iscritti anno 1996 (Lit. 1.844.549.064)

- Crediti v/iscritti per soggettivo 1996	Lit.	488.543.865
- Crediti v/iscritti per integrativo 1996	Lit.	32.892.905
- Crediti v/iscritti per interessi 1996	Lit.	175.516.686
- Crediti v/iscritti per sanzioni 1996	Lit.	1.147.595.608

Crediti verso iscritti anno 1997 (Lit. 3.234.254.578)

- Crediti v/iscritti per soggettivo 1997	Lit.	801.494.165
- Crediti v/iscritti per integrativo 1997	Lit.	67.092.000
- Crediti v/iscritti per maternità 1997	Lit.	28.901.013
- Crediti v/iscritti per interessi 1997	Lit.	274.460.933
- Crediti v/iscritti per sanzioni 1997	Lit.	2.062.306.467

Crediti verso iscritti anno 1998 (Lit. 4.357.414.699)

- Crediti v/iscritti per soggettivo 1998	Lit.	1.253.127.126
- Crediti v/iscritti per integrativo 1998	Lit.	123.508.002
- Crediti v/iscritti per maternità 1998	Lit.	42.796.122
- Crediti v/iscritti per interessi 1998	Lit.	532.838.637
- Crediti v/iscritti per sanzioni 1998	Lit.	2.405.144.812

Crediti verso iscritti anno 1999 (Lit. 5.135.301.034)

- Crediti v/iscritti per soggettivo 1999	Lit.	1.457.297.939
- Crediti v/iscritti per integrativo 1999	Lit.	137.151.453
- Crediti v/iscritti per maternità 1999	Lit.	73.544.122
- Crediti v/iscritti per interessi 1999	Lit.	439.937.818
- Crediti v/iscritti per sanzioni 1999	Lit.	3.027.369.702

Crediti verso iscritti anno 2000 (Lit. 5.734.235.922)

- Crediti v/iscritti per soggettivo 2000	Lit.	2.262.210.362
- Crediti v/iscritti per integrativo 2000	Lit.	189.641.606
- Crediti v/iscritti per maternità 2000	Lit.	108.654.709
- Crediti v/iscritti per interessi 2000	Lit.	315.215.864
- Crediti v/iscritti per sanzioni 2000	Lit.	2.858.513.381

Crediti verso iscritti anno 2001 (Lit. 26.429.460.656)

- Crediti v/iscritti anno 2001	Lit.	26.334.590.354
- Crediti v/iscritti per interessi 2001	Lit.	47.020.302
- Crediti v/iscritti per sanzioni 2001	Lit.	47.850.000

Con particolare riferimento ai crediti per interessi e sanzioni, la seguente tabella ne riepiloga la composizione per tipologia e per anno:

	Interessi	Sanzioni	Totali per anno
Anno 1996	175.516.686	1.147.595.608	1.323.112.294
Anno 1997	274.460.933	2.062.306.467	2.336.767.400
Anno 1998	532.838.637	2.405.144.812	2.937.983.449
Anno 1999	439.937.818	3.027.369.702	3.467.307.520
Anno 2000	315.215.864	2.858.513.381	3.173.729.245
Anno 2001	47.020.302	47.850.000	94.870.302
Totali per tipologia	**1.784.990.240**	**11.548.779.970**	**13.333.770.210**

- **Altri crediti (Lit. 771.344.818)**

La voce comprende:

1) gli anticipi versati ai fornitori e da questi non ancora fatturati entro la fine dell'anno (principalmente relativi a compensi dovuti ai Notai per le operazioni di rinnovo degli Organi Statutari dell'Ente, e dagli stessi fatturati nelle prime settimane del 2002) ;

Fornitori c/anticipi **Lit.** **4.681.300**

2) i crediti verso gli stessi fornitori (in particolare nei confronti della ACEA per una nota credito ancora non rimborsata);

Fornitori c/crediti **Lit.** **122.861**

3) i crediti verso l'Ente Poste, rappresentato dal "fondo" versato per la macchina affrancatrice e non ancora utilizzato;

Crediti verso Poste per affrancatrice **Lit.** **1.626.800**

4) il credito verso il fornitore "Prontobollo" per l'ammontare dei "buoni", prepagati, ma non ancora utilizzati;

Crediti verso fornitore Prontobollo **Lit.** **892.800**

5) il credito verso il personale dipendente per l'ammontare dei buoni pasto consegnati, nel corso dell'anno, in eccedenza rispetto alle effettive presenze (e recuperati, pertanto, nei primi mesi del 2002);

Crediti per buoni pasto **Lit.** **1.589.520**

6) il credito verso l'INPS per l'importo degli assegni familiari anticipati ai dipendenti e che sono stati recuperati in sede di versamento, a gennaio dell'anno 2002, del debito complessivo evidenziato nel modello DM10;

Crediti v/INPS per assegni familiari **Lit.** **70.000**

7) i crediti per depositi cauzionali versati dall'Ente;

Depositi cauzionali **Lit.** **7.660.538**

8) il credito verso l'Erario per i due acconti IRAP versati nei mesi di giugno e novembre del 2001 (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

Credito per acconto IRAP **Lit.** **56.128.000**

9) il credito verso l'Erario per i due acconti IRPEG versati nei mesi di giugno e novembre del 2001 (il debito per l'imposta di competenza dell'anno è evidenziato separatamente nella relativa voce del passivo);

Credito per acconto IRPEG **Lit.** **8.350.000**

10) i crediti nei confronti della società di gestione ING per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari, sia in Lire italiane che in valute estere (in particolare dollari statunitensi e sterline inglesi);

Crediti v/ING per GPM **Lit.** **537.629.667**

Crediti v/ING per disponibilità in valute estere **Lit.** **2.424.319**

11) i crediti nei confronti della società di gestione Invesco per le disponibilità monetarie liquide risultanti a fine esercizio, non investite in strumenti finanziari;

Crediti v/Invesco per GPM/100588 **Lit.** **53.349.013**

12) il credito nei confronti dell'Erario per il credito d'imposta (sia nella misura c.d. "piena" – art. 14 del D.P.R. 917/86 – che c.d. "limitata" – art. 11, comma 3-bis) sui dividendi distribuiti da società residenti e percepiti nel periodo d'imposta, nella misura pari al 58,73% degli stessi. Tali crediti, come noto, ai fini del calcolo dell'IRPEG dovuta dall'Ente (v. voce "Irpeg" del Conto economico), sono dapprima computati in aumento della base imponibile (v. voce "Crediti d'imposta sui dividendi" della sezione "Ricavi" del Conto economico) e, successivamente, in diminuzione dell'imposta dovuta.

Erario c/crediti d'imposta **Lit.** **96.820.000**

- **Disponibilità liquide (Lit. 33.915.556.566)**

La voce comprende sia il saldo delle disponibilità di cassa alla data del 31/12/2001 (costituite, per Lit. 112.700, da denaro contante e per Lit. 640.400 da assegni circolari e valori bollati) sia quello delle disponibilità liquide giacenti sui tre conti correnti intrattenuti con l'Istituto Bancario "San Paolo IMI" alla data del 31/12/2001. La rilevanza della posta deriva sia dal tasso di interesse particolarmente favorevole riconosciuto (TUS + 1%), sia dalla decisione di posticipare alle prime settimane del 2002 il trasferimento, alle tre società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, della somma complessiva di € 15.000.000,00 (oltre 29 miliardi di lire).

In particolare:

- Cassa contanti	Lit.	112.700
- Cassa valori	Lit.	40.400
- Cassa Assegni	Lit.	600.000
- Istituto bancario San Paolo c/c 3340	Lit.	27.170.253.060
- Istituto bancario San Paolo c/c 3686	Lit.	529.122.779
- Istituto bancario San Paolo c/c 3687	Lit.	6.215.427.627

- **Note credito da ricevere (Lit. 735.008)**

Rappresenta l'importo di una nota credito, di competenza dell'esercizio, emessa dall'ACEA nel corso del 2002.

- **Ratei e Risconti attivi (Lit. 1.051.037.249)**

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31/12/2001, di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2002 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2002, di costi che hanno già avuto, nel corso dell'esercizio 2001, la relativa manifestazione finanziaria.
In particolare:

Ratei attivi (Lit. 1.044.153.147)

- Ratei attivi su cedole *(per la quota, maturata al 31/12/2001, degli interessi attivi su titoli obbligazionari in portafoglio)*	Lit.	1.044.153.147

Risconti attivi (Lit. 6.884.102)

- Per buoni pasto *(per la quota relativa al mese di gennaio 2002)*	Lit.	2.789.530
- Spese di manutenzione	Lit.	1.365.430
- Polizze assicurative	Lit.	611.753
- Acquisti libri e pubblicazioni	Lit.	505.267
- Commissioni di fidejussione	Lit.	296.982
- Imposta di registro	Lit.	1.079.852
- Comm. custodia cass. sicurezza	Lit.	235.288

PARTE II - PASSIVITA'

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (Lit. 874.738.257)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

- **Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (Lit. 300.115.348)**

Si rimanda a quanto già indicato in ordine alle poste dell'attivo relative.

- **Fondi di accantonamento (Lit. 217.619.478.957)**

La voce accoglie le seguenti poste:

1) l'importo dell'accantonamento della contribuzione soggettiva (comprensiva delle rivalutazioni riconosciute agli iscritti) che costituisce la sommatoria dei montanti contributivi di pertinenza degli iscritti e che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione della contribuzione versata che il trasferimento, al Fondo Pensioni, delle somme necessarie all'erogazione delle future prestazioni previdenziali.

Fondo Conto Contributo Soggettivo Lit. 217.528.572.859

La movimentazione subita nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata (v. anche pag. 54):

Valore al 31/12/2000		**166.168.769.567**
Incrementi per maggior ammontare di anni precedenti	948.464.615	
Accantonamento contribuzione soggettiva anno 2001	43.423.144.859	
Rivalutazione anno 2001	7.939.570.899	
Totale incrementi anno 2001		**52.311.180.373**
Rettifiche analitiche in diminuzione *(annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, restituzioni montanti contributivi)*	951.377.081	
Totale decrementi anno 2001		**-951.377.081**
Valore al 31/12/2001		**217.528.572.859**

In particolare, vale la pena sottolineare come nell'anno 2001 siano state deliberate un totale di 73 restituzioni di montanti contributivi (di cui 63 a favore di soggetti ultra sessantacinquenni, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento, e 10 a seguito di cancellazione ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 9, del Regolamento), per un totale di oltre 830 milioni di lire.

2) l'importo dell'accantonamento al Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi. In particolare, si sottolinea che, per la prima volta, anche per effetto dell'intervenuto aumento, proprio a partire dall'anno 2001, del contributo capitario da Lit. 120.000 a Lit. 200.000, è stato possibile effettuare l'accantonamento a tale fondo, nella misura di Lit. 90.906.098, pari, appunto, alla differenza tra la contribuzione di maternità dell'anno (Lit. 3.268.400.000, maggiorata anche del maggiore importo, rilevato nell'esercizio, degli anni precedenti, pari a Lit. 22.380.000) e l'ammontare delle indennità di maternità di competenza dell'anno (Lit. 3.199.873.902).

Fondo Conto Separato Indennità Maternità Lit. 90.906.098

- **Fondo Svalutazione crediti per interessi e sanzioni (Lit. 13.333.770.210)**

La voce rappresenta il totale dell'accantonamento eseguito, per le motivazioni prudenziali già esposte in precedenza, del complesso dei crediti verso gli iscritti per interessi e sanzioni.
La movimentazione del fondo nel corso del 2001 può così essere riassunta:

Valore al 31/12/2000		**10.755.556.465**
Incrementi per quota maturata nell'anno 2001	2.667.720.917	
Totale incrementi anno 2001		**2.667.720.917**
Rettifiche analitiche in diminuzione *(annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)*	87.373.275	
Incassi sanzioni e interessi intervenuti nell'anno 2001	2.133.897	
Totale decrementi anno 2001		**-89.507.172**
Valore al 31/12/2001		**13.333.770.210**

- **Fondo Trattamento di fine rapporto (Lit. 116.989.906)**

Rappresenta l'importo, risultante al 31 dicembre 2001, accantonato in conformità alla legge 29 maggio 1982, n. 297, ed al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale in forza alla fine dell'esercizio. Si espone, di seguito, la movimentazione subita nel corso dell'esercizio:

Fondo TFR al 31/12/2000		67.742.834
Rivalutazione accantonamento	2.181.034	
Quota maturata nell'esercizio	47.305.951	
Totale incrementi anno 2001		**49.486.985**
Indennità liquidate		0
Anticipi corrisposti		0
Recupero imp. sostit. D.Lgs. 47/2000		239.913
Totale decrementi anno 2001		**239.913**
Fondo TFR al 31/12/2001		**116.989.906**

Si evidenzia, inoltre, che la composizione del personale in forza ha subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

	Comp. al 31/12/2000	Assunzioni	Promozioni (cambi di Area)	Promozioni (nella stessa Area)	Cessazioni	Comp. al 31/12/2001
Dirigenti	1	-	-	-	-	**1**
Impiegati Area A	3	-	-	-	-	**3**
Impiegati Area B	2	-	-	-	-	**2**
Impiegati Area C	2	-	4	-	-	**6**
Impiegati Area D	4	2	(- 4)	-	-	**2**
Totale	**12**	**2**	**4**	-	-	**14**

- **Debiti verso iscritti (Lit. 5.763.573.404)**

La voce evidenzia:

1) l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione dagli stessi versata in eccedenza rispetto al dovuto (per la parte non ancora restituita o utilizzata per coprire quella dovuta per diverse annualità).

Debiti per contributi in eccesso 1996	Lit.	777.324.563
Debiti per contributi in eccesso 1997	Lit.	768.473.400
Debiti per contributi in eccesso 1998	Lit.	557.594.960
Debiti per contributi in eccesso 1999	Lit.	841.659.664
Debiti per contributi in eccesso 2000	Lit.	1.290.382.288
Totale	**Lit.**	**4.235.434.875**

2) il complesso della contribuzione versata (fino a tutto il 31/12/2001), ai sensi del D.P.R. 458/98, dagli Enti che intrattengono rapporti in regime di convenzione con iscritti, che non è stato ancora possibile imputare sulle posizioni contributive individuali a causa della carenza di informazioni fornite dagli stessi Enti. E' doveroso sottolineare che, grazie al costante e puntuale lavoro di verifica, controllo e sollecito svolto dagli uffici, il valore di tale posta, rispetto allo scorso esercizio, si è ridotto entro termini da considerarsi fisiologici, stante il normale lasso di tempo che intercorre tra il pagamento delle somme e l'invio della documentazione di dettaglio.

Debiti verso iscritti convenzionati **Lit.** **527.394.417**

La movimentazione subita nel corso dell'anno può essere così riassunta:

Debiti v/iscritti convenzionati

Valore al 31/12/2000	2.407.752.695
Storni dell'anno	0
Ripartizioni dell'anno	2.175.338.546
Residuo del saldo al 31/12/2000	232.414.149
Non abbinati anno 2001	16.218.953
Non ripartiti anno 2001	278.761.315
Valore al 31/12/2001	527.394.417

Si sottolinea, in particolare, che:

- l'importo dei versamenti, non ripartiti, effettuati fino al 31/12/2000 si è ridotto di oltre 2,1 miliardi, per effetto delle oltre 970 attribuzioni manuali effettuate dagli uffici;
- i versamenti, non ripartiti, effettuati nel corso del 2001 sono pari solo a Lit. 294.980.268 a fronte di un totale versato di oltre 4 miliardi (con un totale versamenti attribuiti di oltre 5.000).

3) il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2001 e, entro la stessa data, non ancora erogate.

Debiti per indennità di maternità Lit. 994.618.761

Di tale importo, Lit. 131.672.304 sono relative a domande di competenza di anni precedenti (1997-2000, per un totale di 19 istanze) e Lit. 862.946.457 di competenza dell'anno 2001 (per un totale di 97 istanze). Si precisa, per completezza, che già entro la prima metà del mese di marzo 2002 sono state evase 48 domande (delle 116 pendenti alla fine del 2001), per un totale di oltre 471 milioni di lire.

La composizione del saldo finale della voce può essere così ricostruita:

Valore al 31/12/2000 *(domande anni 1997-2000 pendenti al 31/12/2000)*	811.604.635
Decrementi dell'anno *(per pagamenti effettuati)*	- 664.245.648
Decrementi dell'anno *(per domande liquidate in misura inferiore rispetto al previsto)*	- 15.686.683
Residuo domande anni 1997-2000	**131.672.304**
Incrementi dell'anno *(per domande 2001 pendenti al 31/12/2001)*	862.946.457
Valore al 31/12/2001	**994.618.761**

4) il debito nei confronti degli iscritti per l'ammontare (quota rivalutazione) dei montanti contributivi la cui restituzione è stata deliberata nel corso del Consiglio di Amministrazione del 27 dicembre 2001 ma monetariamente eseguita nei primi giorni del 2002.

Debiti verso iscritti per rest. montanti Lit. 5.875.607

5) il debito nei confronti degli iscritti per l'ammontare delle sanzioni e degli interessi dagli stessi versati nel corso del 2001 in eccesso rispetto al dovuto.

Debiti verso iscritti per sanzioni in eccesso Lit. 205.900

Debiti verso iscritti per interessi in eccesso Lit. 43.844

- **Debiti verso il personale (Lit. 103.922.159)**

La voce evidenzia il debito nei confronti del personale dipendente sia in relazione alla ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2001 sia per quanto attiene al "saldo" del premio aziendale di risultato dell'anno 2001, erogato nel mese di gennaio del 2002.

In particolare:

- Personale c/ferie non godute	Lit.	32.774.479
- Personale c/retrib. per premi di produzione	Lit.	71.147.680

- **Debiti verso Organi Statutari (Lit. 51.118.232)**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei componenti degli Organi Statutari dell'Ente per le fatture e le note spese da ricevere di competenza del 2001, nonché l'ammontare dei gettoni di presenza relativi alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 27/12/2001.

In particolare:

Debiti verso Consiglio di Indirizzo Generale		***Lit.***	***1.417.350***
Note spese da ricevere	Lit.	1.417.350	
Debiti verso Presidente e Consiglieri di Amministrazione		***Lit.***	***7.348.286***
Compensi da liquidare	Lit.	1.713.600	
Note spese da ricevere	Lit.	5.634.686	
Debiti verso Collegio Sindacale		***Lit.***	***42.352.596***
Compensi da liquidare	Lit.	41.584.160	
Note spese da ricevere	Lit.	768.436	

- **Debiti verso fornitori (Lit. 677.440.660)**

La voce comprende:

1) le fatture pervenute negli ultimi giorni dell'anno e pagate nel corso dell'anno 2002;

Debiti verso fornitori **Lit.** **22.476.890**

2) le fatture da ricevere, per consegne e/o servizi già effettuati entro la data di chiusura dell'esercizio ma non ancora fatturate e relative, principalmente, al saldo della revisione contabile per l'anno 2001 (Lit. 22.956.000), alle consulenze legali (Lit. 31.719.201), ai compensi per i Notai (Lit. 42.899.350) e per i componenti del seggio elettorale centrale (Lit. 57.120.000) ancora da liquidare, al costo dell'invio della comunicazione relativa alla seconda convocazione (Lit. 20.878.800) e all'importo dei S.A.L. a tutto il 31/12/2001 di competenza dell'impresa incaricata dei lavori di ristrutturazione dell'immobile di Via Andrea Cesalpino (Lit. 356.892.981).

Fatture da ricevere **Lit.** **593.831.231**

3) il debito verso la società SEP- Servizi e Progetti Spa, nei confronti della quale l'Ente ha avanzato, nel mese di novembre 1999, una richiesta di risarcimento dei danni sofferti per effetto delle inadempienze contrattuali dalla stessa commesse, con particolare riferimento al servizio di gestione amministrativa dell'Ente, che ha reso necessario il ricorso a consulenti esterni e ad un evidente aumento delle ore di lavoro straordinario dell'unica risorsa allora disponibile nel settore amministrativo. La richiesta (per complessive Lit. 154.296.632) non ha portato, nel frattempo, ad una composizione amichevole: anzi, nelle prime settimane del 2001 l'Ente, nel giudizio promosso dal creditore per ottenere il pagamento di quanto ancora dovuto, si è costituito proponendo domanda riconvenzionale di risarcimento danni. Per tale motivo, conformemente a quanto già operato lo scorso anno, è sembrato opportuno classificare separatamente tale posta debitoria non evidenziando, però, per motivi prudenziali, alcun componente positivo di reddito derivante dall'eventuale esito favorevole del giudizio. Inoltre, nel corso dello stesso anno 2001, è pervenuta, da parte della Diagram S.p.A. (società collegata alla S.E.P.) una richiesta di pagamento (per Lit. 1.440.000) relativa ad un servizio di "adeguamento software" concernente il precedente rapporto di gestione informatica della procedura iscritti/contributi, dall'Ente ritenuta priva di fondamento e, per tale motivo, prontamente contestata.

Debiti in contestazione **Lit.** **61.132.539**

- **Debiti Tributari (Lit. 454.071.630)**

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

1) l'IRAP complessivamente di competenza del periodo: l'ammontare degli acconti versati è separatamente esposto nell'attivo dello stato patrimoniale (voce "Altri crediti")

Erario c/IRAP **Lit.** **71.845.000**

2) l'ammontare delle ritenute effettuate sui redditi di lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1001 **Lit.** **19.828.424**

3) l'ammontare delle ritenute effettuate sulle indennità di maternità erogate nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF 1040 per maternità **Lit.** **54.782.594**

4) l'ammontare delle ritenute effettuate sui compensi per prestazioni professionali e/o occasionali erogati nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF 1040 **Lit.** **18.256.000**

5) l'ammontare dell'addizionale regionale trattenuta, in occasione del conguaglio fiscale di fine anno, ai componenti degli Organi Statutari (ai sensi dell'art. 47, lett. c-bis, del D.P.R. 917/86, come modificato dall'art. 34 D.Lgs. 342/2000);

Erario c/IRPEF cod. 3802 **Lit.** **7.186.380**

6) l'ammontare dell'addizionale comunale trattenuta, in occasione del conguaglio fiscale di fine anno, ai componenti degli Organi Statutari (ai sensi dell'art. 47, lett. c-bis, del D.P.R. 917/86, come modificato dall'art. 34 D.Lgs. 342/2000);

Erario c/IRPEF cod. 3816 **Lit.** **1.022.451**

7) l'ammontare delle ritenute sugli emolumenti (compensi e gettoni di presenza) erogati ai componenti, di nomina ministeriale, del Collegio Sindacale nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1004 **Lit.** **4.149.600**

8) l'ammontare delle ritenute sugli emolumenti (compensi e gettoni di presenza) erogati ai componenti gli Organi Statutari nel mese di dicembre;

Erario c/IRPEF cod. 1017 **Lit.** **20.664.268**

9) l'ammontare del saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., versata nel mese di febbraio del 2002 e trattenuta dall'importo dell'accantonamento di competenza dell'anno 2001 (v. voce "Fondo Trattamento di fine rapporto");

Erario c/IRPEF cod. 1713 **Lit.** **127.913**

10) l'IRPEG dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati (per l'immobile acquistato nel gennaio del 2001) e sull'ammontare dei dividendi distribuiti da società residenti e non residenti, che non rientrano nel c.d. "regime del risparmio gestito". Questo importo, in sede di versamento, andrà decurtato dell'ammontare dei crediti d'imposta spettanti sui medesimi dividendi (art. 14 e 11, comma 3-bis, del D.P.R. 917/86), separatamente evidenziati nell'apposita voce dell'attivo (v. voce "Erario c/crediti d'imposta", per Lit. 96.820.000): pertanto, l'importo effettivamente a carico dell'Ente è di Lit. 159.389.000.

Erario c/IRPEG **Lit.** **256.209.000**

- **Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali (Lit. 68.860.506)**

La posta accoglie i debiti dell'Ente nei confronti dell'INPS (per i contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre, sulle ferie maturate ma non godute, sul "saldo" del premio aziendale di risultato erogato ai dipendenti nel mese di gennaio 2002 e sui compensi erogati ad un componente del Collegio Sindacale iscritto nella c.d. "gestione separata" del contributo del 10%) e dell'INAIL.

In particolare:

- Debiti v/INPS per retribuzioni dei dipendenti	Lit.	67.623.173
- Debiti v/INPS per collab. coord. e cont.va	Lit.	449.333
- Debiti v/INAIL	Lit.	788.000

- **Debiti verso altri (Lit. 379.903.295)**

La voce evidenzia il totale dei bonifici pervenuti ma non abbinati a posizioni contributive di iscritti, in quanto o non sono stati rilevati elementi utili alla identificazione dell'iscritto versante (ad esempio nel caso di bonifici effettuati da studi commerciali, società, associazioni professionali, ecc.) oppure sono stati effettuati da soggetti che, sia pure iscritti all'Albo, non hanno presentato la domanda di iscrizione all'Ente. E' da sottolineare che nel corso dell'anno si è ulteriormente intensificata l'attività amministrativa volta al recupero di tali versamenti, grazie alla quale l'importo dei bonifici non abbinati, relativo a quelli effettuati a tutto il 31/12/2000, è diminuito di oltre il 42%, passando da Lit. 354.465.433 a Lit. 238.143.485, per un totale residuo di 107 versamenti non abbinati (per i quali, tuttavia, come già esposto in precedenza, si conoscono gli estremi dei versanti): si precisa, per completezza, che nel corso dell'anno 2001 si è anche provveduto alla restituzione di somme per un totale di Lit. 14.160.500, in quanto versate all'Ente per mero errore materiale. Il dato relativo al 2001, invece, risulta particolarmente confortante, sia come numero totale di bonifici non abbinati (solo 66 su un totale di oltre 25.600 versamenti, con un percentuale di abbinamento pari al 99,75%) sia come importo assoluto (Lit. 141.759.810, pari a solo lo 0,27% delle somme complessivamente incassate nell'anno).

In particolare:

- Debiti verso soggetti non iscritti 1996	Lit.	80.549.906
- Debiti verso soggetti non iscritti 1997	Lit.	42.002.000
- Debiti verso soggetti non iscritti 1998	Lit.	7.643.400
- Debiti verso soggetti non iscritti 1999	Lit.	59.430.179
- Debiti verso soggetti non iscritti 2000	Lit.	48.518.000
- Debiti verso soggetti non iscritti 2001	Lit.	141.759.810

La movimentazione subita dalle singole voci nel corso dell'anno può essere così riassunta:

	Anno 1996	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001
Valore al 31/12/2000	102.469.306	54.563.920	8.804.400	83.522.179	105.105.628	0
Bonifici abbinati	- 21.739.400	- 11.933.920	- 1.161.000	- 24.092.000	- 43.235.128	0
Bonifici restituiti	- 180.000	- 628.000	0	0	- 13.352.500	0
Bonifici dell'anno	0	0	0	0	0	141.759.810
Valore al 31/12/2001	**80.549.906**	**42.002.000**	**7.643.400**	**59.430.179**	**48.518.000**	**141.759.810**

- **Debiti diversi (Lit. 46.655.158)**

La posta evidenzia:

1) il debito nei confronti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia, per i costi sostenuti, per conto dell'Ente, in occasione delle elezioni per il rinnovo degli Organi Statutari:

   Debiti v/Ordini **Lit.** **1.006.647**

2) con riferimento al conto di gestione n° 191329, i debiti nei confronti della società di gestione Ersel per avere la stessa investito in strumenti finanziari, per ragioni legate ai "lotti minimi" previsti, un ammontare lievemente superiore alle disponibilità monetarie conferite e aver, quindi, finanziariamente anticipato tali importi per conto dell'Ente;

   Debiti v/Ersel per GPM/191329 **Lit.** **1.850.084**

3) il debito nei confronti della società di gestione Ersel per l'ammontare delle commissioni di gestione di competenza dell'anno 2001 (in particolare per il secondo semestre), addebitate solo nelle prime settimane del 2002;

   Debiti diversi **Lit.** **43.798.427**

PARTE III – PATRIMONIO NETTO

- **Fondo conto contributo integrativo (Lit. 0)**

Rappresenta, in applicazione dell'art. 16 dello Statuto, l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi. Tuttavia, poiché con il 31/12/2000 si è concluso il primo quinquennio previsto dall'art. 16 dello Statuto, le disponibilità

residue di detto fondo (detratto l'ammontare necessario alla copertura del risultato negativo del precedente esercizio) sono affluite sull'apposito conto di riserva, utilizzabile secondo quanto previsto dal vigente Regolamento dell'Ente.

- **Disavanzo del conto separato (Lit. – 7.248.394.383)**

Accoglie il risultato economico (negativo) del presente esercizio.

- **Fondo Conto di riserva (Lit. 13.714.073.492)**

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, la differenza positiva tra i "rendimenti ottenuti e quelli imposti", cioè l'eventuale eccedenza dei rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali.
Nel presente esercizio non si sono verificati i presupposti per l'accantonamento a tale fondo, in quanto il rendimento effettivo degli investimenti è stato inferiore (sia in termini assoluti che in valore percentuale per singolo giorno di impiego) alla rivalutazione accreditata in favore degli iscritti.
Infatti, il rendimento percentuale medio netto ponderato per giorno di effettivo impiego è risultato pari al - 4,190%, ovviamente inferiore al tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL per il 2001, pari al 4,7781% (v. pag. 54 e 57).
Il valore della posta, quindi, deriva unicamente, come detto in precedenza, dal passaggio, per l'intervenuto decorso del primo quinquennio, delle disponibilità residue, al 31/12/2000, del "Fondo Conto Contributo Integrativo".

PARTE IV – CONTI D'ORDINE

- **Conti d'ordine (Lit. 33.825.800)**

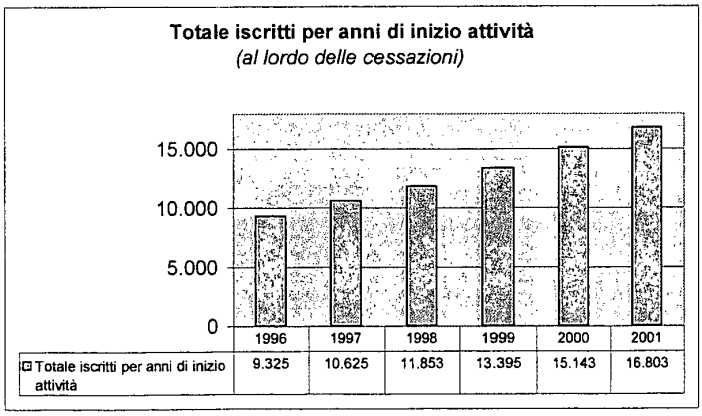
La posta accoglie il valore delle immobilizzazioni materiali (principalmente computer e fax) di proprietà dell'Ente ma attualmente in comodato gratuito ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Indirizzo, in relazione all'esercizio dei loro compiti istituzionali. Rispetto al valore presente alla fine dell'anno 2000 è stata eliminata la voce relativa al valore dell'impegno alla stipula del contratto di acquisto dell'immobile di Via Cesalpino (Lit. 7.440.000.000), per effetto dell'intervenuto acquisto del fabbricato nel mese di gennaio del 2001.

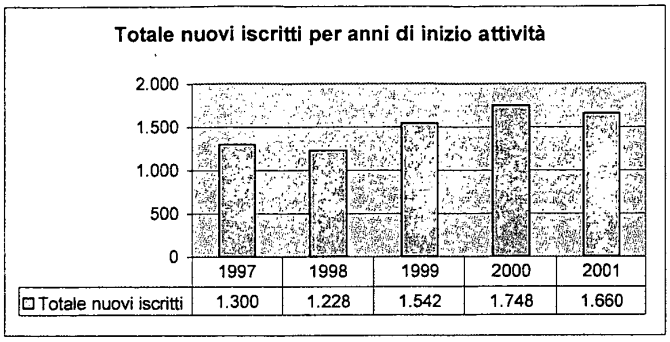
❑ NOTE ESPLICATIVE SUL CONTO ECONOMICO

PARTE I – RICAVI

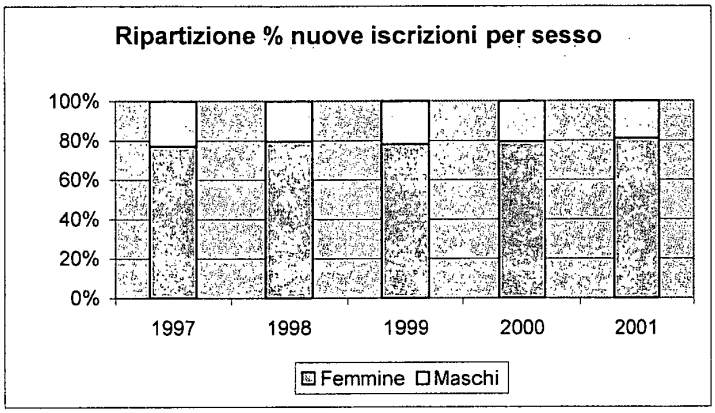
- **Proventi contributivi (Lit. 59.264.828.485)**

La posta comprende il totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2001. In particolare, in coerenza con quanto effettuato negli anni precedenti e in ossequio al generale principio della prudenza, la stima della contribuzione soggettiva e integrativa è stata ottenuta con il c.d. "metodo storico rettificato", ossia partendo dalla contribuzione dovuta per l'anno 2000, detraendo prudenzialmente quanto dovuto dai soggetti deceduti nel corso dell'anno 2000 (in misura pari ai minimi contributivi), aumentando il dato storico così ottenuto in base all'incremento dell'indice ISTAT (dicembre 2001 su dicembre 2000, pari al 2,2928%), ed aggiungendo, per i nuovi iscritti con data inizio attività 2001 (n. 1.660), un valore pari ai minimi contributivi. La contribuzione di maternità, invece, è stata ottenuta semplicemente moltiplicando il contributo di Lit. 200.000 (nuova misura valevole dall'anno 2001) per il numero totale degli iscritti attivi con data inizio attività entro il 2001 (n. 16.342).
Nel rimandare, per ulteriori informazioni, alla scheda analitica allegata (pag. 53), si evidenziano, nei seguenti grafici, l'andamento storico, rispettivamente, del numero totale degli iscritti (al lordo delle cessazioni intervenute) e del numero di nuove iscrizioni suddivise per data di inizio attività.

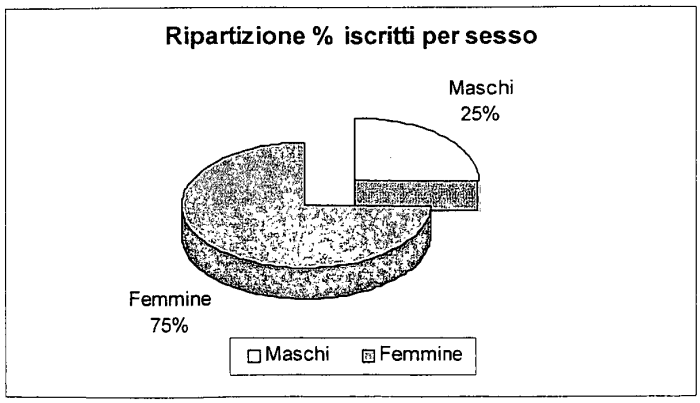




Si evidenzia, inoltre, come dato utile anche per un costante monitoraggio dell'andamento del costo per le indennità di maternità, che le iscrizioni pervenute negli ultimi anni hanno evidenziato un progressivo innalzamento (attualmente già



oltre l'80%) della percentuale delle nuove iscritte di sesso femminile rispetto a quelli di sesso maschile, con una tendenza che, se confermata nei prossimi anni, comporterà un ulteriore incremento del peso percentuale (già pari al 75%) della componente femminile nella popolazione complessiva degli iscritti all'Ente.



La voce include, inoltre, la quota maturata nel periodo degli interessi e delle sanzioni (di cui agli artt. 2-bis, 10 e 11 del Regolamento) sulle inadempienze di iscrizione, dichiarative e di versamento degli iscritti.

In dettaglio:

- Contributi soggettivi 2001	**Lit.**	**43.423.144.859**
- Contributi integrativi 2001	**Lit.**	**9.903.709.877**
- Contributi di maternità 2001	**Lit.**	**3.268.400.000**
- Interessi di mora	**Lit.**	**614.004.648**
- Sanzioni	**Lit.**	**2.055.569.101**

- **Proventi finanziari (Lit. 10.993.661.744)**

La voce comprende:

1) gli interessi attivi lordi maturati sui depositi bancari intrattenuti con l'Istituto di credito "San Paolo IMI", per un totale di Lit. 1.033.313.946;

Interessi attivi su c/c 10-3340	**Lit.**	**785.098.087**
Interessi attivi su c/c 10-3687	**Lit.**	**234.580.741**
Interessi attivi su c/c 10-3686	**Lit.**	**13.635.118**

2) gli interessi attivi su due rimborsi operati dall'ACEA;

Interessi attivi	**Lit.**	**3.417**

3) i proventi derivanti dalle operazioni di pronti contro termine effettuate dalla società di gestione Ersel;

Interessi su Pronti contro Termine	**Lit.**	**12.799.926**

4) gli interessi attivi derivanti dai titoli di Stato (nazionali, area Euro ed esteri) di proprietà dell'Ente, acquisiti per il tramite delle società di gestione;

Interessi attivi su obbligazioni	**Lit.**	**2.539.020.651**

5) le differenze attive sulle divise estere realizzate nel corso dell'anno per effetto delle operazioni di compravendita di titoli esteri, nonché, per Lit. 321.305.416, quelle realizzate su tre operazioni di "swap" chiuse al 1/11/2001 (v. oltre la voce "Differenziali positivi su swap");

Utili su cambi	**Lit.**	**1.239.480.939**

6) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di titoli obbligazionari;

Plusvalenze su obbligazioni	**Lit.**	**1.576.911.893**

7) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) conseguite per effetto delle operazioni di compravendita di titoli azionari;

Plusvalenze su azioni	**Lit.**	**2.829.845.307**

8) le plusvalenze (cioè la differenza positiva tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) realizzate per effetto delle operazioni di compravendita di fondi comuni;

Plusvalenze su fondi comuni **Lit.** **955.371.439**

9) i dividendi riscossi nel corso dell'anno sui titoli azionari di società residenti in Paesi non appartenenti all'area Euro (Regno Unito, Stati Uniti, Canada, Svezia, Giappone);

Dividendi azioni extra Euro **Lit.** **283.032.972**

10) i dividendi riscossi nel corso dell'anno sui titoli azionari di società residenti in Paesi appartenenti all'area Euro (principalmente Italia, Germania e Francia);

Dividendi azioni Euro **Lit.** **257.499.416**

11) gli interessi attivi lordi maturati sulle giacenze monetarie sui c/c di servizio intrattenuti con le società di gestione mobiliare in relazione alle disponibilità temporaneamente non investite;

Interessi attivi su c/c GPM **Lit.** **65.391.327**

12) l'importo riconosciuto monetariamente dalla società di gestione ING a titolo di parziale retrocessione delle commissioni di gestione su un proprio fondo comune;

Retrocessione commissioni su fondi comuni **Lit.** **32.646.675**

13) l'ammontare dei crediti d'imposta sui dividendi, sia nella misura c.d. "piena" (art. 14 del D.P.R. 917/86) che c.d. "limitata" (art. 11, comma 3-bis, D.P.R. 917/86), distribuiti da società residenti e percepiti nel periodo d'imposta, nella misura pari al 58,73% degli stessi. Tali crediti ai fini del calcolo dell'IRPEG dovuta dall'Ente (v. voce "Irpeg" del Conto economico), sono dapprima computati in aumento della base imponibile e, successivamente, in diminuzione dell'imposta dovuta (v. voce "Erario c/crediti d'imposta" dell'attivo dello Stato patrimoniale).

Crediti d'imposta sui dividendi **Lit.** **96.820.000**

14) l'importo di competenza dell'anno 2001 (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti positivi di emissione", cioè della differenza (positiva) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sotto la pari");

Scarti positivi di emissione **Lit.** **48.026.396**

15) i differenziali positivi (per la quota di competenza dell'anno) su due delle tre operazioni di "swap" conclusesi nell'anno (in particolare per i contratti di "acquisto"), pari al "premio", cioè alla differenza "positiva" tra il "cambio a pronti" e il "cambio a termine" stabiliti contrattualmente.

Differenziali positivi su swap **Lit.** **23.497.440**

Più in dettaglio, si precisa che tali operazioni (due delle quali già in essere alla fine del precedente esercizio) sono effettuate a fronte di un'esposizione netta in moneta estera (par. 7.1.4. del principio contabile nazionale nr. 26), e non hanno avuto, pertanto, carattere speculativo, anche in considerazione dei seguenti elementi:

1) il Regolamento per la gestione esterna del patrimonio prevede, all'art. 4, II comma, il divieto di compiere operazioni tipicamente speculative;
2) i singoli contratti stipulati con le società di gestione prevedono esplicitamente che l'utilizzo di strumenti finanziari c.d. "derivati" possa avvenire esclusivamente a titolo di copertura di rischio (di cambio, di tasso di interesse, ecc.).

Per completezza, nel rammentare che lo "swap" è "*il contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere ad una data prestabilita un importo determinato in base al differenziale del tasso di cambio contrattuale e di quello corrente alla data di scadenza dell'operazione*" (Reg. Banca d'Italia del 16/1/1995) si espongono nella seguente tabella gli elementi fondamentali dei tre contratti di swap e il loro risultato netto complessivo:

Swap su dollari USA	Vendita	Acquisto	Acquisto
Capitale nozionale	1.488.957	496.319	992.638
Data inizio operazione	01/11/2000	28/12/2000	18/01/2001
Data fine operazione	01/11/2001	01/11/2001	01/11/2001
Cambio a pronti	0,84673	0,92374	0,94067
Premio (sconto)	(0,01191)	0,00939	0,00610
Cambio a termine	0,85864	0,93313	0,94677
Cambio alla scadenza	0,90390	0,90390	0,90390
Risultato netto operazione	**168.124.544**	**33.303.747**	**96.282.071**

Inoltre, come già sottolineato in precedenza (voce "Attività finanziarie" dell'attivo dello Stato Patrimoniale), le norme civilistiche e i principi contabili non permettono di tener conto delle plusvalenze "implicite" maturate al termine dell'anno, cioè dei maggior valori di mercato dei titoli rispetto al costo storico, se non effettivamente realizzate attraverso la dismissione.

Tuttavia, al fine di fornire una più compiuta informazione, si rappresenta che, ove fosse stato possibile tener conto anche di tali plusvalenze "latenti" (maturate ma non realizzate), il valore delle attività finanziarie sarebbe stato superiore di Lit. 715.599.065 ed in particolare:

Asset	Maggior valore al 31/12/2001 non evidenziabile in bilancio
Azioni Euro	129.712.404
Azioni UK	86.395.904
Azioni USA	146.371.289
Fondi comuni	280.980.014
Obbligazioni	72.139.454
Totale	**715.599.065**

- **Proventi straordinari (Lit. 2.122.033.381)**

La posta accoglie i componenti positivi di reddito aventi natura straordinaria, ed in particolare:

1) il minore ammontare dei montanti contributivi degli iscritti, rispetto a quelli evidenziati nel bilancio al 31/12/2000, che, nel corso dell'esercizio, si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2001;

   Insuss.ze montanti contr. anni precedenti Lit. 79.110.602

2) le insussistenze attive (di cui, principalmente, Lit. 7.713.918 relative alla quota dell'accantonamento effettuato, al 31/12/2000, in relazione ai compensi ancora spettanti per l'anno 2000 ad alcuni componenti degli Organi Statutari, eccedente l'importo effettivamente erogato nel corso del 2001 poiché, per effetto delle modifiche introdotte con la L. 342/2000, è venuta meno, per la quasi totalità degli stessi, l'assoggettamento all'I.V.A. di tali compensi e Lit. 15.686.683 relative alla quota dell'accantonamento effettuato, al 31/12/2000, in relazione alle domande di indennità di maternità, pendenti al 31/12/2000, poi liquidate in misura inferiore rispetto al previsto);

   Insussistenza attive Lit. 35.826.162

3) l'importo della differenza positiva tra valore di cessione e valore residuo non ammortizzato derivante dalla intervenuta cessione di un tavolo riunioni (danneggiato a seguito del trasloco presso l'attuale sede) proprio nei confronti della società incaricata del trasporto, in conto della maggior parte del costo relativo al servizio di trasporto;

   Plusvalenze patrimoniali Lit. 1.212.340

4) gli abbuoni e arrotondamenti attivi;

   Abbuoni e arrotondamenti attivi Lit. 45.502

5) la valorizzazione delle quote dei fondi comuni e delle azioni ricevute gratuitamente nel corso dell'anno (per retrocessione parziale delle commissioni di gestione e per assegnazione gratuita per effetto di "optional dividend", aumento gratuito di capitale sociale o "spin-off");

   Sopravvenienze attive su investimenti Lit. 42.772

6) la contribuzione (soggettiva, integrativa e di maternità) relativa agli anni precedenti (dal 1996 al 2000) per la parte eccedente quella già considerata nei precedenti bilanci, per effetto del maggior dovuto causato, ad esempio, da iscrizioni, pervenute nel 2001, ma relative agli anni pregressi (iscrizioni tardive, pari ad oltre 200), da dichiarazioni reddituali tardive relative agli stessi anni o da rettifiche in aumento di quelle precedentemente presentate, da retrodatazione della data inizio attività, ecc;

   Contributi integrativi anni precedenti Lit. 1.098.879.621

Contributi soggettivi anni precedenti	**Lit.**	**884.536.382**
Contributi di maternità anni precedenti	**Lit.**	**22.380.000**

PARTE II – COSTI

- **Accantonamenti previdenziali (Lit. 51.362.715.758)**

La voce comprende l'accantonamento, al Fondo Conto Contributo Soggettivo, sia della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta per l'anno 2001 sia della rivalutazione dei montanti contributivi al 31/12/2000 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per gli stessi anni – v. voce "Maggiori montanti aa.pp." nel Conto economico), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95, pari, per l'anno 2001, al 4,7781%. In particolare:

- Accantonamento contributo soggettivo 2001	**Lit.**	**43.423.144.859**
- Rivalutazione montanti contributivi	**Lit.**	**7.939.570.899**

- **Prestazioni assistenziali (Lit. 3.290.780.000)**

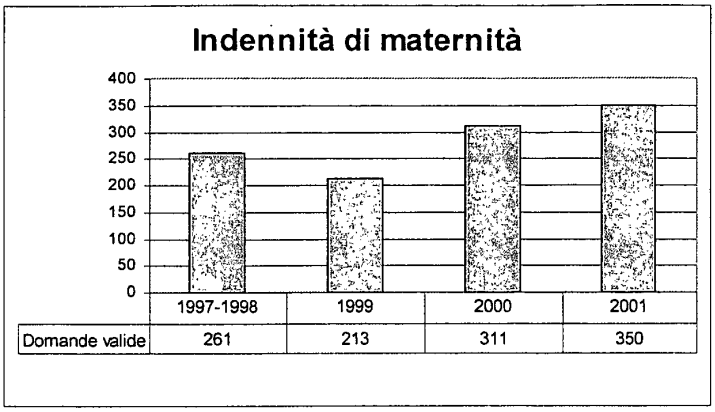
La posta è costituita dalle seguenti voci:

1) L'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza del presente esercizio, in quanto scaturenti da domande presentate entro il 31/12/2001. In particolare, per Lit. 2.336.927.445 è costituito dalle indennità, di competenza dell'anno, già erogate entro il 31/12/2001 e, per Lit. 862.946.457, da quelle ancora da liquidare a tale data.

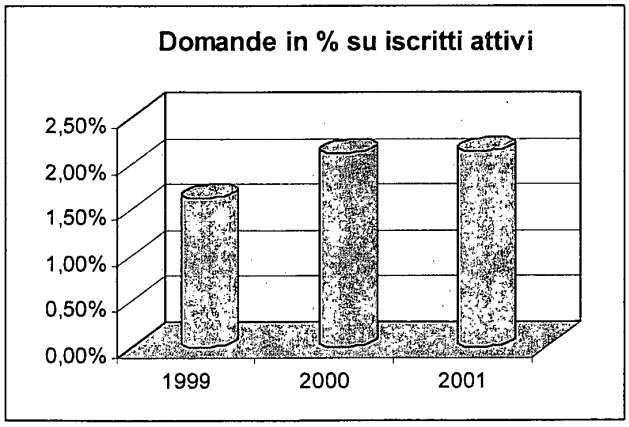
Indennità di maternità	**Lit.**	**3.199.873.902**

Vale la pena di sottolineare come l'anno 2001 abbia confermato la costante tendenza all'incremento nel numero delle domande presentate (rispetto a quello dei precedenti esercizi), pur mantenendo, negli importi medi delle prestazioni, una misura (lievemente superiore ai 9 milioni di lire) che si colloca poco oltre il minimale annuale INPS.

In particolare, dalla lettura coordinata dei seguenti grafici, pare di poter evincere che, al di là della singolarità



dell'anno 1999, gli ultimi due esercizi confermano che la tendenza all'aumento delle domande presentate è, in realtà, causato dall'incremento nel numero degli iscritti all'Ente, poiché il totale delle istanze è attestato, in



entrambi gli anni, sul 2% del totale degli iscritti attivi.

2) L'importo dell'accantonamento al "Fondo Conto Separato Indennità di maternità", che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi. Come detto in precedenza, si sottolinea che, per la prima volta, anche per effetto dell'intervenuto aumento, proprio a partire dall'anno 2001, del contributo capitario da Lit. 120.000 a Lit. 200.000, è stato possibile effettuare l'accantonamento a tale fondo, nella misura di Lit. 90.906.098, pari, appunto, alla differenza tra la contribuzione di maternità dell'anno (Lit. 3.268.400.000, oltre al maggiore importo, rilevato nell'esercizio, degli anni precedenti, pari a Lit. 22.380.000) e l'ammontare delle indennità di maternità di competenza dell'anno (Lit. 3.199.873.902).

Accantonamento contribuzione maternità Lit. 90.906.098

- **Materiale vario e di consumo (Lit. 26.629.655)**

L'importo complessivo è costituito dagli acquisti effettuati nel corso dell'anno per materiale di consumo e di cancelleria (principalmente cartelline per le pratiche individuali degli iscritti, toner per stampanti e fotocopiatrici, carta, buste, ecc.), per libri, pubblicazioni e riviste (quali, ad esempio, l'abbonamento al "Il Sole – 24 Ore", a "Guida Normativa" e a "Italia Oggi") e per altri beni di modesto importo unitario (tra i quali, ad esempio, le bevande, le lampadine, ecc.)
Più in dettaglio, l'importo complessivo è costituito dalle seguenti voci:

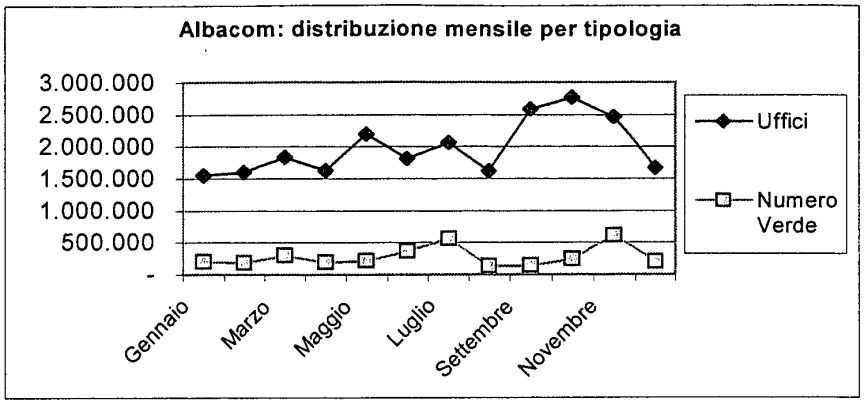
- Acquisto materiale di cancelleria	Lit.	18.761.902
- Acquisto libri e pubblicazioni	Lit.	1.714.253
- Acquisti diversi	Lit.	6.153.500

- **Utenze varie (Lit. 70.632.471)**

La posta accoglie i costi di competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche ed idriche attivate presso l'immobile di Via Cesalpino, per quelle telefoniche relative all'attuale sede dell'Ente, per l'utilizzo delle schede telefoniche "call-it" da parte dei componenti degli Organi Statutari, per i canoni di noleggio e di abbonamento relativo ai telefoni cellulari, nonché per la connessione telefonica con il gestore "Albacom", comprensiva della funzionalità del c.d. "numero verde a ripartizione".
Più in particolare:

- Energia elettrica	Lit.	1.334.100
- Telefoni e fax sede	Lit.	9.327.208
- Telefoni cellulari	Lit.	9.588.486
- Canoni noleggio telefoni cellulari	Lit.	1.822.593
- Canoni abbonamento contratti TIM	Lit.	1.260.010
- Traffico telefonico Call-It	Lit.	19.276.319
- Acqua	Lit.	492.574
- Canoni abbonamento Albacom	Lit.	425.968
- Traffico telefonico Albacom	Lit.	27.105.213

Con particolare riferimento a quest'ultima voce, il seguente grafico evidenzia, con riferimento a ciascun mese, la quota di costo derivante dalle chiamate in uscita e quella concernente l'utilizzo, da parte degli iscritti, del c.d. "numero verde a ripartizione".



- **Spese di manutenzione (Lit. 39.157.898)**

La voce comprende i costi sostenuti, sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali, relativi alla manutenzione delle macchine d'ufficio (fotocopiatrici, macchina affrancatrice, fax, centralino elettronico), delle apparecchiature hardware (personal computer, stampanti, ecc.) e degli applicativi software (con particolare menzione per il programma di gestione "S.I.P.A."), nonché altre manutenzione e riparazioni diverse (quali, ad esempio, la manutenzione degli estintori, le piccole riparazioni del mobilio, ecc.).

In particolare:

- Manutenzione macchine ufficio	Lit.	4.224.741
- Manutenzione hardware e software	Lit.	34.010.537
- Manutenzioni e riparazioni diverse	Lit.	922.620

- **Costi per il personale (Lit. 1.040.909.381)**

La voce comprende tutti i costi sopportati per il personale dipendente in forza durante l'anno (inclusi i contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS e il premio assicurativo INAIL), compreso il costo per le ferie maturate ma non ancora godute al 31/12/2001 (incluso nella voce "Stipendi base") e quello per il corso di formazione svoltosi nei mesi di febbraio e marzo, ad esclusione dell'importo relativo all'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto, che è evidenziato nell'apposita voce (v. oltre). Al riguardo si sottolinea che nel mese di luglio 2001 è intervenuto il rinnovo del CCNL di categoria (periodo di vigenza, per la parte economica, 01/01/2000 – 31/12/2001) che ha comportato, tra l'altro, la corresponsione di una "una tantum" per l'anno 2000, il cui importo è evidenziato nell'apposita voce.

L'ammontare complessivo è costituito dalle seguenti voci:

- Stipendi base	Lit.	519.259.777
- Tredicesima mensilità	Lit.	44.323.743
- Premi di produttività	Lit.	119.268.230
- Straordinari diurni	Lit.	48.825.589
- Straordinari festivi e notturni	Lit.	1.492.257
- Indennità per particolari incarichi	Lit.	19.370.760
- Indennità di funzione	Lit.	16.900.000
- Una tantum rinnovo CCNL	Lit.	10.305.900
- Buoni pasto	Lit.	24.871.079
- Contributi INPS	Lit.	221.475.346
- Contributi INAIL	Lit.	2.891.400
- Omaggi ai dipendenti	Lit.	2.145.000
- Spese per trasferta dipendenti	Lit.	4.286.868
- Indennità di trasferta dipendenti	Lit.	1.087.032
- Corsi di formazione	Lit.	4.406.400

- **Compensi professionali (Lit. 126.137.818)**

La voce comprende:

1) i costi per le consulenze tecniche per la gestione del personale dipendente (Lit. 17.625.612), per l'attività di sicurezza e prevenzione prevista dalla L. 626/94 (Lit. 3.000.000), per la consulenza in materia finanziaria fornita dalla società Projetica (Lit. 20.400.000) e per le collaborazioni occasionali concernenti l'attività di ricezione e classificazione delle dichiarazioni reddituali dell'anno e di sistemazione dell'archivio (Lit. 8.000.000);

Consulenze tecniche **Lit.** **49.025.612**

2) i costi per le consulenze e le spese legali (quali la rappresentanza legale fornita dallo Studio Associato Romanelli nella causa contro la società SEP e la consulenza fornita dallo stesso Studio per l'attività di assistenza nella stesura del contratto di acquisto e di appalto relativi all'immobile di Via Cesalpino);

Consulenze e spese legali **Lit.** **45.383.201**

3) le spese di viaggio dei consulenti (in particolare per le partecipazioni della società di consulenza finanziaria ad alcune riunioni degli Organi Statutari);

Spese di viaggio consulenti **Lit.** **2.773.005**

4) il costo per la revisione contabile del presente bilancio.

Revisione contabile **Lit.** **28.956.000**

- **Spese per Organi Amministrativi e di controllo (Lit. 963.849.576)**

La voce include i costi sopportati per il funzionamento degli Organi di amministrazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione), di indirizzo (Consiglio di Indirizzo Generale) e di controllo dell'Ente (Collegio dei Sindaci), sia in relazione ai compensi e ai gettoni di presenza, sia alle spese di viaggio, vitto e alloggio, ai contributi, a carico dell'Ente, dovuti alla gestione separata dell'INPS ex legge 335/95 e le altre spese di modesta entità (rappresentate, principalmente, dall'affitto delle sale per le due riunioni del C.d.A. tenute fuori dalla sede nei mesi di maggio e giugno).

In dettaglio:

Consiglio di Indirizzo Generale		***Lit.***	***313.058.407***
- Compensi	Lit.	280.500.007	
- Gettoni di presenza	Lit.	32.558.400	
Presidente e Consiglieri di Amministrazione		***Lit.***	***327.848.397***
- Compensi	Lit.	283.865.997	
- Gettoni di presenza	Lit.	43.982.400	
Collegio dei Sindaci		***Lit.***	***168.435.866***
- Compensi	Lit.	95.544.000	
- Gettoni di presenza	Lit.	70.721.200	
- Contributi INPS a carico Ente	Lit.	2.170.666	
Rimborsi e altre spese		***Lit.***	***154.506.906***
- Spese di viaggio	Lit.	91.390.018	
- Spese di alloggio	Lit.	35.753.958	
- Spese di vitto	Lit.	24.775.128	
- Altre spese	Lit	2.587.802	

- **Spese di rappresentanza (Lit. 418.000)**

L'ammontare della voce è costituita dalle spese per i biglietti augurali Unicef.

- **Servizi vari (Lit. 170.236.927)**

La voce è costituita dalle spese per i trasporti e i corrieri, dalle spese postali e dai valori bollati acquistati o addebitati da terzi (banche, società di gestione del patrimonio mobiliare, ecc.), dalle spese tipografiche (per la stampa degli estratti conto annuali, per i modelli, predisposti per la lettura ottica, di autodichiarazione per l'anno 2001 e per la circolare inerente il versamento dell'acconto per l'anno 2001), dai costi per il servizio "Postel", dalle spese per le inserzioni sui quotidiani per la ricerca del personale e dal costo sostenuto, tramite la società Telecom Italia Network, per lo "spazio" dedicato al sito Web dell'Ente.

In particolare:

- Spese per trasporti e corrieri	Lit.	4.108.978
- Spese postali e bolli	Lit.	113.063.874
- Spese tipografiche	Lit.	49.830.000
- Postel	Lit.	722.500
- Spese per ricerca del personale	Lit.	2.112.000
- Abbonamento ad Internet	Lit.	399.575

- **Altre spese generali (Lit. 71.143.112)**

La voce comprende il costo per la quota associativa all'AdEPP , quello per il rinnovo e/o stipula di quattro contratti di assicurazione (il primo per la copertura dei rischi di infortunio per i membri degli Organi Statutari, il secondo per la copertura della responsabilità civile degli amministratori e dei dirigenti, il terzo per la copertura dei rischi inerenti il fabbricato di Via Cesalpino e il quarto per la copertura dei rischi di infortunio delle tre risorse che hanno effettuato la collaborazione occasionale – v. voce "Consulenze tecniche"), quello per le tasse di concessione governativa pagata sulle utenze dei telefoni cellulari, oltre agli abbuoni e agli arrotondamenti passivi.

In particolare:

- Quote associative AdEPP	Lit.	40.000.000
- Polizze assicurative	Lit.	30.268.874
- Concessioni governative	Lit.	839.752
- Abbuoni e arrotondamenti passivi	Lit.	34.486

- **Spese di promozione e editoriali (Lit. 146.102.307)**

La voce comprende sia le spese complessivamente sostenute per la pubblicazione del notiziario dell'Ente nel corso dell'anno 2001 (costi tipografici e di invio postale, costo della consulenza per la redazione, ecc.) sia quelle relative all'attività promozionale svolta nel corso dell'anno, sotto forma di incontri con gli iscritti in varie località (Ancona, Bologna, Genova, Torino, Bari, Cagliari), comprensive di tutti i costi direttamente imputabili (spese alberghiere, di vitto, di trasporto, materiale informativo agli iscritti, spese postali per l'invito alle riunioni, ecc.).

In particolare:

- Spese per le pubblicazioni dell'Ente	Lit.	82.709.337
- Spese per attività promozionale	Lit.	63.392.970

- **Affitti passivi e pulizia locali (Lit. 210.109.601)**

La voce comprende il costo per la locazione della sede sociale di Via degli Scialoja, quello per gli oneri accessori (riscaldamento, acqua, pulizia scale, ecc., comprensivo del relativo conguaglio determinato, presuntivamente, in base a quello dell'anno precedente), e per la pulizia dei locali della sede.

In particolare:

- Fitto locali	Lit.	163.301.724
- Pulizia locali in affitto	Lit.	21.060.000
- Oneri accessori di locazione	Lit.	25.747.877

- **Accantonamento al Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni (Lit. 2.667.720.917)**

Rappresenta l'accantonamento al relativo fondo dell'ammontare complessivo degli interessi (per omesso o tardivo versamento) e delle sanzioni (per tardivo/omesso versamento, per tardiva/omessa dichiarazione e per tardiva iscrizione) maturate nel 2001. Come già esposto in precedenza, l'accantonamento risponde ad un criterio di prudenza, non essendo ancora iniziata la fase di recupero coatto degli stessi crediti e anche in relazione al provvedimento di sanatoria delle irregolarità contributive recentemente approvato dai Ministeri Vigilanti.

- **Accantonamento trattamento di fine rapporto (Lit. 49.486.985)**

Come già esposto in relazione alla voce del Fondo del passivo relativa, la posta rappresenta l'accantonamento, di competenza del presente esercizio, delle quote maturate in favore dei dipendenti in forza nel corso dell'anno, costituito, per Lit. 2.181.034 dalla rivalutazione di quanto già stanziato al termine del precedente periodo e per Lit. 47.305.951 dalla quota sulle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno.

- **Oneri finanziari (Lit. 17.328.034.716)**

La posta comprende:

1) gli interessi passivi addebitati sul conto 10/3686 in relazione ad un modesto scoperto per valuta;

   Interessi passivi c/c 10-3686 **Lit.** **13.454**

2) le spese e le commissioni bancarie (per l'invio degli estratti conto mensili, per i pagamenti dei bollettini di conto corrente postale, per la compilazione del modello ABI richiesto per l'attività di revisione contabile del bilancio);

   Spese e commissioni bancarie **Lit.** **1.137.750**

3) le commissioni di fidejussione (per la quota di competenza del periodo, in relazione al contratto di locazione della sede di Via degli Scialoja, per evitare la costituzione del deposito cauzionale e la polizza relativa al differimento, a fine anno, del pagamento di una quota consistente del prezzo di acquisto dell'immobile di Via Cesalpino, con un

vantaggio – calcolato al tasso netto medio di remunerazione sul conto bancario -, al netto di tale costo, di oltre 70 milioni di lire);

Commissioni di fidejussione **Lit.** **14.388.134**

4) le commissioni per la locazione di una cassetta di sicurezza;

Commissioni di custodia **Lit.** **216.712**

5) gli oneri finanziari di diversa natura (rappresentati dalle spese per le comunicazioni periodiche delle società di gestione del patrimonio mobiliare);

Oneri finanziari diversi **Lit.** **965.471**

6) gli oneri finanziari addebitati dalle società di gestione del patrimonio mobiliare (commissioni pagate agli intermediari sulle operazioni di compravendita dei titoli, le spese fisse su tali operazioni, i bolli dovuti per le operazioni concluse fuori dei mercati regolamentati) e le commissioni loro riconosciute per l'attività di gestione e per la custodia dei valori mobiliari;

Commissioni di negoziazione titoli	**Lit.**	**95.894.672**
Spese su negoziazione titoli	**Lit.**	**4.018.243**
Bolli su contratti di borsa	**Lit.**	**9.368.660**
Commissioni GPM	**Lit.**	**180.779.204**
Commissioni di custodia titoli	**Lit.**	**14.639.805**

Per completezza di informazione si espone, nella seguente tabella, la suddivisione delle predette voci tra le società di gestione, sottolineando che la notevole differenza tra i gestori nell'ammontare delle commissioni sulle negoziazioni titoli deriva sia dal diverso ammontare di operazioni di compravendita compiute (130 Ersel, 590 Ing e 69 Invesco, per un totale di oltre 780 operazioni di acquisto e vendita) sia dal diverso costo contrattualmente concordato (in misura percentuale sul valore dei titoli contrattati per Ersel, in misura fissa ad operazione per Ing, senza alcun costo per Invesco). Si precisa, inoltre, che poiché la gestione da parte di Invesco è effettuata in propri fondi comuni, la commissione di gestione è pari a zero, essendo già addebitata sul valore complessivo del patrimonio di ciascun fondo comune partecipato.

	ERSEL	ING	INVESCO	Totale
Comm.ni su neg. titoli	41.788.321	54.106.351	-	**95.894.672**
Spese su neg. titoli	1.268.215	2.750.028	-	**4.018.243**
Bolli su contr. di borsa	9.368.660	-	-	**9.368.660**
Commissioni su GPM	95.205.100	85.574.104	-	**180.779.204**
Comm. custodia titoli		14.639.805	-	**14.639.805**
Totale	**147.630.296**	**157.070.288**	-	**304.700.584**

7) le differenze passive sulle divise estere realizzate nel corso dell'anno per effetto delle operazioni di compravendita di titoli esteri;

Perdita su cambi **Lit. 174.826.714**

8) le minusvalenze (cioè la differenza negativa tra il valore di vendita e il costo storico di acquisto) sopportate per effetto delle operazioni di compravendita dei titoli azionari e obbligazionari;

Minusvalenze su titoli **Lit. 5.203.867.522**

9) i differenziali negativi (per la quota di competenza dell'anno) su una delle tre operazioni di "swap" conclusesi nell'anno (in particolare il contratto di "vendita"), pari allo "sconto", cioè alla differenza "negativa" tra il "cambio a pronti" e il "cambio a termine" stabiliti contrattualmente;

Differenziali negativi su swap **Lit. 39.335.483**

10) la rettifica (negativa) di valore delle attività finanziarie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio. Come detto in premessa, in applicazione del disposto del I comma, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, le stesse sono state valutate al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del c.d. "costo medio ponderato") e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (quest'ultimo individuato, in applicazione del principio contabile nazionale nr. 20, par. 7.2, nella media aritmetica semplice delle quotazioni del mese di dicembre);

Svalutazione attività finanziarie **Lit. 11.576.721.630**

Nel rimandare, per l'indicazione delle ragioni economiche e tecniche che hanno determinato una perdita di valore così marcata, a quanto già esposto diffusamente in precedenza (voce "Attività finanziarie" dell'attivo dello Stato Patrimoniale), si evidenzia, nella seguente tabella, l'incidenza percentuale di tale svalutazione, suddivisa in relazione alle singole categorie di investimenti, rispetto al costo storico originario (valori in migliaia di Lire):

Asset	Costo storico	Svalutazione	Incidenza %
Azioni Euro	12.969.574	1.670.540	12,88%
Azioni UK	6.424.898	440.507	6,86%
Azioni USA	20.643.954	1.343.421	6,51%
Fondi comuni	64.662.448	7.909.947	12,23%
Obbligazioni	60.166.735	212.307	0,35%
Totale	**164.867.609**	**11.576.722**	**7,02%**

11) l'importo di competenza dell'anno 2001 (valutato in relazione ai giorni di possesso) degli "scarti negativi di emissione", cioè della differenza (negativa) tra il valore di rimborso e quello di emissione dei titoli obbligazionari posseduti nel corso dell'anno (c.d. "emissione sopra la pari");

Scarti negativi di emissione **Lit. 11.861.262**

- **Ammortamenti delle immobilizzazioni (Lit. 377.623.337)**

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio, per la cui quantificazione si rimanda a quanto sopra esposto relativamente alle varie voci dell'attivo.
In dettaglio:

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Lit. 279.910.256)

- Ammortamento Spese di costituzione	Lit.	1.072.000
- Ammortamento Spese di prima iscrizione	Lit.	32.043.386
- Ammortamento Spese elettorali	Lit.	185.219.116
- Ammortamento Licenze software	Lit.	41.335.754
- Ammortamento Migliorie su beni di terzi	Lit.	20.240.000

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Lit. 97.713.081)

- Ammortamento apparecchiature hardware	Lit.	54.903.531
- Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	Lit.	15.502.740
- Ammortamento Cellulari	Lit.	185.563
- Ammortamento Mobili e arredi	Lit.	22.584.615
- Ammortamento Impianti elettronici	Lit.	2.196.000
- Ammortamento Attrezzature d'ufficio	Lit.	2.340.632

- **Oneri Tributari (Lit. 645.092.920)**

La posta comprende tutti gli oneri aventi natura tributaria di competenza dell'esercizio ed in particolare:

1) l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (determinata, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e successive modificazioni, sulle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sulle somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui compensi relativi alle collaborazioni coordinate e continuative e sui compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale);

   IRAP **Lit. 71.845.000;**

2) l'IRPEG dovuta dall'Ente sui redditi dei fabbricati (per l'immobile acquistato nel gennaio del 2001) e sull'ammontare dei dividendi distribuiti da società residenti e non residenti, che non rientrano nel c.d. "regime del risparmio gestito". Questo importo, in sede di versamento, andrà decurtato dell'ammontare dei crediti d'imposta spettanti sui medesimi dividendi (art. 14 e 11, comma 3-bis, del D.P.R. 917/86), separatamente evidenziati nell'apposita voce dell'attivo (v. voce "Erario c/crediti d'imposta", per Lit. 96.820.000): pertanto, l'importo effettivamente a carico dell'Ente è di Lit. 159.389.000).

   IRPEG **Lit. 256.209.000**

3) l'imposta comunale sugli immobili, dovuta e pagata per l'anno 2001, in relazione all'immobile di Via Cesalpino;

Imposta Comunale sugli Immobili **Lit.** **36.442.000**

4) l'imposta di registro dovuta sul contratto di locazione dell'attuale sede;

Imposta di registro **Lit.** **1.602.148**

5) le ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati sui depositi bancari;

Ritenute su interessi dei depositi **Lit.** **278.994.772**

- **Oneri straordinari (Lit. 1.042.136.614)**

La voce comprende le seguenti componenti:

1) il costo relativo alla richiesta di pagamento (per Lit. 1.440.000) pervenuta, da parte della Diagram S.p.A. (società collegata alla S.E.P.), relativa ad un servizio di "adeguamento software" concernente il precedente rapporto di gestione informatica della procedura iscritti/contributi, dall'Ente ritenuta prova di fondamento e, per tale motivo, prontamente contestata (v. voce "Debiti in contestazione");

Sopravvenienze passive **Lit.** **1.440.000**

2) il costo relativo alla eliminazione di un apparecchio radiomobile riscattato qualche mese prima dalla T.I.M.;

Minusvalenze patrimoniali **Lit.** **12.199**

3) il valore residuo non ammortizzato del costo storico di acquisto relativo al computer portatile rubato ad un componente del Consiglio di Amministrazione che lo deteneva in comodato gratuito per l'espletamento dei compiti istituzionali;

Insussistenze passive **Lit.** **2.126.800**

4) il maggior costo, rispetto a quello stimato nel precedente esercizio, della revisione contabile per l'anno 2000;

Revisione contabile anni precedenti **Lit.** **1.356.000**

5) le insussistenze dei crediti contributivi di anni precedenti, ossia la quota dei crediti contributivi verso gli iscritti, evidenziati nel bilancio al 31/12/2000, che si sono rivelati inesistenti in quanto relativi a soggetti che non avevano titolo ad iscriversi (la cui iscrizione all'Ente, pertanto, è stata annullata), o che hanno ottenuto la cancellazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 (per non aver prodotto reddito professionale) o comma 8 (cancellazione dall'Albo) con decorrenza anteriore all'anno 2001;

Insussistenza crediti contributivi anni precedenti **Lit.** **81.351.000**

6) le sopravvenienze passive derivanti dalla restituzione dei contributi integrativi precedentemente versati da soggetti che hanno poi chiesto e ottenuto l'annullamento dell'iscrizione perché non esercenti la professione, o la cancellazione ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 8;

Sopravv.ze pass. rest. contrib. integr. anni prec.ti Lit. 3.816.000

7) le sopravvenienze passive derivanti dalla restituzione dei contributi di maternità precedentemente versati da soggetti che hanno poi chiesto e ottenuto l'annullamento dell'iscrizione perché non esercenti la professione o la cancellazione ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 8;

Sopravv.ze pass. rest. contrib. maternità anni prec.ti Lit. 3.570.000

8) il maggior valore dei montanti contributivi fino al 31/12/2000 rispetto alla misura evidenziata nel precedente bilancio. In particolare, si evidenzia che la differenza deriva, principalmente, sia dalle ripetute attività di sollecito dell'invio delle dichiarazioni reddituali mancanti sia dall'effetto di alcune iscrizioni tardive, sia dalla ormai completa definizione della contribuzione, versata dagli Enti operanti in regime di "convezione" (ASL e Strutture militari), a titolo di "arretrati" per le annualità dal 1996 al 1998, che ha comportato, per la particolare natura e misura percentuale di tale contribuzione, un consistente aumento del "dovuto" per gli anni pregressi";

Maggiori montanti anni precedenti Lit. 948.464.615

Prospetto di determinazione della contribuzione dovuta per l'anno 2001

Indice dei prezzi al consumo ISTAT (dicembre 2001 su dicembre 2000)	1,022928 (2,2928%)

Iscritti con data inizio attività 1996		9.325
Iscritti con data inizio attività 1997		1.300
Iscritti con data inizio attività 1998		1.228
Iscritti con data inizio attività 1999		1.542
Iscritti con data inizio attività 2000		1.748
Iscritti con data inizio attività 2001		1.660
Totale iscritti *(data inizio attività entro 31/12/2001)*		**16.803**
Reiscritti		**43**
Iscritti cancellati per non esercizio	111	
Iscritti cancellati art. 1 comma 5	329	
Iscritti deceduti entro il 31/12/2001	44	
Iscritti cancellati Albo	20	**-504**
Totale iscritti attivi *(data inizio attività entro 31/12/2001)*		**16.342**

Contributo soggettivo		***Contributo integrativo***		***Contributo maternità***	
Dovuto competenza 2000	40.030.677.819	Dovuto competenza 2000	9.488.195.000	Iscritti attivi per il 2001	16.342
Deceduti 2000	-15.000.000	Deceduti 2000	-1.200.000	Contributo maternità 2001	200.000
Differenza	40.015.677.819	Differenza	9.486.995.000	**Contributo maternità 2001**	**3.268.400.000**
Rivalut. ISTAT	917.467.040	Rivalut. ISTAT	217.514.877		
Differenza rivalutata	40.933.144.859	Differenza rivalutata	9.704.509.877		
Nuovi iscritti 2001 x minimi	2.490.000.000	Nuovi iscritti 2001 x minimi	199.200.000		
Contributo soggettivo 2001	**43.423.144.859**	**Contributo integrativo 2001**	**9.903.709.877**		

Prospetto di determinazione del montante contributivo al 31/12/2001

Tassi annui di capitalizzazione (L. 8/8/1995 n. 335)

Anno	Coeff. %
1997	5,5871
1998	5,3597
1999	5,6503
2000	5,1781
2001	4,7781

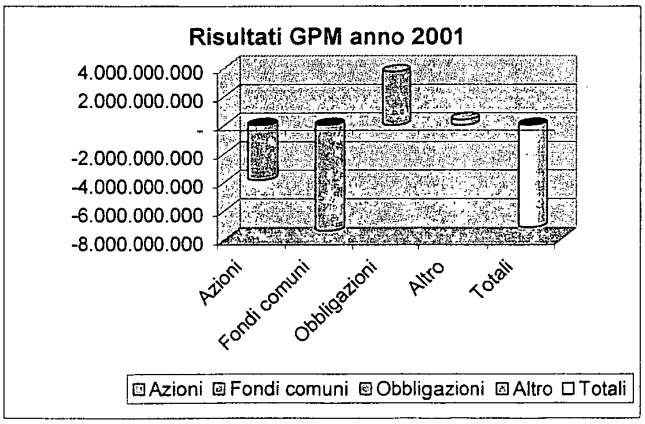
Anno	Percentuale	Rivalutazione	Dovuto	Totale
1996		0	21.564.851.013	21.564.851.013
1997	5,5871	1.204.849.791	24.962.710.686	47.732.411.490
1998	5,3597	2.558.314.059	29.633.600.140	79.924.325.689
1999	5,6503	4.515.964.174	35.485.035.942	119.925.325.805
2000	5,1781	6.209.853.296	40.030.677.819	166.165.857.101
2001	4,7781	7.939.570.899	43.423.144.859	**217.528.572.859**

Risultato netto delle gestioni patrimoniali

Ricavi			
Interessi su PCT	12.799.926		
Interessi attivi su obbligazioni	2.539.020.651		
Utili su cambi	1.239.480.939		
Plusvalenze su obbligazioni	1.576.911.893		
Plusvalenze su azioni	2.829.845.307		
Plusvalenze su fondi comuni	955.371.439		
Dividendi azioni extra Euro	283.032.972		
Dividendi azioni Euro	257.499.416		
Interessi attivi su c/c GPM	65.391.327		
Retrocessione comm. su fondi	32.646.675		
Scarti positivi di emissione	48.026.396		
Differenziali positivi su swap	23.497.440		
Sopravvenienze attive su investimenti	42.772		**9.863.567.153**
Costi			
Perdita su cambi	174.826.714		
Minusvalenze su titoli	5.203.867.522		
Differenziali negativi su swap	39.335.483		
Svalutazione attività finanziarie	11.576.721.630		
Scarti negativi di emissione	11.861.262	-	**17.006.612.611**
Risultato prima delle imposte e dei costi di GPM		-	**7.143.045.458**
Costi di GPM			
Commissioni negoziazione titoli	95.894.672		
Spese di negoziazione titoli	4.018.243		
Bolli su contratti di borsa	9.368.660		
Commissioni GPM	180.779.204		
Comm. custodia titoli	14.639.805	-	**304.700.584**
Risultato prima delle imposte		-	**7.447.746.042**
Imposte su GPM			
Irpeg	219.328.000		
Imposta D.Lgs. 461/97	-		
Crediti d'imposta sui dividendi	- 96.820.000	-	**122.508.000**
Risultato netto finale		-	**7.570.254.042**

Risultato delle gestioni patrimoniali (prima dei costi di GPM e delle imposte): suddivisione del risultato per tipologia

	Azioni	Fondi comuni	Obbligazioni	Altro	Totali
Ricavi	**4.162.427.497**	**998.896.300**	**4.279.249.247**	**422.994.109**	**9.863.567.153**
Interessi su PCT				12.799.926	**12.799.926**
Interessi attivi su obbligazioni			2.539.020.651		**2.539.020.651**
Utili su cambi	792.007.030	10.878.186	115.290.307	321.305.416	**1.239.480.939**
Plusvalenze su obbligazioni			1.576.911.893		**1.576.911.893**
Plusvalenze su azioni	2.829.845.307				**2.829.845.307**
Plusvalenze su fondi comuni		955.371.439			**955.371.439**
Dividendi azioni extra Euro	283.032.972				**283.032.972**
Dividendi azioni Euro	257.499.416				**257.499.416**
Interessi attivi su c/c GPM				65.391.327	**65.391.327**
Retrocessione comm. su fondi		32.646.675			**32.646.675**
Scarti positivi di emissione			48.026.396		**48.026.396**
Differenziali positivi su swap				23.497.440	**23.497.440**
Sopravvenienze attive su investimenti	42.772				**42.772**
Costi	**8.012.452.018**	**8.416.229.486**	**538.595.623**	**39.335.483**	**17.006.612.610**
Perdita su cambi	161.913.613	2.628.492	10.284.609		**174.826.714**
Minusvalenze su titoli	4.396.071.256	503.653.642	304.142.624		**5.203.867.522**
Differenziali negativi su swap				39.335.483	**39.335.483**
Svalutazione attività finanziarie	3.454.467.149	7.909.947.352	212.307.128		**11.576.721.629**
Scarti negativi di emissione			11.861.262		**11.861.262**
Risultati netti	**- 3.850.024.521**	**- 7.417.333.186**	**3.740.653.624**	**383.658.626**	**- 7.143.045.457**



Prospetto per la determinazione del rendimento complessivo degli investimenti

Tipologia investimento	data inizio	data scadenza	giorni	importo	numeri	numeri/365	tasso lordo	interesse lordo	interesse netto	% lorda	% netta
c/c 3687	01/01/2001	31/03/2001			282.551.378.249	774.113.365	5,75	44.588.871	32.549.869	5,75	4,198
c/c 3687	01/04/2001	14/05/2001			169.658.865.347	464.818.809	5,75	26.727.082	19.510.770	5,75	4,198
c/c 3687	15/05/2001	30/06/2001			200.004.008.727	547.956.188	5,5	30.137.590	22.000.441	5,5	4,015
c/c 3687	01/07/2001	03/09/2001			324.516.684.848	889.086.808	5,5	48.899.774	35.696.835	5,5	4,015
c/c 3687	04/09/2001	17/09/2001			73.566.272.878	201.551.433	5,25	10.581.450	7.724.459	5,25	3,833
c/c 3687	18/09/2001	30/09/2001			64.268.770.037	176.078.822	4,75	8.363.744	6.105.533	4,75	3,468
c/c 3687	01/10/2001	12/11/2001			246.516.665.371	675.388.124	4,75	32.080.936	23.419.083	4,75	3,468
c/c 3687	13/11/2001	31/12/2001			285.095.717.292	781.084.157	4,25	33.196.077	24.233.136	4,25	3,103
c/c 3340	01/01/2001	31/03/2001			1.347.595.308.786	3.692.041.942	5,75	212.292.412	154.973.461	5,75	4,198
c/c 3340	01/04/2001	14/05/2001			462.135.207.496	1.266.123.856	5,75	72.802.122	53.145.549	5,75	4,198
c/c 3340	15/05/2001	30/06/2001			428.567.263.258	1.174.156.886	5,5	64.578.629	47.142.399	5,5	4,015
c/c 3340	01/07/2001	03/09/2001			1.243.227.699.837	3.406.103.287	5,5	187.335.681	136.755.047	5,5	4,015
c/c 3340	04/09/2001	17/09/2001			378.518.446.574	1.037.036.840	5,25	54.444.434	39.744.437	5,25	3,833
c/c 3340	18/09/2001	30/09/2001			324.114.376.832	887.984.594	4,75	42.179.268	30.790.866	4,75	3,468
c/c 3340	01/10/2001	12/11/2001			333.761.714.432	914.415.656	4,75	43.434.744	31.707.363	4,75	3,468
c/c 3340	13/11/2001	31/12/2001			927.450.028.511	2.540.958.982	4,25	107.990.757	78.833.252	4,25	3,103
c/c 3686	01/01/2001	31/03/2001			12.142.675.436	33.267.604	5,75	1.912.887	1.396.408	5,75	4,198
c/c 3686	01/04/2001	14/05/2001			6.861.847.310	18.799.582	5,75	1.080.976	789.112	5,75	4,198
c/c 3686	15/05/2001	30/06/2001			19.332.666.472	52.966.210	5,5	2.913.142	2.126.593	5,5	4,015
c/c 3686	01/07/2001	03/09/2001			25.887.288.671	70.924.079	5,5	3.900.824	2.847.602	5,5	4,015
c/c 3686	04/09/2001	17/09/2001			3.922.335.584	10.746.125	5,25	564.172	411.845	5,25	3,833
c/c 3686	18/09/2001	30/09/2001			2.356.475.342	6.456.097	4,75	306.665	223.865	4,75	3,468
c/c 3686	01/10/2001	12/11/2001			10.191.572.535	27.922.117	4,75	1.326.301	968.199	4,75	3,468
c/c 3686	13/11/2001	31/12/2001			14.388.812.413	39.421.404	4,25	1.675.410	1.223.049	4,25	3,103
						19.689.402.965		**1.033.313.946**	**754.319.174**	**5,248**	**3,831**
Gestioni patrimoniali	01/01/2001	31/12/2001	365	128.364.173.646	46.852.923.380.790	128.364.173.646					
Gestioni patrimoniali	01/02/2001	31/12/2001	334	10.000.000.000	3.340.000.000.000	9.150.684.932					
Gestioni patrimoniali	10/10/2001	31/12/2001	83	24.000.000.000	1.992.000.000.000	5.457.534.247					
						142.972.392.824		**- (7.447.746.042)**	**- (7.570.254.042)**	**-5,209**	**-5,295**
Totale generale						**162.661.795.789**		**- (6.414.432.096)**	**- (6.815.934.868)**	**-3,943**	**-4,190**

Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa

	Anno 2001			Diff. %	Anno 2000		
Descrizione	**Importo costi**	**% sul contrib.integr.**	**Importo totale**		**Importo costi**	**% sul contrib.integr.**	**Importo totale**
Contribuzione Integrativa			**9.903.709.877**				**8.648.011.712**
Materiale vario e di consumo	26.629.655	0,269%		-0,036%	26.399.640	0,305%	
Utenze varie	70.632.471	0,713%		0,054%	57.032.707	0,659%	
Spese di manutenzione	39.157.898	0,395%		0,014%	32.978.150	0,381%	
Costi per il personale	1.040.909.381	10,510%		0,926%	828.878.359	9,585%	
Compensi professionali	126.137.818	1,274%		-1,858%	270.854.306	3,132%	
Organi amministrativi e di controllo	963.849.576	9,732%		-2,901%	1.092.531.698	12,633%	
Spese di rappresentanza	418.000	0,004%		-0,015%	1.705.080	0,020%	
Servizi vari	170.236.927	1,719%		-0,041%	152.210.323	1,760%	
Altre spese generali	71.143.112	0,718%		-0,082%	69.238.588	0,801%	
Spese di promozione e editoriali	146.102.307	1,475%		0,015%	126.273.187	1,460%	
Affitti passivi e pulizia locali	210.109.601	2,122%		-0,335%	212.477.347	2,457%	
Accantonamento TFR	49.486.985	0,500%		0,075%	36.734.974	0,425%	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	377.623.337	3,813%		0,029%	327.254.783	3,784%	
Oneri Tributari	269.278.148	2,719%		1,962%	65.424.000	0,757%	
Oneri straordinari	4.934.999	0,050%		0,027%	1.962.000	0,023%	
Totali costi		**36,013%**	**3.566.650.215**			**38,182%**	**3.301.955.142**
Avanzo disponibile			**6.337.059.662**				**5.346.056.570**

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario si compone di due documenti.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi totali** (c.d. "Prospetto delle fonti e degli impieghi") evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

  E' stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

  In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) e "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine o di breve periodo).

  Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo) e in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi, ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine o di breve periodo.

- Il **Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa** (c.d. "cash-flow statement") espone le variazioni intervenute durante l'esercizio nella situazione patrimoniale-finanziaria e connesse a movimenti nelle liquidità dell'Ente (cassa e disponibilità bancarie): esso permette di conoscere, quindi, gli effetti delle operazioni gestionali sulla liquidità, esprimendo tutte le operazioni in termini monetari. Il prospetto è conforme al modello di rendiconto predisposto dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri) ed esposto nei principi contabili 2 e 12.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI) al 31/12/2001

Fonti		Consuntivo	Preventivo
Fonti interne			
Risultato dell'esercizio	-7.248.394.383		
ammortam. immob. immateriali	279.910.256		
ammortam. immob. materiali	97.713.081		
minusvalenze patrimoniali	12.199		
accanton. al TFR	49.247.072		
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	2.580.347.642		
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	51.359.803.292		
accanton. al fondo indennità maternità	90.906.098	47.209.545.257	52.666.344.868
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato			
diminuzione immob. immateriali	0		
diminuzione immob. materiali	3.108.563		
diminuzione immob. finanziarie	0	3.108.563	
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante			
diminuzione disponibilità liquide	0	0	8.440.081.564
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine			
prestiti a medio e lungo termine	0	0	
Fonti esterne di terzi di breve periodo			
diminuzione Altri crediti	7.900.078.746		
aumento debiti v/fornitori	269.048.015		
aumento debiti verso il personale	29.195.292		
aumento debiti v/Istituti previdenziali	14.069.008		
aumento Debiti v/altri	25.437.862		
aumento Ratei e risconti passivi	0		
aumento debiti tributari	37.551.858	8.275.380.781	1.559.397.625
Totale delle fonti		***55.488.034.601***	***62.665.824.057***

Impieghi		Consuntivo	Preventivo
Investimenti patrimoniali in capitale fisso			
immobilizzaz. immateriali	566.968.923		
immobilizzaz. materiali	8.289.282.087		
immobilizzaz. finanziarie	453.094.925	9.309.345.935	10.506.797.000
Investimenti patrimoniali in capitale circolante			
incremento attività finanziarie	26.378.662.514		
incremento disponibilità liquide	6.097.586.948		
incremento crediti contr. v/iscritti	6.371.819.954		
incremento Note credito da ricevere	735.008		
incremento Ratei e risconti attivi	17.745.149		
incremento altri crediti	0	38.866.549.573	40.163.599.604
Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine			
Pagamento prestazioni previdenziali	0		
Pagamento TFR	0	0	132.136.043
Rimborso di fonti di terzi di breve periodo			
diminuzione debiti diversi	7.185.009.453		
diminuzione Ratei e risconti passivi	9.559.642		
diminuzione Debiti Tributari	0		
diminuzione Debiti v/Organi Statutari	63.160.774		
diminuzione debiti v/iscritti	54.409.224	7.312.139.093	11.863.291.410
Totale degli impieghi		***55.488.034.601***	***62.665.824.057***

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA *al 31/12/2001*

Fonti di liquidità:

		Consuntivo	Preventivo
a)	*Liquidità generata dalla gestione reddituale*		
	Risultato dell'esercizio	(-7.248.394.383)	909.494.216
	Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:		
	ammortam. immob. immateriali	279.910.256	270.089.350
	ammortam. immob. materiali	97.713.081	395.163.515
	minusvalenze patrimoniali	12.199	
	accanton. al TFR	49.247.072	58.676.117
	accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	2.580.347.642	966.000.000
	accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	51.359.803.292	49.667.828.109
	accanton. al fondo indennità maternità	90.906.098	399.093.560
	Altre rettifiche:		
	aumento Attività finanziarie	(-26.378.662.514)	(-33.907.307.988)
	aumento Crediti verso iscritti	(-6.371.819.954)	(-164.596.773)
	diminuzione Altri crediti	7.900.078.746	8.440.081.564
	pagamento prestazioni previdenziali		(-132.136.042)
	aumento Note credito da ricevere	(-735.008)	0
	aumento Ratei e risconti attivi	(-17.745.149)	1.018.292.100
	diminuzione Debiti verso Iscritti	(-54.409.224)	(-4.053.818.906)
	aumento Debiti verso il personale	29.195.292	(-12.547.959)
	diminuzione Debiti v/Organi Statutari	(-63.160.774)	(-99.666.506)
	aumento Debiti v/fornitori	269.048.015	(-268.888.106)
	diminuzione Debiti Tributari	37.551.858	541.105.525
	aumento Debiti verso enti prev. e assistenz.	14.069.008	(-8.102.659)
	aumento Debiti verso altri	25.437.862	(-179.043.021)
	diminuzione Debiti diversi	(-7.185.009.453)	(-7.231.664.611)
	diminuzione Ratei e risconti passivi	(-9.559.642)	(-9.559.642)
	Liquidità generata dalla gestione reddituale	15.403.824.320	16.598.491.843
b)	*Altre non correnti*		
	Aumento debiti v/fornitori per immobilizz.	0	0
	Assunzioni nuovi mutui	0	0
	Ricavi vendita immobilizzazioni	3.108.563	0
	Totale fonti di liquidità	***15.406.932.883***	***16.598.491.843***

Impieghi di liquidità:

	Acquisizione cespiti patrimoniali:		
	Immobilizzazioni immateriali	566.968.923	536.297.000
	Immobilizzazioni materiali	8.289.282.087	9.515.500.000
	Immobilizzazioni finanziarie	453.094.925	455.000.000
	Pagamento debiti a medio e lungo termine	0	0
	Totale impieghi di liquidità	***9.309.345.935***	***10.506.797.000***
	aumento (diminuzione) di liquidità	6.097.586.948	6.091.694.843
	disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	27.817.969.618	27.817.969.618
	disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	***33.915.556.566***	***33.909.664.461***

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI) al 31/12/2001

Fonti		Consuntivo	Preventivo
Fonti interne			
Risultato dell'esercizio	-7.248.394.383		
ammortam. immob. immateriali	279.910.256		
ammortam. immob. materiali	97.713.081		
minusvalenze patrimoniali	12.199		
accanton. al TFR	49.247.072		
accantonamento al Fondo Svalutaz. Crediti	2.580.347.642		
accanton. al fondo conto contr. sogg.vo	51.359.803.292		
accanton. al fondo indennità maternità	90.906.098	47.209.545.257	52.666.344.868
Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato			
diminuzione immob. immateriali	0		
diminuzione immob. materiali	3.108.563		
diminuzione immob. finanziarie	0	3.108.563	
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante			
diminuzione disponibilità liquide	0	0	8.440.081.564
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine			
prestiti a medio e lungo termine	0	0	
Fonti esterne di terzi di breve periodo			
diminuzione Altri crediti	7.900.078.746		
aumento debiti v/fornitori	269.048.015		
aumento debiti verso il personale	29.195.292		
aumento debiti v/Istituti previdenziali	14.069.008		
aumento Debiti v/altri	25.437.862		
aumento Ratei e risconti passivi	0		
aumento debiti tributari	37.551.858	8.275.380.781	1.559.397.625
Totale delle fonti		***55.488.034.601***	***62.665.824.057***

Impieghi		Consuntivo	Preventivo
Investimenti patrimoniali in capitale fisso			
immobilizzaz. immateriali	566.968.923		
immobilizzaz. materiali	8.289.282.087		
immobilizzaz. finanziarie	453.094.925	9.309.345.935	10.506.797.000
Investimenti patrimoniali in capitale circolante			
incremento attività finanziarie	26.378.662.514		
incremento disponibilità liquide	6.097.586.948		
incremento crediti contr. v/iscritti	6.371.819.954		
incremento Note credito da ricevere	735.008		
incremento Ratei e risconti attivi	17.745.149		
incremento altri crediti	0	38.866.549.573	40.163.599.604
Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine			
Pagamento prestazioni previdenziali	0		
Pagamento TFR	0	0	132.136.043
Rimborso di fonti di terzi di breve periodo			
diminuzione debiti diversi	7.185.009.453		
diminuzione Ratei e risconti passivi	9.559.642		
diminuzione Debiti Tributari	0		
diminuzione Debiti v/Organi Statutari	63.160.774		
diminuzione debiti v/iscritti	54.409.224	7.312.139.093	11.863.291.410
Totale degli impieghi		***55.488.034.601***	***62.665.824.057***

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEL D. LGS. N. 509/94

Al consiglio di Amministrazione
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per gli Psicologi

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi, chiuso al 31 dicembre 2001 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel Regolamento dell'Ente. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB e, ove necessario, sulla base di procedure di revisione specifiche per il bilancio di Enti Previdenziali. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazione contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 maggio 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi al 31 dicembre 2001, è conforme alle norme ed al Regolamento che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 6 Maggio 2002

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Enrico Marchi
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio di esercizio (01/01/2001–31/12/2001) dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Psicologi

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2001, sottoposto dal Consiglio di amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato a norma degli artt. 2423 e seguenti del c.c., in quanto compatibili con l'attività istituzionale della Fondazione, e secondo lo schema tipo raccomandato dai Ministeri vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati, nonché in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Ente.

Detto conto è, pertanto, composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Relazione al bilancio.

L'impostazione generale di redazione del bilancio si ispira al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza nella valutazione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubbliche dell'Ente, ancorché svolte in ambito privatistico.

Il bilancio d'esercizio, inoltre, è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto legislativo n. 509/94, come risulta dalla nota della Società di revisione Reconta Ernst & Young in data 06/05/2002.

Le risultanze del documento contabile, comparabili con quelle dell'esercizio precedente, possono così riassumersi:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Al 31/12/2001	Al 31/12/2000
Immobilizzazioni immateriali	1.314.863.496	749.202.573
Immobilizzazioni materiali	8.723.576.576	450.139.687
Immobilizzazioni finanziari	453.094.925	0
Attività finanziarie	153.290.892.240	126.912.229.726
Crediti verso iscritti	46.735.215.953	40.363.395.999
Altri crediti	771.344.818	8.671.423.564
Disponibilità liquide	33.915.556.566	27.817.969.618
Note credito da ricevere	735.008	0
Ratei e Risconti attivi	1.051.037.249	1.033.292.100
Totale attivo	**246.256.316.831**	**205.997.653.267**

PASSIVO	Al 31/12/2001	Al 31/12/2000
Fondi ammortamento imm.ni immateriali	874.738.257	595.700.001
Fondi ammortamento imm.ni materiali	300.115.348	213.428.806
Fondo accantonamento	217.619.478.957	166.168.769.567
Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni	13.333.770.210	10.755.556.465
Fondo trattamento di fine rapporto	116.989.906	67.742.834
Debiti verso iscritti	5.763.573.404	5.817.982.628
Debiti dipendenti	103.922.159	74.726.867
Debiti verso Organi statutari	51.118.232	114.279.006
Debiti verso fornitori	677.440.660	408.392.645
Debiti tributari	454.071.630	416.519.772
Debiti verso enti previdenziali	68.860.506	54.791.498
Debiti verso altri	379.903.295	354.465.433
Debiti diversi	46.655.158	7.231.664.611
Ratei e risconti passivi	0	9.559.642
Totale passivo	**239.790.637.722**	**192.283.579.775**
Patrimonio netto	**6.465.679.109**	**13.714.073.492**
Totale a pareggio	**246.256.316.831**	**205.997.653.267**
Conti d'ordine	33.825.800	7.481.407.200

CONTO ECONOMICO

Costi	Al 31/12/2001	Al 31/12/2000
Accantonamenti previdenziali	51.362.715.758	45.744.441.918
Prestazioni assistenziali	3.290.780.000	2.614.407.286
Materiale vario e di consumo	26.629.655	26.399.640
Utenze varie	70.632.471	57.032.707
Spese di manutenzione	39.157.898	32.978.150
Costi del personale	1.040.909.381	828.878.359
compensi professionali	126.137.818	270.854.306
organi amm.vi e di controllo	963.849.576	1.092.531.698
spese di rappresentanza	418.000	1.705.080
Servizi vari	170.236.927	152.210.323
altre spese generali	71.143.112	69.238.588
Spese di promozione ed editoriali	146.102.307	126.273.187
Affitti passivi, pulizia, manutenzione locali	210.109.601	212.477.347
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.667.720.917	6.776.407.754
Accantonamento trattamento di fine rapporto	49.486.985	36.734.974
Oneri finanziari	17.328.034.716	10.469.645.265
Ammortamenti delle immobilizzazioni	377.623.337	327.254.783
Oneri tributari	645.092.920	604.419.618
Oneri straordinari	1.042.136.614	4.971.528.889

totale costi	79.628.917.993	74.415.419.872
Avanzo del conto separato	0	0
totale a pareggio	**79.628.917.993**	**74.415.419.872**
Ricavi	Al 31/12/2001	Al 31.12.2000
Proventi contributivi	59.264.828.485	56.691.409.073
Proventi finanziari	10.993.661.744	9.905.941.785
Proventi straordinari	2.122.033.381	6.525.164.595
Totale ricavi	**72.380.523.610**	**73.122.515.453**
Disavanzo del conto separato	**7.248.394.383**	**1.292.904.419**
Totale a pareggio	**79.628.917.993**	**74.415.419.872**

Il bilancio sopra riassunto evidenzia un patrimonio netto pari a lire 6.465.679.109, con un decremento rispetto all'anno precedente.

Il conto economico, invece, chiude con un disavanzo di lire 7.248.394.383.

Si evidenzia che:

- i costi di gestione complessivamente ammontanti a lire 3.566.650.215, pari al 36,013% della totalità del contributo integrativo (lire 9.903.709.877), hanno determinato un avanzo disponibile di lire 6.337.059.662;
- gli investimenti hanno determinato un rendimento negativo netto di lire 6.815.934.868;
- la rivalutazione dei montanti contributivi al tasso applicato del 4,7781 è stata pari a lire 7.939.570.899;
- le prestazioni di competenza dell'esercizio per la maternità risultano pari a lire 3.199.273.900 che hanno trovato capienza nelle corrispondenti entrate contributive ed hanno permesso l'accantonamento dell'avanzo per lire 90.906.098 al relativo fondo.

Le positive risultanze della gestione "maternità" sono state determinate dall'adeguamento del relativo contributo intervenuto con delibera n. 030/01 del 17/02/2001, nonché delle entrate per lire 22.380.000 relative a contributi di anni precedenti incassati nel corso del 2001.

Il patrimonio netto attuale, ancorché diminuito, presenta ancora un saldo positivo di lire 6.465.679.109 con una diminuzione rispetto al precedente pari alla perdita complessiva subita nella gestione di lire 7.248.394.383.

Le risultanze del patrimonio netto registrate a consuntivo dell'esercizio trovano essenzialmente origine nel perdurare del trend negativo dei rendimenti degli investimenti in essere. In proposito bisogna però considerare che, anche in relazione alla natura dell'Ente, sui predetti rendimenti non possono essere effettuate, nel breve periodo, definitive valutazioni che invece sono da rinviare a medio e lungo termine.

Ciò peraltro non esime il Collegio dal ribadire la raccomandazione di monitorare gli investimenti stessi nonché di promuovere ogni utile confronto con i competenti Ministeri per individuare nel tempo i necessari correttivi da apportare ai parametri di riferimento all'attuale assetto previdenziale.

Si dà atto che il Consiglio di amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione 2001; sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota integrativa sono stati esposti i criteri di formazione del bilancio, i contenuti delle varie voci che lo compongono e i criteri di valutazione adottati, sui quali il Collegio concorda.

Il Collegio, inoltre, rappresenta che il fondo di trattamento di fine rapporto per il personale dipendente in servizio presso l'Ente (ammontante a lire 116.989.906) è pari agli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi, opportunamente rivalutati.
Il personale in forza al 31/12/2001 consta di 14 unità, compreso il Direttore dell'Ente; nel corso dell'esercizio 2001 sono stati assunti 2 impiegati con contratto a tempo determinato.

Gli ammortamenti risultano effettuati tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni e gli stessi risultano presenti nella sede dell'Ente, ad eccezione dei beni in comodato d'uso assegnati ai componenti degli Organi statutari (personal computer portatili, telefoni cellulari, fax), il cui valore risulta coerentemente iscritto nei conti d'ordine.
In merito alle spese di costituzione dell'Ente il Collegio ha già espresso il consenso all'iscrizione, avendone constatato l'effettivo sostenimento e verificato l'ammortamento nel termine previsto.
Circa le spese elettorali sostenute nel 2001, le stesse sono state coerentemente appostate nei conti di bilancio.
La disponibilità di cassa alla data del 31/12/2001 (lire 33.915.550.566) è costituita prevalentemente dagli incassi contributivi di novembre. La somma è stata tenuta sui conti correnti sia per il favorevole tasso riconosciuto sia per consentirne l'affidamento ai gestori all'inizio dell'anno 2002.

Prendendo atto della avvenuta approvazione da parte dei Ministeri vigilanti del provvedimento di sanatoria delle posizioni contributive pregresse, il Collegio raccomanda la sollecita definizione delle procedure di recupero delle somme dovute a titolo di contributi, di sanatoria ed interessi.

Per quanto concerne, infine, le attività svolte dal Collegio sindacale si fa presente, ai fini di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto, che nel corso dell'esercizio 2001, si sono tenute 9 sedute per lo svolgimento delle funzioni previste.
Inoltre il Collegio, ha assicurato la presenza dei propri componenti a tutte le riunioni del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione.

Come previsto dal codice civile e dallo Statuto, ha provveduto:

- ad effettuare le prescritte verifiche di cassa, con cadenza trimestrale, riscontrando sempre la corrispondenza dei valori presenti in cassa ai valori iscritti nei mastri contabili, verificando altresì la corrispondenza delle annotazioni tra gli estratti conto risultanti agli atti ed il saldo dei conti correnti in essere presso gli istituti tesorieri;
- ad esaminare i libri sociali e contabili obbligatori, riscontrandone l'effettiva tenuta a norma di legge, anche con riferimento alle scritture contabili previste per il personale dipendente;
- a redigere pareri e relazioni di propria competenza;
- a svolgere i necessari controlli sull'entità delle somme investite e detenute dai gestori.

Il Collegio, nella consapevolezza che la gestione patrimoniale dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello Statuto, e che la gestione amministrativo-contabile assicura livelli di efficienza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2001.

Il Presidente del Collegio sindacale - dott.ssa Silvia Genovese

I Sindaci - dott. Emanuele De Giacomo

- dott. Ernesto del Sordo

- rag. Antonio Ciriani